EDIZIONE DEL LUNEDI'

Anno 95 Numero 235

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1280): anno L. 12.000, sem. 6750, trim. 3600 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee)

STAMPA SERA

EDIZIONE DEL LUNEDI'

Lunedì 7 - Martedì 8 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121. Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-417

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. ottava-colonna (lunedì 500; posiz. e date prefiss. sum 50% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 700) il mm. - Necrologi L. 500, partecip. L. 650 p. parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero: aumento tariffe 25%. Copia arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aereo Paesi contr. con asteriso): *Argentina pes 18; Austria as. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr 13; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr 0,50; Germania D. M. 0,50; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; Jugoslavia dinari 20; *Libano p. l. 30; *Libia p.as 6; *Malta d. -.4 *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts. 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,50; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Al Consiglio nazionale del partito liberale

Approvata la «linea Malagodi» La minoranza esce prima del voto

La «risoluzione politica» che sintetizza in dieci punti il programma del partito ha avuto 90 voti favorevoli e uno contrario; 79 consiglieri hanno abbandonato la riunione - Nel vivace dibattito sono intervenuti gli oppositori on.li Zincone e Cocco Ortu, che hanno proposto invano di lanciare un «manifesto al Paese» e hanno chiesto una «intransigente battaglia» contro la dc - Malagodi ha replicato dicendo che il pli intende solo ridimensionare la democrazia cristiana e non già metterla nell'impossibilità di rivedere le sue posizioni

Roma, lunedì mattina.

Con 90 voti favorevoli e uno contrario il Consiglio nazionale liberale ha ieri approvato, a conclusione dei suoi lavori, una risoluzione politica che in dieci punti sintetizza la linea esposta dal segretario on. Malagodi nella sua relazione d'apertura e ribadita ieri pomeriggio nel discorso di replica.

Al momento del voto erano assenti 79 consiglieri nazionali, comprendenti molti membri della maggioranza malagodiana e quasi tutta la pattuglia, peraltro assai esigua, dell'opposizione guidata dall'on Cocco Ortu. Gli oppositori, dopo essere intervenuti con vivacità nel dibattito, hanno presentato una proposta di «manifesto liberale» ma all'ultimo momento, ritirando il documento, si sono allontanati.

Nel suo manifesto la minoranza parte dal presupposto che il centro-sinistra a novembre si farà e che, in caso di fallimento, la dc non procederà subito a indire le elezioni anticipate. I liberali devono quindi prepararsi a combattere una intransigente battaglia d'opposizione, contro i marxisti da un lato e contro la democrazia cristiana dall'altro.

Dichiarando di ritenere sbagliata questa linea, Malagodi ha premesso che a torto l'opposizione ha visto nella sua relazione un «cedimento sostanziale del centrismo»: «*La mia relazione è stata chiara: contiene un esplicito rifiuto di qualsiasi considerazione per piccole manovre di ritorni al governo. D'altro canto l'ipotesi di una rettifica di corso da parte della dc o del psdi, tale da farci mutare atteggiamento, è astratta*».

Dopo questa dichiarazione, dalla quale dovrebbe dedursi che anche il segretario del pli considera certo l'accordo di centro-sinistra, Malagodi ha detto che «*bisogna far comprendere che la dc e il psdi non hanno bisogno di nessuno per programmaticamente di scegliere il centro-sinistra e che ciò rende il loro errore più grave*».

«*Per quanto grandi e pericolosi siano gli errori e la tendenza della dc* — ha proseguito Malagodi — *non si può porre la lotta contro la dc prima della lotta ideale e politica contro il comunismo. Non posso dimenticare* — egli ha aggiunto — *la radice cristiana e umanistica comune alle forze cattoliche e a quella liberali, né l'opera svolta dalla dc in Italia e in Europa. Sarebbe perciò un errore mettere la dc e il psdi nella impossibilità di rivedere la loro posizione. Abbiamo sempre detto che il giorno in cui il psi rompesse con il pci gli faremmo il più cavalleresco saluto. Non possiamo dire di meno nei riguardi della dc, appena cercherà i suoi errori. Il nostro compito non è di distruggere quei partiti ma di ridimensionarlo. E' un compito formidabile che non dobbiamo rendere impossibile con posizioni di estremismo astratto*».

Anche con queste affermazioni Malagodi ha dato l'impressione di volgere ormai lo sguardo alle future competizioni elettorali.

Conclusa la replica, Malagodi ha dato lettura dei documenti presentati per la votazione e ha osservato che il «manifesto al Paese» proposto dalla minoranza Zincone-Cocco Ortu si qualificava proprio contro una presa di posizione della minoranza e non poteva essere accettato dalla maggioranza. L'on. Zincone ha allora detto che, pur differenziandosi dall'on. Malagodi, egli non aveva accomunato i socialdemocratici nella condanna alla dc, poichè a suo avviso «*quando potrà esserci in Italia una maggioranza più pulita senza la dc, si sarà fatto un gran passo avanti*».

L'on. Cocco Ortu ha dichiarato che dopo la replica di Malagodi avrebbe potuto votare la risoluzione della maggioranza, a condizione che fosse stato accolto, come gesto di buona volontà, il manifesto proposto dalla minoranza. «*E' pertanto la maggioranza che con il suo rifiuto vuole accentuare le differenziazioni*», ha concluso.

Malagodi ha allora ricordato che già sabato aveva invitato Cocco Ortu e Zincone ad unirsi alla maggioranza nel redigere la risoluzione finale. D'altra parte la diversità di posizione rimaneva, poichè la sua replica non aveva modificato la linea esposta nella relazione d'apertura. La minoranza pertanto doveva votare contro, se non era d'accordo.

Gli esponenti della minoranza hanno reagito dichiarando di non aver voluto proporre una linea alternativa, perciò non si doveva votare sul loro progetto di manifesto. Poichè il presidente dell'assemblea è stato di diverso avviso, la minoranza si è allontanata dalla sala al momento della votazione.

Si è così conclusa la riunione del Consiglio nazionale del pli che per il carattere dei suoi lavori — non soltanto un dibattito di linea politica, ma un vasto esame, con sei distinte relazioni, dei maggiori problemi del Paese — ha voluto essere un momento solenne nella vita del partito.

Il documento finale afferma che il «*Pli compie senza intralcio una sua fascia nei principi liberali, il compito di sottolineare la gravità delle scelte a cui si è giunti in seguito a numerose politiche avventate, che minacciano la libertà e il benessere della patria*», «*denuncia la grave responsabilità della dc, dei psdi, dei pri che imitano nella politica di centro-sinistro, benchè i suoi effetti negativi siano ormai evidenti in tutti i campi*»; «*nota che il declinante alle condizioni dei socialisti, i quali sono legati ai comunisti, allontanerebbe l'Italia dal mondo occidentale, dallo stato democratico e dall'economia di mercato, avviandola verso un regime autoritario, o verso un'economia pianificata, autarchica, generatrice di miseria*».

Sono poi indicate le «maggiori necessità attuali della vita italiana»: a) perfezionare lo Stato di diritto in tutte le sue articolazioni (Parlamento, ecc., fino alla scuola); b) eliminare gli squilibri settoriali e territoriali; c) una politica estera che rafforzi la solidarietà occidentale, il sistema difensivo e il processo di unificazione europea, sola strada per raggiungere una effettiva e duratura distensione internazionale; d) ristabilire la fiducia per rinnovare il risparmio e riprendere lo slancio produttivo».

Il documento denuncia anche «i preoccupanti segni di intolleranza che si manifestano nei partiti, e perfino in uomini di governo, del centro-sinistra contro ogni voce di libera critica». Malagodi, specificando, ha detto che in una delle ultime riunioni del governo un ministro ha chiesto provvedimenti contro il direttore di un giornale «colpevole di aver detto la verità in materia economica».

Nelle conclusioni il Consiglio rivolge un saluto ai liberali che prossimamente in Val d'Aosta e in altri centri saranno impegnati in competizioni elettorali «preludio a quelle più impegnative del 1964».

Fausto De Luca

La Juventus non riesce a battere la Fiorentina (1-1)

La Juventus, che ieri per la prima volta era affidata al nuovo allenatore Monzeglio, ha pareggiato con la Fiorentina (1-1) dopo avere sfiorato la vittoria con un tiro di Sivori che ha colpito il palo: nella foto lo stesso Sivori in azione tra quattro difensori della squadra toscana (foto Musia)

(In VII pagina la cronaca dell'incontro e altre foto)

I discorsi politici della domenica

Campagna di rilancio del centro-sinistra

L'on. Pastore, parlando a Vercelli, ha deplorato la «tendenza a indicare obbiettivi massimalistici per l'azione del futuro governo» - L'esponente dc ha anche invitato a non fornire argomenti alla «pretestuosa propaganda disfattista delle destre» Il socialdemocratico on. Preti esorta alla fiducia e afferma che si dovrà «aiutare in ogni modo la sana iniziativa privata nell'interesse della collettività»

Roma, lunedì mattina.

Ieri mattina è tornato a Roma l'on. Colombo, ministro del Tesoro, reduce da Washington dove ha presieduto l'annuale assemblea del Fondo monetario internazionale. Così potrà aver luogo, probabilmente verso la metà della corrente settimana, l'annunciato Consiglio dei ministri che dovrà completare il già iniziato esame della situazione economica. Nuovi provvedimenti legislativi non sono previsti, come è già stato precisato, ma l'insieme degli orientamenti governativi sarà senza alcun dubbio meglio definito anche in base alla relazione che farà il ministro Colombo sui lavori del Fondo monetario internazionale. Essi hanno difatti diretti riflessi sulla politica creditizia di tutti gli Stati aderenti, e appunto attraverso i mezzi del credito il governo italiano si propone di intervenire nella congiuntura.

Il problema della congiuntura rimane al centro della situazione politica italiana in questo momento. Oltre che dal governo nella sua seduta conciliare, esso verrà difatti esaminato dal gruppo parlamentare democristiano della Camera che si riunirà in assemblea venerdì mattina con l'intervento degli onorevoli Leone e Moro e dei ministri finanziari. Al pari della dc, anche i socialisti continueranno nello studio della situazione. Ad essa muove riunione della direzione del psi, prevista per la metà della settimana. L'on. Lombardi dovrebbe infatti presentare il documento del quale egli stesso ha dato l'annuncio nei giorni scorsi: un esame approfondito della situazione che dovrebbe contenere, oltre alla diagnosi, anche una serie di indicazioni sui modi più opportuni di intervento dello Stato.

Su questo documento di Lombardi sarà fondata la richiesta programmatica dei psi quando verranno iniziate le trattative per un nuovo governo di centro-sinistra, trattative che vengono date come sicure, in base alla previsione generale che la corrente autonomista del psi abbia ad essere vincente dal congresso nazionale del 25 ottobre. Siamo quindi in presenza di una larga campagna di rilancio del centro-sinistra, alla quale hanno dato un nuovo e notevole contributo i discorsi pronunciati nella giornata di ieri dai maggiori esponenti dei partiti.

A nome della dc, il ministro Pastore, inaugurando a Vercelli una serie di opere pubbliche, ha richiamato tutti i partiti che hanno interesse ad una seria ripresa del centro-sinistra ad evitare innanzitutto le sterili polemiche interne, viziate spesso di bizantinismi, ma anche più ha deplorato «*la tendenza a indicare obbiettivi massimalistici e quindi velleitari per l'azione del futuro governo*». Dopo questo discreto, ma pur chiaro riferimento alla posizione di taluni gruppi socialisti, l'on. Pastore ha raccomandato anche di non fornire argomenti «alla pretestuosa propaganda disfattista delle destre» ed è quindi passato a contrastare i seminatori di panico.

Su questo punto è sembrato to che egli intendesse riferirsi in modo particolare agli interventi nel dibattito svoltosi al Consiglio nazionale del pli, che ha concluso ieri sera i suoi lavori: «*Contro* — ha detto il ministro — *attestati su irriducibili posizioni conservatrici, mentre rivelano severità ed intransigenza nei confronti degli stessi partiti democratici solo perchè tendono a rinnovare le strutture sociali del Paese, non hanno mai detto e non hanno una parola di condanna per quanto si scatenano ora accendendo ai danni dell'economia italiana. Non una parola è stata detta in difesa dello effettivo autorità dello Stato, chiaramente menomata dai violatori della legge, perchè violano certamente la legge gli avversori fiscali, gli esportatori di capitali, i provocatori di gravi squilibri nella Borsa*».

Le posizioni polemiche assunte dai liberali, echeggiate largamente nel corso del loro Consiglio nazionale e finalmente puntualizzate nel documento che ne ha concluso i lavori, sono state denunciate anche dall'on. Preti, socialdemocratico, in un discorso da lui pronunciato a Crevalcore, presso Bologna. Egli ha difatti ironicamente osservato che l'allarmismo provocato dalla destra economica giova in definitiva ai comunisti: «*Quando una certa psicosi si diffonde in ambienti piccolo borghesi, ai quali si fa credere falsamente che la politica del governo falcidierà i loro modesti risparmi, i voti di protesta non vanno ai liberali, come si illude la destra economica, ma ai comunisti*».

Venendo al programma del nuovo centro-sinistra, l'on. Preti ha dichiarato formalmente che esso sarà tale da «*aiutare in ogni modo la sana iniziativa privata nell'interesse della collettività*», ha confermato che la completa nazionalizzazione dell'energia elettrica non sarà seguita da altre nazionalizzazioni, ed ha infine difeso l'imposta cedolare, esistente del resto in tutti i paesi civili, come una «*arma insostituibile per combattere decentemente l'evasione fiscale*». Concludendo, ha esortato i risparmiatori alla fiducia, facendo valere il dato che la situazione economica italiana è nel complesso soddisfacente: «*La produzione aumenta con rapidità e la disoccupazione diminuisce con rapidità anche maggiore. Il nostro paese è all'avanguardia nel mondo per l'incremento industriale, e molto probabilmente nel 1964 l'Italia sarà il paese che avrà aumentato in misura maggiore il reddito nazionale*».

Si tende quindi a rilanciare il centro-sinistra in un clima di rinnovata fiducia nella situazione e soprattutto nelle possibilità del paese, e a questo clima cercano di dare il loro migliore contributo gli esponenti dei partiti. Dal Consiglio dei ministri sulla base di una relazione dell'on. Colombo, e dalla commissione senatoriale delle Finanze e Tesoro, anch'essa convocata per la corrente settimana, si attendono comunque indicazioni e valutazioni ufficiali che consentano obbiettivi giudizi sull'argomento.

Vittorio Gorresio

ZENITH la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE, ECONOMICO. Provatelo presso la

MICROACUSTICA VIA SALUZZO 15 TORINO TELEF 651.815

Nonostante l'impegno delle parti a non versare sangue

Primo scontro a fuoco in Algeria fra lealisti e ribelli della Cabilia

La scaramuccia nei pressi di Port Gueydon - Due diverse versioni dell'incidente - I nemici di Ben Bella affermano che uno di loro è stato ferito e che hanno catturato sei prigionieri - I capi rivoltosi, dopo l'incidente, arringano i berberi «ad impugnare le armi»

I capi della ribellione della Cabilia, Ait Ahmed e il col. Mohand Ou El Adj, acclamati da una folla di duemila persone durante un comizio ad Azzaga (Telefoto)

Nostro servizio particolare

Algeri, lunedì mattina.

I soldati dell'esercito regolare algerino fedele al presidente Ben Bella, ed i guerriglieri del «Fronte delle forze socialiste» si sono scambiati ieri i primi colpi di fuoco. L'incidente è avvenuto a tarda sera, alla periferia di Port Gueydon, un centro di una certa importanza sulla costa cabila. Non si è trattato di uno scontro di eccezionale gravità, ma esso è indubbiamente valso ad inasprire gravemente la tensione.

La sparatoria di Port Gueydon si è conclusa con il fuggi fuggi di un ribelle e con la cattura da parte dei reparti del fronte delle forze socialiste di sei soldati ben fedeli. Dai rapporti sull'accaduto sembra che due opposte pattuglie sono venute a contatto quasi senza accorgersene e che si è sparato quasi contemporaneamente dalle due parti. Ai primi colpi sarebbe rimasto ferito uno dei ribelli che avrebbero però immediatamente ricevuto rinforzi e messo in fuga i fedeli dopo averne catturati sei.

Naturalmente le versioni dell'incidente che vengono date dall'una e dall'altra parte sono contrastanti. Un portavoce ufficiale nella capitale algerina ha sostenuto che un reparto ribelle ha abbandonato la propria base avanzando verso le linee dei lealisti, con lo scopo di occupare una posizione predominante. Le truppe dell'esercito regolare avrebbero avvertito la manovra sparando qualche colpo d'arma da fuoco dopo avere regolarmente intimato il «Chi va là». Ad Algeri non si fa cenno di feriti e di prigionieri.

I ribelli affermano invece che lo scontro è stato provocato da un tentativo di disarmo di una pattuglia governativa. Il ferito sarebbe appunto un soldato che tentava di unirsi alle «forze socialiste». I ribelli più avrebbero aperto il fuoco in un tratto di terra di nessuno e lo avrebbero riportato nelle loro linee ferito se non fosse intervenuta una pattuglia di ribelli che avrebbe liberato il disertore e poi di più catturato sei lealisti.

Si è trattato come si vede di un episodio così trascurabile, che basta tuttavia per rafforzare ulteriormente la posizione degli oltranzisti delle due parti i quali premono affinchè la vertenza sia risolta con le armi. Fino a poche ore prima dello scontro sia ad Algeri che nella Cabilia erano stati pronunciati discorsi il cui tema fondamentale era il desiderio di trovare una soluzione pacifica alla disputa e di non gettare l'Algeria in una nuova sanguinosa guerra.

Poco dopo lo scambio di fucilate di Port Gueydon diversi capi militari della ribellione cabila hanno arringato con discorsi fiammeggianti i loro uomini. Uno di tali discorsi è stato pronunciato da Ait Ahmed che ha concluso chiedendo ai suoi seguaci se «erano pronti ad impugnare le armi». La folla che li ascoltava gli ha risposto con un urlo affermativo.

Da Algeri e da Rabat è stato frattanto annunciato ufficialmente che re Hassan II del Marocco e il presidente algerino Ben Bella si incontreranno prossimamente per «discutere le divergenze tra le due nazioni in relazione alla crisi algerina». Non è stata ancora comunicata la data dell'incontro, ma fonti attendibili affermano che avverrà il prossimo ventisette ottobre.

Alessandro Raymond

Sabato sera il più grosso "colpo" dell'anno

Rapina in Francia per 250 milioni fra gioielli, titoli e denaro liquido

La vittima è l'anziana proprietaria della più grande farmacia di Parigi - Non fidandosi a lasciarli incustoditi in città, portava con sé i suoi valori durante il «week-end» - Aggredita al buio, nei pressi della sua villa in campagna

Dal nostro corrispondente

PARIGI, lunedì mattina.

La più grossa rapina dell'anno è stata compiuta in un paesetto vicino a Parigi all'inizio della notte fra sabato e domenica. La vittima è la proprietaria della farmacia Bailly, forse la più grande di Parigi, alla quale è stata rubata un valigetto contenente, fra gioielli, titoli e denaro liquido, un valore di 250 milioni di lire circa.

La signora Bailly, che ha 72 anni, si trovava in compagnia del cognato Charles Lang, suo vecchio amico e direttore d'un «garage» parigino, col quale va di solito a trascorrere la fine della settimana in un villino comperato anni or sono nel tranquillo paesetto di Frepillon, a una ventina di chilometri dalla capitale.

Per causa dei ladri la signora Bailly non lasciava mai in casa i suoi beni, e anche quando si assentava per il «week-end» portava sempre con sé, in una valigetta, i gioielli, i titoli e il denaro liquido. E' evidente che i ladri lo sapevano, oltre a conoscere le abitudini della Bailly e del suo amico.

Sabato sera, quando arrivarono alla villa di Frepillon dopo avere cenato come al solito nel migliore ristorante della piccola località, la farmacista e il garagista erano appena entrati nel giardino che furono aggrediti da cinque individui che avevano il viso coperto con una pezzuola, erano armati di randelli e, secondo le prime indagini, di pesanti tubi di piombo, coi quali colpirono selvaggiamente i due amici, accanendosi particolarmente sul Lang, il quale teneva la valigetta con i valori e non la voleva mollare. I malfattori fuggirono poi su un'automobile che li aspettava a pochi metri, probabilmente con un complice al volante.

Alle grida delle vittime accorrevano alcuni vicini, ma troppo tardi, poichè la rapina era ormai compiuta e gli aggressori se l'erano svignata. Qualcuno telefonò alla polizia e poco dopo un'ambulanza trasportava la farmacista e il suo amico all'ospedale di Esubenne, dove furono medicati e trattenuti in osservazione. Erano stati feriti al capo, ma ieri pomeriggio il loro stato non suscitava inquietudini e furono autorizzati a tornare a casa.

Le indagini della polizia si svolgono fra i conoscenti della Bailly e del Lang. Loro soltanto, infatti, potevano sapere che ogni settimana la farmacista portava con sé i gioielli.

L. Mannucci

CARBONI-NAFTA SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ CINEY argo

TERMOSHELL

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 282.518 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Un fenomeno che pone nuovi problemi medico-sociali

Come vive l'immigrato

Soltanto uno su quattro ha il bagno - Il 73 % si scalda con la stufa - L'alta frequenza degli infortuni sul lavoro dovuta all'insufficiente periodo di adattamento - La relazione del sen. Rotta

La forte immigrazione degli ultimi dieci anni ha messo a dura prova l'organizzazione sanitaria e assistenziale della nostra città e dei centri della «cintura». Difficili coabitazioni in soffitte o tuguri, bambini abbandonati a se stessi, malati che non trovano posto in ospedale, infortuni al primo giorno di lavoro e così via. Torino ha subito l'urto di una popolazione nuova che cerca lavoro, casa, scuola, assistenza. Qual è la situazione attuale dal punto di vista medico-sociale? Ne ha tracciato ieri un quadro completo il sen. Rotta, assessore provinciale all'igiene, in un convegno organizzato alla Camera di commercio dall'Istituto italiano di medicina sociale.

Aumento della popolazione. — Il prof. Rotta ha riferito alcuni dati eloquenti. «Tra il '51 ed il '61 la popolazione torinese è aumentata del 42 per cento, passando da 719 mila a un milione e un mila. In metà dei centri della «cintura» l'incremento è stato ancora superiore a quello del capoluogo. Il 40 per cento circa degli immigrati sono persone improduttive (casalinghe, bambini, pensionati, invalidi), con esigenze diverse. Molti sono i problemi che nascono da questa situazione».

Assistenza sanitaria. — In seguito all'immigrazione non c'è stato un forte aumento di malattie, tranne una maggior percentuale di casi di tubercolosi polmonare (750 nel 1958, 942 nel 1962), e sporadici episodi di malattie contagiose (nel settembre dell'anno scorso una ottantina di casi di tifo). In talune zone della città, dove maggiore è l'affollamento di immigrati, sono risultate più frequenti nelle donne e nei bambini le affezioni dell'apparato digerente.

Nulla di allarmante, comunque, per la salute pubblica. Più grave invece è l'insufficienza delle attrezzature sanitarie di fronte alle nuove esigenze. Negli ospedali torinesi i posti-letto sono passati da 5845 nel '57 a 7753 nel '62, aumentando la disponibilità per mille abitanti da 6,8 a 7. Un magro progresso. Tanto più che nel frattempo il numero dei ricoveri è salito da 100 mila all'anno a 144 mila.

Disagi dell'immigrato. — Primo fra tutti, il problema dell'abitazione. Secondo una recente inchiesta, il 60 per cento degli immigrati risiede in alloggi di uno o due vani, in ciascuno dei quali vivono da due a cinque persone. Il 43 per cento una gabinetti in comune con altre famiglie; il 75 per cento non ha il bagno; il 73 per cento si scalda con la stufa.

Quanto al lavoro, l'inserimento dell'immigrato nel cantiere o nella fabbrica avviene troppo spesso senza un sufficiente periodo di adattamento: e ciò spiega la frequenza degli infortuni: negli ultimi due anni l'incremento a Torino è stato del 13% contro una media nazionale del 4%.

Altro disagio nasce dal difficile adattamento delle famiglie che vengono dal Sud inserendosi alle spalle piccoli nuclei dalle tradizioni antiche, e si trapiantano nella grande città industriale con diverse abitudini e concezioni di vita. «Queste differenze, — ha detto il prof. Rotta — sono motivo di contrasti che talvolta sfociano in gesti delittuosi».

Ospedali nella «cintura». — L'oratore ha proposto una più diffusa profilassi (vaccinazione antitubercolare) nell'età prescolastica e un'adeguata propaganda per convincere l'immigrato a sottoporsi agli accertamenti sanitari preventivi. Gli ospedali cittadini vanno potenziati: altri, dalla capacità di 1500 letti ciascuno, dovrebbero sorgere nei centri della cintura. E' necessario inoltre che l'immigrato al «primo approdo» trovi alloggiamenti a modicissimo prezzo, anche prefabbricati o riuniti in agglomerati. Ma dev'essere una situazione provvisoria. Poi verrà l'alloggio vero e proprio, non in ricoveri appartati — in «isole» nel centro o alla periferia della città — ma in case sparse che favoriscano la fusione con la popolazione residente.

Convegno di dirigenti della dc per una «ricossa democratica»

L'on. Sarti: «Intensificheremo a novembre il dialogo con le forze di centro-sinistra»

I dirigenti provinciali della dc si sono riuniti ieri nel teatro del San Giuseppe per l'esame della nuova prospettiva politica. Tra gli oratori l'on. Borra, l'on. Donat-Cattin, l'on. Savio, il sindaco ing. Anselmetti, Bodrato e Calieri.

L'atteggiamento della dc, attualmente impegnata in una campagna di «riscossa democratica», è stato riassunto dall'on. Adolfo Sarti, membro della direzione centrale. Egli ha detto che il partito democristiano intende intensificare a novembre il dialogo con le forze di centro-sinistra per dar vita ad una coalizione di governo e i cui connotati sono già definiti dagli accordi della Camilluccia del maggio scorso».

Tra i problemi più importanti da indicare in riforma della pubblica amministrazione, il superamento degli squilibri di settore con la programmazione, l'espansione urbanistica, la diffusione della proprietà della casa, lo sviluppo della scuola e l'elevazione del mondo del lavoro. «Ma ciò che soprattutto la dc cerca nel momento attuale — ha affermato l'on. Sarti — è la possibilità di trasformare forze di protesta e di opposizione alla Stato in componenti responsabili dell'ordinata evoluzione sociale del Paese: i prossimi giorni ci diranno se per il più è venuta l'ora della maturità».

Milva ha una bimba: Martina

E' nata ieri a mezzogiorno ed è bionda - La commozione del padre - La mamma ha potuto vedere la figlia solo per pochi minuti, poi è stata costretta a un lungo riposo

Martina Corgnati: il nome è stato scelto dalla mamma. La felicità di Milva

Milva ha avuto una bambina: è nata ieri alle 12,15 nel reparto maternità della clinica Fornaca. Pesa kg. 3,700 e ha i capelli biondi: gode, come la mamma, ottima salute. «E' la bimba più bella che ho visto» ha detto il papà, Maurizio Corgnati, quando l'infermiera gli ha messo tra le braccia la neonata. «Come la chiamerete?». «Martina Rosa Norma. Il primo nome lo ha scelto Milva, il secondo ricorda la nonna materna». Con gli occhi lucidi per la commozione, Maurizio Corgnati è corso all'capezzale della moglie: l'ha baciata sulla fronte, le ha accarezzato le guance pallidissime.

Il parto è stato difficile. Il prof. Paolo Quaini ha consigliato alla mamma dodici ore di assoluto riposo e la limitata visita ai soli familiari: la mamma della cantante, la sorella Luciana di 19 anni e il fratello Antonio di 12 vanno da Bologna. Più tardi sono giunti i parenti del marito, il fratello Mario con la moglie, che sarà la madrina della neonata.

Alle 13 un'infermiera ha appoggiato alla porta della stanza n. 32 il fiocco rosa tradizionale con un biglietto su cui spicca il nome «Martina». In quel momento Milva aveva accanto a sé la felicità: i medici le hanno concesso permesso di vedersi solo per pochi minuti. Guardava la bimba senza riuscire a parlare, poi gli occhi le si sono riempiti di lacrime di commozione.

Nel Po, presso la passerella di Italia '61

Avvolto il capo nello scialle una donna si annega nel fiume

Una guardia notturna la insegue lungo la sponda ma non arriva in tempo per trattenerla - Il cadavere ripescato dai vigili del fuoco: ancora sconosciuto

Una donna si è gettata ieri sera gettandosi nel Po presso la passerella pedonale delle mostre di «Italia '61». Le salma è stata ricuperata dai vigili del fuoco. Non si sa ancora chi sia la suicida, perché non aveva alcun documento. Dimostra circa 60 anni, è di corporatura minuta. Vestiva un abito a fiori, con un golf arrigio ed un soprabito leggero blu.

L'episodio è accaduto alle 19,15. Una guardia notturna — Guido Milano, di 49 anni, via Salerno 12 — aveva appena preso servizio nel chiosco che è di fianco alla passerella. Ha visto la sconosciuta giungere lungo il viottolo dal corso Unità d'Italia. «Aveva in testa un ampio scialle bianco — ha raccontato il vigile — e con le mani ne teneva le due estremità chiuse sul petto. E' andata sulla passerella e s'è fermata dopo pochi metri. Ha guardato giù nel fiume, sporgendosi prima da una ringhiera poi dall'altra. Quindi è tornata indietro. Ci sono due brevi rampe di scale e per qualche secondo non la potevo vedere. Ma siccome non ricomparivo sul viale, m'è venuto un presentimento: e sono uscito dal chiosco a cercarla».

La donna si era inoltrata sotto gli alberi lungo la sponda. Era forse a cinquanta metri dal riparo quando s'è fermata sul bordo d'uno scivolo che scende ripido verso l'acqua. Ha preso i due capi dello scialle e se li è avvolto intorno alla testa. Poi si è stanciata barcollando nel fiume. Il vigile è corso urlando: «L'ho udita gridare per tre volte. Quando sono giunto sulla riva ei dibatteva a un palo di metri da me. Ho cercato di afferrarla, ma non ci sono riuscito. Io non so nuotare. Dopo pochi secondi è scomparsa. Allora sono andato a telefonare ai vigili del fuoco».

Il Po in quel tratto scorre assai lento. I vigili hanno ritrovato la salma quasi subito, appena un paio più a valle. Il cadavere è stato poi trasportato all'Istituto di Medicina Legale del Valentino per l'autopsia. Del l'oscuro dramma si sta ora interessando il commissariato della barriera di Nizza. All'una non risultava che in alcuna sezione della polizia o dei carabinieri fosse stata denunciata la scomparsa d'una donna.

Un migliaio di visitatori al Museo di etnografia

Un migliaio di persone hanno visitato ieri il Museo di etnografia dell'Università, in via Accademia Albertina 18. Vi sono esposte collezioni «di inestimabile valore, rarità scientifiche che interessano non solo studiosi ma anche profani». Il museo restaura durante schele-tri umani, mummificati naturalmente, sotto la sabbia del deserto. Tra gli altri motivi di grande richiamo l'«ammaestramento completo degli «uomini leopardo» del Congo, freccie e lance degli Indios d'America, armi tuttora in uso fra i Rotocudos nella zona orientale del Brasile, antichi vasi romani. Il museo riaprirà agevolmente tutte le domeniche fino al 24 novembre prossimo: l'orario è dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Per due giorni giace ferita sul pavimento della soffitta

Da un paio di giorni gli inquilini di corso Vittorio 66 non vedevano Maria Ancelmino, 19 anni, pensionata, che vive sola in una soffitta della casa, ieri mattina uno di loro è salito preoccupato a trovarla. S'ha chiamata dal corridoio: gli è parso di udire dei gemiti. Ha aperto l'uscio con una spinta ed è entrato.

La Ancelmino era riversa sul pavimento, semisvenuta. Non era in grado di parlare. L'inquilino, che si chiama Pietro Fanelli, è corso ad avvisare la portinaia, poi ha telefonato alla Croce Verde. Poco dopo la donna veniva ricoverata al Maria Vittoria. I medici le hanno riscontrato la frattura di un braccio, escoriazioni e contusioni in tutto il corpo. Si pensa che la Ancelmino sia caduta dal letto e poi si sia prodotta altre lesioni nel tentativo di uscire in cerca d'aiuto. Il commissariato Mercantile ha tuttavia aperto un'inchiesta per accertare che la donna non sia rimasta vittima di un'aggressione.

Tragica fine di due coniugi torinesi sulla strada Bra-Alba

Colto da malore al volante si uccide con la moglie in uno scontro frontale

L'uomo, un collaudatore della Fiat, ha perso il controllo dell'utilitaria che si è schiantata contro una «Giulietta» - Altre sciagure: in corso Vercelli un pedone muore sotto una motoretta, l'investitore è in fin di vita - Gravissimo un bimbo di otto anni investito da un'automobile presso Poirino

Pietro e Giuseppina Roncaglione, le vittime. Sono morti sul colpo nell'auto che si è schiantata contro la «Giulietta»

Due coniugi torinesi sono morti in un incidente sulla strada Bra-Alba: un improvviso malore dell'uomo, che era al volante, è quasi certamente la causa della sciagura. Le vittime sono Pietro Roncaglione, 65 anni, meccanico collaudatore alla Fiat, e la moglie, Giuseppina Tagini, di 56 anni, abitanti in via Menabrea 20.

Alle 16,20 di ieri, provenienti da Alba, percorrevano la «statale» ed erano giunti nell'abitato della frazione Cinzano di Santa Vittoria d'Alba. Qui vi è il limite di velocità di 50 orari, ma la strada molto larga, rettilinea, ne asseconda, fiancheggiata da un filare da una fabbrica e dall'altra da poche case, invita molti a velocità maggiori: probabilmente anche le due vetture coinvolte nella sciagura di ieri erano lanciate oltre tale limite.

Dalla direzione opposta, rispetto alla «600» dei Roncaglione, arrivava una «Giulietta T.I.» guidata da Sergio Bartoli, 23 anni, abitante a Nichelino in via San Francesco d'Assisi 22. Con lui viaggiava Luciano Riverio, pure ventiduenne, abitante a Torino in via Onorato Vigliani. Il Bartoli ha visto il pulsatore dell'utilitaria accostarsi all'improvviso sul volante e perdere il controllo: la «600» è finita contromano puntando verso l'«Alfa Romeo». Una ventina di metri di frenata, da parte del Bartoli, non sono bastati ad evitare un terribile urto.

Il Roncaglione e la moglie sono rimasti uccisi sul colpo fra i rottami della loro auto. I passeggeri della «Giulietta», ricoverati nell'ospedale di Bra, sono stati ricoverati con prognosi di venti giorni.

— Un pedone è stato travolto ed ucciso da uno «scooter» mentre attraversava corso Vercelli: l'investitore è rimasto ferito in modo gravissimo. L'incidente è avvenuto alle 20,45, all'altezza del numero 144, a breve distanza dalla casa della vittima — Domenico Reggio, di 67 anni — che abitava al 156 del corso. La motocicletta, guidata da Diego Piatania, 19 anni, abitante alla Falchera in via dei Tigli 2, era diretta verso il centro: il giovane andava al cinema con un amico, Francesco Giordino, 18 anni, abitante in via delle Betulle 23.

Dai primi accertamenti dei vigili urbani sembra che il motociclista abbia tentato di evitare il pedone sopraggiunto sulla sinistra e che il Reggio abbia anch'egli cercato di sfuggire all'investimento accelerando il passo. L'urto infatti è avvenuto dal lato opposto, rispetto alla direzione di marcia dello «scooter». Il Reggio è morto quasi subito, il Platania è stato ricoverato al Maria con riserva di prognosi per frattura della base cranica.

— Sulla strada di Poirino una macchina ha travolto ieri pomeriggio un bimbo di otto anni che ritornava dalla benedizione. Il bimbo — Luigi Oddenino, abitante in una cascina della frazione Marocchi — è ora ricoverato in gravi condizioni alle Molinette.

Luigi Oddenino, 8 anni

Alle 17 egli si era recato nella parrocchia che dista meno di 100 metri dalla sua casa, ma è sull'altro lato della strada statale di Genova, sulla quale la domenica il traffico è assai intenso. Meno di un'ora dopo tornava verso la cascina dove vive con i genitori e due sorelline più piccole. Un testimone ha riferito d'averlo visto sfanciarsi di corsa sulla strada. Nello stesso momento da Torino arrivava una «600» guidata da Angelo Petralia, 37 anni, autista, residente a Biagnano (Genova). Questi ha frenato sterzando, ma non è riuscito ad evitare il bambino e lo ha urtato scagliandolo sul ciglio della strada.

Un passante — Luigi Brachet — lo ha soccorso portandolo poi con la sua macchina all'ospedale di Poirino. Di qui, viste le sue gravi condizioni, il medico di guardia lo ha fatto trasferire alle Molinette. Gli è stato riscontrato un forte trauma cranico. La prognosi è riservata.

I giornalisti ricordano Giordano

Alla cerimonia svoltasi al Circolo della stampa sono intervenute le autorità cittadine ed esponenti della cultura - Un'altra manifestazione: festeggiati 8 giornalisti con oltre 50 anni di attività

I giornalisti piemontesi hanno ricordato, ieri mattina, Riccardo Giordano, presidente della loro associazione e fondatore del Circolo della stampa. La cerimonia, semplice e austera, come si addiceva alla sua figura, si è svolta nella sede odierna del circolo. Sono intervenuti con la vedova del collega scomparso, i figli ed altri familiari, il capo gabinetto del ministero dell'interno dott. Esposti, il procuratore della Repubblica consigliere Di Casmirano dott. Tittiamando, il prefetto dott. Marliere, il comandante in regione militare Nord-Ovest generale Michelotti, il presidente della provincia prof. Grosso, il sindaco ing. Anselmetti, il questore dott. Caputo, parlamentari piemontesi, numerose altre autorità ed illustri esponenti della cultura (fra cui il rettore dell'Università prof. Allara, il rettore del Politecnico prof. Capetti, il provveditore degli Studi prof. Lama), dell'economia e dell'industria, fra cui il prof. Valletta, direttori di giornali, amici ed amici. Le organizzazioni sindacali della stampa erano rappresentate dal consiglio direttivo della federazione, dal commissario dell'istituto di previdenza dei giornalisti, dal commissario dell'albo professionale.

Numerosi i telegrammi di adesione fra cui quelli dei ministri Delle Fave, Rosso e Pastore, e del sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri, on. Mazza, del presidente della federazione dei giornalisti Sigurani, del presidente dello federazione degli editori Amerita.

La cerimonia si è svolta nell'edificio dei canali da tennis coperti ottimo realizzazione del collega immaturamente scomparso. Il presidente Giovanni Giovannini con commosse parole ha brillantemente tratteggiato la sua figura quale giornalista e quale organizzatore della categoria. Ha ricordato la sua carriera rapida che, dopo la guerra, lo aveva portato a succedere al suo primo maestro, Alfredo Frassati, alla direzione della Stampa, e la sua attività di scrittore, di commediografo, di autore di libri, opera della scultore Mastroianni, che i giornalisti hanno voluto fosse posta, a ricordo perenne del loro presidente, nella sede nativa del Circolo. La stele è stata benedetta dal giornalista monsignor Chiavazza.

Con un'altra cerimonia, svoltasi nella sede invernale del Circolo della stampa, giornalisti torinesi hanno festeggiato, offrendo loro una targa d'oro, otto valorosi colleghi che da oltre cinquant'anni esercano la professione: Ennio Castellani, Giovanni Vincenzo Cima, Giulio Corradini, Lorenzo Gigli, Gigi Michelotti, Raffaello Nardini Salsalini, Gino Pesselli, Nino Salvaneschi. Il sindaco ing. Anselmetti ha consegnato la targa. Ricordate le benemerenze di ciascuno dei festeggiati ha affermato che, suo tramite, ora la città stessa che esprimeva il plauso e la gratitudine per la loro lunga, operosa, brillante attività.

Camion investe un furgone funerario e ferisce i due figli della defunta

Un furgone funerario è stato travolto da un camion mentre stava per varcare il soglia del cimitero generale: i due figli della defunta, che erano in taxi, sono stati anch'essi feriti ed hanno dovuto essere accompagnati all'ospedale. L'incidente è avvenuto ieri mattina alle 10 durante i funerali della signora Teresa Porta vedova Musso, che aveva 84 anni e abitava in via Marco Polo 37. La donna aveva due figli, Carolina, 67 anni, coniugata Chiavazza e residente in via Pigafetta 3, e Giuseppe, 65 anni, dimorante a Milano in via Lauro 6.

Il veicolo funerario, proveniente da via Catania, doveva attraversare il corso Novara per raggiungere la porta carraia del cimitero situata alla cappella. Il camion veniva dalla direzione della Dora, verso via Bologna. Forse l'autista, Gaetano Ghano, via Botticelli 32, riteneva di aver la precedenza perché proveniente da destra, mentre il conducente del furgone pensava ugualmente di avere dalla sua il Codice, che vieta di interrompere i cortei funerari.

Nel fragoroso scontro, Giuseppe Musso ha riportato la frattura di una costola, che i medici del Maria Adelaide hanno giudicata guaribile in 15 giorni. La sorella è stata medicata per una contusione alla spalla destra, prognosi 10 giorni. I guidatori dei due veicoli sono rimasti illesi.

Va in fumo l'arrosto Accorrono i pompieri

Panico in un caseggiato per un'inquilina che ha dimenticato il pollo al fuoco

Alle 15 di ieri la portinaia di via Valdellatorre 7B ha telefonato allarmatissima ai vigili del fuoco. Al sesto piano, dalla finestra dell'alloggio in cui abita la famiglia di Virginio Monego, si vedeva uscire del fumo denso e nero. «In casa non risponde nessuno — diceva la custode — e c'è pericolo che vada in fiamme tutto lo stabile...».

I pompieri accorrevano con due distaccamenti. Ora gli inquilini erano tutti in subbuglio. Alcuni, anzi, si preparavano ad evacuare lo abitazioni. Non si riusciva a sfondare in fretta la porta dell'alloggio dei Monego. I vigili salivano perciò al piano superiore e di là, con una manovra acrobatica, si calavano lungo la facciata sul balcone del sesto piano. Aprivano una delle porte-finestre e si slanciavano dentro scomparendo nella cortina di fumo.

Passavano di stanza in stanza rischiando di soffocare. L'alloggio era deserto. Dopo qualche secondo riuscivano a individuare il focolaio dell'incendio. Era nella cucina. La famiglia Monego uscendo aveva lasciato un pollo a cuocere — a fuoco lento, si dirà in seguito — sul fornello a gas. Ma la cottura è stata assai più rapida del previsto. Il pollo è arrostito, bruciato e carbonizzato appestando la casa. La pentola si è fusa incendiando in parte uno scaffale.

Farmacie aperte stamane

Con servizio continuato dalle 8: c. Giulio Cesare 16; p.zza Carignano 2; c. Svizzera 42; c. Principe Oddone 30; v. S. Elia 6 (Falchera); c. Francia 35; v. Nizza 254; p.zza Gallimberti 7; via Prèfols 100; c. Vinzaglio 31; via Garibaldi 14; c. Re Umberto 33; c. Orbassano 65; p.zza Viti, Venaria 11; c. Moncalieri 267; c. Bernolfo 143; v. Bertholliet 10.

TEMPERATURA DI IERI

Massima +15,3
Minima + 8,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. inizio +11,8; pressione 720,8; umidità 66%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: tempo buono. Temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima +18,4; minima +6,3; media +12.

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti ufficio La Stampa *v. Roma sup. v. Bertola, tel. 53-113*

Alfieri da stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista: «La giola».
Teatro Stabile prossima inaugurazione stagione. Spettacoli con Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Abissa: Rivista Torini Nava - Pippo Veloni: 18,15 - 21,15.
Mafalda «Al confine del n. 7» e Rivista Mario Ferrero: 16,15 - 21,15. Vietato minori anni 18.

Al Fiorito Club (c. Sallerina, tel. 43-822): 21 completo Albert Boys. **Arlecchino:** ore 21 Fred Bongusto. **Caro Dahai:** ore 21 compl. Bonazelli. **Gaudir:** ore 16,30 danze) 21 ripeto. **Gay Sala:** ripeto. **Trocadero:** ore 21 I Castellani.

Chatham (T. Rossi 3): Attrazioni. **Colombia Night Club:** Attrazioni. **Estoril Club** (Cavour 5, t. 544-780). **Moulin Rouge** (p. Carlina, 544-376): Attraz. Internaz. Orch. Nanda Pucci. **Tavernetta** (Arboldola 18): Attraz.

Abaljour (Sacchi 20, t. 41-023): 21. **Asbasico** (Monc. 145, t. 683-456) 21. **Bagatelle Enzetto's Club Whisky & Gogo** più (str. Cavoretto 2, telef. 678.976): ore 21. **Caprice**, Sacchi 16, t. 538.521: 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido Whisky** (c. Mancalieri 432, tel. 597-015): ore 21; festival 16-21. **Monkey's** (Gramsci 15, 41-573): 17. **Scotch Whisky** (Volta 6): ore 21. **Vile Cup:** riposo ogni lunedì. **Whisky Notte** (tel. 687-563): ore 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Dogana 9): Mostra pittore Boschetti. Orario: 17-20.
Galleria Gissi (p. Sallerino 2, telef. 524.473): Selezione opere di pittori italiani contemporanei: 10-13; 15-20.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18): Sculture Baroccc.
La Bussola (via Po 9): «Francia-Italia: piccolo formato e: dipinti, sculture, incisioni musicali. 10-13; 16-20.
Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Amarcord: «La città proibita» (Un mondo si rivela) eastmancolor. V. 10. Or.: 14,20-15,20-18,20-20,20-22,30.
Astor: «Sexy magico» cinemascope technicolor.
Corso: «I 3 dalle croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.
Cristallo: «Internazionali Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, musicalone, metrocolor. Ingresso L. 700.
Doria: «La stanza» forma di L. Leslie Caron, Tom Bell, S. Lee.
Ideali: «La voglia della aquile» R. Hudson, R. Taylor, M. Peach, technicolor.
Lux: «Alle donne ci piace lo» con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush, technicolor.
Maestoso: «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikesle.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Alvés, I. L. Tristignant.
Romano: «Fraud» (Festival segreto) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario: feriali 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Un buon partito per morire» Laurence Harvey, Lee Remick, A. Bates, panavision, technicolor.

Ambra: «Le folli notti del dott. Jerryl» J. Lewis, S. Stevens, techn.
Arlecchino: «Il buio oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «La vergine di Norimberga» R. Podesta, G. Riviere, C. Lee, eastmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ult. 21,30.
Metropol: «Gangster contro gangsters» Key Duchesky, J. Chandler, V. 18.
Torinese: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantino. Ap. 16.

Alessandra: «La taverna dello squalo» (un giallo di Edgar Wallace).
Faro: «La taverna dello squalo» (un giallo di Edgar Wallace).
Nazionale: «Trapezio» panav. techn. B. Lancaster, T. Curtis, Lollobrigida.
Hollywood: «Balenotte in cantia» Vandy Campo, Brandon Carroll.
Mafalda: «Al confine del n. 7» Vietato anni 18; 16,15-21,15. Film «Ragazza per l'Orlando».
Maestoso: «Mussolini ultimo capitolo» di Parigi» cart. anim. in technicolor.

Orfeo: «Storia di un disertore» con George Getz, Julietta Mayniel.
Principe: «Storia di un disertore» Julietta Mayniel, George Getz.
Stabile: «Museo alla conquista di Parigi» cartoni animati in technic.

Adriano «I cannoni di Robert Ryan, Jean Dehner, stasera, colori.
Alcione: «I moschettieri del re» e Riviera Torini Nava - Pippo Veloni; orario: 18,15 - 21,15.
Alpi: «Vicinati e selvaggi» Pedro Armendariz, Mary Esquivel.
Le Porte: «Pugno proibito» tecnico. Gig Young, Lola Albright.
Reginа: «Silenzio si spara».

Astì: «La valle dei dinosauri» Ap. 14.
Milano: «La casa di bambù» e «Assassino al chiama Pomero». Ap. 10
Olimpia: «Avventurieri Luisiana».
Per: «L'uomo che visse nel futuro» tecnicolor, con Rod Taylor.
P. Nuovo: «Bagliori nella giungla» e «L'urlo e la furia». Apert. ore 10.
S. Felice: «La spia in nero».

Esperia: «Cerchio rosso» di Wallace.
Giardino: «Una domenica d'estate».
Mirafiori: «Tiranno di Siracusa».
Vinzaglio: «I guerriglieri della jungla» e «Io, Maciste, 2. episodi.

Klimo: «5 settimane in pallone» con Fabian e Peter Lorre.
Fratelli: «Vendicatore dell'Arizona» A. Dickinson, J. Arness.
Nuovo: «Trionfo di Pancho Villa».
S. Paolo: «La grande attrazione» techn. scope Pat Boone, Nancy Kwan.

Artisti: «Carosello di indiani» techn. scope, con Kirk Douglas.
Bolgini: «Fuoco pieno di pogni».
Corallo: «L'inferno è per gli eroi» Bobby Darin, S. Mc Queen.
Cristallo: «Tarzan uomo scimmia» technicolor, D. Miller.
Orione: «I dominatori» J. Wayne, V. Vanetto: «Maurizio, Peppino e le indossatrici» M. Arena.

Adriano: «Casa del peccato» D. Andrews.
Borgo: «Una giornata infernale», Jean Sorel, Lea Massari.
Eliseo: «Sotto il cielo rovente».
Massaua: «Napoli si Cairo», con George Sanders, Richard Johnson.
Odeone: «La grande rivolta» Maria Pelle, George Mistral.
Rex: «La grande attrazione» techn. scope, Pat Boone, Nancy Kwan.

Adua: «Noi tre corvo l'inferno» Van Doren, «Rivista: 18,30 - 21,30.
Aurora: «Pelle degli orsi» A. Ladd.
Brescia: «Fiamme contro barbari».
Ci-Can: «Il figlio di Kocis».
Fortino: «Inferno e per gli eroi».
Moderno: «La è verità». Vietato 14.
Nord: «12 patrole del West» John Carrol, C. Colvin segue «Tom e Jerry».
Palermo: «Giungla dei quadrupedi».
Sebastia: «Sangue e la sfida», colori.
Zenith: «Pianeti sentro di noi».

Cabiria: «Gli amanti devono impazzire» tec. T. Donahue, A. Dickinson.
Colosseo: «Pianura rossa» Peck, col.
Continentale: «Via del vento», C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, technicolor. Ultimo ore 21.
Italia: «Avventura al motel» Eva Bartok, Franchi e Ingrassia.
Moderno: «Duello a Forte Smith» e «La gang del kimono» Y. Test.
Piemonte: «I ragazzi della città» Randolph Scott, R. Flemings.
S. Carlo: «Il figlio dello sceicco» techn. M. Orfei, C. Galeoni, G. Scott.
Spadino: «Licenziouse» c. Los. A. 18.

Diana: «Orizzonti di gloria» Douglas.
Doria: «Cavalcata dei 12» techn.
Ritz: «Sexy proibito» technicolor.

Alba: «Sangue blanco» Anthony Steel.
Ambra: «I falchi del fiume giallo» techn. Anthony Quinn, R. Scott.
Apollo: «Le mano sul bolla».
Lucento: «Il criminale» Palance, v. 18
Ristrarie: «Russia sotto inchiesta» technicolor, cinemascope.
Splendor: «Momento selvaggio» con Carol Baker, Ralph Meeker.

Ridotti: ENAL: Adriano, Alba, Apollo, Augustus, Bertolè, Borgo, Calzoleria, Cristallo, Continentale, Corso, Doria, Dora, Elisa, Eliseo, Fiamma, Flora, Italia, Italiano, Massimo, Metropoli, Nord, Nuovo Romano, Odeon, Piemonte, Palermo, Regina, Roma, Splendor, Star, Statuto, Teatro Alfieri. Compagnia Dapporto (biglietti per domani all'Enal). Mostra dei Barocco (biglietti alla cassa). Abbonamenti Teatro Stabile (all'Enal).

IL GOVERNO DELL'IRAQ

indice una gara per l'appalto dei Lavori d'Ingegneria Civile per la Centrale Elettrica di Daura. Capitolato di gara in visione ed in vendita fino al 30 novembre 1963 presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore 12 del 31 dicembre '63. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Reale - Palazzo Madama
Orario: 9,30 - 12,30; 15 - 19
Ingresso L. [illegible] Ridotti L. 150 per le Ore Serali

ARLECCHINO DANZE
Ore 21
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.771
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
(L'unico del lunedì)
TULLIO ROSSINI
presenta l'animatore
UGO FRISOLI
Compl. BONAZELLI

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?
CHIAMATE 60.466
TELESOCCORSO
● Un nostro tecnico specializzato sarà inviato al vostro domicilio per ogni riparazione a mezzo e punto.
SEGRET. TELEFONICA 8,30 - 12 / 15 - 19 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 9 - 22,30

Anna Fantaccini
VIA PO, 37 - TORINO - TELEFONO 52.045
BOUTIQUE: PIAZZA CASTELLO, 19 - TEL. 511.852
Avverte la Sua affezionata clientela che sono pronti i nuovi modelli autunnali
ESCLUSIVITA' CASE DI ALTA MODA

A CENTO ANNI DALLA NASCITA

Alfredo Panzini

Di Alfredo Panzini ricordo soprattutto la mano, una mano bianca, che lo scrittore agitava, accompagnando l'atto con questa riflessione: «Vede questa mano? Ne vede la pelle? Ha l'ufficio che è proprio del denaro. Il denaro serve a difenderci». Mi guardava, primo serio, poi come se indagasse l'effetto delle sue parole, come se scrutasse il mio pensiero, infine sorridendo. Quindi, deviando lo sguardo e rivandolo sulla punta delle sue scarpe, concludeva con un tentennamento del capo. Panzini non cessava, in nessuna circostanza, di essere professore; si atteneva contenuto allo stesso modo quando spiegava la lezione agli scolari, o quando li interrogava? Le sue interrogazioni avevano corrispettivo, penso, a inchieste fatte a se stesso, a indagini sulle altrui reazioni, a commenti che equivalevano, più o meno, a sfoghi o a confessioni.

Non era (e non è) facile definire la natura di Panzini, anche quando si aveva una certa consuetudine con lo scrittore, e lo si osservava attentamente a due passi di distanza. Non era uomo restio alla conversazione e, magari, alla confessione; ma più parlava, più le cose s'ingarbugliavano, più il suo discorso risultava contesto di contraddizioni. Chi non avesse avuto pazienza, diciamo la verità, se ne sarebbe fuggito, e avrebbe finito col piantarlo, ché il suo era tutto un dire e disdire, un approvare e disapprovare, uno sprofondarsi nell'antichità ma, tutto sommato, per commiserarla in confronto della vita moderna che poi veniva a emergere, dal suo giudizio, deplorevole e indignante. Vattelapesca quel che effettivamente era Panzini, la vera sostanza del suo carattere: luda il mare ma tienti alla riva. Mi pare che fosse abbastanza al corrente dei vari aspetti della società, anche di quelli più estranei alle sue abitudini o più mondani. Eppure egli si compiaceva di richiamarsi, in particolar modo, alle esperienze e ai motivi di scuola e di studio, alle immagini dei poeti e degli scrittori classici, alla storia antica: godeva a citare versi greci, frasi del Cinquecento, morti di personaggi famosi, in contrapposto alle osservazioni e ai resultati più recenti. Trovava in questi, nel modo come li veniva scovrendo, un gusto che, anche se si fosse provato ad attenuare o a nascondere, non sarebbe stato possibile. Ma non si provava nemmeno quando accennava a usi e costumi dell'oggi, ai capricci e alle volontà dei contemporanei, ci inzuppava il pane, come si dice, e di quel suo compiacimento si aveva testimonianza bene evidente in ogni sua espressione, fisica e morale, dall'occhio che assumeva toni di particolare golosità, al gusto straordinariamente vibrante, al tono della voce dolce e suasivo. Passava per un moralista, ma era un moralista *sui generis*: bastava guardare i vetri delle sue librerie, su cui aveva incollato una quantità di figurino che, oggi, sarebbero vietate ai minori di diciotto anni. Ma come? Un professore si dilettava di questa roba? Non so se egli abbia mai fatto lezioni private, e se le abbia fatte in quell'ambiente e dinanzi a quelle scanse; sarebbe stato interessante vedere la faccia degli scolari. Quando capitai per la prima volta nel suo studiolo, fu quello il motivo che m'incuriosì di più; e non nascondo che mi si prestò in un certo pinocco il raffronti o di contrasti fra quelle esili forme ritagliate dai giornali e incollate sul vetro e la massiccia complessione del professore. Il tipo assai raccolto, che pur parlava con grazia infinitabile e sapeva profondere squisite eleganze di pensieri e d'immagini. Di tanto in tanto, veniva a galla, e con una certa imponenza, il professore, con un che anche di pedantesco e di uggioso; ma, a un certo punto, anche la pedanteria e l'uggia si trasformavano, diventavano nulla scattanti per originali invenzioni e scoperte. Diavolo di un uomo, quando stavi per afferrarlo, ti sfuggiva di mano. Credo che Panzini risulti, fra i caratteri di scrittori della sua epoca, il più enigmatico.

* *

Non so se, di questa enigmaticità, egli fosse consapevole; se essa risultasse un fatto spontaneo o voluto. Forse, l'una cosa e l'altra; certo un po' di scena, alcunché di teatrale gli piaceva o gli conveniva, ma forse anche qualcosa di tutto ciò esisteva nella sua natura, o era frutto dell'ambiente in cui era stato allevato, della sua professione, dei desideri e dei crucci. E se proprio aspirazioni e crucci fossero stati alla base del suo carattere? E se proprio essi fossero derivate tutte le sue espressioni? se, insomma, fosse proprio per essi diventato scrittore? Le sue parole, durante una conversazione confidenziale, facevano da spia: quando egli, forse senza avvedersene o senza proporselo, rivelava aspirazioni, speranze, gusti e, nella frase seguente, delusioni, dispiaceri, scontentezze. Si tira ora a indovinare, ma non tanto: leggendo, per esempio, i classici, si estasiava a quello loro immagini, provava uno strano diletto, si sentiva stimolato, ma poi si ritrovava di fronte alla pagina stampata e, trascorrendo dai libri alla vita, con delle copie o ricostruzioni vere di quei modelli, inseguate a lui e da lui irrimediabili. Si cheriz; ma non è detto che sia tormento da poco o da escludere. Scherzava anche lui; e il suo scherzo assumeva forme d'ironia, battuto di spirito. In questo egli diede molte delle sue energie; e non sarebbe assurdo se si dovesse affermare che tutta l'opera sua si sostiene sull'ironia, si risolve in un doviziosо repertorio di battute di spirito. Mi accade alla lettura dei suoi libri quel che mi accadeva alla sua conversazione: di dovere annotare, ogni momento, le sue espressioni. Un motto dopo l'altro, uno più spiritoso dell'altro: girandole e fuochi d'artificio d'ironia. La parola «artificio» qui ha il suo significato più proprio: di artificioso, di simulatore. In quella carica, Panzini, con artificio, simulava il vero pensiero suo e i suoi sentimenti, ossia cercava, con le spiritosità, di fare schermo ai suoi intimi moti e alle sue pene. Quali? Il succo del suo discorso era questo: che il mondo è tutto sollazzo e vanità, che i capricci e i piaceri tengono il campo, che dominano gli amori (o l'amore), che folleggiano le mode. E lui, in tutto questo carosello, si sente disorientato, spaesato; si sente un umile maestro di scuola, ridotto per anni e anni al *toja - rosa*, o a trarre soddisfazioni da Omero, o a elettrizzarsi per le fantasie di Matteo Maria Boiardo. La sua elettricità era stata quella, tanto diversa da quest'altra; nel raffronto o nel contrasto, venivano fuori le sue battute di spirito, nasceva la sua ironia. Tale ironia meritava condanna? Ma condanna di che? Di quel che ebbe o di quel che non ebbe?

Si parlava, più di una volta nei nostri colloqui, di romanzi. Non mi pare che egli avesse eccessiva simpatia per questo genere letterario; eppure ne scrisse. Ma sono proprio romanzi quelli di Panzini? Ebbe egli effettive qualità di fantasia e di narratore? Se le rileggo ora, a mente calma, come si dice, mi pare che il tono di quelle pagine non differisca granché da quello dei suoi libri di viaggi, o se mai sia inferiore; o una spiegazione credo d'averla trovata. Panzini non aveva la forza d'inventare o di creare, ma quella di commentare; e gli aspetti, che gli accadeva di scorgere viaggiando, gliene offrivano magnificamente il destro. Come quando conversava, del resto: passava in rassegna i fatti del giorno perché gli davano l'occasione di esercitare la sua ironia. Certo, l'ironia era qualità troppo importante in Panzini, troppo a testimonianza della sua natura, e quindi determinante un'affettiva originalità di scrittore.

Luigi M. Personè

L'uomo che sa trarre frutti d'oro dalla sua calcolata follia

Salvador Dalí ha il merito della franchezza: "Mi interessano solo i dollari e la pubblicità„

Dall'età di nove anni si propose come programma di stupire il mondo: c'è riuscito - Incominciò gettandosi dalle scale, perché maestri e compagni parlassero di lui - Ora, nel mare sotto la sua villa favolosa, tiene cigni reali, bestie d'acqua dolce: nemmeno un regista di Hollywood ci avrebbe pensato - Con la fama, sono arrivati i soldi: signore americane gli comperano per 15 milioni dei ritratti, che si affrettano a nascondere

Nostro servizio particolare

Port Lligat, ottobre.

«*Signor Dalí, lei non si sarebbe, per caso, accorto di i baffi?*». *Il signor Dalí mi risponde che quelli sono i baffi da giardino: piccoli, dimessi, bucolici. Ne ha cinque paia di ricambio, adeguati alle varie occasioni, e dai baffetti confortevoli per l'intimità si arriva ai mustacchi da parata, arroganti e imperialistici, che puntano verso il cielo come parafulmini (tutti questi baffi vengono applicati con gommina inglese, la stessa che usava Proust).*

Anche l'abito del signor Dalí è da giardino: tunica di seta color turchese a ricami di foglie bianche, calzoncini blu cortissimi, espadrilles dai nastri incrociati attorno agli stinchi magri e pelosi. Per dare il tocco finale, un rametto di bougainvillea dietro l'orecchio e un bastone ricurvo, mi si dice, da un tendine di rinoceronte e che il signor Dalí impugna come uno scettro, campeggiando ora su un'inquadratura di rocce e ulivi contorti, ora sullo sfondo della sua casa, bianca come una meringa sotto il sole catalano.

Tutto il signor Dalí come la sua casa di stile composito, che ricorda il palazzetto-scenico in una ricostruzione hollywoodiana, sembrano finti. Tuttavia, nemmeno un regista di Hollywood avrebbe osato, per un certo rispetto alla verosimiglianza, mettere due cigni reali nella baia, che si addentra fra dirupi scoglierosi davanti alla villa: i cigni sono animali da acqua dolce. Invece il signor Dalí ce li ha messi. E i cigni ci stanno. Ogni volta che ne muore uno — cosa abbastanza frequente — il signor Dalí lo fa immortalare nel marmo e gli dà un posto nella sua casa, condannando il povero uccello a sentirsi spaesato da morto non meno che da vivo.

L'abitazione di Salvador Dalí, che ci ha profuso il suo delirante spirito creativo, produce un certo choc nel visitatore (descriverla non si può, bisognerebbe fotografarla). Ed è proprio ciò che desidera il padron di casa, che di nimono cinquant'anni — ora ne ha cinquantanove — si adopra con ogni mezzo «a stupire il mondo». Cominciò ragazzino, buttandosi più dalla tromba delle scale perché maestri e compagni s'interessassero al suo «personaggio»: e dopo di allora impiegò accuratamente ogni giorno la piccolla della propria follia, come lui stesso dice, sino a raccoglierne frutti d'oro. Un reale talento per il disegno e una fantasia pubblicitaria degna di un Barnum, l'hanno aiutato a dare spettacolo in continuità: che è il suo bisogno vitale. Raccogliere fiochi o applausi non ha importanza per lui: purché lo si guardi.

Rievocando il passato non manca di cattolicesimo, a esempio, che la sua prima esposizione parigina (1929) degenerò in una zuffa. «Quest'uomo è pazzo!» gridavano, prossimo a venire nelle mischia, la vecchia signora accorsa al vernissage. E gli snobs, i critici, i critici, due dei quali ebbero un occhio pesto, reagirono tutti a un modo dinanzi alla pittura del giovine spagnolo, che era al di là o al di fuori d'ogni giudizio. Né espressionista, né cubista, né astrattista; né bella, né brutta, né seria, né comica; soltanto sbalorditiva.

Ci fu un nutrito scambio d'insulti e di botte fra dalinisti e antidalinisti, finché un signore si fece avanti ad acquistare l'opera più scandalosa, Jeu lugubre (che rappresentava un paio di calzoni sparati, dipinti con un compiaciuto realismo). Era il visconte di Noailles. Al suo seguito l'aristocrazia parigina, che si annoiava a morte, doveva trovare in Dalí il proprio clown e far la sua fortuna.

Ma per lunghi anni Salvador condivise la più squallida miseria insieme a Gala, la sua preziosa compagna. Questa russa affascinante, moglie di Paul Eluard, il capo ufficiale del surrealismo, aveva conosciuto Dalí durante un viaggio sulla Costa Brava e folgorata dal suo ingegno, stregata dalle sue eccentricità, era rimasta con lui, sposandolo più tardi. «Devo tutto quello che sono a lei, Gala, Galuchka» dice Dalí presentandomi una donna ancora snella ed elegante, con due tranquilli occhi nocciola.

La signora Dalí si limita a sorridere, guardando il marito come una madre può guardare un suo lattante dalle dentizione difficile. E' stata lei a ricomporre la struttura personalità del pittore e a canalizzare i suoi squilibri, orientandoli verso il successo. Non si sa tuttora se Salvador sia un pazzo, un genio o un mistificatore — e forse è un poco di tutto ciò — ma i suoi quadri, sino a ieri riservati agli snobs, hanno fatto ingresso nei musei e la critica continua a bisimarlo, ma non la ignora.

Per arrivare a questo, Dalí ha fatto di tutto, orafo, scrittore, caricaturista, scenografatore, illustratore, decoratore di interni da nulla a Broadway; ha venduto il suo nome ai fabbricanti di calze, profumi e orologi; si è prodotto davanti alle folle di New York, Parigi e Venezia in uno scafandro da palombaro o con un'enorme pagnotta sulla testa e ha animato dietro di sé boutades e non-sense (A chi gli chiedeva perché avesse dipinto sua moglie con due grosse bistecche sulle spalle: «Amo le bistecche e sono mia moglie. Perché non dovrei dipingerle insieme?»). I suoi ex amici surrealisti, che lo considerano ormai con disprezzo, hanno tratto persino un anagramma dal suo nome, Avida Dollars. E in effetti i dollari sono affluiti con enorme facilità nelle tasche di Salvador, che riesce a farsi pagare quindici milioni, dalle sue illustri clienti americane, un ritratto di cui esse non riescono nemmeno a sopportare la vista.

«*E' vero, signor Dalí che lei guadagna moltissimo?*» «Sono il pittore più costoso del mio tempo — risponde —. E il mio problema, o il mio lusso, è cercare di non vendere i miei quadri per guadagnare di più. No comprende usted? Entonces la esperienza l'insegna che si cinque in cinque anni la mia firma sale. Perciò, se vendo oggi anziché domani, faccio un cattivo affare. Claro?».

Gli chiedo quanto abbia ricavato dalle illustrazioni della Divina Commedia edita in Francia da Gauthier-Mangueron e prossimamente stampato in Italia dal neoeditore Mikò Skofic, morto della Lollobrigida. «Una cifra iperbolica. Ma si tratta del mio capolavoro», dice *la critica, però, non è d'accordo). Poi aggiunge:* «Io sono come re Mida: trasformo in oro quel che tocco. Forse perché adoro il denaro, capisce? — *non parlando mi tocco la fronte, e senso trop-*

Salvator Dalí fotografato nel giardino della sua villa di Port Lligat (Telefoto a «Stampa Sera»)

In un secchio della spazzatura

Trova la figlia uccisa strozzata con una cravatta

Johnson City, lunedì mattina.

Un uomo che tornava a casa dal lavoro ha trovato ieri sera nel secchio della spazzatura, la propria figlioletta di quattro anni, agonizzante, con una cravatta stretta attorno al collo.

La piccola, Theresa Ann Neal, trasportata all'ospedale vi è giunta cadavere.

La madre della bambina ha dichiarato alla polizia di avere lasciato la piccola sola nella sua camera da letto, mentre si accingeva ad andare a dormire. Poi senti sbattere la porta. Chiamata la figlia e non avendo avuto risposta, la signora Neal ha cercato per tutta la casa, poi ha telefonato alla polizia.

Intanto il marito che tornava dal lavoro ha trovato la piccola a pochi metri dall'abitazione, nel secchio delle immondizie.

Con un discorso dell'on. Nenni

I funerali a Genova del sen. Barbareschi

La salma del parlamentare socialista è stata tumulata nel cimitero di Bavari

Genova, lunedì mattina.

I funerali del sen. Gaetano Barbareschi, presidente del gruppo senatoriale del partito socialista, sabato mattina nella sua abitazione di Genova-Pegli, si sono svolti ieri a Genova. Alle esequie erano presenti, fra gli altri, l'on. Pietro Nenni, il ministro Bo, il sottosegretario al Lavoro, Calvi, ed i parlamentari socialisti Pertini, Macaggi e Macchiavelli.

A Pegli il feretro, portato a spalle dagli onorevoli Macaggi, Pertini e Macchiavelli, ha ricevuto gli onori militari da un picchetto del 157° reggimento fanteria, alla presenza del gen. Troisi comandante la zona militare. La bara è stata poi deposta sul furgone funebre che si è avviato verso la città seguito da un corteo di auto sulle quali avevano preso posto i familiari, amici e compagni di partito del compianto. Alle 10 da piazza della Meridiana si è mosso il corteo, in cui erano, fra gli altri, la vedova e i tre figli dello scomparso, quindi il ministro Bo, l'on. Nenni, il sottosegretario Calvi, gli altri parlamentari, il sindaco Pertusio ed il prefetto di Genova, Pianese. Il corteo, attraverso via Garibaldi e via XXV Aprile, ha raggiunto piazza De Ferrari ed ha percorso via XX Settembre fino a piazza della Vittoria dove, davanti all'Arco dei Caduti, l'on. Nenni ha tenuto un breve discorso.

Il corteo di auto si è quindi avviato verso il cimitero di Bavari, dove la salma del senatore è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Eccezionale scoperta in Ungheria dove fu un remoto presidio dell'impero

Il cadavere di un soldato romano intatto nella tomba dopo 1600 anni

Ha capelli e barba (di colore rossiccio), anche le cartilagini e i polmoni sono perfettamente conservati - E' vestito di feltro giallo - Nessun'altra salma tanto antica è stata mai trovata così integra

Nostro servizio particolare

Budapest, lunedì mattina.

Una importante e per molti aspetti eccezionale scoperta archeologica è avvenuta tre giorni fa in un cantiere edilizio del vicino industriale ungherese di Dunaujvaros. Nello scavare le fondamenta per un nuovo edificio alcuni operai hanno portato alla luce un sarcofago contenente il corpo assolutamente intatto di un uomo, forse un soldato romano, morto e sepolto 1600 anni fa.

Nella zona in cui ha avuto luogo il straordinario ritrovamento ebbe sede, stando a recenti studi, un avamposto militare romano costituito nel secondo secolo dopo Cristo. L'avamposto, a quanto gli storici hanno accertato identificandone anche il nome con quello latino di «Intercisa», fu difeso in un primo tempo da una guarnigione costituita da un reparto di cavalleria e successivamente da un reparto di arcieri siriani.

Il sarcofago è venuto alla luce entro il perimetro in cui, secondo gli archeologi, si trovava esattamente il cimitero della guarnigioni. Esso è in pietra e pesa tre tonnellate. Stando a un primo esame, l'ignoto scultore non incise iscrizioni di sorta ma si limitò a scalpellare due rilievi che mostrano cupido, il giovane Dio latino dell'amore, in atto di agitare leggerissimi veli.

Ma il maggiore interesse della scoperta risiede nel corpo dell'ignoto milite che riposava nel sarcofago da circa 16 secoli. Il cadavere presenta barba e capelli ancora intatti, di colore rossiccio. Non solo, ma — a quanto riferisce il quotidiano di Budapest *Magyar Nemzet* — ha i polmoni, il naso e le cartilagini sorprendentemente conservati, per non dire intatti. Sulla mascella sono rimasti quasi tutti i denti, tra i quali gli incisivi appaiono straordinariamente lunghi.

La testa del morto è avvolta in un feltro di color giallo, mentre la fronte è cinta da una benda bianca. Il corpo indossa pantaloni, sempre di feltro giallo, lunghi fino alla caviglia. Vicino alla testa, è stato inoltre trovato un pezzo di spugna, ancora utilizzabile, che probabilmente servì a lavare il cadavere prima di deporlo nel sarcofago.

La scoperta, singolare in se stessa e per molte ragioni importante dato che testimonia la presenza della civiltà latina in quella che fu una delle province più avanzate dell'impero romano, è tanto più importante, secondo gli esperti ungheresi, perché mai, negli scavi archeologici finora compiuti, è stato rinvenuto un corpo di epoca romana così ben conservato.

Gli esperti sono naturalmente già al lavoro per applicare, sul cadavere e sui vestiti, speciali sostanze a mantenerli così come sono stati trovati. Una volta compiuta questa delicata operazione, si procederà ad ulteriori studi: un esame accurato del prezioso reperto dovrebbe permettere di scoprire quale fosse la nazionalità del morto, in sua età approssimativa e altri particolari interessanti la diverse scienze storiche.

Gualtiero Timar

Fenomeni astrali e previsioni zodiacali: Luna in Gemelli, trigono a Venere, quadrato a Mercurio; Sole opposto a Giove. Le cose non saranno troppo chiare, per cui dovrete agire con maggiore cautela. Questioni stagnanti. Non fate lavorare la vista. Tenetevi liberi per meglio sviluppare il vostro ingegno. Tipi: **Gemelli, Bilancia e Acquario.**

Gemelli - *Lavoro:* andrà modificandosi. L'equilibrio attirerà l'equilibrio. Tenete in considerazione un vecchio amico: può darvi la possibilità di attendere. *Vita affettiva:* attivo interessamento di un amico. Dovrete approfittare di questo particolare per passare dall'incertezza alla sicurezza. *Salute:* mantenete l'organismo riposato.

Bilancia - *Lavoro:* dimostrerete buon intuito. Spostamenti che spianeranno a lungo conclusioni. *Vita affettiva:* circospezione verso sera, specialmente nelle confidenze. Serenità dopo discussioni pesanti e inutili. *Salute:* ripristino di forze, e buone probabilità per un benessere duraturo.

Acquario - *Lavoro:* due persone saranno utile strumento per concretare i vostri piani. Dovrete vigilare sulle vostre azioni, perché scaturisca un esame difficile. *Vita affettiva:* momento propizio alle avventure sentimentali. *Salute:* guida di particolare per la vostra salute, ma cautela passando dal caldo al freddo.

Previsioni generiche per i nati nel segno zodiacale dell'**Ariete:** lievi contrarietà col sesso opposto. Poi troverete la maniglia giusta. **Toro:** viaggiare, avviare affari, svolgere funzioni amministrative sarà oltremodo facile. Il vostro fluire sarà migliore nel pomeriggio. **Gemelli:** mentre impressionabile e ricettivo che vi farà scoprire un interessante retroscena. Chi vi ama vi darà prova dei suoi sentimenti. **Leone:** potrete ricevere amici, parenti ed anche accettare le loro proposte. **Vergine:** un cielo di pace sicuro a rischiararvi la via. Sognerete il vero nelle ore del mattino. **Scorpione:** l'equilibrio sia la vostra aspirazione. Allegerirete da ogni oppressione, prima che il pessimismo compia la sua opera malefica. **Sagittario:** avanzata o presa di una posizione difficile. Proverete grande felicità. *Vita affettiva:* momento propizio alle avventure sentimentali. *Salute:* guida di particolare per la vostra salute, ma cautela passando dal caldo al freddo.

Previsioni generiche per i nati nel segno zodiacale dell'**Ariete:** lievi contrarietà col sesso opposto. Poi troverete la maniglia giusta. **Toro:** viaggiare, avviare affari, svolgere funzioni amministrative sarà oltremodo facile. Il vostro fluire sarà migliore nel pomeriggio. **Gemelli:** mentre impressionabile e ricettivo che vi farà scoprire un interessante retroscena. Chi vi ama vi darà prova dei suoi sentimenti. **Leone:** potrete ricevere amici, parenti ed anche accettare le loro proposte. **Vergine:** un cielo di pace sicuro a rischiararvi la via. Sognerete il vero nelle ore del mattino. **Scorpione:** l'equilibrio sia la vostra aspirazione. Allegerirete da ogni oppressione, prima che il pessimismo compia la sua opera malefica. **Sagittario:** avanzata o presa di una posizione difficile. Proverete grande felicità. *Vita affettiva:* momento propizio alle avventure sentimentali. *Salute:* guida di particolare per la vostra salute, ma cautela passando dal caldo al freddo.

Previsioni generiche per i nati nel segno zodiacale dell'**Ariete:** lievi contrarietà col sesso opposto. Poi troverete la maniglia giusta. **Toro:** viaggiare, avviare affari, svolgere funzioni amministrative sarà oltremodo facile. Il vostro fluire sarà migliore nel pomeriggio. **Gemelli:** mentre impressionabile e ricettivo che vi farà scoprire un interessante retroscena. Chi vi ama vi darà prova dei suoi sentimenti. **Leone:** potrete ricevere amici, parenti ed anche accettare le loro proposte. **Vergine:** un cielo di pace sicuro a rischiararvi la via. Sognerete il vero nelle ore del mattino. **Scorpione:** l'equilibrio sia la vostra aspirazione. Allegerirete da ogni oppressione, prima che il pessimismo compia la sua opera malefica. **Sagittario:** avanzata o presa di una posizione difficile. Proverete grande felicità. *Vita affettiva:* momento propizio alle avventure sentimentali. *Salute:* guida di particolare per la vostra salute, ma cautela passando dal caldo al freddo.

Previsioni generiche per i nati nel segno zodiacale dell'**Ariete:** lievi contrarietà col sesso opposto. Poi troverete la maniglia giusta. **Toro:** viaggiare, avviare affari, svolgere funzioni amministrative sarà oltremodo facile. Il vostro fluire sarà migliore nel pomeriggio. **Gemelli:** mentre impressionabile e ricettivo che vi farà scoprire un interessante retroscena. Chi vi ama vi darà prova dei suoi sentimenti. **Leone:** potrete ricevere amici, parenti ed anche accettare le loro proposte. **Vergine:** un cielo di pace sicuro a rischiararvi la via. Sognerete il vero nelle ore del mattino. **Scorpione:** l'equilibrio sia la vostra aspirazione. Allegerirete da ogni oppressione, prima che il pessimismo compia la sua opera malefica. **Sagittario:** avanzata o presa di una posizione difficile. Proverete grande felicità. *Vita affettiva:* momento propizio alle avventure sentimentali. *Salute:* guida di particolare per la vostra salute, ma cautela passando dal caldo al freddo.

Il bimbo è morto soffocato

Fa inghiottire del pepe al figlio per punizione

New York, lunedì matt.

Per punire il figlio di cinque anni che senza la sua autorizzazione aveva mangiato alcune noccioline americane, la signora Elsie F. Barbee di 35 anni, abitante a Pawtucket nel Rhode Island, lo ha costretto ad ingoiare del pepe nero.

Il bambino, Mark, è morto soffocato. Il papà gli aveva ostruito la trachea.

La signora Barbee è stata denunciata per omicidio preterintenzionale, e dovrà comparire in Tribunale il 16 ottobre.

16 americani sperduti in un canyon del Texas

New York, lunedì matt.

Una spedizione di sedici persone, tra le quali due donne, partita due settimane or sono dalla città messicana di Chihuahua per esplorare il pericolosissimo Canyon della Barranca del Cobre, non ha più data notizia di sé.

Si sta organizzando una spedizione di soccorso.

Si ritiene che i sedici, tra i quali vi era un professore dell'Università dell'Utah, se sono ancora vivi, debbano avere superato da un pezzo tutte le scorte di viveri.

Corsi scolastici di ricupero

I Corsi autorizzati di preparazione agli esami possono essere frequentati da quei giovani i quali vogliano accelerare il corso degli studi, frequentando una scuola la quale permetta loro di ricuperare gli anni che per qualsiasi motivo abbiano perduto, oppure che offra la possibilità di passare da un tipo di scuola ad un altro più consentaneo alle loro attitudini. L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, con sede nel centro di Torino, via Pomba 20 (angolo via Giolitti), telefono 553-776, è altamente specializzato sia nel ricupero, sia nei passaggi ad altri ordini di studi. In particolare presso l'ISTITUTO VITTORIO VENETO si svolgono i seguenti corsi *diurni, preserali e serali*.

SCUOLA MEDIA: Ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 3ª classe e di Licenza Media.

ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI E RAGIONIERI: Ricupero del 1°, 2°, 3°, 4° anno di Istituto Tecnico e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 3ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto Tecnico, e di Abilitazione Tecnica per geometri e per ragionieri. *Idoneità alla 2ª classe per i giovani in possesso della licenza di avviamento di qualsiasi indirizzo, senza esami di ammissione.*

LICEO ARTISTICO: Ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di Idoneità alla 3ª classe e di Maturità.

Al Corso autorizzato di Maturità Artistica si iscrivono pure i Maestri e le Maestre elementari, i Geometri e comunque i Diplomati e le Diplomate di Scuola Media Superiore che intendono, in un anno scolastico, conseguire la Maturità Artistica la quale comporta i seguenti vantaggi:

1) Possibilità di insegnare il Disegno nella Scuola Media di ogni ordine e grado.

2) Accesso alla Facoltà di Architettura dei Politecnici senza alcun esame di ammissione.

3) Iscrizione alle Accademie di Belle Arti.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE: Ricupero del 2° anno e cioè preparazione agli esami di licenza.

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE: Ricupero del 1° anno e cioè preparazione agli esami di licenza.

N. B. *Indipendentemente dal titolo di studio precedente possono sostenere l'esame di licenza di avviamento commerciale e di scuola tecnica commerciale (compatibili) i giovani che compiano rispettivamente il quattordicesimo e il quindicesimo anno di età entro il 31 dicembre del prossimo anno.*

BORSE DI STUDIO: A tutti gli allievi i quali nell'anno scolastico testè decorso abbiano conseguito la promozione in prima sessione presso scuole statali, parificate o pareggiate viene concessa:

1) La frequenza gratuita a quelli che hanno conseguito una media di almeno 8/10, seguire 7½/10 ai studenti lavoratori.

2) La frequenza semi-gratuita a quelli che hanno conseguito una media di almeno 7/10.

Le borse di studio si riferiscono ai corsi diurni e serali organizzati dall'Istituto per il ricupero degli anni di studio.

RIDUZIONI:

1) 20% di riduzione sulla retta di frequenza agli orfani di guerra e del lavoro minorenni.

2) 15% di riduzione sulla retta di frequenza agli orfani di guerra e del lavoro e figli minorenni a carico.

3) 15% di riduzione sulla retta di frequenza per due o più allievi appartenenti allo stesso nucleo familiare.

L'Istituto, esercito una scuola debitamente autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione a norma della legge 15-1-45 n. 36 e del D.L. 23-6-45 n. 416 attiene per gli allievi nei casi di comprovata necessità, il rinvio del servizio militare.

Il Preside
Prof. Dott. GIOVANNI NEBIOLO

N. B. Appena saranno pervenuti tutti i risultati, la Presidenza dell'Istituto Vittorio Veneto comunicherà su questo giornale l'elenco nominativo dei propri allievi che hanno conseguito nell'anno scolastico 1962-63 il Diploma di Ragioniere, di Geometra e di Maturità Artistica.

Al simposio di Torino sui rapporti tra psichiatria e pedagogia

L'insuccesso scolastico al vaglio della medicina

Crescenti possibilità di recuperare tanti ragazzi psichicamente arretrati - I molteplici motivi del deficit dell'intelligenza - Da fattori genetici e costituzionali ad esiti di malattie prenatali o neonatali; da ripercussioni di morbi o disturbi comuni a complessi d'inferiorità - Le influenze ambientali, familiari ed extrafamiliari - Trattamenti specialistici e scuole adeguate

Non è sempre sintomo di cattiva volontà o di scarsa disposizione verso lo studio o neppure sempre causa patente di insufficienza mentale l'insuccesso scolastico. In una stragrande maggioranza di casi vi sono motivi d'ordine fisico-neuro-psichico, tutt'altro che appariscenti. L'approfondimento della loro genesi può suscitare speranze e certezze di utili correzioni terapeutiche.

Nel fenomeno dello scarso rendimento scolastico possono ritrovarsi, difatti, tanto i postumi di lesioni cerebropatiche decorse nel bambino, ignorati ed agenti attraverso meccanismi più o meno complessi, o esiti alle volte di processi morbosi infettivi, anomalie di sviluppo, malattie metaboliche, quanto l'immaturità biologica del soggetto o le ripercussioni su di esso dell'abbandono morale o materiale delle famiglie, oppure anche l'eventuale incomprensione tra insegnante ed allievo.

Pediatra, psicologo e neuropsichiatra sono per ciò mobilitati, insieme al pedagogo.

Con quanta sollecitudine a tanto complesso problema oggi si miri, considerando che il cattivo adattamento scolare del minore può preludere ad un cattivo adattamento dell'adulto, è balzato chiaramente dall'impostazione delle prime relazioni, rispettivamente del neuropsichiatra professor A. Lusso e della pediatra prof. M. Gemirato Sandrucci, svolte nel pomeriggio di ieri a Torino, alla prima giornata del Simposio sui rapporti tra psichiatria e pedagogia.

Il compito del neuropsichiatra è precisamente quello di valutare sotto quali aspetti ed in quali casi l'insuccesso va considerato come espressione psicopatologica. Devesi, quindi, studiare lo stato psico-intellettivo del minore così come la sua situazione emotivo-affettiva, indagando da un lato sui fattori biologici in lui presenti e dall'altro su quelli che su di lui hanno agito nel periodo precedente all'osservazione. Si calcola che dal dieci ai venti per cento degli stati patologici dell'insufficienza siano conseguenti a cause non insite originariamente nei soggetti, ma dovute ad affezioni che hanno sconvolto il loro cervello nel grembo materno o dopo la nascita. Per il rimanente si tratta di fattori inerenti il patrimonio genetico, per lo più ancora mal definito. Vanno, comunque, sottolineati i fattori che riguardano l'influenza dell'ambiente spesso sovrapposti a quelli personali, siano essi dovuti a carenza degli scambi intra-familiari che extra-familiari e tra essi il livello socio-economico-culturale. Infine si annoverano fattori dipendenti dalla scuola stessa, con i suoi metodi non a tutti adatti.

A ogni modo è da concludersi, con il Lusso, che ogni insufficiente mentale ha diritto di proseguire la sua istruzione sin dove glielo permettano le sue possibilità intellettive e quindi essere addestrato ad una attività lavorativa, quanto più precocemente possibile. Molto tutto ciò per un razionale incremento di adatti servizi di igiene mentale e di scuole speciali, istituti, convitti. Assai importa la continuità del trattamento del minorato, dall'età minorile a quella adulta.

Di sovrana importanza è la scoperta e la selezione dei minorati psichici nella scuola, compito il primo grado del medico scolastico. Sui binari di tale problema si è snodata la relazione della prof. Gemirato Sandrucci. L'opera di cernita, dopo un primo esame sommario delle scolaresche, deve soffermarsi su quegli alunni che presentano in genere difficoltà negli studi e segni di disadattamento. Si calcola che essi raggiungano il dieci per cento della popolazione scolastica.

Vi sono casi che spiccano immediatamente all'occhio clinico, dalla facies del mongoloide a quella del grave ipotiroideo non curato. Un esame approfondito può a sua volta individuare situazioni patologiche svariate, non sempre tanto appariscenti. Ora si tratta di affezioni a carattere generale d'ordine medico-internistico, che non comportano di solito una deficienza della capacità intellettiva, ma influiscono sfavorevolmente sui risultati scolastici, sia per una diminuzione dell'attenzione, della memoria, dell'apprendimento, sia per l'impossibilità del soggetto a mantenere il ritmo di attività segnato dagli altri scolari. Esempi: l'adenoidismo, le cardiopatie congenite quando comportano scarsa ossigenazione del tessuto nervoso, l'anemia, talune malattie del sangue. Così come certi nanismi, andature zoppicanti, strabismi, deformità di vario genere, allorché provocano complessi di inferiorità. Che taluni disturbi visivi, come la miopia, agiscano negativamente sul rendimento scolastico è noto; ma si tratta di difetti facili a scoprire e correggere. Invece è meno sospettabile la diminuzione dell'udito, altrettanto degradante il successo scolastico. Il bambino più che sentire interpreta le parole a suo modo, confondendo i suoi simili. Solo l'audiometro chiarisce la situazione, che può essere risolta con protesi uditive e particolari tecniche di insegnamento.

In un secondo gruppo si riuniscono situazioni patologiche generali o locali che provocano o si accompagnano a deficit dell'intelligenza. Esempi: esiti di encefalite, di meningite, epilessia, mongolismo, ecc. Poi ci sono cattive funzioni di ghiandole fabbricanti ormoni. Ad un terzo gruppo appartengono i casi in cui si può escludere qualsiasi affezione fisica e si ha debilità mentale pura senza altri disturbi. Qui bisogna anche distinguere dalle false debilità mentali.

Compiti, dunque, vasti per il medico scolastico e i vari specialisti e istituti qualificati. Ma è necessario affrontarli, perché il recupero totale o parziale di una gran parte di tanti minorati li in tal modo più attraente di quanto sino ad oggi sembrasse azzardato credere.

doctor

Il congresso nazionale delle dottoresse in medicina

Bologna, lunedì mattina.

L'assistenza medica nella scuola e la psicologia nell'età evolutiva sono stati gli argomenti trattati ieri al 14° Congresso nazionale dell'Associazione dottoresse in medicina. La relatrice Anna Possati Di Blasi, illustrando le finalità della medicina scolastica, ha detto che essa vuole creare a favore dei giovani l'ambiente più idoneo per una realizzazione completa della loro personalità.

Diecimila palloncini sulle Langhe per la grande Sagra d'autunno

Il sindaco di Alba, avv. Paganelli, al microfono davanti a un banco sul quale sono allineati i migliori esemplari di tartufi

Inaugurata ad Alba la fiera del tartufo

Se la vendemmia è poco propizia, abbondante è il raccolto dei tuberi - Le quotazioni oscillano fra le 1500 e le 3500 lire - Premiati i migliori cercatori

DAL NOSTRO INVIATO

Alba, lunedì mattina.

La «28ª Fiera del tartufo» ad Alba ha avuto ieri due inaugurazioni: una simbolica e l'altra ufficiale. L'inaugurazione simbolica si è svolta nel centro della fiera campionaria contenente una mostra dell'uva, del barolo, di elettrodomestici, «vespe», ravioli, libri, torroni e tante altre cose, soprattutto quelle utili all'agricoltura, dai trattori alle gabbie per conigli. Il sen. Cazzasco, il sindaco di Medford (Oregon) città gemella di Alba, mr. John Snider, hanno tagliato grappoli di fili per mettere in libertà una folla di palloncini multicolori, con ciascuno un biglietto di lotteria che poteva contenere un premio o un semplice biglietto di ingresso alla fiera (L. 250). L'aria se n'è subito impadronita per disperderli secondo i suoi criteri pubblicitari. Dicono che questi palloncini fossero in numero di diecimila. Non è da escludere, quantunque l'occhio fosse un po' meno ottimista.

L'inaugurazione ufficiale si è svolta nell'adiacente «Mostra del tartufo», della quale diremo poi. Facevano cerchio intorno al rappresentante del Governo, on. Giovanni Bovetti, sottosegretario al Tesoro, il prefetto di Cuneo dr. D'Addario, il sindaco di Alba avv. Paganelli, gli onorevoli Baldi, Sebastini, Rovelli, Bubbio, il presidente dell'Amministrazione provinciale di Cuneo comm. Falco, il presidente della Camera di Commercio dr. Chiesa, il presidente dell'E.P.T. avv. Andreis e il console americano a Torino, avv. Daniel Herget.

Dopo brevi parole di saluto al rappresentante del governo da parte del sen. Cazzasco e del sindaco Paganelli, alle quali ha aggiunto l'espressione del suo entusiasmo nel trovarsi ad Alba il sindaco di Medford (gratissimamente tradotte in italiano dalla sua giovane figlia Mary Ann), ha parlato il sottosegretario on. Bovetti.

Egli ha iniziato il suo discorso col portare un «grato fervido ed augurale saluto del Governo» ad una popolazione tradizionalmente dedita a un lavoro intenso, volenteroso, proficuo, che non paventa sacrifici anche duri e che non dà mai fastidi politici, nemmeno sotto forma di questua petulante, nemmeno quando è profondamente scontenta della propria sorte, come ha diritto di essere oggi per una annata agricola veramente perfida.

L'Albese — ha ricordato l'on. Bovetti — vanta una storia di una continuità unica e che le fa grande onore, caratterizzata da una fiera dignità dei suoi cittadini sempre in primo piano da Roma trionfante, alle asperità del Medioevo in lotta contro i tiranni, agli eroismi della Resistenza contro gli ultimi sussulti della barbarie e che le meritarono una medaglia d'oro. Ma accanto alla storia, bisogna pur tenere presente la cronaca della sua vita quotidiana odierna. E qui entriamo nel pesante aspetto del fattore economico, che la politica deve tutelare e non già offendere. L'economia dell'Albese, una volta esclusivamente agricola, è oggi anche industriale (dolciaria, alimentare, tessile). E quest'industria fa gola ai lavoratori dei campi che tendono sempre di più ad abbandonarli per farsene ingiustificato, con grave danno sociale e, a conti fatti, anche degli interessati. Ma questo non è un fenomeno soltanto dell'Albese, anche l'on. Bovetti, esaminandolo nel campo nazionale, pensa che bisognerà provvedere, finché ci è in tempo, a un'armonizzazione dei due settori (agricoltura ed industria) sempre più estesa in modo di arrivare infine alla «soluzione ideale dei giovani che portino in famiglia la busta-paga della fabbrica senza per questo dovere abbandonare del tutto la casa agricola». Per giungere a ciò è indispensabile che questa casa disponga in maniera sempre più vasta delle comodità cittadine, con la certezza che dia una maggiore sicurezza dell'avvenire di quanto se ne possa trovare nella città, soggetta spesso a «pericolose avventure».

Ed ora parliamo dei «divi» della fiera, il tartufo. Ce n'è in notevole quantità, e buono. Come avviene sempre in occasione della fiera, i suoi prezzi che sabato mattina variavano tra le 1200-1800 lire fino alle trentina e nei casi eccezionali anche di più, sono saliti ieri da un minimum di 1500 alle 3500, eccezioni inquotate. Alla mostra hanno esposto otto commercianti di primo piano (Morra, Ponzio, Amese) e trenta singoli. L'esperto mostra prof. Traverso ha esaminato ogni prodotto con gli occhi (il tartufo deve essere bello, e cioè il più possibilmente liscio di superficie), con l'odorato (deve avere un particolare profumo) e con il tatto (più è duro e più è pregiato). Come verdetto finale, il primo premio è toccato a Carlo Delpero, di Santo Stefano Belbo, il secondo premio (alla pari) a Giovanni Fenocchio di Alba e a Giovanni Bartolomeo di Ruddi, il terzo premio, sempre alla pari, a Francesco Arduino di Monta, e Guido Delpero di Santo Stefano Belbo. Per i commercianti, il giudizio ultimo deve attendere il giorno 20 dopo la seconda e la terza mostra. Ieri sono stati classificati saltuariamente alla pari. Di certo gli esemplari più spettacolosi erano del Ponzio e la varietà più abbondante del Morra.

Antonio Antonucci

Di chi è la colpa del fallimento del loro matrimonio?

In una incisione di Claudio Villa le segrete vicende delle sue nozze

Sarà chiesto un rinvio del processo in cui il «reuccio della canzone» e la moglie Miranda Bonansea si rimproverano reciprocamente tradimenti ed offese - La posizione del maestro di piano amico del cantante

Nostro servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Nell'ambito della quarta sezione del Tribunale penale il programma prevedeva quest'oggi un interrogante: l'audizione del nostro maestro con il quale Claudio Villa intende dimostrare ai giudici che quanto da lui affermato nei confronti del maestro di pianoforte, che lo ha querelato per diffamazione, corrisponde a verità. Ma la curiosità degli intervenuti è destinata ad essere delusa: il prof. Giuseppe Sabatini, che difende il «reuccio della canzone» in sede penale (come è noto i giudici di Villa non fanno più alcun ricorso a questo genere di «consulenze»), ha chiesto che fosse riconosciuta la responsabilità della moglie sul fallimento del matrimonio, da cui è nato il piccolo Marco, ora fallito. La ricerca del dato non ad una rivalsa di pettegolezzi e, purtroppo, un contributo ad alimentare sempre più i fatti coniugi. Non solo: Claudio Villa e Miranda Bonansea non hanno più alcun ritegno a abbandonarsi ai quattro venti le loro faccende più intime. E' proprio nel quadro di questa desolante e squallida situazione che i giudici del tribunale penale dovranno ascoltare un nastro magnetico dal quale risulterebbe — secondo il cantante — l'infedeltà della moglie, anzi più precisamente il suo tradimento con colui che Claudio Villa ritenera il suo miglior amico.

La fallacità di Claudio e Miranda, sposatisi ad Assisi il 12 gennaio di undici anni or sono, durò solo qualche anno, poi i primi screzi, le prime incomprensioni, fino alla decisione, preso di comune accordo, di separarsi. Villa si impegnò a versare alla moglie 100 mila lire al mese per gli alimenti. Ma dopo qualche tempo, stranamente, l'assegno mensile andò riducendosi sensibilmente, fino ad arrivare a 150 mila lire. Fu a questo punto che Miranda Bonansea dichiarò guerra al marito e ottenne il tribunale l'omologazione della separazione consensuale.

Claudio Villa, che fino ad allora aveva taciuto con una certa dignità, ritenne che fosse giunto il momento di tagliare il nodo. «Signor giudice — disse al magistrato al quale si era rivolto a una volta chiedendo la separazione per colpa della moglie — mia moglie mi ha tradito; per questa ragione le ho ridotto gli alimenti. Ebbi per la prima volta il sospetto della sua infedeltà quando già erovamo separati da tempo. Fu poi lo stesso mio maestro di piano, con il quale la ha compiuto numerose «tournées» e che credevo un ottimo amico, a confessarmi tutto sul tradimento di mia moglie».

Claudio Villa credeva, forse, che la spinosa faccenda sarebbe rimasta nell'ambito suo e di sua moglie. Il maestro di piano invece ritenne lesa la sua onorabilità dalle affermazioni del cantante e lo querelò per diffamazione turieme con tre giornali della capitale, «colpevoli» di aver riportato le parole del «reuccio della canzone».

Quanto alla Bonansea, si chiuse in un dignitoso silenzio, facendo capire che le affermazioni del marito erano campate in aria e che la confessione attribuita al maestro, se vera, era frutto di una fervida fantasia. Non solo: ella lasciò capire di avere le prove che il solo colpevole del fallimento del matrimonio era il marito.

Ylenni trascinate dinanzi al tribunale penale, Claudio Villa s'è deciso a fare un passo che dev'essergli costato molto: quello di portare in aula un nastro magnetico, inciso una sera, in casa sua, alla presenza del maestro e della moglie. Villa infatti quella sera costrinse l'uomo a narrare nei minimi particolari la storia di quanto avvenuto tra lui e Miranda Bonansea. Il cantante aveva nascosto nella stanza un registratore, senza che né il maestro né Miranda lo sapessero.

Tutto dipende da questo nastro dunque. Anche la causa civile è in relazione all'esito di quella penale. Obiettivamente, sarebbe preferibile una pacificazione generale: ma forse è troppo tardi.

Guido Guidi

Ricordato a Marzabotto l'eccidio di 1830 persone

Marzabotto, lunedì sera.

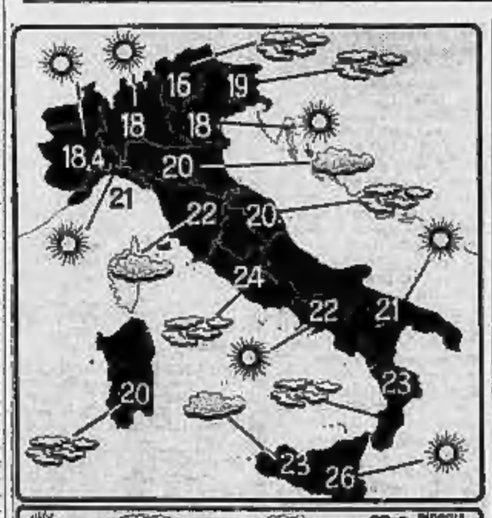
Il diciannovesimo anniversario dell'eccidio di Marzabotto, che costò la vita a 1830 persone, tra cui interi nuclei familiari trucidati da una formazione di «SS» agli ordini del maggiore Reder, è stato rievocato oggi nella piazza antistante il monumento ossario con una solenne cerimonia, nel corso della quale è stata data lettura di un telegramma di adesione del ministro della Difesa on. Andreotti.

Accanto al gonfalone di Marzabotto, decorato di medaglia d'oro al valor militare, erano, tra gli altri, i gonfaloni di Bologna, Milano, Modena, Parma, Reggio Emilia e Ravenna. Avevano inviato rappresentanze o avevano aderito alla cerimonia l'Unione delle Comunità israelite, l'Associazione nazionale delle famiglie caduti in guerra, i sindaci di Roma, Firenze, Vittorio Veneto, Napoli, Feltre, Udine, Bassano del Grappa, Domodossola, Belluno, personalità della Resistenza e della cultura, i partiti politici che hanno preso parte alla guerra di liberazione, il prefetto di Bologna, organizzazioni combattentistiche e d'arma, nonché numerosi parlamentari della regione.

Dopo una Messa in suffragio ai caduti, il sindaco di Marzabotto, Bottonelli, anche a nome dell'Anpi, il dott. Pey Ronni per la Fiap e Ugolini per la Fivl, hanno tenuto la commemorazione ufficiale.

I GIGANTI NON SONO RIMASTI DELUSI

Cielo sereno nelle Riviere e in Piemonte



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dai Bollettini meteorologici possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Spiaggia popolata a Savona dove molti turisti, soprattutto stranieri, hanno fatto il bagno

Genova, lunedì mattina.

Giornata di sole ieri a Genova, interrotta però dalle ore 13 alle 15 da un violento acquazzone che si è abbattuto soprattutto sulla zona di ponente della città; poi il cielo è tornato completamente sereno. Temperatura nel primo pomeriggio: 20 gradi.

S. Margherita, lun. mattina.

Una breve grandinata, mista a pioggia, si è abbattuta nelle prime ore di ieri pomeriggio; poco dopo, con il sole, è tornato il sereno. Il termometro si è aggirato sui 21 gradi.

Savona, lunedì mattina.

Nella Riviera di Ponente il tempo ha ieri favorito i numerosi gitanti provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia. Nella mattinata uno splendido sole ha richiamato sulla spiaggia molti turisti, parecchi dei quali — soprattutto stranieri — non hanno esitato a fare il bagno. Nel pomeriggio il cielo si è rannuvolato e in alcune località è caduta una breve pioggia. Diserato il traffico automobilistico; la temperatura si è mantenuta sui 22°.

Acqui, lunedì mattina.

Cielo sereno e sole per buona parte della giornata trascorsa nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Il ritorno del bel tempo e l'aumento della temperatura (il termometro ha raggiunto nel pomeriggio i 24°) hanno favorito l'esodo dei gitanti. Particolarmente intenso il traffico automobilistico sulle statali del Caldiona e del Sassello, da e per la Riviera ligure di ponente.

Novi Ligure, lunedì mattina.

A Novi Ligure e nella vallata del Borbera e dello Scrivia il cielo si è mantenuto ieri sereno per tutto il giorno. I corsi d'acqua, che erano paurosamente ingrossati, hanno diminuito il loro volume. Nella zona collinare sono stati ripresi i lavori della vendemmia. La temperatura è in aumento.

Alessandria, lunedì mattina.

Giornata di sole tiepido ieri su quasi tutto il territorio di Alessandria, con temperatura sui 18 gradi. La migliorata situazione del tempo ha favorito le operazioni della vendemmia e ad Alessandria la celebrazione della «Festa dell'uva» che si è svolta in piazza della Libertà con largo concorso di pubblico.

Cuneo, lunedì mattina.

Il sole e la temperatura relativamente mite hanno allietato la domenica dei cuneesi. Solo verso sera banchi di nebbia sono comparsi in pianura.

Mondovì, lunedì mattina.

Cielo sereno, temperatura in lieve aumento e notevole traffico turistico per tutta la giornata di ieri nel Monregalese. La temperatura massima è stata di 19,2°.

Biella, lunedì mattina.

Il tempo si è improvvisamente guastato dopo due giorni di sole. Il cielo ieri è rimasto coperto per tutto il giorno. Il termometro a Biella ha segnato 12 gradi di massima e 5 minima.

Muore folgorato manovrando una scala

Treviglio, lunedì mattina.

(p.) Una raccapricciante disgrazia è avvenuta ieri mattina in viale Piave a Treviglio, durante i lavori di riparazione d'una linea elettrica ad alta tensione. L'operaio Giancarlo Piscali, di 26 anni, abitante in via Varga a Treviglio, elettricista della società Enel-Orobia di Treviglio, mentre manovrava la manovella del rullo della scala aerea per sollevarla verso la linea da riparare, è stato colpito da una violenta scarica.

La scala aveva toccato infatti il filo ad alta tensione (15 mila volt); lo sventurato operaio è morto sul colpo.

Aveva quindici anni

Ladro in fuga ucciso da un agente a Palermo

Dal nostro corrispondente

Palermo, lunedì mattina.

Vittima di una mortale disgrazia è rimasto un giovanissimo malfattore il quale, nel corso di un drammatico inseguimento, è stato casualmente ucciso da un colpo partito dal mitra di uno degli agenti che erano alle sue calcagna e che è incespicato in un masso di tufo. Il tragico episodio è avvenuto di notte all'estrema periferia della città, in una zona che confina con la campagna e che non è illuminata.

L'altra notte alle due circa il signor Giuseppe Rinciari denunciava telefonicamente al servizio di pronto intervento della polizia di aver subito, pochi minuti prima, il furto della sua «600» parcheggiata sotto casa sua, in via Furitano. Veniva diramato immediatamente l'allarme a tutte le pattuglie automontate della polizia e dei carabinieri e poco dopo una di queste — la V volante della squadra mobile costituita dagli agenti Chiana, Serdano e Gorretta, tutti in divisa — notavano la vettura segnalata e si mettevano con la loro «Giulietta» sulle sue tracce. All'inizio della via Leonardo da Vinci i poliziotti operavano un posto di blocco intimando — con il regolamentare disco rosso — ai malfattori di fermarsi. Questi però non ottemperavano all'alt, evitavano il posto di blocco e accelleravano l'andatura portandosi verso l'estrema periferia della città, lungo la via Leonardo da Vinci che non ha alcun sbocco, perché il punto terminale è bloccato da un caseggiato abbandonato e finisce poi nell'aperta campagna.

A questo punto la «600» si fermava e ne scendevano tre giovani i quali cercavano di far perdere le loro tracce nella zona buia e assai accidentata. Gli agenti Gorretta e Chiana si davano a piedi all'inseguimento e intimavano l'alt, sparando a scopo intimidatorio, ma i fuggitivi non si arrestavano. I due agenti stavano per raggiungerli quando il Chiana, che imbracciava il mitra per sparare in aria, inesplicabilmente in un masso di tufo (secondo la versione della polizia) e cadeva faccia a terra: nell'urto contro il terreno il mitra lasciava partire un solo colpo che, disgraziatamente, raggiungeva uno dei ladri. Un altro dei fuggitivi veniva catturato, mentre il terzo riusciva a dileguarsi.

Gli agenti soccorrevano il ferito e lo trasportavano all'ospedale, ma vi giungeva cadavere. Si tratta del quindicenne Francesco Briguccia, da Palermo. Nelle tasche dei suoi abiti sarebbero state trovate numerose chiavi e arnesi atti allo scasso. L'altro fuggitivo catturato è il sedicenne A. T., mentre il terzo, ancora uccel di bosco, è stato identificato per M. B. di 15 anni. Il procuratore della Repubblica, informato del grave episodio, ha fatto un sopralluogo dove è accaduto il fatto.

f. d.

Un voto sull'organizzazione sanitaria al congresso di Acqui

Si chiede l'istituzione del farmacista provinciale

Acqui, lunedì mattina.

(g. l. p.) Salvare la professione del farmacista attraverso l'incremento della personalità professionale e della cultura, è stato anche ieri il tema dominante del VI Congresso nazionale dell'Unione tecnica italiana dei farmacisti, apertosi sabato all'Hôtel Antiche Terme.

Dalle varie relazioni è emersa la necessità di un ridimensionamento della professione e della figura del farmacista, assai mutata tanto nella sostanza che nell'apparenza. Scardinare, con il riacquisto della fiducia e del rispetto morale, ingiuste prevenzioni per cui il farmacista è da molti giudicato come il «droghiere in camice bianco», è lo stesso di una crociata che l'Unitar intende promuovere per ridare lustro alla farmacia italiana e garanzia per l'avvenire della professione. Doloroscamente è stato rilevato come il numero degli iscritti alla categoria sia continuamente in diminuzione nelle università: di qui la necessità di una rivalutazione professionale. Solo così hanno sostenuto nei loro interventi i congressisti, si potrà acquistare anche il diritto di riservare alla farmacia la vendita di prodotti appartenenti a particolari settori, quali l'alimentazione curativa, la dietetica, la cosmesi, la profumeria medicamentosa, la zoofarmacia, l'ortopedia medica sanitaria. Per quanto riguarda l'erboristeria, i partecipanti al congresso hanno votato un ordine del giorno con il quale si chiede al ministero della Sanità l'istituzione di un ufficio centrale che disciplini la produzione (attualmente insufficiente al fabbisogno nazionale) e la distribuzione delle erbe farmaceutiche.

I rapporti tra il farmacista e l'industria hanno costituito un altro dei temi più ampiamente trattati, in considerazione del fatto che il venti per cento degli iscritti alla categoria sono occupati nei diversi settori della produzione industriale.

Il congresso si è poi impegnato a sostenere il progetto di legge, di cui ha dato notizia il sen. dott. Antonio Perrino, per l'istituzione di un farmacista provinciale che svolga una attività parallela a quella del medico provinciale sovrintendente a tutte le attività della farmacia (così come già esiste il veterinario provinciale).

Fra le relazioni di rilievo sono da ricordare quelle del prof. Edoardo Turchetto, dell'Università di Urbino, che ha parlato su «Fabbisogni alimentari»; del dott. Paolo Bertazzini, di Vigevano, su «Conservanti chimici per frutta e ortaggi»; dell'avv. Duplovan, di Torino, su «Possibilità e limiti nei rapporti fra industrie dietetiche e farmacie». Conclusi in mattinata i lavori, il congresso prevede ancora per oggi una serie di manifestazioni e di visite turistiche nelle principali località del Monferrato.

Anno 95 - Numero 2

L'udienza stan

Il Papa il presiden

Paolo VI, parlando ieri San Pietro, ha rivolto giovani che in questi gi

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt

Ieri a mezzogiorno, rivolgendosi con brevi parole a circa ventiduemila fedeli e turisti raccolti in piazza San Pietro, Paolo VI ha avuto un «pensiero affettuoso» per la gioventù che in questi giorni, con la riapertura delle scuole, riprende gli studi.

Poco più tardi, nella Sala Clementina nella quale erano convenuti diversi gruppi italiani ed esteri, il Papa ha pronunciato un discorso per i partecipanti ad un convegno dedicato alla formazione professionale, promosso dalle Acli. Paolo VI ha sostenuto che «la scuola, se vuole essere viva formazione di popolo, deve essere libera e pluralistica: e quando sorge così privata e spontanea dal buon volere di cittadini fedeli, deve trovare nell'ordinamento civile protezione, aiuto, disciplina, complemento, piuttosto che abbandono, o freno, o sopraggiante sopraffazione». Il Pontefice ha quindi elogiato le Acli per lo sforzo compiuto in questo campo ed ha proseguito: «Il nostro incontro in materia di formazione professionale deve allargarsi a molte altre istituzioni dipendenti dall'autorità ecclesiastica, a tutti notissime e da tutti riconosciute meritevoli di lode, di riconoscenza e di appoggio. Basti accennare, ad esempio, a quello dei salesiani per dimostrare che cosa possa in Chiesa col suo paziente educatore per il bene del popolo lavoratore e della industria».

Paolo VI ha poi detto alcune parole ad alcuni alunni di un istituto arcivescovile per sordomuti di Trento. Lo ha fatto volgendosi verso di loro e salutandoli lontanamente e con movimenti materni della mano in «speciale affezione» che poneva nel dar loro una «particolare benedizione»: prima ancora che un rappresentante traducesse a gesti le parole di Paolo VI, i sordomuti avevano preso ad applaudire all'indirizzo del Papa, visibilmente commossi.

Questa mattina il Pontefice riceve in udienza ufficiale alle 10,30 il Presidente della Repubblica somala, Aden Abdulla Osman, accompagnato da un seguito di nove dignitari fra cui il ministro degli Esteri Abdullahi Issa. Per la circostanza vengono osservate le modalità protocollari che accompagnano l'ingresso al Palazzo Apostolico in forma solenne di sovrani e Capi di Stato non cattolici. Prima di lasciare il Vaticano il Presidente somalo si incontra anche con il cardinale Cicognani.

Filippo Pucci

Una lettera di Paolo VI sul problema alto-atesino

Trento, lunedì mattina.

Il Papa ha fatto pervenire all'arcivescovo di Trento monsignor Gottardi e al vescovo di Bressanone mons. Gargitter, una lettera di compiacimento per la recente presa di posizione dei due vescovi in ordine al problema etnico nella regione Trentino-Alto Adige. Mons. Gottardi e mons. Gargitter hanno indirizzato una lettera pastorale al clero e ai fedeli delle rispettive arcidiocesi, sottolineando e precisando la posizione della Chiesa in merito alla questione etnica.

Ecco il testo della lettera inviata da Paolo VI: «Ci è caro esprimere a voi, venerabili fratelli, il nostro paterno compiacimento per la nobile lettera pastorale, improntata a sentimenti di zelo sollecito e generoso, che avete recentemente inviata alle popolazioni delle vostre diocesi, a noi tanto care e vicine.

«Tale prova di premurosa sensibilità ci procura grande consolazione, come eloquente conferma della provvida cura, che — come si conviene a co-

UN "MAGO

E' stato per un

La manifestazione si è

Nostro servizio particolare

Diano Marina, lunedì matt.

Fabio Coppellini di Mercato Cenero è il vincitore d'oro 1963. Questo il verdetto della giuria — presieduta dal marchese Giuseppe Garatti, segretario generale dell'Accademia della cucina italiana — della prima edizione del concorso nazionale indetto dall'Azienda Autonoma di soggiorno di Diano Marina, le cui finali si sono svolte sabato e ieri. Ha vinto con un piatto molto semplice, la cui preparazione richiede al massimo una mezz'ora: il filetto alla bottarga: si tratta di tranci di filetto inglate ovili e coperte da cappelle di funghi porcini, alle due estremità vengono sistemate delle olive e la forma ricorda la tartaruga: da cui il nome del piatto.

Fabio Coppellini ha ricevuto il trofeo del «cuoco d'oro» e la targa dell'Accademia della cucina. Secondo classificato è Rocco Di Falco, un simpatico cuoco di Diano Marina. Ha presentato l'«ala del golfo alla dorata» e si è aggiudicato la Coppa della provincia di Imperia ed una medaglia

L'udienza stamane in Vaticano

Il Papa riceve il presidente somalo

Paolo VI, parlando ieri a 25.000 fedeli in piazza San Pietro, ha rivolto un augurio affettuoso ai giovani che in questi giorni sono tornati a scuola

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lun. matt.

Ieri a mezzogiorno, rivolgendosi con brevi parole a circa ventiduemila fedeli e turisti raccolti in piazza San Pietro, Paolo VI ha avuto un «pensiero affettuoso» per la gioventù che in questi giorni, con la riapertura delle scuole, riprende gli studi.

Poco più tardi, nella sala Clementina nella quale erano convenuti diversi gruppi italiani ed esteri, il Papa ha pronunciato un discorso per i partecipanti ad un convegno dedicato alla formazione professionale, promosso dalle Acli. Paolo VI ha sostenuto che «la scuola, se vuole essere vivo fenomeno di popolo, deve essere libera e pluralistica: e quando sorge così provvida e spontanea dal buon volere di cittadini fedeli, deve trovare nell'ordinamento civile protezione, aiuto, disciplina, complemento, piuttosto che abbandono, freno, o soverchiante sperequazione». Il Pontefice ha quindi elogiato le Acli per lo sforzo compiuto in questo campo ed ha proseguito: «Il nostro ensomma in materia di formazione professionale deve allargarsi a molte altre istituzioni dipendenti dall'autorità ecclesiastica, a tutti notissime e da tutti riconosciute meritevoli di fiducia, di riconoscenza e di appoggio. Basti accennare, ad esempio, a quella dei salesiani per dimostrare che cosa possa la Chiesa ed il suo genio educatore per il bene del popolo lavoratore e della industria».

Paolo VI ha poi detto alcune parole ad alcune decine di ex allievi dell'istituto arcivescovile per sordomuti di Trento. La da lutto voltandosi verso di loro e pronunciando lentamente e con movimenti marcati della bocca la «speciale affezione» che poneva nel dar loro una «particolare benedizione»: prima ancora che un sacerdote traducesse a gesti le parole di Paolo VI, i sordomuti avevano preso ad applaudire all'indirizzo del Papa, visibilmente commossi.

Questa mattina il Pontefice riceve in udienza ufficiale alle 10,30 il Presidente della Repubblica somala, Aden Abdulla Osman, accompagnato da un seguito di nove dignitari, fra cui il ministro degli Esteri Abdullahi Issa. Per la circostanza vengono osservate le mortalità protocollari che accompagnano l'andata al Palazzo Apostolico in forma solenne di sovrani e Capi di Stato non cattolici. Prima di lasciare il Vaticano il Presidente somalo si incontra anche con il cardinale Cicognani

Filippo Pucci

Una lettera di Paolo VI sul problema Alto-atesino

Trento, lunedì mattina.

Il Papa ha fatto pervenire all'arcivescovo di Trento monsignor Gottardi e al vescovo di Bressanone mons. Gargitter, una lettera di compiacimento per la recente presa di posizione dei due vescovi in ordine al problema etnico nella regione Trentino-Alto Adige. Mons. Gottardi e mons. Gargitter hanno indirizzato una lettera pastorale al clero e ai fedeli delle rispettive archidiocesi, sottolineando e precisando la posizione della Chiesa in merito alla questione etnica.

Ecco il testo della lettera inviata da Paolo VI: «Ci è caro esprimere a voi, venerabili fratelli, il nostro paterno compiacimento per la nobile lettera pastorale, improntata a sentimenti di zelo sollecito e generoso, che avete recentemente inviata alle popolazioni delle vostre diocesi, a noi tanto care e vicine.

«Tale prova di premurosa sensibilità ci procura grande consolazione, come eloquente conferma della proverbiale cura, che — come si conviene a coloro che lo Spirito ... ha posto a vigili scolte della Chiesa di Dio — volete spendere nel quotidiano esercizio del servizio delle anime a voi affidate, *tanquam si nutrix fovet filios suos* (1 Thess. 2, 7).

«Siamo altresì certi che in vostra voce, levantesi a ricordare le grandi, evangeliche lezioni di pace, di bontà, di amore fraterno, troverà nei cuori eco di fedele rispetto e di pronta rispondenza.

«Non ci sfugge infatti che i fedeli di coteste regioni, benedette dal Signore con tanti doni di luminosa bellezza, si distinguono precipuamente per la profondità convinta della loro fede, per il molteplice fiorire delle opere di apostolato e di beneficenza, per la sincera adesione di pensiero e di vita agli insegnamenti e ai desideri della Chiesa e dei suoi sacri pastori, e confidiamo vivamente che essi, superando ogni pericolo di divisione in quella carità di Cristo, che è longanime e benigna (cf. 1 Cor. 13, 4), possano fruire del gran bene della pace, della mutua intesa, della collaborazione, nella quale si manifesta in tutta la sua pienezza la giocondità operosa del vivere cristiano e la sicura premessa del vero progresso civile e sociale.

«Questi voti paterni poi auspichiamo affidare all'intercessione della Vergine santissima, venerata nelle terse chiese e santuari delle vostre valli alpine, affinchè ogni altro su cotanto dilette popolazioni la pienezza delle celesti compiacenze; mentre, a conferma della nostra benevolenza, effondiamo su di voi, venerabili fratelli, sullo zelantissimo clero e sui fedeli tutti delle vostre diocesi la nostra particolare benedizione apostolica».

Nove scolari in sciopero

Reggio, lunedì mattina.

Nove scolari di Cantel, una frazione montana di S. Giustina Bellunese, sono scesi in sciopero dopo che l'unica classe esistente nella zona è stata trasferita in una scuola a due chilometri di distanza. I bambini aspettano invano ogni mattina, nella vecchia sede, l'arrivo della maestra, la quale, a sua volta attende inutilmente nella nuova scuola che giungano gli scolari. Del singolare episodio stanno occupandosi le autorità scolastiche.

Una serie di impressionanti sciagure stradali nella giornata festiva

Un'auto a Cavour urta un paracarro s'impenna e si rovescia in un prato: due morti

Le vittime sono due coniugi di Saluzzo; viaggiavano con le due figlie (rimaste ferite) una delle quali, alla guida, ha perso il controllo della vettura dopo un sorpasso - A CARMAGNOLA: famiglia torinese di 5 persone ferita in uno scontro: una bimba è in pericolo di vita - A VERCELLI: due morti e 6 feriti in una tremenda collisione fra tre macchine nella foschia - A VILLANOVA MONDOVI': morente un ottuagenario sordo travolto da un ciclomotore

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) *Una ragazza di 23 anni, che da appena quattro mesi ha conseguito la patente di guida (rilasciatale l'8 giugno scorso), nell'effettuare uno spericolato sorpasso ha provocato ieri la morte dei propri genitori che trasportava sulla sua autovettura. L'incidente è avvenuto in località Badia di Cavour all'imbocco di un rettifilo sulla provinciale Pinerolo-Saluzzo. La guidatrice, Mariuccia Pansa, abitante con i genitori a Saluzzo, in via Macallè 24, era al volante di una vettura Renault R.8: le seguiva al*

Il mortale incidente di Cavour: l'auto, dopo avere urtato il paracarro, si è impennata schiantandosi contro un albero

fianco la sorella Agnese, di 30 anni, mentre sul sedile posteriore si trovavano il padre Pietro Pansa, di 72 anni e la madre Maddalena Rosso, di 64, i quattro tornavano da una gita in Val Chisone ed erano diretti verso casa.

Erano circa le 16,30 quando, poco dopo l'abitato di Cavour, in Pansa ha effettuato il sorpasso di una «1100» che la precedeva; subito dopo, spaventata forse da una macchina che stava sopraggiungendo in senso contrario, la ragazza ha sterzato tutto sulla destra per rimettersi in carreggiata, ma non è più riuscita a raddrizzare la vettura, che, dopo aver urtato un paracarro, si è impennata andando a schiantarsi contro un albero sul quale faceva quindi perno rovesciandosi infine in un prato.

Lo spettacolare incidente, avvenuto in un'ora di grande traffico, faceva accorrere subito numerosi automobilisti che si trovavano di fronte ad un raccapricciante spettacolo: una donna — la sventurata Maddalena Rosso — giaceva letteralmente schiacciata sotto le lamiere contorte del tetto della macchina. Gli altri tre occupanti, pur feriti, davano ancora segni di vita. Più grave appariva il padre, che su di una autoambulanza veniva diretto verso l'ospedale «Agnelli» di Pinerolo dove giungeva però cadavere. Le due ragazze, invece, venivano dapprima trasportate all'ospedale di Cavour e quindi trasferite a quello di Saluzzo.

Sul posto intanto giungevano anche il pretore di Cavour dott. Bargarello ed i carabinieri della locale stazione, che di fronte all'impossibilità di estrarre il cadavere della Rosso chiedevano l'intervento dei vigili del fuoco di Pinerolo. Ma anche questo intervento riusciva vano. Dovevano essere allontanati i vigili del fuoco di Torino, che provvedevano con la fiamma ossidrica a tagliare le lamiere sotto le quali giaceva il corpo straziato della donna, che è stata quindi trasportata all'obitorio di Cavour.

All'Ospedale di Saluzzo i dottori Boliati e Casalino riscontravano a Mariuccia Pansa la frattura dell'avambraccio destro e la contusione d'uno zigoma ed alla sorella Agnese una vasta ferita al cuoio capelluto, una contusione toracica e contusioni alle due scapole; per entrambe le sorelle la prognosi è di 40 giorni. La guidatrice, tu ieve stato di choc, attribuisce l'incidente allo scoppio d'una gomma, circostanza per ora non accertata. Essa lavora come commessa nella mercerla Bogna di Saluzzo, in via Silvio Pellico, mentre la sorella maggiore, casalinga, vive in casa dove ha sempre assistito i genitori.

Carmagnola, lunedì mattina.

(f.) *In conseguenza di un grave scontro avvenuto verso le 16,30 di ieri sulla statale n. 20, nei pressi della frazione Madonna della Bussola di Carmagnola, una intera famiglia torinese di cinque persone è finita all'ospedale: una bimba di 5 anni è in pericolo di vita ed in caso di sopravvivenza minacciata di cecità. A quell'ora, su una «Peugeot 403», due turisti francesi, di ritorno da Milano, si dirigevano verso Cuneo. Gabriel Paule André Henri, commerciante, residente a Cannes. Al suo fianco era Barthelemy Renard, pure residente a Cannes. La «Peugeot» tentava di sorpassare una «600», ma questa, per ragioni sconosciute, si riportava al centro della strada. Il francese allora, per evitare l'urto, allargava a sinistra in violenta collisione con una vecchia «Ardea» targata TO 504072.*

Incolumi uscivano dalla vettura i due turisti francesi mentre i cinque occupanti dell'«Ardea», tre adulti e due bambini, tutti feriti, venivano trasportati all'ospedale di Carmagnola. Essi sono il gubilatore Antonio Di Giancio, di 33 anni, residente a Torino, in via Di Nanni 101, che ha riportato la sospetta frattura del bacino ed è stato giudicato guaribile in 40 giorni; la moglie Maria Giuseppina di 27 anni, prossima a diventare madre, che ha subito la frattura del ginocchio destro, con prognosi di 40 giorni; Luigi Di Giancio, fratello dell'Antonio, che lamenta una ferita ad un braccio; Mariannina Di Giancio, figlia di Luigi, di anni quattro, che ha riportato trauma cranico, commozione cerebrale e gravi lesioni ai nervi oculari: prognosi riservatissima; infine Pierluigi Di Giancio, di tre anni, fratellino di Mariannina, che ha riportato la frattura di una gamba guaribile in 40 giorni. In conseguenza dello scontro, una macchina di turisti monegaschi, una Simca Aronde, è finita nel fosso sulla destra della strada. I due occupanti sono stati medicati all'ospedale di Carmagnola dai dott. Marini, di guardia al pronto soccorso. Si tratta di due giovani coniugi, André Kolph, di 32 anni e Odette, di 24; entrambi hanno riportato ferite di lieve entità.

Vercelli, lunedì mattina.

(lz) *In una curva sulla Vercelli-Casale, appena fuori il rione Cappuccini della nostra città, ieri sera alle 20 tre macchine si sono scontrate. Bilancio: due morti e sei feriti. L'incidente non è stato ancora esattamente chiarito nelle sue cause. Una «600» guidata da cinquantaseienne Umberto Cagliero, abitante in via Col di Lana a Novara, e sulla quale si trovavano anche il cinquantatreenne Adamo Dido e Giuseppe Vidini di anni 56, entrambi pure di Novara, giunta alla curva suprattalla, allargava un po' sulla sinistra. Nella sua stagnaca una leggera foschia. In quel momento, in senso inverso, giungeva una «Renault» guidata dal trentacinquenne Adriano Rimassa, abitante a Genova, che aveva con sè la moglie, Carla Narone di anni ventotto, e la cinquantaduenne Ines De Vincenzi, abitante a Novara. La «600» urtava nella parte posteriore sinistra la «Renault», che schizzava fuori strada, finendo in un fossato laterale e piantando il muso dentro la melma.*

La «Renault» purtroppo era tallonata da un'altra macchina, una «Nsu Prinz» guidata dal ventunenne Domenico Rosso, abitante a Vercelli, al fianco del quale c'era la fidanzata, la diciottenne Cristina Prato, abitante a Stroppiana, la quale si scontrava frontalmente con

Pietro Pansa, di 72 anni, e la moglie Maddalena Rosso, di 64 anni, morti nella sciagura di Cavour

La ventitreenne Maria Pansa rimasta ferita nell'incidente di Cavour

Moncalvi, lunedì mattina.

(c.) *Un ragazzo di 16 anni, Donato Marangelli, abitante a Villanova Mondovì, colpito per la prima volta in vita sua da un ciclomotore appena acquistato, percorse poche decine di metri, fu investito da un vecchio, l'ottantunenne Domenico Dho, rifacendolo la fine di vita. La disgrazia è avvenuta alle 12 di ieri nella piazza principale di Villanova, mentre il Dho, affetto da sordità stava attraversando la strada in un punto di notevole traffico. Il Marangelli, assai incosperto della guida, visto l'anziano pedone dinanzi, non è più riuscito a frenare e lo ha investito alle spalle. Caduto a terra, il Dho riportava la frattura della base cranica, per cui veniva ricoverato morente all'ospedale di Mondovì.*

Cuneo, lunedì mattina.

(d.) *Investito da una macchina mentre procedeva in bicicletta sulla provinciale Cuneo-Roccadebaldi, il sessantaseienne Andrea Tumatis, contadino, è stato trasportato in fin di vita all'ospedale della nostra città. L'incidente è avvenuto ieri alle 18,30 nei pressi di Margarita. La vettura, pilotata dal ventenne Aldo Ravera, di Cuneo, ha travolto il Tumatis sorvolando a venti metri di distanza. Nella caduta il ciclista ha riportato la frattura della base cranica con commozione cerebrale.*

Ivrea, lunedì mattina

Un passante, Giuseppe Audisio, di 67 anni, residente ad Ivrea, ieri sera è stato investito e travolto da un motociclista Raffaele Razzano, di 32 anni, pure di Ivrea, mentre procedeva a piedi sulla statale verso Aosta, poco fuori della nostra città. Trasportati entrambi all'ospedale, l'Audisio spirava subito dopo il ricovero, mentre il Razzani è stato giudicato con prognosi riservata per varie ferite per tutto il corpo.

Le motivazioni del processo di Trento a carico dei carabinieri

La sentenza in ottanta pagine dimostra l'orchestrazione dei falsi

I presunti dinamitardi — accusatori imputati — non presentavano segni di violenza come constatarono i periti alcuni dei quali di nazionalità austriaca - L'operazione querele fu voluta e studiata da estremisti d'oltr'Alpe

Dal nostro corrispondente

Trento, lunedì mattina.

La motivazione della sentenza a carico dei dieci carabinieri imputati di lesioni nei confronti dei dinamitardi altoatesini e assolti dal Tribunale di Trento con formula varia, è stata depositata presso la cancelleria penale del Tribunale. Estensore della sentenza è il dott. Mario Traverso, che, unitamente al dott. Aurelio Verger, fece parte della Corte presieduta dal dott. Giuseppe Giacomelli.

La sentenza consiste di ottantadue pagine dattiloscritte. Nella prima parte, dopo l'elencazione degli imputati e dei reati loro ascritti, si rifà la cronistoria della massa di querele che pervennero all'autorità giudiziaria da parte di alcuni altoatesini del gruppo etnico tedesco implicati nelle indagini effettuate dopo gli attentati dinamitardi perpetrati in Alto Adige a partire dalla «notte di fuoco» del 12 giugno 1961. Le passate indagini e i rastrellamenti che portarono al recupero di vasti depositi di esplosivi e alla denuncia di numerose persone, molte delle quali, in stato d'arresto, attendono di essere processate dalla Corte d'Assise di Milano sotto il peso di imputazioni gravissime, sono ormai noti, come pure le serie di denunce che piovvero a carico dei carabinieri, imputati di servizio nei confronti dei detenuti.

L'estensore della sentenza ha dedicato ampio spazio a diversi argomenti, tra cui quello della orchestrazione attuata dalle denunce presentate dopo tre mesi, le contraddizioni in cui i detenuti sono caduti, l'inesistenza di pestuni e di segni di lesioni, secondo quanto fu stabilito da periti, alcuni di nazionalità austriaca. Non vi sono dubbi, afferma la sentenza, che l'operazione-querele contro i carabinieri fu studiata e suggerita negli ambienti estremisti d'oltr'Alpe, i quali intervennero nel mellere sotto cattiva luce i tutori italiani dell'ordine e infliclare i positivi risultati delle indagini.

Nessuno degli altoatesini imputati-accusatori, cosa che del resto è emersa chiaramente durante il dibattimento, aveva mai parlato di percosse e di maltrattamenti mentre disponeva sia davanti ai carabinieri, sia davanti ai magistrati. Poi, improvvisamente, si levò un vero e proprio coro di accuse. Si parlò di capelli strappati, di denti spezzati, di vista menomata dalle lampade al quarzo. I diversi sanitari chiamati ad eseguire le perizie hanno accertato che i capelli a un imputato erano caduti per cause naturali, che il dente fu mi rintracciato, e non era che un pezzo staccatosi da un apparecchio di protesi, che i disturbi visivi di un altro risultavano a qualche anno addietro.

Un certo rilievo è stato dato anche alle deposizioni di tutti i testi, sia a carico che a discarico. Si è riferito particolarmente quanto ebbero a dichiarare il medico delle carceri di Bolzano e lo stesso cappellano, i quali, [illegible] arrestati, al momento del loro ingresso nelle carceri, non ebbero notizie di maltrattamenti o di sevizie. Se vi fossero stati, il medico che visitava ogni detenuto avrebbe potuto scoprire eventuali segni.

Lo stesso cappellano, don Nicoli, sentì parlare di maltrattamenti a distanza di qualche mese dagli arresti e fuori delle mura del carcere. E' chiaro con questo che nella vicenda c'è stata una certa orchestrazione alle denunce. Nei vari interrogatori lo hanno implicitamente confermato gli stessi terroristi.

a. m.

Un giovane rapinato e gettato in mare

Napoli, lunedì mattina.

Un giovane di Giffoni Vallepiana (Salerno), Matteo Minieri di ventitrè anni, ha denunciato alla polizia di essere stato derubato del portafogli e, successivamente, gettato in mare da uno sconosciuto.

Il Minieri, che si trova ora ricoverato all'ospedale dei Pellegrini per sintomi di asfissia da annegamento, ha dichiarato che mentre si trovava sulla scogliera frangiflutti di via Nazario Sauro — un tratto del lungomare napoletano — è stato avvicinato da un giovane a lui sconosciuto, il quale, dopo avergli sottratto con la forza il portafogli contenente cinquantamila lire, lo ha gettato in mare dandosi poi alla fuga. Il Minieri, insperto del nuoto, è riuscito ad aggrapparsi ad uno scoglio, da dove ha chiesto aiuto ad alcuni passanti, i quali lo hanno soccorso e trasportato all'ospedale. La vittima ha potuto dichiarare quanto sopra soltanto qualche ora dopo il ricovero, quando le sue condizioni sono migliorate.

Sul fatto sta svolgendo indagini la squadra mobile che sta vagliando la fondatezza o meno delle dichiarazioni del Minieri. Questi è stato intanto piantonato in ospedale, per disposizione degli indagatori.

UN "MAGO DELLA CUCINA„ DEL COMASCO

E' stato eletto «cuoco d'oro» per un piatto semplicissimo

La manifestazione si è svolta a Diano Marina - Vi hanno preso parte trentadue concorrenti

Nostro servizio particolare

Diano Marina, lunedì matt.

Fabio Cappellini di Merone (Como) è il «cuoco d'oro 1963». Questo il verdetto della giuria — presieduta dal marchese Giuseppe Curatti, segretario generale dell'Accademia della cucina italiana — della prima edizione del concorso nazionale lanciato dall'azienda Autonoma di soggiorno di Diano Marina, le cui finali si sono svolte sabato e ieri. Un visto con un piatto molto semplice, la cui preparazione richiede al massimo una mezz'ora: il «Risto alla tartarega». Si tratta di cuore di pollo tagliati ovali e coperti da cappelle di funghi porcini; alle due estremità vengono sistemate delle olive e in forma ricorda la tartaruga: da qui il nome del piatto.

Fabio Cappellini ha ricevuto il trofeo del «cuoco d'oro» e la targa dell'Accademia della cucina. Secondo classificato è Rocco di Falco, un simpatico cuoco di Diano Marina. Ha presentato l'aragosta del golfo alla diavola», e si è aggiudicato la Coppa della provincia di Imperia ed una medaglia d'oro. Al terzo posto si è classificato Luigi Brambilla di Pavia con i tortellini alla Europa. Le cinque coppe della Azienda autonoma di Diano sono andate a Galliano Cocchi di Carmagnola (pelle di pollo alla Cannon d'oro), Mario Panzagna di Ovada (lattughe ripiene in brodo), Pasquale Vitali da Bellagio (risotto alla «spartivento» con filetto di pesce persico), Emanuele Ghiglione di Nizza Ligure (pernice rossa alla corona) e Antonio Bombli di Diano Castagnato di cappone). Il premio per il cuoco più giovane è andato al tartarese Giuseppe Impeciale di 18 anni che ha presentato la «lepre alla nonna» con polenta. Quella per il concorrente giunto da più lontano è toccata a Liborio Russo di Sciacca (Agrigento) con gli spaghetti alla Gino Loldobrigida. Liborio Russo, dopo aver prestato servizio al Quirinale, fu per dieci anni cuoco personale di Benito Mussolini a Villa Torlonia.

Il concorso «cuoco d'oro» è stato indetto dall'Azienda autonoma di Diano Marina, presieduto dal notaio Franco Marcengno, quale ambito riconoscimento per il lavoro dei cuochi, considerato che la cucina è uno dei fattori più importanti del turismo italiano. Milioni di turisti visitano ogni anno l'Italia per godere del nostro mare, ammirare le bellezze artistiche delle nostre città e, tra un tuffo nel golfo Tigullio e la visita ad un monumento storico, apprezzano l'ottima cucina dei nostri ristoranti. Il merito di un ottimo piatto va naturalmente al cuoco; ma questi, alluso fra le mura della cucina, tra fornelli e pentole, non raccoglie il meritato cinglo. Per valorizzare questi sconosciuti artefici della buona tavola è stato così lanciato il concorso, che quest'anno alla sua prima edizione, ha già raccolto un lusinghiero successo.

La premiazione dei vincitori si è avuta nel corso di una simpatica serata presentata da Luciano Minghelli e allietata dal complesso del maestro Augusto Righetti e dalla voce di Vittorio Ruffael.

Trentadue i cuochi che erano convenuti qui a Diano Marina dalle varie regioni italiane per conquistarsi a colpi di preziosi piatti la palma del «cuoco d'oro 1963». Erano stati scelti in oltre centocinquanta selezioni. Ricordiamo i nomi dei piemontesi: Serafino Raffaghello di Castelletto d'Orba, Ernesto Arecco di Mornese, Gino Trillo di Bra, e Giovanni Fasciata di Asti, oltre ai tre premiati.

Divisi in due gruppi i trentadue cuochi hanno preparato altrettanti menù che sono stati sottoposti sabato e ieri alla giuria. Sedici portate per volta, insaffiate da barbaresco, barbera, cortese a rosato: assolutamente proibita l'acqua. Sedici portate che la giuria ha dovuto gustare nel giro di quattro ore, un vero tour de force gastronomico per i giurati, anche se la cosa può far venire l'acquolina in bocca a molti buongustai. Tra i piatti presentati sabato, uno di chiaro sapore politico, il «piccolo cavallo a sinistra», preparato da Pietro Arnaldi di Diano Marina.

Il prossimo anno — è già stato deciso — i migliori tra i finalisti del «cuoco d'oro» compiranno una tournée all'estero, durante la quale la gastronomia italiana sarà abbinata a uno spettacolo del nostro folklore.

Franco Marchiaro

IN PIAZZA SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 252, funziona ormai da cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, meccanologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 252, tel. 545-638 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

TENDE TERITAL
AUTENTICO SVIZZERO
alt. cm 200 L. 1390 al m
alt. cm 300 L. 2100 al m
Questi prezzi
li troverete solo da
WOLMER
VIA SALBERTRAND N. 50
Telefono 774-656
Tram 4, 22, 5 - Autobus 15

RELANCA
LA FAMOSA POLTRONA
Salotti Divani Poltrone trasformabili a letto
BERGALLO ARESE
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 65
VIA III NANNI, 2

UNA FORTUNA
PER IL PROSTATICO
Può essere quella d'apprendere quale sollievo può recargli la cura mucunalca a base di MAGNOGENE.
I bisogni frequenti ed imperiosi d'urinare, la dolorosa fillo, i bruciori del canale uretrale si attenuano e possono scomparire rapidamente: la prostata si decongestiona, lo stato generale migliora e gli operati sentono ritornare la forza.
Il MAGNOGENE, in confetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.
Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico R. Granelli S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano
Specificare opuscolo - C
Autorizzazione A.C.I.S. n. 797 del 10.3.1954

Debolezza sessuale - Narrastenia
Vecchiaia precoce, Dr. A. BONFANTI
Specialista venereo, pelle. Telef. 661-147.
Corso Re Umberto 54. Ore 9-10; 15-18.30

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18
MARTEDÌ 8 OTTOBRE DALLE 16 ALLE 18
DIMOSTRAZIONI PRATICHE DELLE
LAVABIANCHERIA SUPERAUTOMATICHE TEDESCHE
Bauknecht
FRA GLI INTERVENUTI VERRANNO SORTEGGIATI IN OMAGGIO ALCUNI ELETTRODOMESTICI - A TUTTE LE SIGNORE SARA' OFFERTO UN DELIZIOSO PROFUMO DELLA DITTA SERVETTI E C. ED UN PACCHETTO «DIXAN» DELLA SOC. PERSIL

CORSI DIURNI E SERALI
STENO - DATTILO - COMPTOMETER - CALCOLO MECCANICO
CONTABILITA' MECCANIZZATA - PAGHE E CONTRIBUTI
ISTITUTO CENTRALE
Via Guarini 4 ang. piazza Lagrange (Porta Nuova) - Telefono 524.637

FATAM • FATAM • FATAM
FRENI - FRIZIONI - AMMORTIZZATORI - STERZO - SOSPENSIONI - APPLICAZIONI SERVOFRENO
Officina specializzata - Attrezzature moderne - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. VIA NIZZA - TELEFONO 687.900

CORSO ACCELERATO SERALE DI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
ISTITUTO SPAGNESI - VIA T. GROSSI, 23 - TELEFONO 693.852

Riccadonna
PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

SERIE A
5
GIORNATA

Grazie ad una ennesima bella prova della salda difesa granata

Anche a Mantova il Torino pareggia: 0-0

La squadra di Rocco finora ha disputato quattro partite, e per quattro volte ha pareggiato - Merito della retroguardia e colpa dell'attacco che in 360 minuti di gioco è riuscito a realizzare un solo goal su calcio di rigore L'allenatore ha chiesto (e probabilmente otterrà) qualche rinforzo per la prima linea - Nel Mantova in ombra Nicolè

RISULTATI E CLASSIFICHE

5 SERIE A

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
Bologna	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Milan	8	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Juventus	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lazio	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lanerossi	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Inter	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fiorentina	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atalanta	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Torino	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mantova	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Sampdoria	4	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genoa	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catania	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Messina	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Modena	3	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Bari	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Spal	2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

TOTOCALCIO

I primi nove risultati riguardano la serie A:

3-0	Atalanta-Messina	1
1-1	Juventus-Fiorentina	x
2-1	L. R. Vicenza-Bari	1
0-0	Mantova-Torino	x
3-1	Milan-Genoa	1
1-4	Modena-Bologna	2
0-0	Roma-Lazio	x
4-1	Sampdoria-Catania	1
0-1	Spal-Inter	2
0-0	Potenza-Brescia	x
0-0	Triestina-Padova	x
3-1	Legnano-Como	1
1-0	Anconitana-Livorno	1

4 SERIE B

Squadre	Punti	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori casa V.	Fuori casa N.	Fuori casa P.	Reti F.	Reti S.
Varese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Pro Patria	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Lecco	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cagliari	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Napoli	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Catanzaro	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Palermo	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Padova	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Verona	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Foggia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alessandr.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Simment.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Triestina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Potenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Udinese	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cosenza	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Parma	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Brescia *	-2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

* Penalizzato di 2 punti.

Alessandria - Cagliari	0-0
Foggia - Lecco	2-1
Napoli - Verona	1-1
Parma - Pro Patria	0-2
Potenza - Brescia	0-0
Prato - Cosenza	2-0
Simmenthal-Catanzaro	2-1
Triestina - Padova	0-0
Varese - Udinese	1-0
Venezia - Palermo	1-1

La scheda di domenica prossima

Urss - Italia; Brescia - Catanzaro; Foggia Inc. - Prato; Padova - Cagliari; Palermo - Lecco; Parma - Varese; Potenza - Napoli; Pro Patria - Simmenthal Monza; Udinese - Triestina; Venezia - Cosenza; Verona H. - Alessandria; Savona-Novara; Pescara-Trapani.

TOTOCALCIO - Monte premi L. 377.678.704

Colonna vincente: 1-X-1; X-1-2; X-1-2; X-X-1-1

Data il forte numero di vincenti, le operazioni di spoglio si sono protratte fino a tarda ora e al momento di andare in macchina non erano ancora ultimate. Dai risultati finora acquisiti, i «tredici» vincono circa 100 mila lire ciascuno e i «dodici» circa 8 mila lire

TOTIP - Colon. vinc.: X-1; X-2; 1-X; 1-1; 2-X; 2-X

Ecco il dettaglio delle sei corse indicate dalla scheda:

Pr. Trenno (San Siro, galoppo)	1. Fregoli	2. Namos
Pr. Villa d'Este (Capann., gal.)	1. Taiba	2. Olimpianica
Pr. Hit Song (Agnano, trotto)	1. Banana	2. Argintus
Pr. Poggio a Caiano (Mul., tr.)	1. Silano	2. Verde
Pr. Firenze (Breda, trotto)	1. Ascanio	2. Teronale
Pr. dei Pascoli (Montebel., tr.)	1. Britti	2. Asso

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	22	1	L. 315.469
Con 11 punti	456	20	L. 15.220
Con 10 punti	2593	177	L. 2.630

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì mattina.

Un altro pareggio per il Torino di Nereo Rocco, un pareggio conquistato sullo slancio dei suoi superbi difensori, pronti, precisi e attenti come sempre. Un pareggio utilissimo per la classifica, ma che deve far meditare chi al Torino pensa e chi il Torino guida. Perché lo 0 a 0 di ieri a Mantova deve essere considerato una lezione, deve dire che l'attacco granata vale ben poco in questo momento, e che qualcosa bisognerà pur fare allo scopo di rompere la monotonia delle partite senza goal. Uno a uno a Vicenza (rete di Peirò realizzata su rigore), poi tre 0 a 0 consecutivi. Questa la sintesi del campionato del Torino fino ad ora, e non è una sintesi molto confortante, nonostante la buona posizione in graduatoria, in quanto non sempre si può chiedere ai settori della difesa il maggiore sforzo pretendendo anche il massimo rendimento.

Rocco ha visto da tempo il problema, che sta nella scarsa disponibilità di uomini di classe, e ha detto chiaramente ai dirigenti la sua necessità. Il comm. Pianelli, Traversa, Cavallo e altri componenti il consiglio direttivo ieri erano a Mantova e hanno visto tutto... Noi adesso non vogliamo aggiungere nulla che possa turbare la serenità delle trattative, ma a novembre qualcosa si dovrà pur fare per migliorare il gioco e il rendimento della squadra. Sarà Barison, oppure Leonardi, sarà forse qualcun altro. Poco importa. Occorre però dare al reparto l'uomo adatto al contropiede, perché l'impostazione tattica è e rimarrà quella della prudente copertura difensiva.

Gualtieri, Hitchens e Peirò hanno dimostrato anche ieri di non potere sbrigarsela da soli. Peirò è stato addirittura nullo; qualche tocco, qualche puntata, un solo tiro a rete. D'accordo che lo controllava Schnellinger, che viene e a ragione giudicato il miglior terzino europeo del momento, ma Peirò non è un combattente, un uomo adatto o disposto alla fatica imposta dal rincorrere sempre la palla. Peirò è un classico della manovra, ha bisogno di avere vicino compagni capaci di capirlo e di farsi capire. Così con Hitchens, che pure ieri ha giocato abbastanza bene ma troppo da solo, e con Gualtieri, tenace ma non certo abituato al gioco corale, lo spagnolo rimane isolato, si demoralizza, perde vivacità e anche la volontà di lottare solo contro tanti.

I difetti del Torino sono quelli di sempre, ma la partita di Mantova li ha presentati in modo clamoroso, perché a Mantova i granata avrebbero potuto vincere. Un Mantova strano, con tante riserve, con Tarabbia e Canciani (ricordate i due terzini del Torino di qualche anno fa?) impiegati come mediani, con Mazzero in fase calante, con Jonsson isolato, con Nicolè delle giornate tristi. Un Mantova povero, assai più povero del Torino, con il solo Schnellinger e il giovane portiere Zoff all'altezza della situazione. Pareggiare in certe circostanze vuol dire perdere un punto in classifica, non conquistarlo.

I tifosi potranno anche accontentarsi di questo 0 a 0 in trasferta, diranno forse che il Torino ha il pareggio facile (quattro pari in quattro partite), ma un'osservazione più attenta deve far ricordare anche che la squadra granata ha il goal difficile. E nel calcio contano soltanto i goals. E' vero che la difesa piace; si è inserito con autorità il giovane Reginato, è sempre attento e pronto Cella (bisogna perdonargli l'errore iniziale che quasi costava un punto al passivo), è vivace Poletti ed è ordinato Buzzacchera, è sempre generoso Puja, anche se per la grande volontà abbandona troppo sovente la posizione, è utile Ferrini, ed è un po' nervoso ma sempre sicuro Rosato, che ieri fungeva nel ruolo di centromediano al posto dell'infortunato Lancioni. Tutti difensori, ma gli attaccanti? E' meglio non parlarne.

Al fischio d'inizio Schnellinger cerca Peirò per controllarlo da vicino, ma la sua fatica risulta presto inutile, così che il biondo tedesco potrà svettare in zona difensiva con grande autorità. Al 5' fugge Simoni, Cella si ferma convinto che la palla sia uscita a lato, ma non è così. Simoni centra, ma nessuno dei mantovani è pronto ad accogliere l'«invito» e Reginato con abile intervento può salvare. Un'occasione clamorosa buttata alle ortiche.

Si continua con il Mantova all'attacco, ma assai più pericolosi sono i granata nel contropiede; lavoro inutile, comunque, perché non succede nulla di interessante.

Ripresa sullo stesso tono: sbaglia Mazzero un goal facile al 18'. Risponde Puja poco dopo «regalando» una rete al Mantova. L'invito di Peirò — forse involontario — aveva messo l'ex vicentino in posizione di tiro a rete, ma Puja ha sbagliato grosso. E' vero che l'arbitro è intervenuto inventando un fuori-gioco assolutamente inesistente, ma la mezz'ala granata aveva già sbagliato tiro. Al 34' comunque avanza ancora Puja e dà al centro un «pallone d'oro» per Hitchens: l'inglese è solo davanti a Zoff; potrebbe segnare con facilità, ma fallisce lo stop, incespica, e l'occasione sfuma. C'era da mordersi le mani per la rabbia. Il resto non ha storia. Il pubblico pretende la vittoria dai suoi, ma contro i difensori granata non c'è nulla da fare, anzi, proprio in chiusura dell'incontro, l'arbitro D'Agostini sorvola su un fallo di mani in area commesso da Pini, fallo che avrebbe benissimo giustificato il calcio di rigore. E' finita così sullo 0 a 0, un risultato giusto.

Giulio Accatino

MANTOVA: Zoff; Gerin, Schnellinger; Tarabbia, Pini, Canciani; Simoni, Jonsson, Nicolè, Mazzero, Recagni.

TORINO: Reginato; Poletti, Buzzacchera; Cella, Rosato, Ferrini; Gualtieri, Puja, Hitchens, Moschino, Peirò.

Arbitro: D'Agostini, di Roma.

Un acrobatico balzo dell'attaccante granata Puja fra due difensori del Mantova

Il portiere granata ancora a riposo

Gli auguri di Vieri al «nazionale» Sarti

Il torinese, spiaciuto di non poter partecipare alla trasferta degli azzurri a Mosca, spera di riprendere presto - Il difficile momento di Nicolè

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì mattina.

(g. acc.) Vieri ha voluto venire a Mantova per vedere i suoi compagni in partita, e ha fatto un tifo composto, come si addice a un giocatore della nazionale azzurra. Il portiere titolare del Torino non è ancora guarito dalla contusione lamentata a Vicenza nella prima partita di campionato: accusa dolore al costato, colpito da quella «pantofola» di Colausig. Quando potrà riprendere? E' difficile dirlo. I medici non si pronunciano, anche se si ha la certezza, dagli esami eseguiti, che non si tratta di malanno grave.

Vieri è dispiaciuto specialmente per non poter tornare in nazionale. «Dopo le tre prove disputate in azzurro credevo proprio di essere un nazionale di carriera, invece alla prima occasione mi capita questo guaio, e devo restare a casa. Ci tenevo molto a rimanere nel clima azzurro, spero comunque che l'incidente non mi chiuda in avvenire la possibilità di ritornarvi. Auguro a Sarti, che mi sostituisce a Mosca, molta fortuna. Il posto di titolare ce lo giocheremo più avanti, quando sarò guarito».

Nessun infortunio serio in casa granata, ma molti acciaccati, compreso il portiere Reginato, colpito da Jonsson in azione di gioco alla mano destra. Il medico dottor Cattaneo esclude trattarsi di infortunio preoccupante, ma prima di avere una diagnosi esatta bisognerà attendere il responso radiografico che sarà eseguito oggi.

I granata, nonostante la interruzione della partita internazionale con i sovietici, martedì riprenderanno l'attività, giovedì giocheranno una partita amichevole contro la Pro Vercelli al campo di via Filadelfia. Poi riposo fino a lunedì 14; per mercoledì 16 è previsto un «allenamento» sul Comunale sempre sul vecchio campo.

I giocatori del Mantova hanno accettato senza gravi recriminazioni lo 0 a 0. Nicolè, sul quale si puntano in questi giorni molte critiche (abbiamo udito anche fischi al suo indirizzo durante la partita di ieri), non ha molto da dichiarare. Ha chiesto notizie della Juventus (alla quale è sempre sentimentalmente legato), e ha detto che spera presto di raggiungere la forma migliore. Ha giudicato il Torino molto forte in difesa, ma con qualche scompenso di gioco all'attacco. Un giudizio giusto. Non era del resto molto difficile.

Muore dopo un K.O. un pugile in Jugoslavia

BELGRADO, lunedì mattina.

Ieri sera a Sarajevo, durante un incontro di pugilato fra le squadre del Partizan di Sarajevo e Slavia di Banjaluka, il peso mosca del Sarajevo, Muradjeri, è deceduto dopo essere stato messo k.o. dal suo avversario, Gux, di Banjaluka.

Il pugile, trasportato immediatamente all'ospedale, è spirato poco dopo senza avere ripreso conoscenza.

Bipantol
lozione — la medicina dei capelli

I suoi capelli sono folti, soffici, puliti. Lui si pettina ogni mattina con Bipantol.

I giallorossi in difficoltà anche nel derby della Capitale

La Lazio blocca la Roma: 0-0

Lo slancio dei laziali ha tolto ogni iniziativa agli assi dell'attacco giallorosso - Polemiche dichiarazioni dell'allenatore Foni negli spogliatoi a gara conclusa: «Io dò degli ordini ed ognuno fa cosa vuole»

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì mattina.

Il [illegible] per la posta in giuoco [illegible] per i giallorossi, la conferma di valere questo una «grande» per i biancazzurri ha falsato il derby cittadino, atteso da due anni e mezzo (il periodo di permanenza della Lazio in «B»); quando finalmente i giocatori si sono liberati dall'ansia, tutto quel che si è potuto vedere è stata qualche azione degna del nome. Troppo poco per elementi del valore, [illegible] quali i giallorossi agli ordini del dottor Foni.

Neanche la quinta giornata, neanche il derby, è riuscito a fugare i dubbi sulle attuali condizioni della Roma; anzi, li hanno rafforzati e ingigantiti. Sono evidenti i difetti di rendimento dei singoli — ad esempio Fontana, del tutto fuori forma e falloso, Manfredini impreciso, Orlando e Sormani [illegible] — ma è soprattutto la squadra che non è registrata, che manca di una impostazione efficiente di giuoco, che mostra una paurosa falla a centro campo, che vaga pericolosamente in difesa.

Contro una Roma tanto superiore sulla carta e tanto inconsistente in campo, la Lazio ha retto egregiamente il confronti; come è solito ha puntato sulla velocità e sul ritmo, controllando tutti gli uomini pericolosi e affidandosi ad un contropiede efficiente, quel tanto che bastava a far passare qualche brutto minuto a Cudicini. Non però, anche gli spunti degli attaccanti laziali, soprattutto per le condizioni fisiche di Morrone. Il trainer Lorenzo ha corso il rischio di utilizzare il mezzo sinistro dopo una domenica di riposo; ma Morrone, che molti considerano l'elemento di maggior valore di tutta la compagine, non è apparso all'altezza della fama e della attesa: e le azioni di marca laziale ne hanno risentito nella fase conclusiva, nonostante gli sforzi di Galli, di Landoni e di Maraschi.

Tutti gli altri hanno bene o male assolto i propri compiti: [illegible] a Sormani, [illegible] ha dovuto concedere spesso il fallo per fermare il prestigioso *avversario; Pagni ha lottato ad armi pari con Manfredini. Mazzia ha confermato ottime doti in questa sua seconda uscita in maglia biancazzurra, anche nel controllo di un contendente quale Angelillo. Da elogiare ancora una volta la partita di Gasperi, preciso e deciso «libero», suggeritore e animatore di ogni spunto per i goal.*

Ancora un cenno alla Roma: Fontana, a cui nel primo tempo era stato «affidato» Morrone, mantenuto i limiti di quest'ultimo, ha costretto Foni a sostituirlo nel secondo tempo con Malatrasi; Ardizzon faticoso anche lui e assolutamente inutile; Losi costretto di continuo all'esclusivo compito di vigilare la porta di Cudicini.

Che cosa dire della Roma attuale? Ogni commento è assurdità delle dichiarazioni che Foni ha fatto alla fine della partita, rispondendo alle domande dei giornalisti affollatisi negli spogliatoi: «Che cosa volete? La Lazio dimostra di essere una squadra e la Roma tutto il contrario... I giocatori mancano di ritmo, mancano di velocità, non hanno più il senso dello smarcamento; sembra che sul campo giochino a "nascondino"; insistono sui passaggi laterali e nessuno passa in profondità. Io non so che pensare; io do' degli ordini ben precisi e tutti loro fanno proprio quello che non devono fare». Può essere l'inizio di una polemica?

Ottantacinquemila i tifosi all'Olimpico. Solo al 33' i romanisti hanno creato un serio pericolo per la rete avversaria: su cross di Manfredini, Sormani ha toccato di testa ad Orlando che sempre di testa ha tentato di sorprendere Cei alzando di poco sopra la traversa; al 43' emozione per i laziali: Morrone ha avuto uno sprazzo della sua classe, è discesa tutto solo, ha dribblato tre difensori e ha sparato raso terra all'angolo; Cudicini in tuffo con qualche difficoltà ha deviato in corner.

Anche nella ripresa, per vedere qualche cosa si è dovuti arrivare agli ultimi dieci minuti; al 35' la Lazio ha effettivamente sfiorato il goal: Landoni, ricevuta la palla da Morrone a metà campo, è andato dritto e veloce da sinistra fino in area; il suo tiro finale, teso e pericoloso, ha sorpreso il portiere in uscita; e Cudicini si è salvato solo calciando fortunosamente il pallone. E infine al 44' è toccato a Mazzia salvare la propria rete: Fontana, ricevuto un corner da Manfredini, ha «sparato» dalla mischia in area; Cei fuori dai pali non ha nemmeno visto il pallone, ma alle sue spalle l'ala sinistra, respingendo sulla linea bianca, ha provveduto a mantenere inviolata la rete e immutato il risultato.

Giorgio Nani

Lazio: *Cei; Zanetti, Garbuglia; Carosi, Pagni, Gasperi; Maraschi, Landoni, Galli, Morrone, Mazzia.*
Roma: *Cudicini; Fontana, Ardizzon; Malatrasi, Losi, De Sisti; Orlando, Sormani, Manfredini, Angelillo, Bori.*
Arbitro: *Righi (Milano).*

Mazzia (n. 11) salva un sicuro goal sulla linea della porta laziale (Telefoto)

I marcatori della «A»

5 reti: Sivori.
4 reti: Domenghini, Nielsen, [illegible].
3 reti: Bulgarelli, Lojacono, Seminario, Bean, Nenè, Vinicio, Simoni, Amarildo, Altafini, Manfredini, Da Silva.
2 reti: [illegible], Fascetti, [illegible], [illegible], Di Giacomo, Jair, [illegible], Pagani, Rivera, Sormani, Orlando.

Quarantaquattro squadre in gara sulla collina

Ben quarantaquattro squadre, civili e militari, provenienti dal Piemonte e dalla Lombardia, hanno dato vita ieri mattina alla gara di marcia e tiro per il Trofeo Ana Torino, ottimamente organizzata dalla sezione torinese dell'Associazione alpini. Il percorso, di circa 27 chilometri, si snodava tutto sulla collina; partendo dal Fioccardo saliva a Revigliasco e alla Maddalena, poi toccava Pecetto e l'Eremo, dov'era il poligono di tiro curato dal 4° Alpini; dopo una puntata a Reaglie finiva a Villa Rey, dov'era situato il traguardo d'arrivo.

La singolare competizione — per la cui classifica, oltre al tiro, valeva anche una prova di abilità [illegible] — è stata vinta, come l'anno scorso, da una terzetta di giovani marciatori torinesi, quelli della squadra C del Gruppo Escursionisti Monterosa. Alla società torinese viene assegnato definitivamente il trofeo Ana. Al secondo posto è l'Ana di Trivero, al terzo il G. S. Tabor (squadra B) pure di Torino, al quarto il 1° Artiglieria da montagna (Gruppo Aosta), primo delle squadre militari. Seguono GEM (sq. E), Asti (sq. E), Ana Chiusa S. Michele, GEM (sq. D) ed altri. Un premio speciale è andato alla pattuglia degli anziani dell'Ana di Torino, formata da Fabris, Conte e De Bernardi, dall'età complessiva di 156 anni.

I nerazzurri vittoriosi a Ferrara

Un goal di Tagnin basta all'Inter: 1-0

Lieve incidente a Burgnich, ferito al capo in uno scontro

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì mattina.

Con una condotta di gara accorta, troppo accorta per soddisfare il pubblico, l'Inter è passata a Ferrara. Ha segnato al 37' del primo tempo un mediano, Tagnin, il quale ha saputo sfruttare una palla passatagli da Mazzola e lasciata filtrare con abile finta da Jair. Segnato questo goal, la squadra nerazzurra ha neutralizzato la controffensiva spallina del secondo tempo. Non è stata una partita entusiasmante, spettacolare, per finezze tecniche, ma una contesa abbastanza interessante condotta ad un buon ritmo.

Il nerazzurro Tagnin

Partite entrambe con il battitore libero (Cervato tra i biancoazzurri ferraresi e Picchi tra i nerazzurri lombardi) le due compagini hanno lottato per guadagnarsi il centro-campo. Il successo ha arriso all'Inter, forte della classe di Mazzola e Suarez ma anche facilitata dall'inesperienza del giovane spallino Bulli, che sostituiva Mencacci, e dalla giornata di scarsa vena di Massei.

Questo primo passo sembrava dovesse portare sostanziosi frutti, ma le puntate avanzate interiste, ben controllate dai difensori spallini, tra i quali ha primeggiato Bozzao, che ha neutralizzato Jair, e Cervato (alla 444a partita in serie A), che ha spazzato dall'area ferrarese le insidie più pericolose, si sono fermate ben presto. Ne è uscita una superiorità costante dei nerazzurri (nel primo tempo), ma che non ha portato alcun risultato pratico. C'è voluta la rete di Tagnin per dare entusiasmo ai nerazzurri, ma nello stesso tempo essa è servita per risvegliare la Spal.

Nella ripresa infatti i biancoazzurri hanno improntato le loro puntate offensive sul ritmo. Al 5', in uno scontro con Novelli, Burgnich si è ferito leggermente al capo ed ha continuato poi a giocare con una vistosa fasciatura.

Al 15', poco è mancato che i ferraresi [illegible] l'ambito pareggio: triangolazione Novelli-Micheli-Massei e girata di quest'ultimo che si stampava sulla traversa con Sarti fuori causa. Per nulla demoralizzati i biancoazzurri hanno insistito nella loro azione di attacco che, seppur male organizzata, ha costretto l'Inter a una difesa strenua.

Un po' affaticati dal «passo» sostenuto del primo tempo e molto per non correre il rischio di compromettere un risultato di vittoria, i campioni d'Italia hanno lasciato all'attacco solo Jair, Cappellini e a tratti Corso, mentre Suarez non ha oltrepassato la metà campo che un paio di volte. Uno schieramento difensivo molto prudente, che ha permesso ai nerazzurri di conservare il vantaggio.

Mirto Govoni

Spal: Bruschini; Olivieri, Bozzao; Muccini, Cervato, Riva; Novelli, Bulli, Massei, Micheli, Crippa.
Inter: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Cappellini; Suarez, Corso.

CONCORSO MAGISTRALE 1963
CORSI DI PREPARAZIONE COMPLETA
Istituto BERTOLA via Po 8, tel. 42549

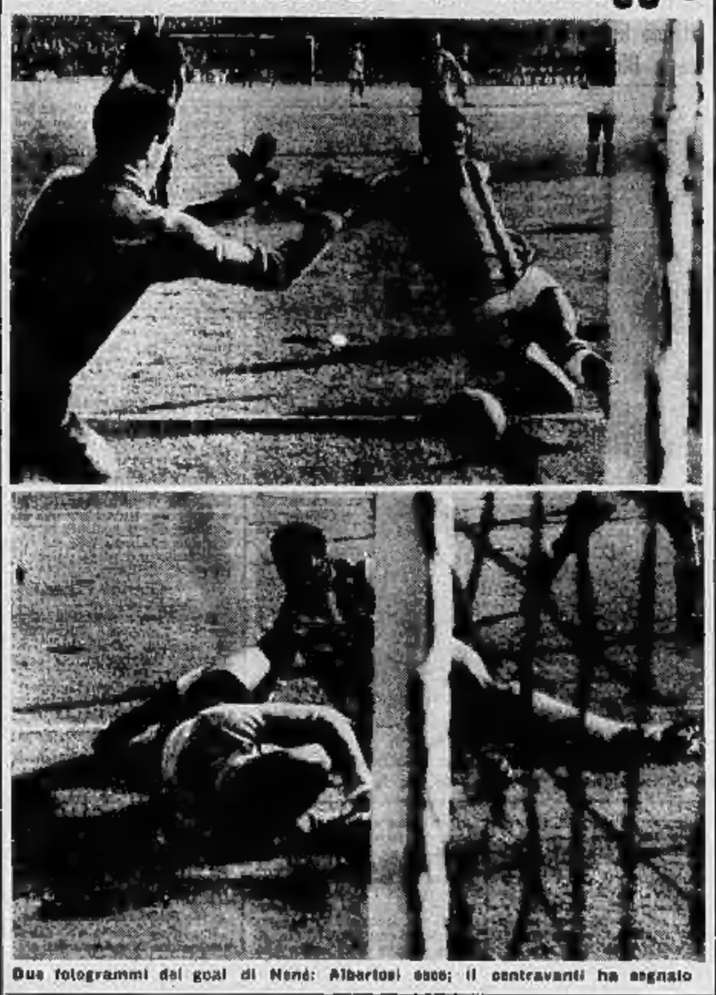
OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA TORINO
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE:
PIAZZA CRIMEA 1 p.t., TEL. [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
SABATO POMERIGGIO: APERTO
[illegible]

DVS ... yoghurt
STEPANIAN

I bianconeri iniziano bene e finiscono in modo meno convincente

La Juventus raggiunta dalla Fiorentina: 1-1

Così i bianconeri in vantaggio



Due fotogrammi del goal di Nené: Albertosi cade; il centravanti ha segnato

Un tiro piazzato ha battuto Anzolin

Così, su tiro di punizione, Maschio ha pareggiato per la Fiorentina (f. Moisio)

TRA JUVENTINI E TOSCANI

Gara vivace (ma non bella)

Il nuovo allenatore Monzeglio dovrà affrontare un difficile compito

È stata una partita interessante, questa fra la Juventus e la Fiorentina, ma non bella. Anzi, certamente non bella. La Juventus ha cominciato in tono da padrona e da dominatrice. Pareva volesse decisamente vincere, e dovesse limitarsi a farlo anche con facilità. Poi, di mano in mano che il tempo passava, quello che a tutta prima appariva facile, parve diventare difficile, e le difficoltà reali della situazione presero corpo e sostanza nella fase dell'incontro. Tanto che il risultato della gara fini per essere di pura parità.

I bianconeri avevano segnato, come era giusto, per primi nel corso del primo tempo. Una rete casuale. Su di un lungo cento di Menichelli ed un tiro successivo, la palla aveva pinchiato con una certa violenza in una gamba del terzino Robotti ed era ricaduta al suolo, smorzata e corretta dall'effetto, mentre il portiere Albertosi già stava proiettandosi per uscire. A Nené, che si trovava proprio sul posto, non era rimasto altro da fare che sospingere la palla nella rete da un palo di passi. Il pareggio doveva venire alla ripresa, su di un calcio di punizione, dovuto ad un fallo su Lojacono, poco fuori dall'area di rigore juventina. Anzolin aveva disposto i suoi uomini a muro, con molta cura, piazzando se stesso nello spazio rimasto libero sulla sua destra. Maschio aveva effettuato, di destro, il tiro, e con grande precisione aveva infilato l'angolo alto della rete, sulla sinistra del portiere. Un gran bel tiro, non c'è che dire.

Dopo di esso, a noi apparve chiaro che la Juventus non avrebbe ricuperato più il vantaggio perduto. E così doveva essere. I bianconeri attaccarono a tutto spiano, riversandosi in massa nella metà campo dei loro avversari. Ma si urtavano in una difesa che faceva blocco in modo molto efficace. E la prima linea torinese giuocava in modo incongruente, cercando sempre di sfondare al centro, e non trovando mai l'interstizio in cui introfolarsi. E d'altra parte i viola dimostravano il saper passare dalla difesa estrema alle puntate controffensive in stile molto efficace, frutto cioè dell'esperienza di giuoco di due mezze ali come Lojacono e Maschio, e del lavoro tendente sempre alla penetrazione del turco Bariì. Buon per la difesa juventina che a questi contrattacchi dei toscani non potesse dare l'apporto dovuto, l'ala sinistra Hamrin, malamente zoppicante per quella che pare essere una distorsione ad una caviglia.

Così, la superiorità ed il predominio del settore d'avanguardia della Juventus, ha finito per non servire a nulla. A parte che gli stessi non si sa quando sarà dato di vedere giuocare bene una linea d'attacco contro tanti difensori ammassati nella propria area di rigore, sta il fatto che gli avanti juventini si sono portati nell'occasione veramente male. Le capacità del brasiliano Nené oramai risulta chiaro che hanno dei limiti: un giorno egli sarà forse un bel giuocatore, oggi non lo è. Del Sol — nonostante i nuovi compiti — continuò a correre su e giù per il campo facendo del lavoro in quantità, ma attaccando spesso le azioni dei compagni. Lo due ali hanno servito poco, e l'una non è ancora in forma e l'altra era preoccupata da dolori alla schiena. E Sivori cominciò colla tendenza a strafare, e finì per accentrare il giuoco su di sé dando anche prova di una imprecisione impressionante.

L'esito della partita, nel frattempo che attraversano i bianconeri, lasciò parecchi e svariati mugugni lunghi. La massa in funzione di una simile squadra è un complesso che si può definire come una gatta da pelare. Ma bisogna riconoscere che la Fiorentina è una compagine salda in arcione. Ad un dato punto, ieri, essa si pose a giuocare quasi esclusivamente per il risultato di parità, ma, con una estrema difesa forte e sicura di sé come quella che regge su Robotti e Castelletti, e con un attacco del tipo di quello messo in mostra in quest'occasione, la struttura e la impostazione del giuoco, palese in grado di affrontare, specialmente sul proprio terreno, prove ben più ardue di quella di questa volta.

Vittorio Pozzo

Questi gli "azzurri„ per Mosca La gara in telecronaca diretta

La formazione è legata alle condizioni di Maldini - Le « pagelle » dei convocati per Russia-Italia di domenica

La Federazione Italiana gioco calcio ha reso noto ieri sera l'elenco dei sedici calciatori convocati per la preparazione per la partita Urss-Italia in programma a Mosca domenica prossima 13 ottobre. L'elenco dei giocatori, che dovranno trovarsi a disposizione del commissario unico Edmondo Fabbri domani alle ore 12 al Centro tecnico federale di Coverciano, è il seguente:

BOLOGNA: Bulgarelli, Negri, Pascutti, Tumburus.

INTER: Burgnich, Corso, Facchetti, Guarneri, Mazzola, Sarti.

JUVENTUS: Salvadore.

MILAN: Maldini, Rivera, Trapattoni.

ROMA: Orlando, Normani.

Si è appreso intanto che l'incontro di Mosca sarà trasmesso dalla tv in cronaca diretta con inizio alle ore 11,55 sul Programma Nazionale. In serata sarà in onda una sintesi filmata.

L'ultima giornata di campionato non ha fornito nuove indicazioni al c. t. Fabbri, il quale — del resto — ha già ben chiaro nel suo programma la formazione da porre in campo contro i sovietici. La maggiore incertezza è legata alle condizioni di Maldini, l'unico dei convocati che ieri non abbia giocato.

Come è noto, Maldini ha accusato una distorsione alla caviglia nell'incontro con la Lazio a Roma, ma ormai è guarito e si è già allenato nella scorsa settimana. Fabbri lo proverà ancora a Coverciano, e se l'esito sarà positivo, è molto probabile che la formazione per Mosca comprenda: Sarti; Maldini, Facchetti; Salvadore, Guarneri, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Normani, Rivera, Pascutti.

Queste, intanto, le « pagelle » dei convocati nelle partite di campionato disputate ieri, escluso naturalmente Maldini:

SARTI: non molto impegnato dall'attacco della Spal, ha confermato comunque la consueta sicurezza fra i pali e nelle uscite.

FACCHETTI: si è dedicato esclusivamente a compiti difensivi, rinunciando a quelle puntate in avanti che avevano suscitato qualche perplessità nel c. t. Fabbri.

SALVADORE: è risultato il migliore del blocco difensivo della Juventus, sia quando ha giocato come stopper su Can Bartà, sia quando ha agito da « libero », scambiandosi i compiti con Castano.

GUARNERI: uno dei punti di forza della retroguardia nerazzurra a Ferrara.

TRAPATTONI: è stato coinvolto nella giornata di scarsa vena del Milan contro il Genoa, ma ha comunque avuto spunti efficaci.

BULGARELLI: con Nielsen, è stato l'artefice della vittoria del Bologna sul Modena, confermando il suo periodo di vena.

MAZZOLA: a Ferrara hanno nominato il suo gioco a centro campo, anche se non ha avuto molte occasioni per portarsi sotto rete.

NORMANI: un po' in ombra nel derby; ha accusato i duri interventi del laziale Carosi e forse per questo non si è impegnato a fondo.

RIVERA: come Trapattoni, non ha ben figurato contro il Genoa; comunque, nel finale della partita, ha risvegliato la mediocre prestazione con alcune azioni pericolose.

PASCUTTI: in ripresa contro il Modena: ha anche segnato un goal.

TUMBURUS: efficace nel consueto ruolo di stopper.

BURGNICH: ha giocato bene nel primo tempo, ed è rimasto in campo nella ripresa malgrado una leggera ferita. Fabbri lo sostituirà fra i convocati?

CORSO: si è distinto in alcune manovre in contropiede, per altro ora molto controllato dalla difesa della Spal.

ORLANDO: come Normani, ha accusato la severa marcatura dei laziali e non ha reso molto.

Allenamento dei sovietici

MOSCA, lunedì mattina.

Centinaia di tifosi hanno assistito ieri alla partita di allenamento della squadra di calcio sovietica che affronterà gli azzurri. La partita è stata frequentemente interrotta ed i giocatori hanno ripetuto diverse volte alcuni tiri. L'incontro, sostenuto da una formazione di rossi contro una formazione di azzurri si è concluso con la vittoria dei primi per 5 a 2.

ROSSI: Urushadze; Dubinsky, Voronin; Shesternev, Krutikov, Logofet; Ruccienkov (Chislenko), Metreveli, Ponedelnik, Malafeyov, Ilusalnov (Meshki).

AZZURRI: Yashin; Fetisov, Korneyev; Shustikov, Ostrovsky, Alexjader Ivanov; Bira, Chislenko (Rozhov), Ambartsumyan, Sevidov, Apresyan, Hanna segnato Ponedelnik (due reti), Metreveli, Sevidav e Bira.

Goal di Nené, palo di Sivori poi "punizione„ di Maschio

Gli episodi principali di Juventus-Fiorentina - Del Sol arretrato e Da Costa all'attacco Lievi incidenti ad Hamrin, Sivori, Dell'Omodarme e Nené - Quarantaseimila spettatori

Seduto in panchina, tra il vice-presidente Gerosa ed il consigliere Mazzonis, il mago trainer della Juventus, Bruno Monzeglio, è passato in un solo pomeriggio attraverso i più contrastanti stati d'animo. Ha vissuto la tranquilla (e fiduciosa) apprensione iniziale di un facile successo; ha gioito per il punteggio conquistato dai «suoi» bianconeri; ha gridato al goal quando Sivori ha colpito un palo, mancando così di un soffio l'occasione per raddoppiare l'attivo. Poi l'andamento della gara ha cambiato direzione, la Fiorentina è riuscita a pareggiare nell'unico tiro veramente pericoloso indirizzato in porta durante novanta minuti e Monzeglio, come i «quarantaseimila» assiepati nelle gradinate ha cessato l'onda di una sfiducia e vano ricorso alla bestemmia che si allontanavano sempre più con il passare dei secondi.

Monzeglio ha sostituito Ainardi giocò scorso. Da troppo poco tempo è alla guida dei juventini perché si possano far risalire a lui i meriti della fase avvicinati o i demeriti di un mezzo insuccesso battuto di vento. Per ora interessa l'aspetto umano di un trainer che si trova a dirigere una delle poche grandi squadre europee cui tutti i tecnici aspirano. La grossa responsabilità è unita ad una grande soddisfazione: si vedrà in seguito come Monzeglio affronterà il compito, incominciando magari dal giudizio sul buon impegno del tempo libero concesso dalla sosta internazionale (domenica il campionato di A è sospeso perché si disputa Russia-Italia). In questo periodo di attesa, avendo il solo Salvadore tra gli azzurri, il trainer vecchierà di dare in un'impronta alla compagine.

Ieri naturalmente i juventini non potevano apparire trasformati, anche se in numerazione delle maglie era giornata quella abituale, il n. 1 terzino destro, 2 al sinistro e così via.

Al fischio di inizio tutta via le disposizioni tattiche sono apparse evidenti. Il valore della lotta ha fatto poi scordare alcuni ordini ed ha portato a mutamenti; comunque, prendendo a base i minuti iniziali, un accenno allo schieramento soddisferà se non altro l'aspettativa curiosa dei tifosi.

La nuova Juventus si è presentata contro la Fiorentina con Castano difensore volante e Salvadore stopper (ma poi, a turno, i due hanno variato i ruoli), i terzini sulle ali spericolatamente con maggior continuità di quando abbia fatto Gori; nel secondo tempo quando marcava a distanza Bartì, concedendogli troppa libertà.

Da Costa uomo di metà campo con quasi un centravanti arretrato con Sivori e Nené mezze ali di punta. Del Sol infine è stato portato a mediano. Quest'ultima variante, già preannunciata ma non adottata per la partita di Marassi, avrà una notevole influenza perché Del Sol si concilia che essa non costituisce una mancanza di stima nei suoi riguardi e perché essa sia attuata con la necessaria elasticità.

Del Sol è un «incompreso»; non solo è abile nel difendere il pallone quando l'ha tra i piedi, ma il suo intuitivo senso del portarsi via all'avversario. L'insieme di tali qualità fa di lui un elemento prezioso nel ruolo.

Va aggiunto che una volta bene ambientato, nel cui in cui si agguerrirà dall'impegno strettamente difensivo per sentenziare nelle caratteristiche sgroppate attraverso tutto il campo, Del Sol — potendolo fare meglio è relativamente riposato — sarà in grado di sfruttare meglio l'impeto e la freschezza.

A tutto quanto riferito in merito alla Juventus è bene aggiungere la precisazione che si tratta soprattutto di una specie di «commento alle intenzioni». Ieri, in verità, per una svariata serie di motivi la partita ha preso ben presto una sua fisionomia confusa.

Causa principale il continuo tourbillon della Fiorentina all'attacco. Si è visto spesso Hamrin centravanti (marcato da Salvadore), si è visto Bartì ala sinistra (controllato da Gori quando lo stesso Gori non si dedicava a Lojacono); Castelletti è subito retrocesso per fermare Del Sol, mentre Maschio e Da Costa hanno Marchesi su Del Sol.

Molto più precise, tra i viola, le marcature difensive: il mediano interno Pirovano, un ex cervellone, su Nené, Gonfiantini libero, Marchesi su Del Sol e così via.

Ultima nota. Pochi minuti prima del via l'allenatore Valcareggi ha comunicato che Seminario, indisposto, sarebbe stato sostituito da Bartì. A richiesta, il trainer ha precisato che la febbre influenzale di Seminario era autentica e non «diplomatica» (sull'accordo tra Seminario e gli altri viola correvano nei giorni scorsi disparate voci).

Nel primo tempo la Juventus ha praticamente chiuso la Fiorentina nella metà campo viola e soltanto il variabile apporto delle due ali Menichelli e Dell'Omodarme

Monzeglio in panchina

ha ritardato le marcature dei bianconeri.

Al 37', però, un veloce passaggio di Da Costa a Leoncini (scarso in avanti) permetteva a quest'ultimo di sferrare un tiro fortissimo. La palla urtava contro Robotti e finiva sui piedi di Nené, rimettendo in regola il centravanti che altrimenti sarebbe stato in fuori gioco.

Il brasiliano centrava Albertosi e metteva a segno. Al 39', su azione Nené-Da Costa, Sivori calciava a colpo sicuro, ma la sfera batteva sulla traversa e rimbalzava in campo. Come se questa sfortuna non bastasse un minuto dopo lo stesso Sivori urlava con il viso contro la spalla di Confortini e rimaneva k.o. (Nel secondo tempo il capitano è apparso frustrato). Così invece di un possibile due a zero o meta gara la Juventus ha dovuto accontentarsi di un uno a zero, completato dall'infortunio al capitano.

Nella ripresa un mani di Confortini in area è stato giudicato involontario dall'arbitro. Privato della responsabilità del penalty Adami ha concesso con molta maggior facilità alla Fiorentina, una punizione che doveva determinare il risultato.

Questa la sequenza dei goal viola. Lojacono, al 16', da una ventina di metri scaglia un tiro improvviso che rimbalza su un braccio di Leoncini; la palla finisce allo stesso Lojacono, il quale viene affrontato da Castano. Il «viola» cade, ma almeno dalla tribuna non pare che l'intervento sia falloso. Adami invece fischia. Batte Maschio, evita la barriera con un colpo ad effetto, e manda in rete a fil di montante. Anzolin non si è mosso: è stato sorpreso o il tiro era davvero imparabile?

La Juventus si sente defraudata da un successo che poteva sperare e passa in massa all'attacco. Sivori viene ammonito per proteste, Castelletti tocca con una mano (a area), ed ancora l'arbitro giudica l'intervento involontario (e questa volta ha ragione). Nené sfiora poi il bersaglio calciando da lontano. Molti attacchi della Juventus, ma il risultato non cambia.

A fine incontro si saprà che Hamrin ha lamentato una distorsione alla caviglia dopo pochi minuti. Sivori ha riportato una forte contusione alla mascella ed un lieve trauma cranico, Dell'Omodarme ora semi-bloccato da un dolore muscolare e Nené e Menichelli hanno subito colpi al ginocchio. Altrimenti che non giustificano un incontro tutt'altro che spettacolare.

Paolo Bertoldi

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Leoncini; Da Costa, Salvadore, Castano; Dell'Omodarme, Del Sol, Nené, Sivori, Menichelli.

FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Castelletti; Pirovano, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Lojacono, Bartù, Maschio, Cinello.

Arbitro Adami di Roma.

Spett. 46.500, incasso 47 milioni.

Non era il caso di inviare un arbitro romano prima di Juventus-Roma

Sivori al 32' minuto del secondo tempo di Juventus-Fiorentina è stato ammonito per proteste. Mentre usciva dal campo lo si è visto parlare animatamente con il direttore di gara. Dalle tribune non è certo possibile sentire che cosa il calciatore abbia detto all'arbitro, né si ha alcuna intenzione di difendere Sivori se questi ha sbagliato.

Rimane però la responsabilità degli enti arbitrali che hanno designato il romano Adami a Torino alla vigilia di Juventus-Roma (che si disputerà allo stadio dopo la parentesi internazionale).

Nell'ambiente calcistico si ha da molto ai particolari anche insignificanti quando si fanno le scelte degli arbitri.

Adami è ormai collaudato in molte importanti partite. Non si discute il suo valore. Resta il fatto che l'inviarlo a dirigere la Juventus (prima che questa debba incontrare la Roma) appare perlomeno una svista, se non una grave mancanza di saggezza sportiva.

LA PRESIDENZA
dell'Ist. Tecn. per l'Elettronica parificato
"SPAGNESI"
comunica che nell'anno scolastico 1962-63
sono stati abilitati i primi
PERITI ELETTRONICI
del Piemonte ed informa che accetta ancora le iscrizioni di un limitato numero di alunni nelle prime classi della Sez. Diurna.
Istituto SPAGNESI - Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 693.852

ISCRIZIONI APERTE
ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
PIAZZA VITTORIO VENETO 21 - TORINO - TELEFONO 82.119
CORSI DI TAGLIO E CONFEZIONI IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO - MODELLI
CORSI DI PREPARAZIONE ESAMI LICENZA DI AVVIAMENTO e SCUOLA MEDIA RECUPERO ANNI

Franco ha assistito alla partita disputata dall'ala sinistra juventina

Menichelli (il ginnasta) severo col fratello

L'olimpionico di ginnastica Franco Menichelli ha assistito ieri alla partita tra Juventus e Fiorentina. E' il fratello di Giampaolo, ala bianconera. Il ginnasta, che da alcuni giorni si trova a Torino, è ripartito ieri sera alla volta di Roma. Prima della partenza gli è stato chiesto di esprimere un giudizio sulla prestazione del centrale protagonista. Franco Menichelli, che si autodefinisce critico severissimo, non ha avuto difficoltà a rispondere.

«La partita non mi è piaciuta — esclama — il gioco tecnico dalle due squadre solo a tratti è stato interessante».

«Il pareggio le è sembrato un risultato giusto?».

«Assolutamente no — ha replicato prontamente — non dico quanto per spirito di parte. I bianconeri infatti meritavano di vincere. Una Da Costa è stato il miglior giocatore in campo. Il fratellino ha disputato una gara impeccabile. Del Grenaldi, il solo Can Bartù ha fornito una prestazione brillante».

«Come ha giocato suo fratello Giampaolo?».

«Male anche lui — risponde senza indugi — Giampaolo è incappato in una giornata negativa: aveva reso di più mercoledì contro l'O.P.K. Beograd. Il valore Menichelli è tutta un'altra cosa: quando lo vorrete lo vedrete accorgerete. Quel Robotti però non ha fatto complimenti nei suoi confronti!».

* *

Qualche ora dopo la partita abbiamo avvicinato il nuovo allenatore della Juventus Bruno Monzeglio. Il tecnico canturino si è dichiarato soddisfatto della prova fornita dalla sua nuova squadra: Se il tiro di Sivori fosse stato leggermente più basso — ha detto — invece di battere sotto la traversa avrebbe dato ai bianconeri la vittoria. Peccato!».

Monzeglio ha poi ricordato gli infortunati ed ha comunicato il programma settimanale dei bianconeri.

«La gara con i viola ha lasciato tracce più o meno severe sui miei giocatori. Nené e Menichelli lamentano entrambi una contusione al ginocchio destro. Dell'Omodarme ha riportato uno strappo alla schiena e dovrà rimanere qualche giorno a riposo. Sivori nello scontro con Confortini fortunatamente non ha riportato infermanni al setto nasale. Come si vede la sfuria nole allo stomaco per un colpo accusato in partita. Gli altri stanno bene. Domani mattina al campo Combi al allenamento i soli Sarti, Bercellino, Bacco, Stacchini e Matteoli. Tutti gli altri riprenderanno l'attività mercoledì alle dieci. Non è escluso che giovedì essi disputino una partita di allenamento. Lunedì prossimo partiremo alla volta di Belgrado dove il mercoledì successivo affronteremo l'O.P.K. nella gara di ritorno valevole per il primo turno della coppa delle Fiere».

* *

In tribuna al Comunale erano presenti alcuni « ex olimpionici »: il marciatore Ugo Frigerio (presidente del Circolo milanese sportivi interrati), il fottatore Enrico Perro, i pugili [illegible] e Dell'Orfa, il ciclista Bolocchi, il calciatore Alfredo Pitto, l'atleta Giuseppe Bonini, le ginnaste Tronconi e Peverati ed il primo commissario tecnico della Nazionale Lino Rossetti che ha compiuto ottantatre anni.

Essi facevano parte di una comitiva di ex azzurri comprendenti 102 persone, diretti dal presidente ing. Alberto Della Beffa anch'egli olimpionico di nuoto. Sono giunti a Torino in gita sociale ed in mattinata, dopo aver reso omaggio ai Caduti del « Torino », hanno consegnato una medaglia d'oro al presidente della Juventus on. Vittore Catella.

* *

L'ex allenatore bianconero Paolo Amaral ieri non ha assistito alla partita preferendo rimanere in casa. Il [illegible] sud americano si porterà oggi a Genova in attesa del visto per il rientro in Brasile. Con la moglie, signora Florida, Amaral raggiungerà in aereo Rio de Janeiro partendo da Lisbona il 28 novembre.

b. b.

Dopo un primo tempo senza reti

Il Milan soltanto nella ripresa piega un tenace Genoa: 3 a 1

Goals di Amarildo, Trebbi, Mora e Bean - Scialbo gioco dei rossoneri, a lungo imbrigliati dalla accorta difesa della squadra di Santos - Il peso delle assenze di Maldini e di Sani

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, lunedì mattina.

Per l'intero primo tempo il Genoa ha tenuto sagacemente testa al Milan. Santos aveva combinato per bene le cose. Pantaloni seguiva come un'ombra Rivera, Bassi giocava su Altafini, Fossati su Fortunato, Calvani su Bean, Rivera su Amarildo, e, alle loro spalle, Occhetta spazzava inesorabile l'area di rigore: il sistema di marcature, usato contro mezza fondazione a dovere ed i campioni d'Europa, per conto proprio, andavano al piccolo trotto, facevano di tutto per battersi a capofitto nella trappola tesa dagli avversari. Mora ed Amarildo magari si agitavano, ma Altafini era in giornata negativa, e Fortunato mostrava la modestia dei suoi limiti, mentre Rivera ciondolava in su e in giù un po' a centro campo, un po' in avanti, senza idee lucide, senza intendimenti chiari, confuso, annebbiato, quasi di mala voglia.

Mancava Sani, insomma, e l'assenza pesava. E il Genoa, trascorsi pochi attimi, parve accorgersi che il diavolo non era poi così brutto come si annunciava alla vigilia, il Genoa, pur senza abbandonare la prudenza, prese ad uscir dal guscio, spingendosi all'attacco via via con maggior convinzione. Ci si avvide allora che le assenze di rilievo nel Milan erano due, non una soltanto, la retroguardia rossonera (priva di Maldini) nuotegiava disorientata, Noletti e Lodetti, al loro esordio stagionale, stentavano a trovar la posizione giusta, Trapattoni pativa di incertezze, David si batteva con decisione, ma la scarsa abitudine al ruolo di «libero» lo induceva talvolta a pericolose distrazioni.

I difesi, sugli spalti, si sfogavano a fischi, solo un gruppetto di genoani, in arrivo trasferta, manifestava urlando la sua gioia impressionista: già al primo minuto Balzarini era stato costretto ad una autentica acrobazia per acciuffare un pallone malamente calciato all'indietro da Noletti, e, al 6', i rossoblù avevano ottenuto un corner ed all'8' Locatelli, da lontano, aveva sfiorato la traversa.

Il Milan tardava a prendere in mano le redini della partita, si spingeva al all'offensiva, ma pasticciava con la stizza che nasce dall'ansia. Ed i rossoblù rispondevano colpo su colpo, in due occasioni Balzarini fu ancora chiamato a rischiosi interventi: successe al 24' per una deviazione... a tradimento di Lodetti ed al 42', quando David non riuscì a respingere in modo netto un tiro angolato di Bean.

Finì il tempo e lo 0 a 0 era sorprendente ma giusto, anzi se c'era una squadra che aveva sfiorato il goal, quella squadra era il Genoa, non il Milan. Ma la fatica per tener testa ai più celebri rivali doveva aver fiaccato le energie a Bicelli, faticato da Trebbi, già aveva lasciato il terreno, al fischio dello «stop», malfermo e zoppicante ed i rossoneri, negli spogliatoi, s'erano sicuramente sentiti fior di eletti per la loro paiese abulia: un po' una cosa, un po' l'altra, allorché le due compagini tornarono a schierarsi, subito si avvertì che le vicende del match andavano cambiando, il Milan, finalmente, si galvanizzava d'intelligente attivismo ed il Genoa, invece, dava l'impressione del pugile che fugge il k.o. trascinando sul ring gambe ormai pesanti, rotte dallo sforzo.

Il colpo del ko arrivò presto, al 7' minuto. Il signor Sbardella concesse una punizione ai rossoneri poco più in là della metà campo, e Trebbi mandò la palla a viaggiare alta di fronte alla rete di Da Pozzo. Altafini spiccò un gran salto, sovrastò lateralmente il pallone sui piedi di Amarildo, che mise a frutto l'istinto del fuoriclasse. Aspettò un attimo, prese la mira e calciò piano piano nell'angolo. Da Pozzo si lanciò, allungandosi sull'erba, ma le sue mani annaspavano per l'aria, la sfera si insaccò beffarda a fil di palo.

Tutto finito in occasioni di ogni genere, chi già è debole e basca un goal, fatalmente si invaglia alla resa. Il Genoa ebbe coraggio, non abbandonò la lotta, anzi, al 20', Lodetti non trovò di meglio che cacciar per terra con una spinta Locatelli in piena area di rigore e nessuno si sarebbe scandalizzato se l'arbitro Lo Bello avesse fischiato il fosco destino a concedere il *penalty*. Comunque, il Milan s'era *sentito* dal tentativo: per di più, al 24', Altafini si scontrò con Da Pozzo ed il povero portiere restò *stecchito*, costretto a lasciare il campo, si spetta d'intervallo. Altafini abbiglò due volte (22' e 23'), in modo addirittura banale, poi, al 24', si inserì con tempismo di radiografare il vantaggio. Trebbi si lanciò in avanti, scambiò in corsa con Rivera, ricevette di ritorno il pallone e superò facilmente il disorientato Da Pozzo. Si accese, qua e là, qualche accenno di rissa, alla mezz'ora il collerico Amarildo rifilò un leggero schiaffo a Locatelli, ma si trattò nel complesso di episodi non gravi, il confronto, ormai, aveva l'esito scontato.

Il Milan si divertì a far accademia e Mora segnò la terza rete al 11'. Il Genoa subì la superiorità dei rivali senza poter più trasformare in disegno un monologo e accorciò le distanze proprio all'ultimo minuto con un tiro di Bean. Tre a uno per il Milan, insomma, una vittoria che si è rivelata ben più ardua di quanto lecito attendersi. Merito del Genoa, che pare incamminato sulla via di una pronta ripresa e che non solo ha messo in mostra la dote sempre lodevole della buona volontà, ma che ha anche raccontato pratiche idee di gioco, specie in difesa. Merito del Genoa, dunque, e colpa degli stessi vicelimi, ben lontani dall'attuale livello di rendimento. Peccano le assenze di Sani e di Maldini è vero. Ma ciò non basta a giustificare gli incredibili errori di Altafini, la fiacca di Rivera, la scarsa efficacia di Amarildo, l'affanno della retroguardia. Tre a uno, il successo vale due punti in classifica ed è quel che conta. Il 10 ottobre, però, a San Siro sarà di scena il Santos e sarà bene cambiar registro. Altrimenti...

Da Pozzo blocca su Altafini e Amarildo. A destra, il centromediano Bassi (Tel.)

Piccole notizie sono «contorno». Negli spogliatoi, ad incontro terminato, Occhetta cercava Amarildo per chiedergli spiegazioni di certi falli, ma i due non si sono trovati ed è stato, forse, meglio così. Contrasto antidoping per Pantaloni, Bicicli, Occhetta, Placeri, Rivera del Genoa e per Lodetti, Trapattoni, Mora, Altafini e Ferrario del Milan. Bellettino medico: Bicicli, leggero (ma doloroso) stiramento ai muscoli addottori della coscia sinistra, Bean rigonfiamento della caviglia sinistra per un contatto piuttosto rude con Rivera. Da Pozzo contusione all'emitorace. Occhetta contusione all'addome. Un particolare lieto: Placeri, a mara finita, ha avuto comunicazione di essere diventato papà di un maschietto. Il dolore d'un sorriso in tanta tristezza.

Gigi Boccacini

Milan: Balzarini; Noletti, Trebbi; Lodetti, David, Trapattoni; Mora, Rivera, Altafini, Amarildo, Fortunato.

Genoa: Da Pozzo; Fossati, Calvani; Rivera, Bassi, Occhetta; Bicicli, Locatelli, Placeri, Pantaloni, Bean.

Arbitro: Sbardella di Roma.

Reti: nella ripresa al 7' Amarildo (M.), al 24' Trebbi (M.), al 41' Mora (M.), al 45' Bean (Genoa).

Pubblico: circa 40 mila spettatori. *Incasso:* 27.235.100.

4-1 per i rossoblù

Il Bologna vince a Modena

Incidente al modenese Pagliari: si teme per il menisco

MODENA, lunedì mattina.

Il passivo subito dal Modena è pesante, ma in partita avrebbe potuto avere un altro volto se il Bologna non fosse andato in vantaggio con un goal davvero, più che all'abilità di Nielsen, all'ingenuità di Chirico convinto di un inesistente fuorigioco. A questo si è aggiunto l'infortunio a Pagliari, al 29'.

Il Bologna comunque quest'anno è squadra da scudetto. La partita di ieri lo ha dimostrato ampiamente. Il Modena dal canto suo è qualcosa di più di quello che si è visto e, passato questo infernale inizio di campionato (in cui ha dovuto vedersela con Inter, Juventus e Bologna) dovrebbe cominciare a raggranellare punti. La squadra infatti esiste, gli uomini di valore non mancano, e se la sfortuna non continuerà ad accanirsi contro il povero Fossi, oggi ruvidamente privato di Pagliari, i risultati non mancheranno.

L'ala sinistra ha riportato una distorsione con versamento al ginocchio sinistro e Parlo è stato ingessato: i medici temono che vi sia la frattura del menisco.

Al 16' il Bologna segna la prima rete: Nielsen, lanciato da Fogli, supera Chirico che invoca un fuorigioco inesistente, e segna imparabilmente. Al 28' Pagliari lascia il campo dopo uno scontro con Tumburus: si saprà poi che quest'incidente non è stato determinante: l'ala sinistra si era infortunata precedentemente in un'azione sotto la curva di Negri. Al 34' una rete di Haller è annullata per fuorigioco di Nielsen e al 38' Haller costringe Gaspari a una difficile parata a terra. Al 44' seconda rete del Bologna: da fondo campo crossa Capra, irrompe Nielsen che segna al volo.

Nel secondo tempo Ottani passa la palla a Gaspari, ma sulla traiettoria è Nielsen che supera il portiere ed entra in rete col pallone. Al 17' una rete di Pascutti è annullata per fuorigioco dello stesso, e al 21' il Modena accorcia le distanze con una punizione da fuori area battuta da Toro, per fallo di Furlanis su Merighi. Al 27' quarta rete del Bologna: su passaggio di Haller, Pascutti invita Gaspari all'uscita e lo supera con un pallonetto.

BOLOGNA: Negri; Capra, Furlanis; Tumburus, Janich, Fogli; Perani, Rutgerelli, Nielsen, Haller, Pascutti.

MODENA: Gaspari; Ambrosioli, Longoni; Ballori, Chirico, Ottani; Conti, Toro, Merighi, Goldoni, Pagliari.

Arbitro: Campanati.

Marcatori: 1 t.: Nielsen al 16' e al 45'; nel II t.: Nielsen al 6', Toro al 26', Pascutti al 29'.

Al suo rientro il brasiliano ha segnato due reti

Da Silva guida la Sampdoria alla vittoria sul Catania: 4-1

Il centravanti Toschi, all'esordio stagionale, ha messo a segno il primo goal - Tamborini ha chiuso le marcature - L'attacco ligure è apparso in progresso - Nel Catania quattro assenti: Miranda, Cinesinho, Danova e Bicchierai - Violento nubifragio con grandine prima della gara

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì mattina.

Un violentissimo nubifragio abbattutosi su Genova verso le 13,30, con tuoni, fulmini, saette, pioggia torrenziale e grandine, ha rischiato di mandare all'aria la partita tra la Sampdoria ed il Catania, che si rappresentava allo stadio di Marassi a quindici giorni dalla vittoria, con annessa invasione di campo, sul Genoa. Ha cessato di piovere pochi minuti prima delle 15, e alle 15,05 l'arbitro Francescon, seguito dai «capitani» delle due squadre, ha fatto un sopralluogo sul terreno di gioco zuppo d'acqua: bene o male, la palla rimbalzava ed il direttore di gara ha espresso parere favorevole perché le due squadre entrassero in campo, mentre, cessata la burrasca, il sole inondava lo stadio che circondano la stadio.

Ed il sole è tornato a splendere anche per la Sampdoria che, reduce da tre sconfitte consecutive, aveva estremo bisogno dei due punti della gara col Catania, per imporre un perentorio stop ai sintomi di crisi e per dimostrare, ai di là di certi difetti cronici della sua formazione, che il trio di risultati negativi andava più che altro collegato alle stranezze del calendario che le aveva appioppato le due trasferte sui campi della Roma e della Fiorentina inframmezzate vicinissimo che dalla partita casalinga con la Juventus.

Una validissima mano nel raggiungere un risultato positivo di proporzioni senz'altro inattese (quattro a uno) l'hanno offerta ai blucerchiati gli stessi rossazzurri del Catania, presentatisi a Marassi — a seguito di infortuni e squalifiche — in edizione ben più dimessa di quella che, arbitraggio di Grignani a parte, si era legittimamente guadagnata il massimo che settimane fa contro il Genoa. Alle assenze già accusate di Cinesinho, Miranda, Danova, vale a dire dei tre punti di forza dell'attacco, si è aggiunta all'ultima ora anche quella di Bicchierai, cosicché il Catania, già quasi inesistente in fase d'attacco, riuniva al minimo della difesa.

Se si aggiunge l'esordio stagionale nelle file della Sampdoria del centravanti toscano Toschi e l'affiancamento

Da Silva segna la seconda rete per la Samp (Tel.)

al 28' lo stesso brasiliano interviene con una gran guizzata in corsa su un assist centro del rinato Wilenski e segna in modo splendido la terza rete. Al 34' ancora uno spunto di Wilenski mette in azione Toschi sulla destra, e sull'assist trasversale del centravanti interviene al volo Tamborini che, con una «cannonata» di destro batte per la quarta volta Vavassori.

E' fatta. Lo scarso pubblico — meno di duemila persone — che ha sfidato il nubifragio per applaudire la Sampdoria, incomincia a sfoltare soddisfatto mentre la squadra di Oswick corre di tenere giudiziosamente la palla per giungere al fischio finale senza sorprese. I soli rischi per Battara vengono al 43' da un maldestro colpo di testa di Vincenzi, che per un soffio non si trasforma in una autorete e, allo scadere del tempo, da un'incursione di Pronna, che il portiere sampdoriano anticipa con un ardito tuffo sui piedi del centravanti siciliano.

Gianni Pignata

Sampdoria: Battara; Vincenzi, Tomasini; Marocchi, Bernasconi, Dolfino; Wilenski, Tamborini, Toschi, Da Silva, Salvi.

Catania: Vavassori; Alberti, Lampredi; De Dominicis, Corti, Magi; Battaglia, Biagini, Pronna, Turra, Scrafetto.

Arbitro: Francescon di Padova.

Reti: Toschi (S.) al 27', Da Silva (S.) al 31' del primo tempo; Pronna (C.) al 3', Da Silva (S.) al 28', Tamborini (S.) al 34' della ripresa.

Muore d'infarto un tifoso del Napoli

BARI, lunedì mattina.

Un tifoso venuto da Napoli per seguire la sua squadra nella trasferta sul campo neutro di Bari, Salvatore Ventura, di 36 anni, è stato stroncato da un infarto mentre assisteva al Piccinno.

Dopo il successo della Pro Patria per 2-0

A Parma assedio all'arbitro

Parma, lunedì mattina.

Con una rete per tempo la Pro Patria è passata a Parma. Un'altra sconfitta si aggiunge così alla negativa serie di prestazioni fornite dagli emiliani in questo inizio di campionato. I parmensi non possono lavorare la benché minima attenuante per la loro sconfitta odierna. La difesa ha mostrato sbandamenti paurosi, spesso sono mancati collegamenti fra reparto e reparto e l'attacco ha ancora una volta palesato mancanza di idee e di intesa fra i singoli.

I tigrotti hanno avuto il notevole vantaggio di poter battere tre tiri calci di rigore molto discutibili, ma si sono dimostrati tecnicamente migliori dei parmensi, forgiando belle e pericolose trame all'attacco e mettendo in evidenza una difesa sicura ed energica che ha costituito un baluardo insormontabile per gli attanti locali.

La prima rete dell'incontro giungeva al 12' del p. t.: l'arbitro decretava una punizione contro il Parma: Amadei toccava con prontezza a Muzzio che, dopo aver superato in velocità Vercellotto e realizzato ad alcune entrate di Sassi, rimetteva la sfera al centro dove Arrigoni non appostato, non aveva difficoltà a segnare.

Nella ripresa il signor Cadel decretava, per un fallo di Ferraguti su Regalia al limite dell'area, un rigore a favore degli ospiti. Batteva Crespi, ma Uccelli intuiva e parava. Al 32' ancora una massima punizione contro il Parma: Sassi nel respingere di testa un cross di Arrigoni, toccava la palla con la mano: rigore. Batteva Muzzio e non fallisce.

Il pubblico, esasperato, e deluso dalla mediocre prestazione della sua squadra e dalle innumerevoli errate decisioni arbitrali, assediava gli spogliatoi e l'arbitro poteva allontanarsi solamente dopo un'ora a bordo di una camionetta della polizia.

Serie B: Varese, Lecco, Cagliari e Pro Patria in testa alla classifica

Tre espulsioni, ma nessuna rete in Alessandria - Cagliari: 0-0

L'arbitro Sebastio ha allontanato dal campo i due capitani, Vitali e Spinosi, assolutamente innocenti, e poco dopo il centravanti dei grigi Bettini - Netto predominio dei piemontesi apparsi in notevole miglioramento rispetto alle ultime prove

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì matt.

«Non riuscirono a vincere quest'anno commentava Tenente al termine dell'incontro fra Alessandria e Cagliari, e giacché scendiamo negli spogliatoi, convinto di aver fatto, lui e i suoi compagni, un obbligo, limitandosi ad offrire un pareggio anziché una vittoria. Impressione errata per eccesso di pessimismo poiché veramente i grigi non potevano fare di più nella gara di ieri sfoggiarono come sono stati da una serie di decisioni arbitrali ingiustificate.

Il signor Sebastio di Taranto si è infatti esibito in una serie di errori clamorosi che hanno rischiato di rovinare completamente la gara. Ha espulso tre giocatori, Vitali, Spinosi e Renzo Bettini e veramente erano i meno colpevoli della molta scorrettezza verificatasi in campo. Ma a quel momento, ma sprecato così i contrasti fra i rimasti e mettendo ingiustamente l'Alessandria in posizione di inferiorità numerica. I giocatori hanno avuto l'unfortunato di non seguirlo a scambiarsi botte.

I grigi nel primo tempo avevano nettamente dominato. Fara e Zanolini a centro campo avevano finalmente trovato la giusta intesa e davanti Vitali, Gianni e Renzo Bettini si muovevano con intelligenza cercando una serie di situazioni abbastanza pericolose per i sardi. Rispetto a domenica scorsa tutta la prima linea girava a pieno ritmo, e persino Sergio Bettini azzeccava qualche intervento buono. In difesa, eccettuato Tenente che per controllare Cappellaro ricorreva spesso a falli più o meno gravi, tutti annullavano i rispettivi avversari con facilità.

Poi nella ripresa, all'ultimo, nonostante le due prime espulsioni che sconvolgevano un poco il meccanismo di tutta la compagine, e al 26' quella del centravanti che annullava definitivamente un vero e proprio manovra organizzata da parte dei grigi.

Per quel primo tempo in cui si è potuto vedere, il gioco dell'Alessandria è apparso assai bene impostato, e finalmente continuo. A queste manovre ben congegnate, il Cagliari non ha saputo opporre altro che una approssimativa difesa; l'assenza di Vescovi ha un peso notevolissimo sul rendimento di tutto il reparto, non tanto per una effettiva inferiorità del suo sostituto, Longo, quanto per la sensa ottimistica al ruolo di quest'ultimo. Le manovre della prima linea sono solitamente impostate da Rizzo ma ieri Fara lo ha annullato completamente, e quindi Turrini, Greatti e Riva si sono trovati isolati dalla manovra. Cappellaro del canto suo non ha avuto nemmeno modo di accorgersi della mancanza di un appoggio alle spalle poiché preoccupato com'era di far bella figura di fronte ai suoi ex compagni ha finito per toccare ben poche volte la palla.

Il pareggio ottenuto ieri è servito ai Cagliari per raggiungere a quota sei, il primo posto in classifica, seppure alla pari con Lecco, Pro Patria e Varese.

La prima grossa occasione per i grigi si aveva al primo minuto: Sergio Bettini operava un lungo traversone (uno dei pochi fatti davanti alla porta) e Vitali arrivato a due passi dalla porta mancava l'intervento di testa. Un colpo di testa di Renzo Bettini al 23' e un tiro alle stelle di Sergio al 25' precedevano una lunga azione in cui Cagliaritana con un batti e ribatti durato esattamente un minuto, al 41' Fara faceva un vero capolavoro: riceveva un cross da Gianni lo fermava con il petto, e mantenendo la palla in equilibrio superava un avversario, la faceva cadere poi sul piede destro saltando un altro difensore e dopo due passi di corsa lasciava partire un gran tiro che passava pochi centimetri sopra la traversa.

Si riprendeva con il Cagliari un poco stupefatto, ma all'attacco su un attacco dei grigi Olivai si portava molto vicino a Colombo; respingeva il portiere e Longo quando la palla era ormai lontana dava una gran testata a Olivai mettendolo fuori combattimento. L'arbitro non vedeva nulla e i giocatori delle due parti si precipitavano gli uni contro gli altri. Sebastio allora pensava i primi due che gli capitavano a tiro e li spediva fuori; erano i due capitani Spinosi e Vitali. Al 21' Renzo Bettini mancava clamorosamente l'intervento su passaggio di Fara, ma poco dopo centrava in pieno con un colpo in pancia di Mazzacchi. Espulsione anche per lui.

Al 25' e 26' le due più belle parate della giornata, l'una ad opera di Colombo su un pericoloso cross e l'altra di Nobili che deviava in angolo un gran tiro di Cappellaro. Confermazioni di essere i due migliori portieri del torneo non per poco Nobili mantenute le sue doti riuscirà di subire il goal proprio allo scadere: fondava Cappellaro con il portiere fuori dei pali ma Tenente allungava a tempo la gamba: pallone e scarpa volarono lontano e il risultato era salvo.

Giorgio Viglino

ALESSANDRIA: Nobili; Mellino, Vanara; Varga, Tenente, Sanchi; Olivai, Fara, Bettini R. Vitali, Bettini S.

CAGLIARI: Colombo; Martiradonna, Tiddia; Mazzacchi, Spinosi, Longo; Turrisiu, Greatti, Cappellaro, Riva, Riva.

Arbitro: Sebastio di Taranto.

Diciannove convocati per l'Interleghe B

MILANO, lunedì mattina.

Diciannove giocatori sono stati convocati dalla Lega nazionale per il secondo allenamento selettivo in vista della partita fra le rappresentative della «Lega Nazionale de Football (divisione «B») e della nostra Lega nazionale (serie B) voluta sono i seguenti:

Alessandria: Fara e Nobili; Brescia: Rizzolini; Cagliari: Colombo e Martiradonna; Foggia: Lazzotti; Lecco: Ragnoli, Fara e Sacchi; Napoli: Belmonte; Padova: Pentrin e Zagaro; Palermo: Spagni; Pro Patria: Signorelli; Varese: Beltrami, Pasquina e Trapmdini; Venezia: Calloni e Maioli.

Napoli-Verona 1-1

BARI, lunedì mattina.

Il Verona ha guadagnato un punto prezioso. Bella la rete realizzata all'11' del secondo tempo da Calloni, il quale ha insaccato di testa una deviazione di Zeno. Al 6' erano andati in vantaggio i napoletani con il bravissimo Cané, che ha tirato direttamente dal calcio d'angolo: un pallone a parabola che ha ingannato Cervi.

L'arbitro ha fatto del suo meglio — senza successo e senza lode — nel fermare le ire delle due squadre che intendevano ad ogni costo portare a casa i due punti in palio. La divisione della posta è comunque da ritenere equa.

Varese-Udinese 1-0

VARESE, lunedì mattina.

Il Varese è pervenuto alla seconda vittoria superando una Udinese che per la verità è apparsa piuttosto rinunciataria all'attacco. La rete è giunta al 29' della ripresa a premiare un bellissimo attacco in linea dei biancorossi: palla volante da Soldo a Cucchi, da questi a Volpato che crossa al centro: Pasquini era pronto a intercettare e con una grande sciabolata batteva da distanza ravvicinata. Il portiere udinese Galassi che non poteva far altro che raccogliere il pallone in fondo alla rete.

Venezia-Palermo 1-1

VENEZIA, lunedì mattina.

Era una partita che il Venezia avrebbe dovuto vincere a mani basse: nettamente superiore per volume di azioni agli ospiti la squadra lagunare ha impegnato Bandoni con continuità. Di contro il Palermo si è limitato a portare solo qualche raro spunto verso la porta difesa dal semi-imperese Balucan.

Il goal del Venezia è stato realizzato dopo 25 minuti di gioco: su lancio di Marchetto, a tre quarti campo sono scattati Peretti e Mistrangelo: all'ingresso in area di rigore, Peretti che stava per essere superato in atterrato il centravanti lagunare e l'arbitro non ha avuto esitazioni nell'indicare il discusso dischetto del rigore. Ragion ha realizzato con un tiro centrale, preceduto da una rincorsa lunghissima.

Nella ripresa gli ospiti hanno raggiunto il pareggio al 38' dopo che Bandoni aveva annullato alcune palle goal.

PER LA SCUOLA - MESE DELLA CARTELLA

Cartelle AVOGADRO

VIA PO 55

INIZIA LA GRANDE VENDITA STRAORDINARIA AUTUNNALE

SCONTO AI DIPENDENTI FIAT

CARTELLA SCUOLA	L. 550-700 vero cuoio L. 1250 in più, tutte le tinte
SOTTOBRACCIO	L. 280-300 maniglie rinforzate L. 1350 - vero cuoio L. 1900
CARTELLA A ZAINO CUOIO	L. 1800-2500
PORTA CAMPIONE 2 TASCHE	L. 850 vero cuoio L. 1800 - vero cinghiale L. 3500
DIPLOMATICA	L. 800-1200 con fodera esterna lino 2400 - vera cuoio L. 2500
CARTELLA 24 ORE	L. 1500 - cinghiale antico tasca esterna L. 3500
SACCO GINNASTICA	L. 550-700 - gigante L. 900

VENDITA DI PROPAGANDA

VALIGIE - BORSE - OMBRELLI - BAULI

CASA DEL SOFÀ E SALOTTO F.lli BERGALLO

ATTENZIONE! UNICO SHOP TORINO

CORSO G. CESARE, 179 - TEL. 857.307 - 398.886

STABILIMENTO - ESPOSIZIONE E VENDITA AL PUBBLICO

I MIGLIORI SALOTTI DIVANI E MOBILI TRASFORMABILI A LETTO

AUTOBUS 31 TRAM 16-18-19

A Nizza Monferrato entusiasmo per il giovane ciclista

Tutti sostengono che Zilioli vincerà anche il «Lombardia»

Il torinese oggi gareggia a Desio, poi si preparerà per la Milano-Torino in programma sabato prossimo - Incisi su nastro i consigli che Girardengo ha riservato per l'atleta della Carpano

Una stretta di mano fra l'astro nascente e il primo «campionissimo»: Zilioli e Girardengo (f. Meiolo)

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza Mnf., lunedì mattina.

Erano dieci anni che a Nizza Monferrato non si organizzava più un circuito ciclistico. L'ultima volta fu nel 1953, quando una gran folla venne ad applaudire Fausto Coppi, recente vincitore del campionato del mondo su strada. Poi più nulla, fino a ieri.

Ieri gli sportivi di Nizza Monferrato si sono riuniti nuovamente, richiamati dalla presenza di Italo Zilioli, il ragazzino che nel giro di poche settimane ha fatto rinascere con le sue imprese gran parte di quell'entusiasmo per il ciclismo che sembrava scomparso per sempre. C'erano anche altri grossi nomi, Baldini, Ronchini, Adorni, Pambianco, Maspes, Durante, ma gli applausi sono stati quasi tutti per il giovane torinese.

Italo, con quella sua aria un po' sperduta fra folla desiosa di autografi, la stretta di cento mani, ha risposto con un sorriso ancora impacciato a quanti gli battevano una mano sulla spalla o venivano vicino per gridargli a loro «grazie», i loro incitamenti: «Diventerai campione del mondo», «Umilierai gli stranieri».

Oltre che con i sorrisi Zilioli ha ripagato i suoi tifosi come meglio ha potuto, vincendo con distacco la prova più interessante del programma, l'«individuale» su 40 giri del circuito, ed impegnandosi nelle altre gare come se trattasse di vincere una «classica», la quinta della sua fulminea e sorprendente carriera, dopo la Tre Valli Varesine, il Giro dell'Appennino, il Giro del Veneto e il Giro dell'Emilia.

La prova a cronometro è stata un'altra bella competizione che ha messo in evidenza la serietà e il puntiglio del corridore della Carpano. Domenicali, partito per secondo, aveva fatto segnare sul giro il tempo di 3'' e 2/5, un tempo che gli altri concorrenti non erano riusciti nemmeno ad avvicinare. Quando venne il turno di Zilioli, Cribiori disse ai compagni: «Vedrete Italo, quello è capacissimo di spingere anche in corpa». Il torinese infatti 4'' netti e il pubblico lo applaudì a lungo. La gara, comunque, la vinse Maspes, una lunga volata che fece fermare i cronometri sul tempo di 4'' e 3/5.

Terminato il circuito (Pino Villa vuole organizzarne un altro a Torino subito dopo il Giro di Lombardia) Zilioli è tornato a casa. Oggi correrà a Desio, poi penserà alla Milano-Torino in programma sabato prossimo. Tutti scommettono su un suo nuovo successo, ma Italo non vuole fare previsioni. «La gara — egli dice — è adatta ai miei mezzi, il percorso lo conosco benissimo, eppure non riesco ancora ad immaginare un'altra vittoria.

«Ogni volta che sto per arrivare primo — continua Zilioli — mi sembra non della cosa vera. Nel Giro dell'Emilia, a due chilometri dall'arrivo, continuavo a ripetermi: possibile che debba vincere ancora? Poi quando tutto è finito, allora mi pare quasi una cosa normale, come fosse capitata ad un altro. Eppure certe volte, alla vigilia di una gara, penso tanto a quel momento che stento a prendere sonno».

Senza dubbio questo è l'aspetto più sconcertante della personalità di Zilioli. Quella sua maniera di accettare le cose più belle con naturalezza, con una riconoscente piena di semplicità. Diventare in poco tempo famoso, al centro di un'attenzione quasi morbosa, leggere tutti i giorni il proprio nome sui giornali potrebbe cambiare completamente la vita e il carattere di un uomo. Non per Zilioli.

«A queste cose non bado — egli dice — Certamente mi fanno piacere ma mi sforzo di farci l'abitudine. Non credo di essere cambiato. Boom, non voglio parlare altrimenti con gli amici, ora ho impegno a rispondere a tutti, a chi non ho mai visto, a chi mi fa delle domande imbarazzanti. Ma sono sempre quello di prima, quello di un anno fa».

— Quando ha incominciato ad accorgersi di andare veramente forte?

— «Non lo so esattamente. Sono cose che vengono da sole a poco a poco».

— Che impressione le fa essere paragonato continuamente a Coppi.

— «Sotto un certo aspetto mi lusinga, ma piuttosto mi fa paura, come quando mi dicono che devo vincere».

Tutto questo Zilioli lo racconta con la sua solita aria tranquilla e un po' spaurita, temendo di essere frainteso. Parla di se stesso come se si trattasse di un'altra persona; ispira simpatia, lo si correbbe aiutare a capirsi, poi ci si accorge che non c'è nè alcun bisogno. Si rischierebbe soltanto di complicare le cose.

Su Zilioli abbiamo raccolto ieri alcune impressioni. Si assomigliano tutte. «Attualmente — ha detto Durante — è il più forte corridore che ci sia, anche in campo internazionale. Certamente Italo ha avuto il vantaggio di trovarsi al massimo della forma in un momento in cui solitamente tutti risentono delle fatiche dell'annata, ma anche questo è un grande merito». Lo stesso ha ripetuto Pambianco e lo stesso Cribiori. Tutti sono certi che Italo può vincere con distacco anche il Giro di Lombardia. «Tu sbilli — ha affermato Cribiori — penso che solo Simpson, Wolfshohl e un Toscone in forma siano in grado di resistergli».

Entusiasta di Zilioli si è dichiarato anche Costante Girardengo, il primo «campionissimo» del ciclismo. «Zilioli ha doti eccezionali, uno stile perfetto, tutto quello che può desiderare un corridore. Diventerà grandissimo se saprà conservarsi semplice, se saprà mantenere un regime di vita da vero atleta. Per inciso, su preghiera di Giacotto, ho registrato su un nastro tutti i consigli che la mia esperienza poteva suggerirmi. Italo mi ha promesso di ascoltarli tutte le settimane e di metterli in pratica. La specie propria perché il ciclismo ha bisogno di un vero campione».

Piero Gasco

L'olandese aveva vinto già l'anno scorso

Bis di De Roo alla Parigi-Tours

TOURS, lunedì mattina.

Scavalcando tutti i pronostici, l'olandese Jo De Roo ha vinto la 57ª Parigi-Tours, la grande classica ciclistica che praticamente chiude la stagione francese. E' la seconda volta consecutiva che il giovane olandese — conosciuto anche in Italia per avere trionfato in un disputatissimo Giro di Lombardia — vince sul traguardo di Tours, dopo avere compiuto uno spettacolare rientro sugli uomini che conducevano la pattuglia di testa, un gruppo di nove corridori riuniti a pochi chilometri dall'arrivo e composto dal favorito, il francese Raymond Poulidor, dalla spagnolo Otano, dal tedesco Wolfshohl, dal belga Brancke, Verbeure, Bertandi e Merlens, dall'olandese De Roo, e da un giovane campione italiano residente in Belgio, che, passato al professionismo da appena un mese, ha già fatto parlare di sè vincendo vari criterium e battendo regolarmente i più noti campioni. Si tratta di un napoletano ventenne, Carmine Preziosi.

La corsa, che è stata ostacolata da un violento vento sfavorevole e da una insistente e gelida pioggia, ha registrato lungo i 235 chilometri numerosi tentativi di fuga.

E' forse questa l'ultima volta che la Parigi-Tours si è disputata sul suo classico percorso già questa edizione, d'altronde, ha visto il ritiro di essere annullata all'ultimo momento a causa del rifiuto delle autorità a concedere il permesso.

I liguri non hanno saputo sfruttare la loro superiorità tecnica

Il Savona imbattuto sul campo del Marzotto

A Legnano sconfitto il Como - Vittoria del Fanfulla sul terreno del Vittorio Veneto

Valdagno, lunedì mattina.

Risultato in bianco fra Marzotto e Savona, ma dovendo esprimere un giudizio dobbiamo dire che gli ospiti avrebbero meritato la vittoria per la superiore impostazione del gioco, per la compattezza e la solidità dimostrate dalla squadra e anche per la miglior tecnica. Si è vista in campo una diversa levatura: il Marzotto ha giocato con più foga e più entusiasmo, bilanciando così con ciò la superiore dotazione tecnica degli ospiti; ma le favorevoli occasioni che l'attacco valdagnese è riuscito a creare sono state sistematicamente sciupate dall'astruso Perli, apparso precipitoso e impreciso.

Non è stata comunque una bella partita. Lo scarso pubblico (un migliaio di persone appena), il terreno pesante e scivoloso hanno reso incolore e spesso monotono lo spettacolo. Due attendenti può accampare il Marzotto per la sua scarsa prova: la mobilità di Bianco, che rientrava dopo un lungo periodo di assenza e quella l'infortunato Donadello, e la espulsione di Forin al 31' del secondo tempo, per un intervento eccessivamente energico nei confronti dell'ala sinistra Giordano che ha mandato gambe all'aria mentre stava puntando a rete.

Gli ospiti meritano, come si è detto, una citazione in blocco. Particolarmente forte è apparsa la mediana, con un Ballardini che non ha fallito un intervento e con Piquè e Mariani che sono stati abili sia nel gioco di interdizione che in quello di rifornimento agli attaccanti.

Solo che Calia fosse stato più in palla e più abile nei raccordi, l'attacco del Savona sarebbe riuscito a passare. Calia è stato oggi il punto nero della linea attaccante, e a lui si deve principalmente il risultato nullo.

Vittorio Veneto-Fanfulla 0-2 — Il Fanfulla, fanalino di coda del girone, è uscito vincitore dallo stadio di Vittorio Veneto. Il successo dei biancorossi è stato netto e se il portiere locale non avesse compiuto nella parte finale della gara delle autentiche prodezze il passivo dei padroni di casa sarebbe stato veramente impressionante. Il primo gol è stato messo a segno dopo soli 10' da Prenna, al termine di una veloce azione dell'intero reparto attaccante. Il secondo è giunto al 28' con Carelli, uno dei migliori in campo.

Legnano - Como 3-1 — Due squadre ancora in rodaggio, ma il Legnano nel primo tempo ha attaccato di più e ha meritato diverse occasioni. Nella ripresa i lilla sono scesi a dieci minuti hanno liquidato il Como. Poi, forte del vantaggio, il Legnano ha vivacchiato.

Nel girone B

Il Rapallo ha ceduto in casa al Forlì: 0-1

RAPALLO, lunedì mattina.

Seconda vittoria esterna della capolista contro un Rapallo che pure attaccando lo prevalso un disordinatamente, non è riuscito, anche se un po' per sfortuna, a bilanciare l'unica rete dell'incontro subita al 44' del primo tempo. In seguito di contropiede del centrattacco forlivese Mughetti, capocannoniere del girone. In complesso l'undici penalizzino dei ramarri che secondo a una salda difesa hanno pervenito sui contrattacchi e sull'ala sinistra Ferrari due punte avanzate quanto mai insidiose.

Per parte loro i biancorossi rivieraschi oltre ad accusare la mancanza di un vero centrattacco di sfondamento, hanno abusato di passaggi troppo brevi e ristretti, specie da parte del nuovo arrivo dentro Malnetto, evitando perciò quasi sempre tentativi nella tempestiva e ben registrata difesa avversaria.

Le vicende del campionato di serie C

Nonostante i rientri di Giannini e Mentani

Non convince il Novara contro la Reggiana: 1-1

La squadra emiliana forse avrebbe meritato il successo pieno - Entrambe le reti realizzate su calcio di punizione in area - Marcatori: Mentani e Facchin - Lorenzi in tribuna

Nostro servizio particolare

Novara, lunedì mattina.

Il deludente pareggio (1-1) ottenuto ieri dagli azzurri contro la Reggiana ha dato torto a quanti ritenevano che la causa principale delle tuttaltro che convincenti prestazioni offerte sinora dal Novara fosse da ricercarsi nella forzata assenza di due attaccanti di valore quali Giannini e Mentani. Anche al completo, il Novara ha palesato gravi lacune, e in tutti i settori: soprattutto in difesa, dove Tacca e Colombo si sono fatti più volte superare facendo la serie difficoltà Fornasaro (peraltro sicuro negli interventi e molto tempestivo nelle uscite). Parsi, lasciato troppo solo a centrocampo da Giannini a Testa (che avrebbero dovuto coadiuvarlo a turno nel lavoro di spola) ha finito con lo sbilanciarsi nel vano tentativo di eliminare la frattura esistente tra reparto arretrato ed avanzato, mentre all'attacco Milanesi, Mentani e Maschoroni hanno sciupato numerose occasioni da rete, a volte per la bravura del portiere avversario Bertini II, ma più spesso per imprecisione e precipitazione al momento del tiro (discreta comunque, nel complesso, la loro prestazione, almeno raffrontata a quella dei compagni, fra i quali i soli Fornasaro ed Udovicich ci sono salvati dalla mediocrità generale).

Giannini [illegible] un discorso a parte. Il ragazzo ieri non ha brillato, deludendo quanti si attendevano che col suo ritorno l'attacco acquistasse in incisività. Giannini, forse ancora stanco per i Giochi del Mediterraneo, si è palesato in mediocri condizioni di forma rilassandosi, in definitiva, poco utile sia all'attacco che a centrocampo. La sua classe è apparsa comunque eguagliata evidente e dal suo piede sono partiti numerosi suggerimenti che hanno dato vita ad alcune tra le più insidiose azioni novaresi. Un Giannini non in perfette condizioni, insomma, che però migliorerà presto. I mezzi non gli mancano.

La Reggiana è stata superiore, soprattutto dal punto di vista collettivo. E' stata più «squadra», più omogenea ed organizzata, specie in difesa, dove il «libero» Grevi ha giganteggiato, dirigendo alla perfezione il lavoro d'interdizione dei compagni ed incaricandosi personalmente di risolvere le situazioni più difficili. La mediana è stata il reparto più efficiente: Ron ha collaborato attivamente con i compagni del centrocampo, retrocedendo prontamente ogni qualvolta se ne rendeva necessaria la presenza in difesa; Fantazzi, che aveva il compito di controllare il valoce Montani, non gli è stato da meno, permettendo ben poche volte al contrattacco novarese di effettuare tiri a rete. Dall'attacco, che ha alternato brillanti azioni a periodi di scarsa vena, è piaciuto maggiormente il settore sinistro, dove Tomy e Facchin hanno spesso dustato intelligentemente.

1-1 e 1, in definitiva, accontenta tutti: il Novara che, pur giocando piuttosto male, ha per sempre conquistato un punto; la Reggiana, che avrebbe forse meritato la vittoria piena ma per la quale, fuori casa, un pareggio costituisce un risultato tuttaltro che disprezzabile, alla non affievolisce certo le sue speranze (giustificate) di promozione in serie B.

La prima azione di una certa pericolosità è del Novara, che già al 3' potrebbe realizzare, ma Mascheroni, ricevuto un preciso passaggio di Milanesi, spedisce precipitosamente a lato. Dopo due tiri fuori bersaglio di De Nardi e Tomy, che abagliano clamorosamente da posizione favorevolissima, si rifà vivo al 20' il Novara con un bel tiro di Giannini, che da posizione molto angolata sfiora la traversa.

Al 38' gli azzurri passano in vantaggio in modo alquanto fortunoso. Mascheroni effettua un pericoloso spiovente su cui Bertini II e Parsi si gettano quasi contemporaneamente. E' il portiere ad avere la meglio, ma Bertini I (il terzino) atterra ugualmente l'attaccante novarese. Un fallo inutile che l'arbitro punisce con un calcio a due all'altezza del dischetto del rigore. Tocco di Parsi a Mentani e rete. Vana la barriera.

Ripresa. Milanesi al 10' «abbecca» il palione a pochi metri dalla porta. Potrebbe essere il 2 a 0. Al 22' invece il giusto pareggio, ancora su punizione a due in area, causata da un fallo di Tacca su Facchin. Realizza lo stesso Facchin che riceve da De Nardi e tira con forza: il pallone passa attraverso una selva di gambe e s'infila in rete. Due gol ottenuti nell'identico modo.

Maurizio Caravella

L'attacco dei piemontesi non riesce a segnare

La Biellese a Pordenone (0-0) colleziona il terzo pareggio

L'imprecisione nel tiro degli uomini di punta bianconeri non ha permesso alla compagine di Riva di cogliere un successo che si era presentato a portata di mano

Nostro servizio particolare

Pordenone, lunedì mattina.

Terza partita di campionato e terzo risultato bianco della Biellese. Questa volta gli uomini di Riva sono stati bersagliati dalla sfortuna, perché contro un deludente Pordenone avrebbero meritato il successo. Gli attaccanti piemontesi hanno sciupato però ancora i loro limiti di «sfondamento», e nonostante abbiano saputo creare numerose occasioni da rete non le hanno mai concretizzate, anzi per la buona giornata del portiere avversario Baldissarri — senz'altro il miglior uomo in campo in senso assoluto — quasi appunto per l'imprecisione di Nobili e Pellegrini.

Gori, portiere biellese

Forse l'allenatore Riva ha sbagliato tattica, perché ha creduto di schierare in campo in formazione con Boccalatte in funzione di battitore libero, costringendo quindi tutta la squadra a giocare sulla difensiva trascurando l'attacco.

Con un Pordenone ridotto a mal partito non sarebbe stato azzardato, per i piemontesi, buttarsi decisamente all'offensiva per debellare la resistenza degli avversari il cui impianto davanti a Baldissarri si è palesato inerte in più di una occasione. Nobili e Pellegrini hanno corso in lungo e in largo e hanno spinto fin sotto la rete ottimi palloni che, come ripetiamo, potevano benissimo fare alle spalle dell'estremo difensore pordenonese.

Ecco alcuni cenni di cronaca: il Pordenone per tutto il primo tempo è stato dominato in linea tecnica dai biellesi che hanno creato pericolose situazioni davanti all'atlanto Baldissarri, costretto già al 3' ad un ardito tuffo su Pellegrini proiettato a rete, e quindi a salvarsi in brillanti interventi al 12', al 16' e al 18' su tiri di Nobili, Brigo e ancora di Nobili. Allo scadere del primo tempo Betti ha mancato una favorevolissima occasione non arrivando in tempo su una deviazione verso rete di Brollo.

Nella ripresa inutile il forcing del Pordenone che collezionava sui calci d'angolo senza riuscire a superare la difesa bianco-nera dove Gori è rimasto praticamente disoccupato. Con un gioco approssimativo e sempre lento e completamente spento all'attacco, il Pordenone ha dato l'impressione di essere ben lungi da una condizione accettabile, sia sul piano atletico che su quello tattico.

g. c.

Pordenone: Baldissarri; Repetto, Pivo; Pizzolitto, Janis, Bonizzoni; Renzulli, Del Grosso, Donatello, Betti, Brollo.

Biellese: Gori; Panio, Mascini; Pinero, Boldi, Boccalatte; Voltolina, Brigo, Pellegrini, Nobili, Allasio.

Arbitro: Valagussa di Lecco.

Serie C - Girone B

Risultati: *Arezzo-Livorno 1-0; *Carrarese-Siena 2-1; *Cesena-Arezzo 1-0; *Grosseto-Empoli 1-0; *Pisa - Lucchese 1-0; S. Ravenna-*Pistoiese 1-0; Forlì-*Rapallo 1-0; *Torres - Perugia 2-0; *Via Pesaro-Rimini 1-1.

Classifica: Forlì punti 6; Pisa 5; Arezzo, Grosseto, S. Ravenna e Cesena 4; Carrarese, Lucchese, Livorno, Arezzo, Empoli e Torres 3; Pistoiese, Siena, Rimini e Pesaro 2; Rapallo 1; Perugia 0.

Serie C - Girone C

Risultati: Chieti-*Akragas 2-1; *L'Aquila-Maceratese 0-0; *Lecce-Bisceglie 1-0; *Marsala-Teramo 3-0; *Potenza-Siracusa 3-0; *Salernitana-Trapani 2-0; *Sanbenedettese-Casertana 4-1; *Taranto-Del Duca Ascoli 1-1; *Trani-Reggina 1-0.

Classifica: Chieti punti 8; Del Duca Ascoli 5; Teramo Roma, Salernitana, Sanbenedettese e Trani 4; Reggina, Maceratese, Pescara e Lecce 3; Akragas, Siracusa, Casertana, L'Aquila e Marsala 2; Bisceglie 1, Trapani e Taranto 0.

* A Druent si effettua oggi la II Coppa Vinti ciclistica, per dilettanti, su 125 km.; la partenza verrà data alle 13.

Sconfitta in casa (2-1) l'Ivrea dalla Cremonese

Un'autorete del centromediano piemontese a 5' dalla fine ha deciso il risultato - Gli eporediesi cercano un terzino per sostituire Poggio

Dal nostro corrispondente

Ivrea, lunedì mattina.

La Cremonese ha espugnato il campo dell'Ivrea grazie a un'autorete del centromediano arancione Poggi, che al 40' della ripresa ha spiazzato il proprio portiere De Grandi imprimendo una leggera deviazione ad un calcio di punizione battuto dal mediano ospite Rossini. Un autentico infortunio, che ha spiazzato alla Cremonese la vittoria che costituisce senza dubbio un premio troppo generoso per gli ospiti e che ha nello stesso tempo condannato alla sconfitta l'Ivrea quando il risultato di parità appariva a tutti come l'equa conclusione della gara.

L'allenatore degli arancioni Busoi aveva già dovuto rinunciare in settimana al grosso problema della sostituzione del terzino Poggio, gravemente infortunatosi a Cuneo e che ne avrà per un paio di mesi; ma non si può dire che Arcudi abbia colmato il vuoto lasciato dal forte difensore. I dirigenti dell'Ivrea si erano dati il da fare nei giorni scorsi per acquistare un nuovo difensore a questa ricerca, si è detto, continuerà ora con maggiore impegno. Contro la Cremonese infatti tutti la squadra arancione ha denunciato questa preoccupazione per le incertezze della difesa e ciò è un vero peccato perché se Busoi potrà disporre — in attesa che Poggio guarisca — di un nuovo difensore, Ivrea potrà riprendere quota come ha dimostrato di saper fare anche oggi, quando nei primi venti minuti della ripresa — dopo che Invernizzi aveva pareggiato il goal segnato dalla Cremonese nel primo tempo con il centravanti Romagna — la difesa capitò ha dovuto sostenere un duro lavoro per arginare i veloci e incisivi attacchi dei padroni di casa.

Purtroppo per Ivrea — nella cui file faceva il suo esordio il portiere De Grandi sostituendo Odasso infortunato — è venuta negli ultimi minuti della gara la sfortunata autorete di Poggi e non essa una sconfitta immeritata.

La Cremonese infatti, pur destando una favorevole impressione, poteva ben poco se non pareggiare. Il merito principale degli ospiti è stato quello di reagire alla ripresa con ordine, non rinunciando comunque a tentare contropiede.

Positivo nelle file dell'Ivrea il ritorno del giovane Hallvirio (trattenuto in area al 35' del primo tempo senza che l'arbitro, Pincerato Piemonte di Chivasso interessasse), e ottima la prestazione di Battiato, Invernizzi, Negri, De Grandi e dello sfortunato Poggi. Nelle file della Cremonese si sono distinti Rossini, Ceron, Taddia, Canini e Romagna.

In breve le tre reti della gara. Al 24' del primo tempo discesa di Canini che effettua un cross teso verso il centro dell'area; Poggi stolto anticipa ma sulla palla viene ad avventarsi il centravanti ospite Romagna, che non ha difficoltà ad insaccare. Al 3' della ripresa pareggio dell'Ivrea: Negri lancia Invernizzi che dal limite dell'area infila l'angolo alto sulla destra di Battiato. Al 40' Fontanesi di Poggi già descritto dà la vittoria alla Cremonese. Kaufmann per gli ospiti, doccia fredda per l'Ivrea subito una volta sfortunato.

g. s.

Ivrea: De Grandi; Graziotti, Arcudi; Bertet', Poggi, Battiato; Invernizzi, Alberti, Silva, Negri, Ballario.

Cremonese: Bottoni; Mixi, Tumiati; Rossini, Ceron, Taddia; Canini, Bellosi, Romagna, Redaelli, Favalli.

Arbitro: Picasso, di Chivasso.

Reti: primo tempo: 24' Romagna (C.); II tempo: al 3' Invernizzi (I.), al 40' Poggi (I.) autorete.

RISULTATI E CLASSIFICA

SERIE C

SQUADRE	P.	G.	PARTITE V.	N.	P.	RETI F.	S.
Cremonese	5	3	1	3	0	4	2
Solbiatese	5	3	2	1	0	3	1
Savona	4	3	1	2	0	2	1
Reggiana	4	3	1	2	0	2	1
Legnano	4	3	2	0	1	3	2
Rizzoli	4	3	1	2	0	3	2
Novara	3	3	1	1	1	3	3
C.C.A.S.	3	3	1	1	1	2	3
Como	3	3	1	1	1	2	3
Biellese	3	3	0	3	0	0	0
Treviso	3	3	1	1	1	2	2
Marzotto	3	3	1	1	1	1	1
Pordenone	3	3	0	3	0	0	0
Fanfulla	3	3	1	1	1	2	2
Ivrea	2	3	0	2	1	2	3
Mestrina	2	3	0	2	1	1	2
Sanremo	1	3	0	1	2	1	3
Vittoria V.	1	3	0	1	2	1	4

Ivrea - Cremonese	1-2
Legnano - Como	3-1
Marzotto-Savona	0-0
Novara - Reggiana	1-1
Rizzoli - C.H.D.A.	0-0
Pordenone - Biellese	0-0
Solbiatese - Mestrina	2-1
Vittorio V. - Fanfulla	0-2
Treviso - Sanremo	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese - Treviso; C.H.D.A. - Pordenone; Como - Rizzoli; Cremonese - Legnano; Fanfulla - Ivrea; Marzotto - Saronno; Mestrina - Vittorio V.; Reggiana - Solbiatese; Savona-Novara.

preferite questo?

Quando acquistate un televisore, preferite presentarvi in un negozio, scegliere il modello che più vi piace, trovarlo al suo giusto prezzo e in cinque minuti concludere l'acquisto...

o preferite...

entrare nel negozio, scegliere il modello in base allo sconto maggiore o minore che vi viene accordato e... uscire dopo un'ora di trattative per accorgervi che lo avete pagato più caro del vostro vicino di casa?

Per la vostra tranquillità e nel vostro interesse, scegliete le marche di televisori che vengono vendute a prezzo fisso. Il prezzo fisso tutela l'acquirente. I prezzi giusti e fissi applicati dalle cinque grandi Case - Radiomarelli, Siemens-Elettra, Telefunken, West, Phonola - garantiscono la convenienza del vostro acquisto.

Successo di Guglielmone

(m. n.) *Sul terreno di golf della Mandria si è svolto sabato e ieri il Gran Premio Città di Torino, Coppa d'oro Muratti's Arlston. Il tempo bellissimo e le ottime condizioni del campo, nonostante i tre precedenti giorni di pioggia, hanno dato la possibilità ai giocatori di presentare degli scores piuttosto eccezionali.*

Il vincitore Giorgio Guglielmone di Torino aveva infatti terminato le prime 18 buche con uno splendido «70» e completava ieri la gara con un «76» che lo portava al primo posto, seguito dal nazionale Schiaffino con 150 (questi si è aggiudicato anche il miglior punteggio lordo), e da Piero Cora.

La seconda categoria vedeva al primo posto De Chiesa che, dopo un brillante «79» di sabato, riconfermava la sua ottima forma, rientrando con un «73». La seguiva la bielles Siena Azzaniero con un totale di 142. Al terzo posto si è classificato Gatto con 149.

Nonostante i concorrenti, ottima l'organizzazione.

Gare di golf a La Mandria

La puledra di Dormello ha preceduto Primula III

Elena Nobili [redacted] Vinovo vince il premio Marangoni

I colori della Razza Dormello-Olgiata hanno brillato [redacted] all'ippodromo torinese del galoppo grazie ad Elena Nobili che ha vinto, al termine di [redacted] bella corsa, il Premio Avv. Marangoni, [redacted] ricca prova [redacted] centro della riunione. La corsa era riservata alle femmine ed era Anticlea la favorita; non c'erano, è vero, precise indicazioni sulla sua forma, in quanto [redacted] puledra della Razza del Soldo mancava dalle piste da quattro mesi, ma era pur sempre la migliore tre anni italiana, avendo in primavera riportato prima il Premio Elena (m. 1800, a Roma) e poi le «Oaks d'Italia» (2200 metri, a Milano). Anticlea era offerta dai «bookmakers» a 1 contro 3, mentre Elena Nobili, che aveva collezionato parecchi successi negli ultimi tempi (ma mai affrontando la massima categoria) era a 5 contro 2; Primula III, reduce da una bella corsa romana nella scia dell'ottimo Mider, era a [redacted] contro 1, [redacted] Very Black (una quattro anni importata dal comm. Tagliabue e che aveva [redacted] in Italia soltanto sugli ostacoli) era molto trascurata.

Anticlea, dopo aver galoppato al fianchi di Elena Nobili scattata subito in testa, è mancata completamente in dirittura al momento dello sforzo decisivo, mentre invece assai apprezzabile è risultata la prova di Very Black terminata assai vicino in una compagnia senz'altro molto eletta. Elena Nobili ha dovuto dal canto suo impegnarsi a fondo per opporsi al ritorno di Primula III, che riusciva a portarsi, a 100 metri dal traguardo, quasi in linea con Elena Nobili, che però, energicamente sorretta da Gianfranco Sala, respingeva l'assalto e vinceva per tre quarti di lunghezza.

Ordine d'arrivo del Premio Avv. Carlo Marangoni (L. 2 milioni, m. 1800): 1. Elena Nobili (53½ G. Sala), della Razza Dormello-Olgiata; 2. Primula III (52 B. Agriforti); 3. Anticlea (50½ O. Ferrera); 4. Very Black (55 R. Romanini). Distacchi: ¾ di lunghezza - 2 lungh. - 1 lunghezza; tempo: 1'58" 4/5. Tot.: V. 27, P. 14-17; A. 74; D. (4-5) 200. Nelle altre corse: 1. Rubiera (A. Colella), 2. Emiratid: 32, 16-16; 63. — 1. Romantico (C. Forte), 2. Fada: 190, 40-14; 100; nessun vincitore della «duplice». — 1. Leida (A. Colella), 2. Meglia; 28, 15-19; 78; 2418. — 1. Partinico (A. Colella), 2. Mauritius: 58, 31-15; [redacted]; 206. — 1. Gracco (U. Ubaldi), 2. Alzavola, 3. Sveegana: 29, 12-12-21; 42; 90. — 1. Dalen (A. Colella), 2. Assergi, 3. Argiolo II: 107, 20-13-37; 93; 103. — 1. Lesnio (A. Colella), 2. Fumaria: 51, 20-19; 73; 898; duplice accoppiata (Gracco-Alzavola e Lesnio-Fumaria) L. 20.700.

Da notare nella giornata l'eccezionale «exploit» del fantino Colella che su sette corse a cui ha preso parte ha conquistato ben cinque successi.

[redacted] milioni [redacted] Exbury nell'Arc [redacted] Triomphe

Brogue Hanover e Firestar battuti a Monaco - Dovring Rodney primo a Napoli

● Il quattro anni Exbury, appartenente al barone Guy de Rothschild ha vinto ieri all'ippodromo di Longchamp (Parigi) il Grand Prix de l'Arc de Triomphe, dotato di circa 120 milioni di franchi sulla distanza di 2400 metri. Exbury, imbattuto nell'annata, era montato da Jean Deforge e si è staccato con netta superiorità negli ultimi 200 metri vincendo davanti a Le Mesnil, staccato di due lunghezze; terzo ad un'incollatura Misti, quarto il vincitore della scorsa anno Soltikoff. Il favorito Relko ha ceduto a 400 metri dal traguardo. Il vincitore ha portato al suo proprietario oltre 120 milioni di lire [redacted]; alla corsa assistevano circa 100 mila spettatori.

● A Monaco di Baviera il francese Nisus II, guidato dal tedesco Kruger, ha vinto il Gran Premio dei Migliori, la più ricca corsa al trotto di Germania con il tempo di 1'19"8/10 su 2400 metri, secondo un altro francese, Fant l'Eclipse, davanti agli americani Brogue Hanover (G. Gabrielli) e Firestar (G. Minerani), ambedue di proprietà italiana. Il proprietario di Nisus II, mr. Weisweiler, ha incassato 78 mila marchi (11 milioni e mezzo di lire italiane).

● A Napoli il Premio Ferrecla del Sud (L. 10.000.000, m. 1700), di trotto è stato vinto da Dovring Rodney (Al. Ciceognani), della Razza del Nocelo, che negli ultimi metri ha brebiato il successo a Behave (S. Brighenti), mentre terzo era la francese Ora devanti a Hurai Nosaty. Di grande rilievo il tempo di 1'19"3/10.

La pioggia ha influito negativamente sulle prestazioni degli atleti

Successi di Bolotnikov [redacted] Frinolli nella riunione atletica di Siena

Siena, lunedì mattina.

Il meeting dell'amicizia, giunto alla quarta edizione, si è concluso dopo due giornate di gare a Siena con risultati abbastanza buoni, ma non eccezionali.

La presenza di fuoriclasse come il sovietico Bolotnikov, i finlandesi Nystroem e Nikula (ex-primatista mondiale), il pesista ungherese Varju, ha però tenuto vivo il livello dell'ultima importante riunione di atletica leggera. Bolotnikov, l'anziano ma sempre valido atleta sovietico, ha letteralmente entusiasmato il folto pubblico vincendo i cinquemila in un brillante finale contro il jugoslavo Cervan.

Altrettanto bello, ma per sicurezza e continuità nel ritmo, la gara di Frinolli, che praticamente non ha avuto avversari.

Bianchi, eguagliando il risultato di Reggiani nella prima parte della gara, ha vinto abbastanza bene negli 800, dando l'impressione di non essersi impegnato a fondo.

Nell'asta, i finlandesi hanno dominato come hanno voluto, anche se sono rimasti entrambi al di sotto delle loro possibilità. L'ex-primatista mondiale Nikula, accreditato di metri 5,01, si è fermato a metri 4,70 ed ha dovuto cedere il primo posto a Nystroem avendo questi superato la misura fin dal primo salto. Nikula si è letteralmente spaventato quando la sua asta di fibraglass si è spezzata al primo tentativo del 4,70. L'atleta, con prontezza di riflessi, è finito fra il cumulo di gommapiuma, uscendo incolume dall'incidente.

Assenti Berruti e Ottolina, Sardi ha vinto con una certa facilità i 200 metri, facendo però segnare un tempo abbastanza modesto.

Ecco i risultati:

MASCHILI — m. 400 hs: 1. Frinolli (Esercito) 51"4; 2. Haid (Austria) 52"5; 3. Malerzhe (Olanda) 53"0. m. [redacted]: 1. Bianchi (Pro Sesto) 1'53"4; 2. Vasic (Jugoslavia) 1'51"0; 3. Cherouma (Tunisia) 1'51"9. Asta: 1. Nystroem (Finlandia) m. 4,70; 2. Nikula (id.) m. 4,70; 3. Juska (Cecoslovacchia) m. 4,40. Lungo: 1. Tsohev (Bulgaria) m. 7,51; 2. Martinotti (Gallaratese) m. 7,38; 3. Olox (Cuba) m. 7,28. Peso: 1. Varju (Ungheria) m. 18,30; 2. Trusenyev (Urss) metri 16,85; 3. Meoni (Virtus Siena) m. 16,50. m. 5000: 1. Bolotnikov (Urss) 14'10"6; 2. Cervan (Jugoslavia) 14'10"8; 3. Mutschenkin (Urss) 14'15"0. Giavellotto: 1. Bononcini (Virtus Bologna) m. 71,51; 2. Radeschev (Virtus Siena) m. 69,08; 3. Umbinno (Cus Pisa) m. 67,82. m. 200: 1. Sardi (Sala) 21"9; 2. Giani (Gallaratese) 21"7; 3. Trushov (Bulgaria) 22"1. m. [redacted] siepi: 1. Macsar (Ungheria) 8'50"8; 2. Span (Jugoslavia) 8'51"; 3. Ayachi (Tunisia) 9'04".

Staff. 4 x 100: 1. Squadra internazionale (Trushov, Tosonov, Jurca, Rossbinger) 41"5; 2. Mens Sana di Siena, 42"1; 3. Cooperatori Reggio Emilia, 43"8.

FEMMINILE — m. 200: 1. Govoni (Bologna) 24"2; 2. Sanoseniova (Urss) 24"8; 3. Cobian (Cuba) 24"8. Peso: 1. Zibina (Urss) m. [redacted]; 2. Salagean (Romania) m. 15,80; 3. Forcellini (Fiat Torino) m. 12,32.

Corino sconfitto ieri [10-11]: necessaria la bella

A Defilippi [redacted] seconda finale

CUNEO, lunedì mattina.

Defilippi è riuscito a battere Corino per 11 a 10 nella seconda finale del campionato di pallone elastico svoltosi ieri allo sferisterio di Cuneo e, per conseguenza, per decidere l'aggiudicazione del titolo i due campioni dovranno nuovamente incontrarsi domenica prossima a Torino.

Il primo gioco è appannaggio della Spe. ma Corino rimonta e si porta a 3 a 1. A questo punto Defilippi, che appariva affaticato, lascia la battuta al giovane Beriola e se ne vedono subito le conseguenze favorevoli: i cuneesi raggiungono il pareggio e poi superano gli albesi portandosi a 5 a 2. Ancora una volta Corino rimonta andando a 6 a 5. Ma Beriola non cede e i cuneesi sono nuovamente in vantaggio per 8 a 7. Il giorno successivo è di Corino.

Sull'8 a 8 i cuneesi paiono sul punto di cedere alla fatica, ma è il vecchio Castellino a dare l'esempio di una coraggiosa ripresa e la squadra di Defilippi raggiunge così i 10 giochi. Il ritorno quasi furioso di questi due preziosi giochi va attribuito a Beriola, oggi in gran forma, e alle sue «volate», quasi tutte sui 70-75 metri. Sul 10 a 9 l'incontro pare ormai deciso, quando Manini si fa avanti e ben coadiuvato dai terzini raggiunge per l'ennesima volta i cuneesi: 10 a 10.

Conclude l'ultimo gioco e l'esito finale è ancora [redacted] che mai incerto. Le due squadre si scambiano battute con una vicenda favorevole ora all'una ora all'altra parte. Poi Corino manda la palla in fallo per due volte consecutive e la Spe conquista il successo.

Risultato finale: San Cuneo (Defilippi, Beriola, Castellino, Saracco) batte Ceelo Torri Alba (Corino I, Manini, Nada, Corino II) 11 a 10.

Serie D: Imperia [girone A] e Lilion [girone B] sempre in testa a punteggio pieno

I confusi attacchi del Casale controllati dal Seregno: 0-0

Scialba prova della prima linea piemontese dopo un promettente inizio - Tra i difensori bella prova [redacted] Turolo e Ligabò - Un palo colpito da Cagnolio

DAL NOSTRO INVIATO

Casale, lunedì mattina.

Partita deludente del Casale che è stato costretto al pareggio per 0-0 da un Seregno vivace e combattivo, ma di levatura [redacted] certo eccelsa. Le prime battute dell'incontro avevano fatto sperare in una buona esibizione della squadra nerostellata. [illegible]

[illegible]

Il Seregno ha disputato una partita piena di volontà e di slancio, conquistando un punto prezioso, bloccando in difesa [illegible]

[illegible]

Bottani sparava nel lontano angolo, ma Chiarello con un balzo disperato deviava con la punta delle dita il pallone che picchiava sul palo salvando la porta da un goal che pareva ormai inevitabile.

Il Casale tentava la via della rete [redacted] 9' con Cugnolio ma il pallone picchiava sopra la traversa; al 17' si aveva l'azione più pericolosa dei nerostellati: [redacted] tiro di Parodi da distanza ravvicinata veniva respinto dal portiere, riprendeva Cugnolio che colpiva il montante. Con questa occasione svaniva per il Casale la possibilità di aggiudicarsi la vittoria.

Giovanni Faccioli

CASALE: Chiarello; Mercanti, Delornardi; Buriona, Turolo, Ligabò; Cugnolio, Brustia, Zannuso, Parodi, Pavesede.

SEREGNO: Bugatti, Colombo II, Fusi; Vergani, Colombo I, Fumagalli; Bottani, Olmesani, Fortuni, Sirtori, Radaelli.

Il Lilion senza difficoltà supera la Pro Vercelli: 3-1

[redacted] superiorità dei lombardi - Le belle parate di Bertolotti hanno salvato i bianchi da una più dura sconfitta

Varedo, lunedì mattina.

Risultato scontato in partenza. La differenza di classe fra le due compagini è notevole, molto più di quanto il netto punteggio in favore dei locali stia ad indicare. La Pro Vercelli non è mai riuscita ad impensierire i difensori locali. I suoi reparti slegati [illegible]

[illegible]

L'Entella s'impone (2-0) nel derby con lo Spezia

Tattica difensiva di entrambe le squadre - Cesarini e Marchiandi autori delle segnature

Chiavari, lunedì mattina.

Due reti, una per tempo, hanno premiato la maggior combattività dell'Entella nei confronti dello Spezia. I sostenitori della squadra ospite, accorsi numerosi al comunale di Chiavari, hanno da rammaricarsi per la traversa colpita all'8' [redacted] primo tempo da Guarinoni, solo dinanzi al portiere: un mancato goal che forse avrebbe mutato il corso della gara. Ma, come in ogni derby, anche i locali hanno da recriminare per un rigore non concesso a seguito di un atterramento di Cesarini in piena area al 32' della ripresa.

Entrambe le squadre hanno adottato una tattica difensiva, fidando largamente nel contropiede: ha avuto la meglio la difesa chiavarese, con un Nadalin e un Piazza in ottime condizioni.

La prima rete dei locali è stata segnata da Cesarini [redacted] 30' del primo tempo, con un bel colpo di testa su calcio d'angolo. Nella ripresa, al 40' mentre lo Spezia [redacted] tutto proteso alla ricerca del pareggio, un'azione di contropiede, manovrata da Parodi, Cesarini e De Rossi, è stata imparabilmente conclusa da Marchiandi.

Imperia-Sangiovannese 1-0 — Per demoralizzare una pericolosa sampierdarenese, [illegible] la squadra di casa è riuscita ad aggiudicarsi l'intero posta con un punto [illegible] tiro di Cassano al 32' della ripresa. [illegible]

*Poggibonsi-Viareggio 0-0 — [illegible]

*Pietrasanta - Sammargheritese 3-0 — [illegible]

*Piombino-Alassio 1-0 — [illegible]

*Finale Ligure-Lavagnese 0-0 — [illegible]

*Solvay - Sanremese 1-1 — [illegible]

*Sestri Levante-Massese 1-0 — [illegible]

*Cuoio Pelli-Pontedera 0-0 — [illegible]

Il Sondrio cede al Borgomanero: 1-4

Due espulsi in Piacenza-Pinerolo: 0-0 - Novese-Pavia 1-0

Borgomanero-*Sondrio 1-4 — [illegible]

*Piacenza - Pinerolo 0-0 — [illegible]

*Novese-Pavia 1-0 — [illegible]

*Falk Arcore-Asti 1-0 — [illegible]

*Beretta - Vigevano 5-1 — [illegible]

*Chieri-Trevigliese 1-0 — [illegible]

[illegible]

*Voghera - Gallaratese 0-0 — [illegible]

Seconda giornata del campionato [redacted] calcio [redacted]

Due reti in tre minuti in Carassonese-Derthona: 2-0

Nel girone A: il Verbania [redacted] a Trino: 1-0 - Tre giocatori espulsi in Arona-Aosta: 2-0 - Cossato-Alicese: 5-1 - Nel girone B: il Cuneo «passa» [redacted] Alba: 2-0 - Il Ferriere si afferma sul campo [redacted] Saluzzo: 2-1 - Il Fossano cede (0-2) [redacted] Valenzana

Nostro servizio particolare

[illegible]

Paolo Patrumo

*Cossato-Alicese 5-1 — [illegible]

*Arona-Aosta 2-0 — [illegible]

*Cuneo-*Albese 2-0 — [illegible]

Novara Verbania-*Triese 1-0 — [illegible]

*Pinelli Traversa - Crusano 1-1 — [illegible]

*Sale-Ossola 2-1 — [illegible]

Valenzana-*Fossanese 2-0 — [illegible]

I risultati e le classifiche

PIEMONTE — Girone B - Risultati: *Cossato-Alicese 5-1; *Borgosesia-Casese 2-1; *Arona-Aosta 2-0; *Sale-Villadossola 2-1; *Juve Domo-Galliate 1-0; Verbania-*Triese 1-0; Borgosesia-*Verres 1-1; *Serravalle-Dleggio 1-1.

Classifica: Cossato, Arona, Verbania punti 4; Sale, Juve Domo, Borgosesia 3; Galliate, Aosta, Fossano 2; Alicese, Verres, Omegna, Serravalle, Oleggio 1; Triese, Villadossola 0.

Girone B - Risultati: *Carassonese-Derthona 2-0; Valenzana-*Fossano 2-0; Strambino-*S. Mauro 1-0; Cuneo-*Albese 2-0; Pinelli-Crusano 1-1; Saluzzo-*Ferriere 2-1; Sale-Ossola 2-1.

Classifica: Cuneo, Sale p. 4; Carassonese, Strambino, Pinelli 3; Derthona, Fossano, S. Mauro, Ceriale, Valenzana, Saluzzo, Ossola 2; Crusano 1; Albese, Bacigalupo, Ferriere 0.

LIGURIA — Girone A - Risultati: *Argentina-Eloh Pagli 1-0; Andora-*Loanesi 3-0; *Albenga-Colombo 3-0; Vado-Veloce 1-0; Albissola-*Carcarese 2-1; *Ceirese-Dianese 1-0; *Varazze-Ventimiglia 1-1; Olympia C-Cengio 3-3.

Girone B - Risultati: [illegible]

I risultati e le classifiche

Girone A

RISULTATI — *Entella-Spezia 2-0; *Finale Ligure-Lavagnese 0-0; *Pietrasanta-Sammargheritese 3-0; Piombino-Alassio 1-0; *Poggibonsi-Viareggio 0-0; *Cuoi Pelli-Pontedera 0-0; *Imperia-Sangiovannese 1-0; *Sestri Levante-Massese 1-0; *Solvay-Sanremese 1-1.

CLASSIFICA — Imperia p. 6; Entella, Pietrasanta, p. 5; Pontedera, Viareggio p. 4; Poggibonsi, Lavagnese, Sanremese, Piombino, Sestri Levante p. 3; Alassio, Massese, Sangiovannese, Sammargheritese, Spezia, Cuoi Pelli, Solvay p. 2; Finale Ligure p. 1.

Girone B

RISULTATI — *Beretta-Vigevano 5-1; *Casale-Seregno 0-0; *Chieri-Trevigliese 1-0; *Novese-Pavia 1-0; *Piacenza-Pinerolo 0-0; Borgomanero-*Sondrio 4-1; *Voghera-Gallaratese 0-0; *Falk Arcore-Asti 1-0; *Lilion Varedo-Pro Vercelli 3-1.

CLASSIFICA — Lilion Varedo p. 6; Borgomanero p. 5; Casale, Novese, Beretta, Arcore p. 4; Sondrio, Piacenza, Pinerolo, Voghera, Chieri, Asti p. 3; Trevigliese, Pavia, Gallaratese, Seregno p. 2; Vigevano p. 1; Pro Vercelli p. 0.

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. 82.503 / 872.341

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende noti i nominativi dei propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1962-63 hanno sostenuto e superato gli **Esami [redacted] Abilitazione** presso [redacted] **Scuola Statale** conseguendo il diploma [redacted] Ragioniere o [redacted] Geometra:

RAGIONIERI

ALASSA Maria Cristina	MARINO Luciano
ANGELERI Virgilio	MARCHETTI Giancarlo
ARMANINI Silvano	MEGLIA Irma
BARATTO Giovanni	MELE Antonio
BERGAMASCO Renzo	MILANO Francesco
BERRUTI Alessandro	MONDINO Gustavo
BINETTI Salvatore	NALDINI Franco
BONFANTI Giuseppe	NICCOLO' Roberto
BORACCO Luciana	ORTALDA Giuseppe
BORELLO Carla	OSSOLA Maria Teresa
BRUNO Franco	PAGELLA Giampiero
BURON Luciano	PAGOTTO Andrea
CALABRIA Pasquale	PAOLETTI Ezio
CANTAMESSA Mario	PAVESE Giampiero
CARRERA Bruna	PEDEMONTE Michela
CARRONI Dario	PEIROT Sergio
CARUSO Francesco	PIANTINO Giuseppe
CATTANEO Anita	PUZZOVIO Roberto
COMANDONE Germana	RAVERTA Ambrogio
CONVERSO Maria Gabr.	ROEDER Paola
ENRICO Anna Maria	ROSSETTI Maria Anita
FANTUZZI Nino	RUFFINETTO Gemma
FERRERO Sergio	RUSPA Francesco
GALLARATO Luciano	[redacted] Bruno
GEA Antonio	[redacted] Bruno
GIACOLETTO-PAPAS M.	[redacted] Maria
GIRONE Giuseppe	[redacted] Gilberto
GUGLIELMOTTO Lucia	STURNIA Marcella
GROPPI Paola	TOURN Franco
LENTINI Carmen	VASINO Pier Luigi
LEPROTTI Carlo	ZANLUNGO [redacted]
LOMBARDO Fulvio	

GEOMETRI

ARNODO Giorgio	LO TURCO Enzo
BABANDO Giancarlo	LUPI Aldo
BALTERI Alessandro	MACAGNO Giuseppe
BANCHIO Giulio	MARCARINO Eligio
BIOLLA Gerardo	MARIOTTO Eraldo
BISSONE Enrico	MARTINENGO Aldo
BOAGLIO Mario	MEINARDI Luigi
BODA Giuseppe	MERLO-PICH Giuseppe
BOELLA Ermanno	MINI Pietro
BORGO Giovanni	MOSSETTO Livio
BOSSUTO Giovanni	MUZIO Candido
BRUSSINO Attilio	NEGRO Giovanni
CALOSSO Guido	NOSENZO Luigi
CASAPIERI Renzo	PADOAN Ottavio
CASTRO Antonino	PEINETTI Bruno
CHIARANDA Giovanni	PENCHIENATI Giovanni
CONTI Ettore	PERRONE Pier Riccardo
CRAVERO Bruno	PEZZANA Cesare
DO Ferdinando	PILOTTO Marino
DOTTA Franco	PUDDU Tarcisio
DOTTORI Enrico	RINALDI Luciano
FAULE Giovanni	SELLONE Mario
FARSELLA Alfredo	SUCAMIELE Giuseppe
GAI Aldo	TARANTOLA Luigi
GAMBINO Franco	TENCONE Benedetto
GARIGLIO Federico	TERZUOLO Giancarlo
GIAIERO Elio	TROVANT Giampiero
GNESUTTA Renato	VAI Giovanni
GOIA Francesco	VALENTINI Angelo
G[redacted] Renato	ZOPPO Simone
GURLINO Francesco	
LOPORCHIO Michele	

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte [redacted] prove nella **sessione estiva** e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un **intero biennio** avendo **ricuperati o guadagnati anni di studio,** inoltre molti dei neo-diplomati essendo **lavoratori-studenti,** hanno frequentato la **sezione preserale o quella serale** che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla **sezione diurna.**

Come ormai [redacted] consuetudine, anche quest'anno, l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare il **primato del maggior [redacted] di abilitati fra [redacted] gli istituti privati** che hanno presentato i loro allievi agli esami di Abilitazione presso lo statale Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in **ordine rigorosamente** alfabetico, [redacted] **ben quattordici Commissioni Ministeriali** ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà [redacted] preparazione.

L'esito degli **Esami di Stato** è il miglior banco [redacted] prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento **del diploma presso [redacted] Scuola Statale** ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo Insegnante, anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo **l'unico** in Torino tra quelli di «preparazione agli esami», **a disporre di [redacted] intero ed ampio edificio costruito [redacted] [redacted] esclusivamente scolastico,** tuttavia limita i propri corsi alla **Scuola Media ed all'Istituto Tecnico per Ragionieri e per Geometri,** garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono facilmente verificarsi quando nello stesso plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati indirizzi di studio.

IL PRESIDE

Prof. Dott. [redacted]

MINERVA

Torino tel. [illegible]

[illegible] « MINERVA » rende
lievi che a conclusione
nno scolastico e sup
presso ■ Scuola Sta
di Ragionieri e ■

IERI

ARINO Luciano
ARCHETTI Gianearlo
COLIA Irma
ELE' Antonio
LANO Francesco
ONDINO Gualtero
ALDINI Franco
CCOLO' Roberto
RTALDA Giuseppe
BOLA Maria Teresa
GELLA Giampiero
AGOTTO Andrea
ADLETTI Ezio
AVESE Giampiero
EDEMONTE Michele
IROT Sergio
ANTINO Giuseppe
EZZOVIO Roberto
AVERTA Ambrogio
DEDER Paola
OSSETTI Maria Anna
UFFINETTO Gemma
UBPA Francesco
ARTORE Bruno
ILA Bruno
ILA Maria
PINELLI Gilberto
TURNIA Marcella
■■■■ Franco
■■■■ Pier Luigi
ANLUNGO Adolfo

TRI

TURCO Enzo
PI Aldo
ACAGNO Giuseppe
ARCARINO Elgio
ARIOTTO Eraldo
ARTINENGO Aldo
SINARDI Luigi
ERLO-PICH Giuseppe
NI Pietro
OSSETTO Livio
UZIO Candido
EGRO Giovanni
RENZO Luigi
LDOAN Guavio
UNETTI Bruno
NCHIENATI Giovanni
RRONE Pier Riccardo
ZZANA Cesare
LOTTO Marina
DDU Terenio
NALDI Luciano
LLONE Mario
CAMIELE Giuseppe
RANTOLA Luigi
NCONE Benedetto
RZUOLO Giancarlo
OVANT Giampiero
I Giovanni
LENTINI Angelo
PPO Simona

[illegible] superato tutte le
le quasi totalità degli
RVA » ha ambientato gli
intero biennio avendo
■ **studio**, inoltre molti
ratori-studenti, hanno
le e quella orale che
ge parallelamente alla

, anche quest'anno,
ò vantare il **primato**
ti fra ■■■■ **gli istituti**
i loro allievi agli **esa**
iale Istituto « E. Som-

ottenuto tali risultati
di in ordine rigorosa-
attordini Commissioni
ni. Impegnato riconosci-
ica e della serietà ■■

à il miglior banco di
a che prepara i propri
ploma grosso fa Scuola
ivo che la Presidenza
non trascura mai, ogni
conoscenza i risultati

si oltre che nella fre-
ulare scolastica e nella
segnante, anche e non
i cui l'ISTITUTO « Mi-
la Torino tra quelli di
sporre di un intero ed
so esclusivamente sco-
qui corsi alla ■■■■■ia
per Ragionieri e ■■
ammissione degli incon-
ano sostenersi quando
ibiano a scegliere l'esa-
ani indirizzi di studio

■■■SUE
BAROLAT-ROMANA

Sul circuito di Watkins Glen l'8ª prova mondiale di automobilismo

Graham Hill (Brm) 1° negli S. U.

Sfortunata [illegible] di Surtees (Ferrari), costretto [illegible] ritiro mentre era al comando - Clark parte [illegible] un giro di ritardo [illegible] riesce [illegible] classificarsi terzo Buona prova di Bandini - Incidente [illegible] Brabham, senza conseguenze

Graham Hill [illegible] imposta nel G. P. automobilistico degli Stati Uniti a Watkins Glen

[Nostro servizio particolare]

[illegible] Glen, lunedì mattina. Graham Hill, alla [illegible] di ieri, [illegible] ha vinto il Gran Premio automobilistico degli [illegible] Uniti, prova valida per il campionato mondiale conduttori, disputata ieri sulla distanza [illegible] centodieci giri del circuito di Watkins Glen, pari a km. 608. Il risultato ha confermato il pronostico della vigilia, basato [illegible] prestazione del conduttore inglese nelle prove ufficiali.

Cinquantamila spettatori hanno [illegible] corsa, cui hanno preso parte ventuno macchine, molte delle quali, peraltro non hanno retto il ritmo di gara imposto da Surtees (Ferrari), Hill e Ginther nella prima metà della [illegible] pallone.

Secondo si è piazzato Richie Ginther, così che la BRM [illegible] realizzato una doppietta tanto più [illegible] quanto sia Jim Clark su Lotus [illegible] Surtees al volante di [illegible] Ferrari, hanno condotto una [illegible] magnifica.

Terzo è giunto al traguardo appunto Jim Clark, la cui macchina, al momento del via, aveva dovuto essere riportata [illegible] box dopo che per un guasto d'orta i meccanici vi [illegible] lavorato attorno onde allineare [illegible] improvviso guasto all'accensione. [illegible] quando Graham Hill aveva compiuto il primo giro, Clark ha potuto partire a sua [illegible] e cercare di recuperare lo svantaggio. Guidando con audacia, il campione del mondo riusciva a ridurre giro per giro lo svantaggio, così che dopo sessanta giri egli era in ottava posizione ed aveva abbassato il record sul giro alla media di 178,825 km. orari. Intanto, in testa, Surtees [illegible] passato all'attacco di [illegible] e lo aveva sorpassato nel corso del sesto giro, per mantenere quindi la prima posizione per lungo tempo davanti allo [illegible] Graham Hill, a Ginther e a Brabham.

Al 65° passaggio [illegible] era in quinta posizione, con [illegible] giro di distacco, però, rispetto ai primi tre. Intanto già ben dieci macchine erano state costrette all'abbandono per guasti meccanici o per uscite di pista. Jim [illegible] continuava a spremere la sua macchina, più [illegible] essendo immediatamente [illegible] risultò in quanto, [illegible] è noto, egli è già [illegible] pratica campione [illegible] mondo 1963.

A quasi tre quarti [illegible] gara [illegible] aveva la eliminazione di Surtees la [illegible] Ferrari si fermava a causa di irregolarità di lubrificazione. [illegible] scomparsa della Ferrari dava via libera a Graham Hill, e la corsa si concludeva senza più storia.

Jack Brabham, che [illegible] concluso la [illegible] in quarta [illegible] sizione, è stato protagonista di un paurosa e spettacolare incidente che per fortuna non ha avuto conseguenze e non gli ha impedito [illegible] continuare la gara. Infatti nella fase finale della corsa la sua «Brabham special» è uscita di pista ad una curva, ha fatto due testa-coda successivi e si è miracolosamente rimessa in assetto di marcia.

a. p.

Nella gara di fioretto

La Masciotta e Granieri si affermano a Torino

Nelle palestre [illegible] Club Scherma al Valentino si sono rincontrati i corsari interregionali di fioretto (maschile e maschile per la Coppa Baverio.

Agevole vittoria nella prima gara dell'agguerrita Vanzetta Masciotta nelle locali cameste a nelle squadre del «Michelin». Più lungetta il successo dell'altra nostra schermitrice Nicola Granieri.

Ecco le classifiche:

Fioretto femm.le: 1. Masciotta (S.S. Ta) con 8 v.; 2. Maurio (id.) 5 v.; 3. Padrini (id.) 4 v.; 4. Ulandi (id.) 3 v.; 5. Bianchi (id.); 6. Bazzi (Michelin).

Fioretto: 1. Granieri (S.S. Ta) 9 v.; 2. Fazzino (Stroino) 7 v.; 3. Tamiazzi (Verrelli) 1 v.; 4. Beltramo (C.S. To) 1 v.

G. P. motociclistico di [illegible] Aires

Provini si impone davanti a Redman

Con questo successo il pilota italiano raggiunge il rhodesiano al comando della classifica mondiale delle [illegible] cmc.

BUENOS AIRES, lunedì mattina.

Si è disputato oggi a Buenos Aires il Gran Premio motociclistico d'Argentina, penultima prova del campionato mondiale per i motociclisti. La gara delle 250 cmc. è stata vinta dall'italiano Tarquinio Provini in sella ad una Morini, davanti a Redman su Honda e ad un altro pilota della Morini, l'inglese Hunt. La vittoria del pilota italiano è stata però favorita da una caduta di Redman, che lo ha fatto perdere al rhodesiano due giri. Con questo successo Provini raggiunge lo stesso Redman al comando della classifica mondiale: lo scontro decisivo avverrà nel Gran Premio del Giappone, in programma a novembre.

Nelle altre prove si sono avute le vittorie di Redman su Honda davanti all'argentino Pechettino su Bultaco (125 cmc.) e del neozelandese Hugh Anderson su Suzuki davanti al tedesco Ernst Degner, pari'egli su Suzuki (50 cmc.). In questa classe la Suzuki ha conquistato il titolo mondiale.

Nella gara di fioretto

La Masciotta e Granieri si affermano a Torino

Nelle palestre [illegible] Club Scherma al Valentino si sono rincontrati i corsari interregionali di fioretto (maschile e maschile per la Coppa Baverio.

Agevole vittoria nella prima gara dell'agguerrita Vanzetta Masciotta nelle locali cameste a nelle squadre del «Michelin». Più lungetta il successo dell'altra nostra schermitrice Nicola Granieri.

Ecco le classifiche:

Fioretto femm.le: 1. Masciotta (S.S. Ta) con 8 v.; 2. Maurio (id.) 5 v.; 3. Padrini (id.) 4 v.; 4. Ulandi (id.) 3 v.; 5. Bianchi (id.); 6. Bazzi (Michelin).

Fioretto: 1. Granieri (S.S. Ta) 9 v.; 2. Fazzino (Stroino) 7 v.; 3. Tamiazzi (Verrelli) 1 v.; 4. Beltramo (C.S. To) 1 v.

Betzlbacher batte Ostorero nel motocross di Lombardore

Il pilota italiano ha [illegible] noie meccaniche nella prima «manche» [illegible] ha dominato [illegible] seconda - Grave incidente al giovane pilota varesino Pasolini nella gara cadetti: ha riportato fratture multiple [illegible] è stato ricoverato [illegible] ospedale

DAL NOSTRO INVIATO

Lombardore, lunedì mattina.

Nonostante nella penultima gara internazionale di motocross della stagione, svoltasi ieri sul circuito di Lombardore, alla presenza di oltre ventimila persone, Ostorero e Cocchi siano risaliti ad onore di meglio nei primi stranieri. Occorre però dire che [illegible] sfortuna [illegible] preso [illegible] mira sia Ostorero, sia Per campione del mondo. Inglese Leslie Archer, entrambi frantici dai loro mezzi meccanici, il primo per noie agli ammortizzatori, il secondo per avaria [illegible] cilindro-pistone. La vittoria è andata al tedesco Betzlbacher che è stato protagonista di una bellissima corsa. Mentre Ostorero ha dovuto accontentarsi del secondo posto.

[illegible] pilota germanico infatti [illegible] è imposto nella prima prova, mentre in quella successiva si è classificato secondo [illegible] dopo aver lottato per tutta la gara con il fortissimo Cocchi. Angelini, dei primi giri è rimasto bloccato lungo il percorso per la rottura del cambio. Il concetto quindi al suo compagno di squadra. Toni si rompeva di difendere i colori della Fiamma d'Oro dimostrando una bellissima prova che gli consentiva di classificarsi in quinta posizione. Ottima prova anche per Cocchi, quinto posto. Dietro gli stranieri si sono battuti con accanimento impegno i giovani Colnaghi, Perosino e Cavaliero.

Nella prima manche, dopo una falsa partenza, è l'inglese Archer che con un vantaggio avuto balza in testa al gruppo. Ostorero si porta subito [illegible] sua ruota, ma alla fine del primo passaggio dimostra di non tenere il ritmo del forte [illegible] britannico. Nel giro seguente [illegible] il suo posto viene preso dal tedesco Betzlbacher che si batte con il massimo impegno per raggiungere Archer e non farsi superare da Cocchi che lo insegue a pochi metri. Verso l'ottavo giro, mentre Ostorero rientra di essere discretamente della mota, superando il [illegible] tto nei pressi del traguardo, Archer è costretto a scalare [illegible] per pochi secondi. Riprenderà la quinta posizione, ma a due giri dal [illegible] fine [illegible] costretto [illegible] ro a fermarsi. La prima frazione si conclude con la vittoria di Betelbacher seguito da Cocchi.

Ripetuto il gusto agli ammortizzatori, Ostorero si prende una rivincita, dominando da cima a fondo nella seconda prova. Passato al comando alla partenza non ha dato tregua ai suoi avversari aumentando progressivamente il vantaggio sui tenaci inseguitori Betzlbacher che si è assicurato un meritatissimo secondo posto. La gioia siana è però che [illegible] riesce più a ritrovare il ritmo facendosi superare dal tedesco Walz.

Anche Pinglese Archer, partito nella ultima posizione, deve faticare parecchio per portarsi al quinto posto offrendo una prestazione inferiore alle sue possibilità. Appare evidente che la moto del campione d'oltre Manica [illegible] riesce a sviluppare tutta la [illegible] potenza [illegible] un difetto d'alimentazione, tuttavia l'inglese da buon sportsman [illegible] porta a termine la corsa senza fare alcun dramma. Inferiore alle precedenti la prestazione fornita dallo svizzero Corrado, il quale non è andato oltre il sesto posto.

Purtroppo durante la corsa dei cadetti il pilota varesino Renzo Pasolini è rimasto vittima di un impressionante incidente. In seguito ad una caduta Pasolini veniva investito da un altro corridore che lo seguiva a breve distanza. Il medico di gara, dott. Lual, gli ha riscontrato una grave frattura di due costole e nella spalla sinistra, per cui è stato subito trasportato all'ospedale di Maria Vittoria.

La gara dei cadetti è stata vinta [illegible] Giuseppe Maretti su Guzzi seguito da Bruno (Ducati), Pontertina (Aermacchi) e Orticola (Greeves).

Domenico Allegretti

Classifica [illegible]: *1. Betzlbacher (Germania) su Maico punti 3; 2. Ostorero (Italia) Husquarna p. 5; 3. Cocchi (Italia) B.S.A. p. 6; 4. Walz (Germania) Maico p. 6; 5. Toni (Italia) Aermacchi p. 12; 6. Cournjod (Svizzera) Norton p. 13; 7. Colaldin (Italia) B.S.A. p. 19; 8. Perosino (Italia) B.S.A. p. 19; 9. Cavaliero (Italia) Husquarna p. 19; 10. Moretti (Italia) B.S.A. p. 26; 11. Bianco (Italia) B.S.A. p. 21; 12. Vettori (Italia) Aermacchi p. 27.*

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

LA DOMENICA TELEVISIVA

«Parole [illegible] musica» ha rievocato le più belle canzoni di Prévert

Paolo Stoppa al [illegible] della terza puntata [illegible] «Demetrio Pianelli»

Prévert è un poeta popolare in Francia, conosciutissimo anche in Italia i cui libri hanno avuto successo e vendite straordinarie. L'attrazione ciò che la ha reso noto soprattutto quasi come un dire quasi tutte le canzoni: molte, fra le più belle di questi anni, portano la sua firma: basti ricordare le «Feuilles mortes» che Yves Montand lanciò allorno al '50 a Parigi, «Et la fête continue», «Les enfants qui s'aiment» e via dicendo. Il suo direttissimo collaboratore Joseph Kosma oltre alla musica di queste canzoni ha scritto la colonna sonora di molti tra i più francesi di maggior rilievo del dopoguerra.

Achille Millo ha voluto ricordare questo binomio dedicando agli la puntata di ieri sera della sua rubrica «Parole e musica». Anche questa volta, sul breve tempo che gli è concesso, ha saputo offrire uno spettacolo raffinato ed originale. Oltre che della collaborazione della Lazzarini, particolarmente stretta, si è servito delle voci di Fausto Cigliano e di Françoise (bel timbro) per la cantante Francoise e meglio di Millo e di una stupenda Marmandola sconosciuta di Franco Scarica.

«Parole e musica», rubrica nata senza troppo clamore, si è venuta imponendo all'attenzione del pubblico ed è tra i pochi programmi interessanti varati dalla tv la quale siamo propensi, Uno dei suoi meriti particolari è di essere intelligente, ma non cerebrale o perciò di piacere ad essere capita da una vasta massa di spettatori.

«Demetrio Pianelli» [illegible]

[illegible]o Stoppa [illegible] personaggio [illegible] Pianelli

Stasera la puntata, Ecco al racconto dell'amore di Paolino per la bella Batilde e della sua domanda di matrimonio scritta e fatta arrivare all'interessata a mezzo di Demetrio, il quale comincia ad avvertire vecchi, chiaramente, i segni della gelosia per la cognata, e del doloroso episodio in cui Demetrio respinge lo gelo «stranero» di un mattino dicembrino e che, rivelato al cognato, farà sorgere in lui acuto desiderio di vendetta.

Tutto l'ingranaggio di questo spettacolo è nell'interpretazione che Stoppa dà di un personaggio non facile e ricco di sfumature. E' stato semplicemente meraviglioso il numero di sentimenti che sgorgavano di cuore del modesto impiegato milanese, tanto che questo non Demetrio vive in una specie di isolamento avendo, di un bel pezzo, distaccato tutti gli altri.

* *

Sul «secondo», la più celebre delle operette «La vedova allegra». E' in ripetizione di un programma già trasmesso nel '61; ma quale data è cosa incerta, per la tv, da potersi praticamente considerare nuova. L'edizione curata, piacevole, moderna. Si tratta in tanto anche un intermezzo così lieve, è gradito.

m. a.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

[illegible] OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 457,3, Torino m.l. 1). — Ore 8: Giornale - 8,40-10,30: Programmi musicali e di Varietà - 10,30: «Pulce di sigillo», di Balzac (quarta puntata) - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Il concerto - 12: Gli amici della 12 - 12,13: Arlecchino.

Ore 13: Giornale - 13,25: Navi in porto - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: La nevia ed Vedrai la prima del cinema e del teatro - 15,30: Franco Scarica e il suo complesso - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Settimana mondiale della radio: programma per i ragazzi: «Gulinco», radiocasa di Mario Buzi - 16,30: Carriere del disco: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: Vi parla un medico - 18,10: Radiocrotchet: disco musicale - 19,10: L'informazione degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Settimana mondiale della radio: giornata dell'infanzia: il convegno del cinque - 21,10: Robert Schumann. Dall'album per la gioventù op. 68.

Ore 21,25: «Non ho avuto paura della montagna», radiocommedia di Yukio Ooi; compagnia di prosa di Torino; regia di Giacomo Colli - 22,30: L'approdo: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Paglietta e tre pance: un programma di Nino Taranto - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12-12,20: Benvenuto al microfono - 12,20-13: Trasmissioni regionali.

Ore 13: Il signore della 13 parasta: Alle tastiere: Music bar: La collana delle sette perle; Fonolampo: dizionarietto dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Televelocità musicale - 15: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Sabatone discografico - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Concerto pomeridiano: soprano Rosanna Carteri, tenore Gianfranco Cecil.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La diplomatica - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Qui non con alla bocca nova - 20,15: Settimana mondiale della radio: della Normandia: Ascoltiamo il flauto di Pan - 20,30: Giornale - 20,35: Torneo di «Gran Premio».

Ore 21: Settimana mondiale della radio: dal [illegible]: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 21,35: Pionieri d'America - 22: Pino Calvi al pianoforte - 22,10: L'angolo del jazz: il jazz dell'Europa - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Settimana mondiale della Radio: lingua portoghese - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Colgrain e Rameau - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Settimana mondiale della Radio: Est e Ovest nella musica - 21,50: Narrativa italiana e cosidetta europea

[illegible] OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: «Pulce di sigillo», di Balzac (quinta e ultima puntata) - 11,15: Il concerto - 13: Giornale - 13,25: Cordialmente - 15: Giornale - 15,15: La corsa delle ore - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,25: «La Traviata», opera di Verdi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna oggi - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 12: Il signore della tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Scherma panoramica - 17,30: Giornale - 17,45: Personaggi e interpreti - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20,15: Quiz musicale - 20,35: Giornale - 21: Concerto di ogni sera - 21,40: Musiche di J. S. Bach - 22: Il giornale del Terzo - 22,30: Musiche di Dallapiccola - 22,45: Ora Minore.

METROPOL
OGGI
QUANDO LA FEBBRE DELL'ODIO DIVENTA PIÙ FORTE DEL DESIDERIO DI VIVERE...

GANGSTER CONTRO GANGSTER
RAY BROOKE DOUBLEDAY HAYWARD
JOHN CHANDLER

— STASERA ALLA TV —

Un «divo» contro Hollywood gli atroci fuochi del Vietnam

[illegible] Secondo Canale «Il grande coltello» di Clifford Odets [illegible] Massimo Girotti precederà un servizio sui bonzi suicidi - Sul Primo «Tv 7»

Il Secondo Canale presenta questa sera la prima delle tre puntate in cui è stato suddiviso [illegible] la [illegible] televisione il grande coltello dello scrittore americano Clifford Odets, morto nello scorso agosto a Los Angeles, all'età di 57 anni.

La programmazione [illegible] tecnicherà [illegible] [illegible] grande colletello fra oltre due puntate saranno trasmesse mercoledì e giovedì prossimi alla stessa ora, vuole avere un valore commemorativo del drammaturgo, che si proponeva con le sue opere di rilevare gli aspetti più deteriori della società moderna.

L'edizione televisiva italiana de Il grande coltello è stata realizzata dal regista Daniele [illegible] ed ha fra i suoi maggiori interpreti: Massimo Girotti, Valentina Fortunato, Franco Volpi, Glauco Mauri, Nando Gazzolo, Marisilda Bova. La vicenda (già ben nota per una riuscita edizione cinematografica del regista Robert Aldrich) è ambientata a Hollywood, ai nostri giorni. Ne è protagonista Charlie Castle, divo della schermo, al vertice del suo successo artistico, ma infelicemente combattuto da dopi tormenti. [illegible] moglie, Marion, che non ritrova più in lui l'artista coraggioso di cui si innamorò, non sopporta la vita frivola che Hollywood [illegible] fa condurre e minaccia di lasciarlo insieme con il loro figliolo.

Charlie riesce tuttavia a trattenerla, promettendole di rompere il contratto che lo lega al magnate del cinema Marnus Hoff e di tornare a un'esistenza meno agiata, ma più dignitosa. [illegible] Charlie è per Hoff e per la sua Casa di produzione una gallina dalle uova d'oro» e Hoff non è disposto a perderlo, senza ripolverare [illegible] scandalo, a suo tempo soffocato, in cui Charlie si trovò coinvolto. Charlie quindi è costretto a cedere a Hoff.

Senonchè, quello [illegible] anzidetto minaccia [illegible] venire alla luce per altra via, e Hoff, che non può [illegible] volere la rovina del proprio [illegible] to, [illegible] cui si [illegible] rassicurato la collaborazione, è pronto a rifiutare, pur di coprirlo. Si profila persino [illegible] delitto, [illegible] Charlie [illegible] è, per impedirlo, decide di rivelare tutto. E' per lui la soluzione più coerente, ma anche la più difficile. Tuttavia lo conforta il pensiero che [illegible] sua [illegible] contro Hoff e quel che costui rappresenta serve a denunciare la corruzione di un mondo contro il quale egli non valle o non seppe combattere.

* *

I fuochi del Vietnam dei quali si parla nel programma che andrà in onda sul Secondo alle 21,10 riguardano gli orribili suicidi di protesta di cui sono stati protagonisti i bonzi, cioè i sacerdoti [illegible] religione buddista, nel Vietnam del Sud. Perché protestano i vietnamiti? Perché quel paese è praticamente impegnato [illegible] una guerra civile? Per il fatto che ai buddisti non viene garantita la libertà di fede cui [illegible] diritto, [illegible] questa circostanza parla la trasmissione [illegible] di questa sera.

* *

Il numero di stasera di Tv-7, il settimanale televisivo diretto [illegible] Giorgio Vecchietti, trasmetterà — tra l'altro — un servizio realizzato proprio da Vecchietti sull'isola di Montecristo, che — per rievocando il famoso personaggio del romantico Edmondo Dantès, reso popolare da Alessandro Dumas padre col romanzo Il Conte di Montecristo — illustrerà il progetto per rendere l'isolotto dell'arcipelago toscano [illegible] tranquilla località [illegible] villeggiatura. [illegible] altro interessante servizio [illegible] quello su un nuovo «sport», [illegible] specie [illegible] piccolissima motocicletta per città, creato [illegible] una grande industria italiana, che potrà trasportare una sola persona, non superare i 40 chilometri orari e il consumo di carburante sarà proporzionato alle limitate prestazioni del nuovo [illegible].

La «Grande Messa» di [illegible] domani [illegible] Teatro Nuovo

Domani sera al Teatro Nuovo la stagione di concerti della Unione Musicale verrà aperta dall'esecuzione della «Grande Messa» di Bach, una delle massime fra le composizioni di carattere religioso. Sarà eseguita dall'orchestra e dal coro di Praga, redatti dalla Magyo Musicale Umbra. Dirigerà Vaclav Smetacek.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18—: [illegible] tv dei ragazzi.
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo
22,45: Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss con la partecipazione [illegible] pianista Gena [illegible]: Johannes [illegible]: Concerto n. 2 in si bem.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il grande coltello» di Clifford Odets (Prima parte).
22,10: I fuochi del Vietnam, documentario di M. Rizzo.
23—: Notte sport.

I PROGRAMMI [illegible] DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv [illegible] ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: [illegible] tre arti - 19,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «Tensione» [illegible] - 22,35: Storie vere del [illegible] cani: [illegible] cane e l'uomo

SECONDO CANALE — Ore 21,05: Telegiornale - 21,15: Il più giovane ha 150 anni - 22,10: «Il filosofo di campagna», opera in 1 [illegible] di B. Galuppi

Mario Ferrero
e tutti gli artisti del
MAFFEI
appassionanti protagonisti di un avventuroso viaggio nel mistero 7 da Porta Palazzo al Lingotto. Responsabile [illegible] lo trasmesso è il consultore.
Giòanin del 52
convitto e manovrare un tram al posto di un autista.
[illegible] [illegible] della
BALLETT
allietano il percorso con danze e canti su delizioso musiche remote e moderne.
Sull'onda di un successo strepitoso continuano periodo 14 repliche della super-rivista
AL CAPOLINEA DEL N. 7
Domani [illegible] degli spettacoli: Pomeriggio ore 16,30 Serale ore 21,15
VIETATO AI MINORI ANNI 16

Ha vinto il premio Viotti

La soprano catanese Linda Vayna Colaciuri [illegible] vinto il primo premio [illegible] sezione femminile di canto [illegible] musicale «Viotti» di Vercelli

Conclusa la XII rassegna cinematografica

Col film sugli "oceanauti" la Francia vince a Trento

Trento, lunedì [illegible]

Fino all'ultimo momento era [illegible] non vi fossero certezze: si pensava che il gran premio del [illegible] Festival internazionale del film [illegible] montagna e di esplorazione sarebbe toccato al giapponese Kanzia Shindo per quel [illegible] stupendo esempio di lirismo tradotto in immagini che si chiama «L'isola nuda».

La commissione di selezione lo aveva inserito in programma nella categoria «esplorazione» conquistato dal delicato e splendido racconto di una tragedia condivisa umana, ma la giuria ha voluto polemizzare con tale decisione dicendo che «...nel riconoscendo all'innegabile l'alto valore artistico e umano del film, non si è ritenuto che esso possa rientrare nelle diverse categorie previste dal festival».

Di chi le ragioni? Della commissione selezionatrice che ha infatti interpretato idealmente lo spirito del regolamento del festival, o della giuria che invece nel regolamento ha preso [illegible] letterale? Secondo noi la scoperta di Shindo di una forma di vita tanto primitiva nel cuore del civilissimo Giappone (una famiglia di contadini sola in un'isola dove manca persino l'acqua, che [illegible] devono procurarsi giorno dopo giorno portandosi con la loro barchetta di là del mare dove comincia la civiltà) è esplorazione. Esplorazione anche se non eseguita [illegible] cinepresa speciale equipaggiata per «vedere» la foresta del Mato Grosso o un altipiano dell'Himalaya.

Forse i giudici di Trento avrebbero potuto ovviare alla cosa, per quest'anno, assegnando un «premio speciale». Peraltro i loro giudizi sui restanti film rispondono in pieno alle aspettative: il premio assegnato al miglior film in senso assoluto è toccato [illegible] francese Pierre Gonpil [illegible] «Les oceanautes» (ed alla Francia è andato pure, per l'occasione volta, il «Trofeo della Nazione» destinato alla migliore selezione nazionale).

«Les océanautes» narra una singolare esplorazione subacquea, a qualche miglio da Marsiglia, alcuni amministratori statali in una specie di casa metallica a 30 metri sotto la superficie del mare, si sono prestati [illegible] una somma di esperimenti fisiologici controllati attraverso un video situato alla superficie. Fotografando in modo eccezionale Pierre Gonpil ha dimostrato di [illegible]ere un prestigiatore senza del linguaggio del cinema.

I sette giorni di festival si sono svolti, per volere del nuovo presidente dottor Silvio [illegible], ad un calendario per così dire «leggero» che, stabilito di premiazioni inutili, ha compreso film che meritavano effettivamente di essere visti.

La retrospettiva della [illegible]na trentina era quest'anno dedicata [illegible] film polacco di [illegible]tagna con particolare riguardo per il regista Andrzej Munk, morto due anni or sono. In una serata d'onore è stato presentato il celebre, commosso film sulle guide dei Tatra «Gli ultimi della Croce Azzurra».

PIERO ZANOTTO

cine teatro ALCIONE
OGGI
Per la prima volta in [illegible], spettacolo una delle migliori attrazioni musicali del mondo
Los Hermanos Rigual
autori ed interpreti dei successi internazionali
«Quando calienta el sol» e «Quando bailla la luna»
«La de rasillo Rosa»
unitamente a
TONINI NAVA
[illegible] VOLPE
LELLO FERRELLI
e la bella ragazza del [illegible] DORSSAY
Sullo schermo:
I MOSCHETTIERI DEL RE
Orario rivista giorni festivi: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
MUSETTA ALLA CONQUISTA DI PARIGI
CARTONI ANIMATI
IN TECHNICOLOR

Oggi all'ARLECCHINO
[illegible] immediato proseguimento di prima [illegible] l'Universal Films presenta l'ultimo capolavoro di
GREGORY PECK
nella sua più grande interpretazione
Il buio oltre la siepe
[illegible] una storia toccante, commovente, emozionante e piena [illegible] valori umani. Il romanzo che è diventato una leggenda ora lo diventa [illegible] [illegible] film!
Il film più premiato:
3 OSCAR - 3 [illegible] - FESTIVAL CANNES
DAVID [illegible] - GRAND PRIX OCIC [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questo [illegible] dell'esatto corrispondente anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per [illegible] lenti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale[illegible] numero 2/1252 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole formanti ditesi, abbinando le stilisticamente composte, per la tariffa delle Rubriche dentro all'domanda, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,36 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni a data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera», Non sono ammessi avvisi che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano ricevere (anche a lettori presso[illegible] inviare [illegible] nostra servizio [illegible] sotto aggiungendo al testo dell'avviso le frase: Scrivere a «Pubblicità Stampa» . . . . Torino», completata per ovvia parte. In tal caso all'importo dell'intero numero dei cenni leggendo il solo della causale in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione [illegible] esercizio [illegible] cassellario privato, è considerata a [illegible] gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata [illegible] alle casselle.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di impedire soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non ammettendo agli altre forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere pubblicitarie alle quali debbono essere inviate per posta o ritirate respinte vanno contrassegnate o raccomandate. Non si assume alcuna responsabilità per ritardi eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali o riguardo la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «onorevole» o «rispettabile» scopo matrimoniale» o altre simili.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANO vende piaia m. 1,50. Telefonare 795-981. A95938

[illegible]ni paralleli reggivi semiautomatici, tornitrici disponiamo vasta assortimento consegna pronta lunghe lavorazioni. Rossi e C., Grugliasco, telefono 785-222. 0368

ARTIGIANATO L. 150 per parola

ARTIGIANO cerca lavoro saldatura elettrica autogena stagno. Telefonare 0124-72-38. A100361

IDRAULICO esegue lavori [illegible] A96140

CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Finanze, p.zza Statuto 24, telefoni 485-589, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, superfinanziando anche ipotecati comunque tarpati. Prestiti personali a impiegati, pensionati, artigiani, commercianti, possidenti. O1299

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende, liberi, Mercanti 18, telefono 40-870. O117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVV[illegible] IMMEDIATE CONCESSE FI[illegible] VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-648. 0124

ABBIGLIAMENTO bambini [illegible] rile ottimo reddito dimostrabile cedesi causa trasferimento. Telefonare 682-944. A98347

AFFARE causa malattia cedesi redditizia tintoria. Telefonare 83-516, ore pasti. A97040

AFFARONE cedesi negozio calzatura Fabriano con marca e senza. Telefonare 280-463. A86310

AFFARONE cede causa attuale avviatissima industria serramenti legno rivolgersi 70.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3041 — Torino». A93374

AFFITTASI Torino, corso Ferrucci 5, Quintino, negozio. Eventualmente alienabile mq. 65 con mq. 60 retro e servizi. Tel. 798-085, Milano.

ALIMENTARIO centrale eccezionale bene avviato cedesi 2.000.000 dilazione pagamento. Treglia, corso Regina 155. O347

AVVIATISSIMO negozio artigiano confezione bambini cedesi motivo malattia realizzando solo strettamente merce viva. Tel. 324-581, 681-858.

BAR forte passaggio causa vecchiaia cedesi occasionalissima. Tel. 697-423, ore 13-19. A94945

BAR trattoria centro S. Paulo cede 4.500.000. Agenzia Turra, via Monginevro 46. O484

CAUSA malattia cedesi: zona S. Pietro Mercatini avviatissima, bar trattoria, superalcolici, saloni per pranzi, biliardo, giochi di bocce, in sana industriale. Lavoro assicurato. Avviamento. Garantito. Telefonare 661-784 ore 10-11. A98120

[illegible] pettinatrice zona Stadio. Tel. 524-338.

CESSESI disfacimento auto[illegible] commestibili, 2.500.000 trattabili, con alloggio. Telefonare 891-413.

CESSESI officina meccanica artigiana particolari speciali forniti di precisione. Tel. 737-043 ore ufficio.

CESSESI rivendita pane causa malattia incassa 65.000, affitto 30.000 con alloggio. Telefonare 768-931.

CEDO avviata officina meccanica lavoro grandi serie, L. 36.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A96797

CEDO, cambio con cassina immobili moderno negozio salumeria tavola[illegible] propria borgo Vanchiglia. Telefonare 80-907. A98331

CEDO via Roma negozio lussuose articoli moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino».

CERCASI gerente caffè trattoria cittadina specialità gastronomica. Telefonare 885-262, Castagna. O350

CERCASI gerente circolo privato minimo 3 persone, Cavallone. Telefonare 889-042. A95529

[illegible] SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcolico, zona mercato, affitto favorito, 130.000 giornaliere garantite, alloggio. O425

FINANZIATORE [illegible] costituzione ditta commerciale, adeguato interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A96072

INDUSTRIA meccanica carta 7-8 milioni buon interesse migliore clientela, vendo macchinario, cedo compartecipazione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».

LATTERIA alloggetto licenza 25.000 cedesi 3.200.000, Treglia, corso Regina 168. O347

LATTERIA inappuntabile posizione centralissima, lavorantissima cede privato, eccezionalissima. Tel. 385-702.

PROFUMERIA redditizia con alloggio cedesi zona commerciale 4 milioni. Telefonare 877-585.

SANREMO cedesi motivi familiari rivendita centralissimo. Scrivere: Ufficio Pubblicità 23 E. Sanremo.

TINTOSTIRERIA vendesi, via V. Cagliero 48. A93836

TABACCHERIA zona centrale cede agenzia Torres, Mongrenevro 46, telefono 389-417. O484

TRENTA chilometri cede trattoria panoramica terreno 18 camere. Telefonare 510-226. A96143

VENDESI negozio articoli casalinghi situato in ampio corso. Telefonare 546-582. A98217

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A barriera Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165

A Porta Nuova via S. Anselmo 23-27 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo ai facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050. [illegible]30

A Settimo impresa vende alloggi 1-2 camere, tinello, tutti confort moderni, cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 527-420, 557-639.

ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre facilitazioni di pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21.

ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 [illegible] mutuo ai facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-[illegible]

ACQUISTEREI alloggio da privato per impiego capitale [illegible] 12.000.000, Telefonare 558-960. O699

ACQUISTEREI casa nuova anche cintura Torino per impiego capitali fino 100.000.000. Telefonare 397-258.

ACQUISTEREI villa o casetta possibilmente anche vicinanze Torino fino 20.000.000. Telefonare 41-446.

ACQUISTO casa collina, cintura affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A96659

ACQUISTO per impiego capitali cascina in Piemonte. Scrivere: Exposia, via S. Donato 33, Torino. O699

AFFARE Sanremo vendo nuovo trivani appartamentino. Floria, Lecco 16, Milano 26736

[illegible] corso Stratuca [illegible], 1-2 camere finelle tutti i servizi pronti subito mutuari veridami. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.

ALLOGGIO due camere cucina terrazza accessori esente in casa signorile via Cibrario vendesi 8 milioni. Telefonare 41-759.

APPARTAMENTI in palazzine signorili, 5-6-12 camere, terreni giardino, riscaldamento. Pentaverda 3-11.

[illegible] Rivoli, vendo camera libera, [illegible] reddizio. Telefono 92-479.

CAMAGLI, Golfo Paradiso, vendesi villini. Impresa Ing. Sergio Mari, Camagli, telefono [illegible]

CENTRALISSIMO tre camere cucina servizi eventuale vendesi. Telefonare 520-046. O488

CERCASI terreno industriale 5000 mq. entro cinta Dora zona Lingotto-Miralfiori. Tel. 631-285, 631-288.

CIMITERO Torino cercasi terreno per edicola funeraria. Zavattaro, telefono 310-093. A95548

CORSO Massimo d'Azeglio 22, vendesi due appartamenti signorilissimi ultimati, 7° piano, 250 mq., 8° piano 200 mq. Telefonare 50-317.

IMPRESA vende ultimi alloggi garage magazzini via Padova ang. via Pedrotti pronti subito. Tel. 293-498

INCANTEVOLE panoramica terreno con progetto approvato in Cavoretto 1000 metri richiesta 10.000.000. Telefonare 778-810, 323-705.

LAIGUEGLIA, ottimo affare, privato vende appartamento signorile splendida posizione mare mq. 80 circa 9.500.000 rateabili altro mq. 93 circa 8.200.000 rateabili, mutuo. Scrivere «Pubblicità Stampa 5380 — Torino». A98356

MURI negozio affittasi elettricista, vendesi 10.000.000 ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420.

MURI negozio angolare affittasi caffè bar, con terra, vendesi 12.000.000 ottimo impiego capitale. Tel. 527-420.

MURI negozio grandioso, prestigio due [illegible], [illegible] locali [illegible] cantina, magazzino, altro negozio stiligno, alloggio vendiamo 33.000.000 più mutuo, ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420. O484

OCCASIONE vendesi camera tinello cucinino servizi San Paolo. Telefonare 334-676. A95133

PINEROLO grandiosa compiacesi utilizzo vendesi) bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, affittasi redditizia. Telefonare Torino 593-824, Rivarolo 0121-70-285. O714

PINO alloggi panoramici piccoli grandi villa tutti terreno. Tel. 681-558.

PRIVATO compera casa fino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A98659

PRIVATO vende alloggio nuovo di due camere tinello in corso Traiano 40. Mutuo. Telefonare 591-844.

PROGETTO approvato 5, Paolo 256 camere 1800 mq. autorimessa vendo eventuale permuta. Agenzia Treglia, corso Regina 168.

PROGETTO approvato 40 camere 12 km. Torino cedesi cambio camere. Telefonare 296-577 ore pasti.

RATEANDO vendesi strada Venaria 218 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio mutuo facilitazioni L. 2.250.000 per camera. Visita cantiere ore 17-18,30.

ROMA EUR VENDESI VILLA ESTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO. SALONE STUDIO PRANZO TAVOLO 3 CAMERE LETTO 5 BAGNI GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO, MUTUATO. BEVILACQUA, ARCHITETTO 18, ROMA. 26799

SANREMO vicinissimo balneare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 3-5 camere servizi, ingressi. Scrivere Bureau Pubblicità 21 B, Sanremo. 20481

STABILIMENTO nuova Collegno Piazzese 4800 mq. di cui 3500 coperti costruzioni moderne comodità pullman vende Treglia corso Regina 168.

STAZIONE Dora, occasionalissima camera cucina entrata bagno 3 milioni 800.000. Telefonare 741-432.

TERRENI anche piccoli tutti fronte strada Lotti e fronte autostrada. Telefonare 487-971. O221

TERRENO industriale corso Orbassano presso Salanzo mq. 4500, netto 4000. Servizi acqua luce, occasione vendesi. Telefonare 518-472.

TERRENO industriale entro fuori dazio private vende. Tabil, 500-277, 652-785. O514

TERRENO [illegible] mista 19.000 mq. Cascina Vica vende. Telefonare 381-883 serali. A93648

TERRENO industriale Settimo Torinese confinante autostrada Aosta Torino Milano recedente ferroviaria vendesi. Scrivere: Casella 381 T Ufficio Milano. 26780

TERRENO residenziale pregiata veduta privata vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514

TERRENO semicentrale 50 camere 1000 mq. basso fabbricato vendesi progetto approvato vende Treglia, corso Regina 168. O347

TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O155

TERRENO zona residenziale Cuorgnè vendesi piccoli grandi lotti. Scrivere «Pubblicità Stampa 5030 — Torino».

VENDESI centralissimo signorile piano nobile piazza mq. 280 bilocazione adattabile ufici. Telefonare 552-029.

VENDESI 8 km. da Avigliana (Torino), bella proprietà XVIII secolo, 306 ha di cui stagno 16 ha, parco 14 ha, bosco 278 ha, bellissimo terreno boschivo. Ammobiliato o meno. Tutti confort. Cathelin Expert, 46, rue La Boétie, Parigi 8°. 26815

VENDO casa 6 alloggi 14 camere laboratorio terrazza 33.000.000 trattabili, Grugliasco, telef. 781-403.

VILLA grandiosa panoramica Cavoretto comodissima 2500 parco vendesi. Telefonare 500-070.

3000 mq. terreno vicinanze Torino cerca media industria nuovo stabilimento con occupazione manodopera locale zona disponga. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6322 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio qualunque. Ioda cauzionando. Telefonare 518-738.

A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque. Ioda cauzionando. Telefonare 518-738.

CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero 3 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 872-878.

già

dà slancio
dà scatto
dà spunto
dà ripresa
dà potenza
dà vigore
dà impeto
dà gioia
dà gioventù
dà vita al motore

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono
5 stazioni
di servizio
Total

AGENZIA, Torres cerca alloggi da affittare zona S. Paolo. Tel. 368-417.

CASA italica con giardino, massimo 30 km. da Torino, affittarsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». A97100

PROFESSIONISTA affitterebbe [illegible] gante alloggetto immobiliato centrale semicentrale. Telefonare 41-446.

TITOLARE ufficine corsa alloggetto, capace tinello servizi, per proprio dipendente. Tel. [illegible] 547-300.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e [illegible] L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato signorile 4 camere doppi servizi vicinanze Porta Nuova 150.000 mensili; altro 2 camere bagno 50.000 tratte comm. Angelelo, Nizza 9.

A.A. AFFITTIAMO alloggio centro Crocetta, 3 camere cucina servizi 1° piano, libero subito, 40.000 mensili. Tratte Angelelo Nizza 9.

A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti signorile Combe, Secchi 14, telefono 528-528. O455

A. MEC Case, Arsenale 42, telefono 545-430, offre alloggi vuoti. A coniugi referenziati offresi alloggio in Riviera in casetta piccoli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A95957

AFFITTANSI alloggi e negozi via Sacchi 151. Informazioni telefonare rag. Beigoni, 41-674. A98437

AFFITTANSI alloggi nuovi signorili doppi servizi tre-quattro camere cucine zona Mirafiori. Prenotazioni via Onorato Vigliani 21.

AFFITTANSI negozi corso Sebastopoli 259. Per informazioni telefonare rag. Beigoni, 41-674. A96437

AFFITTASI alloggio 4 vani bagno. Via Bachera ang. Umberto Sorlia Nca. Telefonare 41-040. A96667

AFFITTANSI 4500 mq. [illegible] coperti Bari. Scrivere cassetta postale 62, Bari. A82619

AFFITTASI alloggetto 20.000 mensili arredati sposi. Rivolgersi portiere via Sora ang. via Luini ore negozio.

AFFITTASI normanno industria altamente capannone vetro cemento 700 mq. forza riscaldamento, zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8340 — Torino». A95987

AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorile adatto tre camere, cucina doppi servizi. Telefonare 723-445.

ALLOGGIO ammobiliato anche [illegible] pied-à-terre abitabile. Ing. Manzini 1, [illegible] signorile centralissimo 3° piano salone 4 camere [illegible] doppi servizi grande terrazzo adatto [illegible] uffici affittasi. Telefonare 544-635.

ALLOGGIO signorile 105 [illegible] mq. nuova vicinanze [illegible] salone quattro camere tripegno affittasi. Telefonare 650-404. A85521

APPARTAMENTINO moderno indipendente villa piccolissima Moncalieri cedesi [illegible] presenza padrona e manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7013 — Torino».

APPARTAMENTO tre camere, salone, tinello, accessori, doppi servizi, garage, affittasi. Telefonare 753-065.

AUTOTRASLOCHI autorizzati, autoveicoli imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 385-220, Mestieri[illegible] 01121

CENTRALE alloggio 3 vani servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino». A95461

CRAVENZOLA, Carnaia 40, affittansi alloggi ammobiliati 4-6 camere doppi servizi. O370

CRAVENZOLA, Carnaia 45, affittansi alloggi 3-5-7 camere servizi, telefoni. O370

CRIMEA mobiliato settimo mite tre camere doppi servizi. Tel. 683-489.

DUMICENTRALE piano terra mq. 51 uso magazzini uffici [illegible]enza affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A96416

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO, [illegible] TE[illegible] [illegible] MQ. TRAMITA [illegible] COPERTI DUE SALONI MQ. 1250 CADUNO, UFFICI, LOCALE PORTINERIA, GARAGE. AFFITTASI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8339 — TORINO». A86582

UFFICIO centralissimo arredato con telefono disponibile in venti libertà recapito società, azienda, rappresentanze, anche per sole domiciliate fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».

VANCHIGLIA alloggio 4 cani bagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8338 — Torino». A96442

[illegible] GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 316, ADONEI UFFICI, MAGAZZINI [illegible] TELEFONARE 641-675. A98679

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A scuola secondaria M-C cerca accolgenti diurni e serali. Via Sacchi 15, Telefono 545-922.

ALL'ISTITUTO Clima corsi Magistero preparazione esami abilitazione Insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 354, telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Clima, primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe, contabilità generale e specializzata. O371

ALL'ISTITUTO Vegliano, via Vegliano 7, [illegible] aperte le iscrizioni per i corsi di lingua, paghe, contabilità, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico, massima durata 12 allievi per classe. Orario di segreteria 9-12, 14-21 giorni feriali. O365

BERLITZ Schools sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi [illegible] lingua collettivi ed individuali, diurni e serali, informazioni presso la segreteria via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono 53-975; Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 58-94. O316

CAMBRIDGE School of English Turin. Iscrizioni aperte per studenti professionisti inglesi, classi ridotte. Telefonare 81-040, Principe Amedeo 29, telefono [illegible] O205

INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi. Cambridge School of English Turin, Principe Amedeo 29, Tel. 81-040.

SEGRETARIE, aiuto segretaria corso annuale Istituto Gioffri, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 520-830. O743

SIST. via Po 3, telefono 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti Stenodattilografia, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O488

SIST, via Po 2, telefono 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, pomeridiani, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

RAGIONIERE [illegible] automunito[illegible] Immobili, ottime referenze. Tel. 741-481, ore pasti. A98755

SIGNORINA inglese impartirebbe lezioni bambini. Telefonare 555-230.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A Casa Editrice offresi direttore tecnico buona esperienza provata capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A96019

[illegible] meccanico macchine automatiche tempi cicli montaggio serie direzione tecnica, massime serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

CAPO [illegible] **OTTIMA CONOSCENZA LAVORAZIONI MECCANICHE COSTRUZIONI IMBIANTI OLEODINAMICI E CARPENTERIA METALLICA OFFRESI. RECI[illegible] 3013 — TORINO».** A93358

CAPO officina 35enne, esperienza decennale meccanica precisione et serie specializzato stampaggio et lavorazione OT. C.U. LL., ottimo organizzatore, cicli, tempi, attrezzature stampi. Offresi, disponte trasferirsi. Scrivere: «[illegible] Stampa 5371 — Torino». A96129

COMPUTISTA dattilografo primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8495 — Torino».

COMPUTISTA studentessa di ragioneria offresi impiego pomeridiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». [illegible] provetto bisogno aiutarlo qualsiasi lavoro contabilità, massima precisione, serietà. Tel. 83-755.

DIPLOMATA interprete traduttrice tecnico commerciale inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A95088

DIPLOMATO istituto Tecnico superiore, pratica ventiquinquennale organizzazione studi, progetti ecc., da capoufficio dirigente responsabile dell'azienda. Referenze controllabili. Disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».

ESPERTO ragioniere offresi contabilità ditte ragioni pratiche fiscali. Telefonare 385-971. A98318

EX guardia di Finanza 25enne pienamente con patente a) auto cerca possibilmente per incarichi di fiducia. Specificare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7059 — Torino».

GEOMETRA ventiquattrenne volenteroso primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3009 — Torino».

GIOVANE diciottenne 2ª tecnica industriale, pratico disegno meccanico cerca impiego. Telefonare 288-766.

GIOVANE italiano 30enne offresi con diploma radiotecnico, cognizioni elettriche contemporaneamente svolte 5 anni pratica portineria alberghiera a Ginevra, pratico telefonista; ama contatti clienti parlando francese e spagnolo; data a convenire. Scrivere tenendizioni. La Valere Pasquale, Rue de Fribourg 2, Ginevra. A95434

GIOVANE laureato in legge, militare assolto, pratica notarile e forense, referenziato, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino».

IMPIEGATO esperienza decennale acquisti, libero, subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A97075

IMPIEGATO indispensabile pratica decennale, occuperebbesi sopra migliaramente. Telefonare 794-886.

INFERMIERA professionale con garzia offresi assistenza sanitaria. Telefonare 662-023. A96240

INSEGNANTE 20enne diplomata sindacato offresi adeguata rimborso. Telefonare 890-154. A97113

LAUREATO clinica esperienza pluriannuale campo vernici cromatografia serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7026 — Torino».

LAUREATO ciascuna[illegible] esperto campo amministrativo commerciale internazionale, [illegible] marca giuridica. Telefonare [illegible]

LAUREATO giurisprudenza, lunga [illegible] esperienza commerciale amministrativa conduzione ufficio problemi sindacali mano d'opera ecc. offresi massimi ottimi attestati serie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7051 — Torino». A97519

LAUREATO giurisprudenza perfetta [illegible] obblighi leva militari offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A96845

PERITO industriale esperto disegni esecutivi di casermoni metallici e prefabbricazioni assimila proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».

PIEMONTESE 16enne 4ª ragioneria gradirebbe part-time offresi scopo migliorare. Telefonare 583-712.

PRATICA tutti [illegible] paghe contributi, esperienza decennale, ottimi mezzi giornata o settimanale. Telefonare 383-437. A95831

PROGETTISTA grafica, giovane, attivo scuola pubblicità Milano, esperienza agenzia pubblicità, cerca impiego studio pubblicitario. Telefonare 580-348. A93444

RAGIONIERE esperto tedesco generale, bilanci, organizzazione amministrativa, pratiche fiscali, tenuta contabilità ditte negozi. Cauzionali. Eccezionalmente ore libere. Tel. 595-071.

RAGIONIERE milanese patente recuperabbesi qualunque posto mezza giornata. Telefonare 251-644.

RAGIONIERE [illegible] prima impiego offresi subito. Tel. 595-738.

RAGIONIERE, stenodattilografo, multilingue, referenziato, conoscenze libri paga, libero offresi. Tel. 527-089.

RAGIONIERE [illegible] pluriennale 2° impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7033 — Torino». A95821

SEGRETARIA desidera lingua inglese stenodattilo ventenne primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».

SIGNORINA ventitreenne piemontese, bella presenza, offresi cassiera, commessa, lavori di ufficio. Cauzionabile. Assicurasi massima serietà. Telefono [illegible] 733-662. A97241

STUDENTESSA 4ª ragioneria, offresi impiego pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A97075

TECNICO abbinato, pratica disegno semplificazioni e progettazioni mobili, buona conoscenza inglese, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».

TRENTASETTENNE cultura universitaria altissimo[illegible] distinguibile pre[illegible] complesso commerciale conoscenza mercati, esperto pubblicità, marcatissimo assoluto, vasta rodata tecnico-amministrativa cerca adeguata occupazione scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino».

VELOCE dattilografo, 4ª ragioneria, pratico ufficio, autodidatta[illegible], offresi. Telefonare 685-852. A96519

VENTINOVENNE maturità classica, universitario, occuperebbesi subito presso ditta. Telef. 512-464.

VENTITREENNE licenza 1ª ginnasio, iscritto corso serale ragionieri occuperebbesi subito adeguatamente. Telefonare 235-188. A97218

[illegible] studi universitari economia, diploma perito aziendale, pratica eseguita presso commercialista, esperienza contabilità fiscale, redazione bilanci, legislazione societaria, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».

VENTUNENNE stenodattilografia pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 382-316. [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMBOSESSI cantanti cercasi inizio Concorso Nazionale. Mascaro, via Cagliero 11. A96397

ASSUMIAMO provetta corrispondente pratica lavori ufficio eligendola adeguato, coscritti, indicare studi effettuati, posti occupati, preferenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A96377

CAPO lavorante e lavorante limite semiseria grande ditta manifatture di superficie immediate vicinanze New York cerca abilissimo capo lavorante qualificato lunga esperienza disegnatore et creazione modelli. Inoltre cerca un esperto lavorante finito. Ottima stipendio, larghe possibilità miglioramento, previdenze ospitalieri, assicurazione et fondo pensione. Telefonare o telegrafare subito capo partito Hôtel Continental, Milano, specificando indirizzo ed orario per colloqui. Rimborsiamo spese.

CERCANSI autori cercasi embrioni inizio Festival. Mascaro, via Cagliero 11. [illegible]00

CERCASI impiegata pratica lavori ufficio serie precisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».

CERCASI perito meccanico od aggiustatore con esperienza produzione e direzione reparto paraprotezione macchine automatiche. Riservatezza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6485 — Torino». A94498

[illegible] **INDUSTRIA** [illegible] **CERCA ADDETTI VENDITORI 25-35enne [illegible] P[illegible]TTO ALTAMENTE QUALIFICATO, RICHIEDONSI OTTIMA CONOSCENZA RICERCHE [illegible], ESPERIENZA QUALCHE ANNO, MASSIMA DINAMICITA', SERIETA', INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3148 — TORINO» SPECIFICANDO '[illegible] RICULUM.** A96105

IMPORTANTE industria chimica cerca un tecnico esperto in analisi delle acque. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 130 — Milano». 20676

IMPORTANTE industria zona Borgo Sottile, cinque giorni settimanali, assume vetrea stenodattilo 15-16enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6452 — Torino». A94483

NEGOZIO centrale obbligatoriamente cerca apprendista commessa. Telefonare 544-292. A97074

(Continua a pag. 16)

ULTIME NOTIZIE

[redacted] Saigon voci di nuovi raccapriccianti olocausti

STAMANE altri roghi di monaci?

Centinaia di arresti [redacted] notte - [redacted] picchi[redacted] - Oggi un discorso del presidente Diem

Nostro servizio particolare

Saigon, lunedì mattina.

Il raccapricciante suicidio del [redacted] che, per protesta contro il governo Diem, si è cosparso sabato le vesti di benzina appiccandovi poi il fuoco, ha precipitato Saigon in un nuovo acutissimo stato di tensione. Reparti della polizia e dell'esercito pattugliano l'intera città e in particolare i dintorni dell'Assemblea Nazionale, dell'Ambasciata americana e del mercato centrale. Quest'ultimo, come si sa, è stato teatro, sotto gli occhi inorriditi di centinaia [redacted] persone del raccapricciante episodio che suona ancora una volta spietata condanna delle persecuzioni da parte del governo nei confronti dei buddisti.

L'impressione in questa città e nel paese, soprattutto tra i giovani, è stata enorme. Le autorità si sono immediatamente rese conto che la situazione è tornata di colpo vicinissima al punto di rottura. [redacted] che si teme è soprattutto il ripetersi di altri suicidi e di nuove violente dimostrazioni popolari. Questo spiega la prontezza con cui il governo ha preso l'iniziativa di pattugliare e presidiare l'intera capitale.

La polizia, secondo fonti attendibili, ha registrato una vasta ondata di improvvise perquisizioni in numerose abitazioni private. Agenti in borghese hanno bussato senza complimenti alle porte, chiesto i documenti e portato in [redacted] chi non li aveva in regola. Pare che [redacted] arresti, come confermano [redacted] che fonti americane, ammontino a varie centinaia e che tra le persone sorprese dalla non inattesa retata numerosi siano i giovanissimi. Gli studenti, come si sa, sono quelli che più preoccupano le autorità di Saigon. Nel corso delle dimostrazioni svoltesi in agosto e in settembre e culminate con la proclamazione della legge marziale [redacted] erano in prima fila.

L'episodio più grave di ieri si è svolto davanti all'ufficio del servizio informazioni degli Stati Uniti. Secondo quanto hanno riferito testimoni oculari, agenti vietnamiti in servizio di pattuglia davanti all'edificio si sono scagliati, senza che vi sia stata la minima provocazione, contro due giovani che passavano per la strada. I poliziotti hanno investito i due con [redacted] brutalità da buttarli a terra, [redacted] di li hanno malmenati e caricati di [redacted] su una «jeep», dopo aver messo loro le manette. Il veicolo [redacted] è allontanato rapidamente senza dar tempo di intervenire a un funzionario americano chiamato da alcuni testimoni per tentare un chiarimento. Pochi istanti dopo, a [redacted] terzo ragazzo che transitava [redacted] bicicletta davanti allo stesso edificio capitava la stessa sorte.

Oggi il presidente Diem pronuncerà un discorso davanti alla nuova Assemblea formatasi in seguito alle recenti elezioni nazionali. E' evidente che i controlli effettuati nelle vicinanze dell'edificio sono stati suggeriti dal timore d'eventuali attentati alla vita del Presidente. Questa mattina, comunque — si afferma a Saigon — qualcosa succederà. C'è chi parla addirittura di suicidi in serie nella piazza antistante la sede del Parlamento o di grandi dimostrazioni.

Rocco Essoyan

I tre giornalisti americani malmenati a Saigon. Da sinistra: David Albertsam, del «New York Times», Grant Worlfkill e John Sharkey (ricoverato all'ospedale) entrambi della «NBC» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Prescrivevano illegalmente medicinali a base di stupefacenti

Quattro medici arrestati a Venezia per avere favorito un tossicomane

Anche due donne incarcerate - Uno dei sanitari rilasciato e riaccompagnato a [redacted] (con l'obbligo di non muoversi dal suo domicilio) perché in precarie condizioni di salute dovute all'età avanzata - Le indagini dei carabinieri [redacted] state iniziate [redacted] anni fa e avevano investito più di settanta medici che [redacted] stati ripetutamente interrogati dai magistrati inquirenti

Venezia, lunedì mattina.

Quattro medici molto noti in città sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Corte d'Appello perché avrebbero favorito il tossicomane Italo Rocco prescrivendogli illecitamente un numero imprecisato di ricette di medicinali a base di stupefacenti. Assieme [redacted] quattro medici sono state anche arrestate la moglie del Rocco e una sua amica, certa Beatrice Alberi, sotto l'accusa di favoreggiamento. Dei quattro medici si conoscono le generalità soltanto di tre, in quanto dell'ultimo si sa soltanto che si tratta del dott. Sambo, senza maggior precisazioni. Gli altri medici sono: Italo Temperini, di 45 anni, internista con gabinetto medico a Cannaregio 37-70, Giorgio Cattaneo, di 53 anni, tisiologo, [redacted] ambulatorio a Santa Maria Formosa 34-43; e Gregorio Stambuglia, di 77 anni, abitante a S. Marco.

L'arresto [redacted] quattro medici è avvenuto simultaneamente ad opera di quattro coppie di carabinieri che si sono presentati nell'abitazione dei professionisti veneziani con i mandati di cattura emessi dal Procuratore della Repubblica dott. Sarasini.

Dopo una breve permanenza nelle carceri [redacted] Santa Maria Maggiore, il [redacted]. Gregorio Sarambei è stato riaccompagnato a casa (con l'obbligo di non muoversi dal suo domicilio) perché sofferente e anche in considerazione della sua tarda età.

Le indagini dei carabinieri sul clamoroso episodio risalgono a due anni fa e hanno investito prima di giungere all'arresto dei quattro professionisti e delle due donne più [redacted] settanta medici che [redacted] stati interrogati ripetutamente dalla procura della Repubblica.

Chi ha dato indirettamente l'avvio al fatto è stato il quarantunenne Italo Rocco, persona assai conosciuta negli [redacted] del contrabbando e detenuto nelle carceri di Santa Maria Maggiore dallo scorso aprile, epoca [redacted] cui [redacted] arrestato per uso di stupefacenti. Il Rocco durante i suoi interrogatori in carcere avrebbe fornito agli inquirenti [redacted] gli elementi per l'incriminazione dei quattro medici. Egli avrebbe dichiarato di avere sentito la necessità della droga dopo [redacted] suo ricovero all'ospedale a causa di un incidente stradale [redacted] quale aveva riportato numerose fratture. Il Rocco avrebbe anche detto che taluni infermieri compiacenti, cui egli consegnava somme di denaro, gli fornivano stupefacenti per fargli sopportare i forti dolori procuratigli dalle fratture.

Dimesso dall'ospedale, il tossicomane continuò a procurarsene [redacted] ogni mezzo, finché le sue fonti si esaurirono e fu costretto a rivolgersi ai medici. Si presentava [redacted] quotidianamente a [redacted] ambulatori e quando il medico rifiutava [redacted] accontentarlo, fingeva di essere preso da una violenta crisi e si rotolava a terra, scongiurandolo di fargli una iniezione di stupefacente. A volte qualche sanitario, in buona fede, gli rilasciava una ricetta per [redacted] appena sufficienti a fargli superare le crisi.

La magistratura, nel [redacted] so delle indagini, ha accertato però che in qualche caso il [redacted] avrebbe [redacted] offerto a medici compiacenti, per ottenere le ricette, radioline a transistor, rasoi elettrici e piccoli televisori.

Naturalmente l'assillo affluire alle farmacie di ricette che prescrivevano medicinali a base [redacted] stupefacenti, finiva [redacted] il mettere in moto i carabinieri.

A quanto sembra il lavoro più difficile degli inquirenti è stato quello diretto ad accertare chi fra i medici aveva favorito in buona fede il Rocco e chi, invece, pur sapendo che [redacted] trattava di un tossicomane, lo [illegible] lucro.

Grave disgrazia a Cairo [redacted]

Un operaio scivola ed è stritolato da una puleggia

Cairo Montenotte, lunedì matt.

(r. v.) Alla stazione di Bella della funivia per il carbone Savona-S. Giuseppe si [redacted] accaduto ieri un agghiacciante infortunio sul lavoro. Vittima l'operaio Dante Porta, [redacted] anni, abitante in località Passeggeri di Cairo Montenotte.

Il Porta, mentre era intento alla manutenzione della cabina di Selle, dove scorrono i cavi che portano i vagoncini carichi di carbone dal porto di Savona a S. Giuseppe, per cause imprecisate è scivolato. Perduto l'equilibrio, l'operaio è precipitato fra gl'ingranaggi di una grossa puleggia, rimanendo stritolato fra la puleggia stessa e la colonna portante. Il Porta è deceduto sul colpo per schiacciamento del capo e del tronco.

Inutilmente accorrevano i capi-turno per prestar soccorso al Porta. Essi provvedevano ad arrestare la teleferica e a rimuovere il corpo martoriato dell'operaio. Sul posto si sono recati i dirigenti delle funivie e i carabinieri di Altare onde accertare le cause della disgrazia, che ha destato profonda impressione a Cairo, ove il Porta (sposato e padre di due [redacted] in tenera età) era molto conosciuto.

Un'atroce vendetta della malavita

Distrutta con l'esplosivo una famiglia negli Stati Uniti

Rasa al suolo la casa dove abitava una coppia con i suoi 5 figli - La [redacted] e quattro bambini [redacted] morti - L'uomo [redacted] assente; un piccolo [redacted] rimasto miracolosamente illeso

Nostro servizio particolare

New York, lunedì mattina.

Una violenta esplosione ha distrutto la notte scorsa una casetta alla periferia [redacted] Springfield: nel disastro sono periti una donna e quattro dei suoi figli. Un quinto bambino è rimasto miracolosamente illeso. Gli agenti immediatamente accorsi sul posto hanno accertato che la casa, un piccolo edificio ad un piano, era stato [redacted] saltare in aria con la dinamite. La sciagura, dunque, era stata volontariamente provocata.

I primi soccorritori non [redacted] sono naturalmente resi conto di trovarsi di fronte ad un atto delittuoso: la casetta sorgeva isolata alla periferia della città del Missouri e quando i primi soccorritori sono arrivati non hanno visto altro che un cumulo di macerie in preda alle fiamme. Pochi minuti dopo sono giunte le squadre dei vigili del fuoco e le pattuglie della polizia che, con l'aiuto dei volontari, [redacted] in breve estinto l'incendio. Meno di due ore dopo [redacted] macerie [redacted] state estratte le salme di una donna e di quattro bambini di età tra i 6 ed i 12 anni. Miracolosamente ancora in vita è stato trovato poi l'altro bambino.

Le vittime sono i componenti di [redacted] stessa famiglia venuta ad abitare a Springfield soltanto da qualche mese. I giornalisti si sono resi conto che il disastro era da attribuirsi a cause misteriose quando i funzionari di polizia hanno rifiutato di rispondere alle loro domande e li hanno bruscamente allontanati dal punto [redacted] sciagura. Più tardi i giornalisti sono stati convocati nella [redacted] centrale della polizia di Springfield dove un funzionario ha rivelato loro che «l'esplosione era stata provocata». «Non fatemi altre domande — ha aggiunto il funzionario — perché per ora non posso darvi alcun'altra informazione. Non posso nemmeno dirvi il nome delle vittime».

Tutto quello che si è appreso successivamente è dunque fonte di indiscrezioni che vengono però giudicate assolutamente attendibili. La donna ed i suoi quattro figli sarebbero rimasti vittime di una vendetta della malavita che aveva soprattutto lo scopo di raggiungere il capofamiglia. Per un caso questi non era in casa e si è salvato dall'attentato. L'uomo si è comunque reso per ora irreperibile ed a quanto risulta neanche la polizia conosce il suo nascondiglio.

La famiglia semidistrutta era conosciuta nel quartiere con il nome di Smith, ma si tratta evidentemente di un nome falso. Gli «Smith» erano arrivati a Springfield da qualche mese e conducevano [redacted] vita molto riservata. «Sembrava gente a modo — ha dichiarato un loro vicino — comunque non avevano mai dato fastidio a nessuno». Se le indiscrezioni sono esatte gli «Smith» provenivano dalla California ed è probabilmente da quello Stato che li ha raggiunti la vendetta.

Il signor «Smith» sarebbe stato anni or sono implicato in illeciti traffici ed avrebbe avuto a che fare ripetutamente con la legge. L'ultima volta [redacted] fu arrestato, avrebbe barattato l'indulgenza della polizia [redacted] tutte le sue cognizioni [redacted] su [redacted] certo giro [redacted] gangsters. Rimesso in libertà sarebbe fuggito precipitosamente dalla California con la sua famiglia per evitare di ritrovarsi di fronte ai suoi antichi soci che non gli avrebbero certo perdonato la debolezza. Mettere parecchie centinaia di chilometri tra sé e la California [redacted] e cambiare [redacted] però bastato.

Giovanni Bannion

Dichiarazioni [redacted] Colombo [redacted] ieri [redacted] Washington

[redacted] riferito a Segni sugli incontri finanziari

Roma, lunedì mattina.

L'on. Colombo, ministro del Tesoro, è rientrato ieri a Roma da Washington, dove ha [redacted] Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo.

All'arrivo a Fiumicino, il ministro [redacted] Tesoro ha dichiarato ai giornalisti: «*Ritengo che gli orientamenti manifestatisi e le decisioni maturate in sede [redacted] assemblea del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale per la ricostruzione e lo sviluppo possano essere considerati con particolare soddisfazione nel nostro Paese, in quella sede — soprattutto per le responsabili affermazioni del presidente Kennedy — è stata infatti ribadita il solidale impegno dei Paesi aderenti, ivi compresa perciò l'Italia, ad una politica di stabilità monetaria, di lotta contro l'inflazione, di ordinato sviluppo, la quale rappresenta [redacted] presupposto e il fondamento di ogni effettivo progresso civile. Per quanto riguarda la Banca, si è riconosciuto la importanza dell'opera di finanziamento e di aiuto per i Paesi che sono ancora indietro sulla via dello sviluppo.*

«*L'occasione delle riunioni di Washington* — ha concluso Colombo — *è stata inoltre particolarmente proficua per i contatti stabiliti e per gli scambi di idee avuti con il presidente Kennedy e con altri esponenti della vita politica ed economica degli Stati Uniti: contatti nel corso dei quali ho potuto rilevare il vivo interesse con cui vengono colà seguite le vicende [redacted] nostro Paese e i problemi relativi ai rapporti economici fra gli Usa e il Mercato comune europeo*».

Nel pomeriggio l'on. Colombo è stato ricevuto dal Capo dello Stato on. Segni, al quale ha riferito sui colloqui di Washington.

Annegato [redacted] un canale un agricoltore di Cuorgnè

Cuorgnè, lunedì mattina.

(c. p.) Un contadino di Cuorgnè è morto la notte scorsa annegando in un canale. Il sessantanovenne Pietro Giovanni Polla-Pollin abitante in regione Bandone, come ogni sera aveva portato in città il latte prodotto dalla sua cascina. Di ritorno, verso le 20, per causa accidentale, cadeva nelle acque del canale di Favria, che corre lungo la strada di accesso [redacted] alla cascina. I familiari non vedendolo rientrare iniziavano le ricerche: al lume delle torce percorrevano le sponde del canale e verso le 2,30 in località Galenca di Valperga, nei pressi dell'officina Bertol-Pascatto scoprivano il cadavere del congiunto. Il [redacted] tario che ha visitato la salma ha escluso ogni responsabilità di terzi: il decesso è avvenuto per annegamento.

GIULIO [redacted] BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA [redacted]

Si organizza [redacted] gli [redacted]

Nell'Honduras si combatte: [redacted] morti negli scontri di sabato

Le truppe regolari [redacted] appoggiate [redacted] aerei e armi anticarro: tuttavia i loro avversari resistono con vigore, sparando dai [redacted] delle case - Previsti più gravi [redacted]

Nostro servizio particolare

Tegucigalpa, lunedì mattina.

Nella notte tra sabato e domenica e ieri mattina si è combattuto aspramente e diciotto persone sono rimaste uccise. I seguaci dell'ex presidente Ramon Villeda sono tutt'altro che rassegnati a cedere il potere alla giunta militare: dopo lo sbandamento provocato dal colpo di Stato si sono raggruppati e sono scesi in campo contro le truppe del colonnello Osvaldo Lopez Arellano. [redacted] trasmettiamo la situazione appare grave e la minaccia di ulteriori e più sanguinosi scontri incombe più che mai [redacted] l'Honduras.

Sabato mattina il colonnello Lopez aveva tenuto la sua prima conferenza stampa, quattro giorni dopo essersi impadronito del potere, ed aveva affermato che «l'intento della giunta militare era di difendere il paese dal comunismo e dal castrismo e portarlo alle elezioni [redacted] condizioni di sicurezza». Il colonnello Lopez aveva concluso le sue dichiarazioni sostenendo che «la presa di posizione dei militari era stata resa necessaria dalla condotta debole del governo di Villeda nei confronti del comunismo». A giudizio degli osservatori tali dichiarazioni sono valse a far schierare le organizzazioni clandestine di sinistra decisamente a favore di Villeda e sarebbe proprio grazie a questo inaspettato aiuto che i seguaci dell'ex presidente sono stati in grado di scendere in campo.

Ieri all'alba si è svolto [redacted] scontro alla periferia di Tegucigalpa, sul quale si hanno solo pochi particolari. Si sa che le truppe di Lopez hanno ucciso sei oppositori e ne hanno catturati altri cinque. Quattro degli uccisi erano di nazionalità cubana, mentre gli altri due erano cittadini dell'Honduras. Dei cinque prigionieri quattro sono cubani [redacted] il quinto è l'avvocato Jorge Arturo Reina, ritenuto [redacted] nente del partito comunista dell'Honduras. Dopo questo combattimento non ci sono stati altri incidenti a Tegucigalpa le cui vie sono pattugliate da mezzi corazzati e da soldati in pieno [redacted] di guerra.

Lo scontro più grave tra i seguaci dell'ex presidente Villeda e gli uomini della giunta militare è avvenuto nella notte tra sabato e domenica, a poca distanza [redacted] sede del partito liberale, nel cuore della città. Dodici morti e 15 feriti, secondo le fonti ufficiali, è stato il tragico bilancio della battaglia. Si è sparato a lungo con le armi a tiro rapido e si [redacted] udite le esplosioni delle bombe a mano. Un comunicato diramato dalla giunta militare afferma che «gli incidenti si sono protratti per tre ore, dopo [redacted] che le autorità hanno ripreso l'assoluto controllo della situazione».

Secondo testimoni oculari le truppe del colonnello Lopez sarebbero state appoggiate, nella battaglia notturna, da [redacted] e reparti muniti di bazooka e piccoli mortai. [redacted] oppositori della Giunta militare si [redacted] attestati sui tetti degli edifici ed hanno resistito al bombardamento fino a che hanno avuto munizioni a loro disposizione. Parecchie costruzioni, tra le quali il grande albergo Prado, sono rimaste seriamente danneggiate.

Dalle 16 alle sei vige a Tegucigalpa il coprifuoco: si [redacted] avvertito che le pattuglie hanno ordine di sparare a vista su chi sarà visto per le strade [redacted] tali ore.

Intanto il capo della rivolta Osvaldo Lopez Arellano ha reso nota la lista dei componenti il nuovo governo e la nuova suprema Corte di giustizia dell'Honduras. A tali alti incarichi sono stati chiamati in massima parte civili che non hanno mai avuto fino ad ora parte rilevante nella vita politica del paese. Fa eccezione il ministro degli Esteri Fidel Duron, che occupava lo stesso posto nel governo di salute pubblica che amministrò il paese prima dell'elezione del presidente Villeda.

Gustavo Mejia

Cade cogliendo uva e muore per le ferite

Novi Ligure, lunedì mattina.

(g. c.) La contadina Caterina Bisio di 65 anni, residente nelle campagne di Silvano d'Orba, mentre era salita su di una [redacted] a pioli nell'intento di raccogliere uva da un pergolato, all'improvviso perdeva l'equilibrio e [redacted] un piede in fallo precipitava a terra. Ha riportato la frattura della base del cranio e del setto nasale e lesioni in diverse parti del corpo. Soccorsa e trasportata all'ospedale di Sant'Antonio, [redacted] poveretta vi è deceduta nonostante le pronte cure.

Ha capito che era [redacted] pipa quella puntata contro [redacted] lei

Messi in fuga due rapinatori da una tabaccaia di Alessandria

Sconcertati dalla reazione della donna i giovani aggressori [redacted] usciti di corsa dal negozio - Nessuno dei passanti ha osato affrontarli - Sospetti su un'auto targata Pavia

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Una rapina è stata tentata ieri, in pieno giorno, ai danni di una tabaccheria di Alessandria. La prontezza di spirito della gerente, Lidia Reposi di 53 anni, è però valsa a mettere in fuga i malviventi che si sono dileguati senza asportare nulla.

Due giovani si sono presentati verso le 18 nella tabaccheria [redacted] in piazza Bini, una zona periferica della città, chiedendo di vedere alcune cartoline illustrate. Uno di essi ha quindi richiesto un pacchetto [redacted] sigarette. La Reposi stava porgendoglielo quando lo sconosciuto le ha intimato, mostrando un oggetto e puntandolo, non si sa se una pipa o una rivoltella, di consegnare tutti i soldi che erano in cassa. Anziché aderire alla perentoria richiesta la Reposi (che con l'occhio del mestiere giudicava più pipa che pistola quella puntatale contro) ha cominciato a gridare invocando [redacted] ed ha fatto il gesto di [redacted] sui due giovani.

Sconcertati dall'imprevista reazione della Reposi, i malfattori [redacted] fuggiti a gambe levate attraverso piazza Bini, inseguiti d[redacted] Reposi. Nessuno dei pur numerosi p[redacted] ha fatto il gesto di coadiuvare la donna nel suo inseguimento ed i malviventi, assai più veloci, si sono dileguati in una via laterale dove, con tutta probabilità, dovevano aver parcheggiato una macchina, allontanandosi infine dalla zona.

La squadra mobile della nostra questura, a cui la Reposi ha subito denunciato il fatto, presume che i mancati rapinatori siano gli stessi giunti su una «1100» targata Pavia. Questa macchina [redacted] stata vista circolare sabato in città con a bordo cinque giovani i quali avevano destato i sospetti della polizia che ha rilevato il numero di targa. E' pure giunta segnalazione proprio nei giorni scorsi di alcuni furti perpetrati in varie località da giovani viaggianti a bordo di un'auto targata Pavia. Sono pertanto in corso attive ricerche per rintracciare la macchina sospetta, forse rubata.

Due gruppi si affrontano [redacted] bastoni nel Novarese

Zuffa all'uscita dal cinema fra giovani di paesi rivali

La polizia accorsa raccoglie un ferito ed opera tre arresti

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Una furibonda rissa è scoppiata la notte scorsa a Lumellogno, nel piazzale antistante il cinematografo del paese. Due gruppi di [redacted] sono venuti alle mani e successivamente, b[redacted] paletti di legno, al [redacted] parecchi selvaggiamente. Quando da Novara sono giunti gli agenti di polizia, hanno trovato a terra uno dei contendenti svenuto e l'hanno dovuto portare all'ospedale [redacted] Novara. Si [redacted] ad ora [redacted] operati tre arresti.

L'episodio [redacted] un antefatto. Otto giorni fa, proprio all'uscita dallo stesso cinematografo, c'era stato un diverbio ed erano volate botte anche in quell'occasione. Uno degli spettatori durante l'intervallo si era visto squadrare [redacted] insistenza da un giovane e, indispettito, aveva reagito con un gesto osceno. All'uscita c'è stata la spiegazione a suon di pugni. Nell'intento di far da paciere prima e parteggiando per l'uno o per l'altro poi, erano intervenute altre persone ed il banale litigio era degenerato in rissa.

[redacted] una settimana di distanza, all'uscita dal cinema, i due opposti gruppi, [redacted] Lumellogno il primo, di S. Pietro Mosezzo, un paese vicino, il secondo, [redacted] sono di nuovo accapigliati. Sembrava a tutta prima intenzione di tutti di stringersi la [redacted] dichiarare chiuso l'incidente ed andare all'osteria a berci sopra. Una parola [redacted] troppo, però, circa la responsabilità dell'accaduto della settimana prima, ha riacceso gli animi. Sono di [redacted] volati i pugni e ad un certo punto i contendenti hanno preso a sradicare i paletti di una siepe usandoli come clave.

La rissa stava assumendo proporzioni preoccupanti quando qualcuno si incaricò di telefonare a Novara alla polizia. All'arrivo degli agenti fu un fuggi fuggi generale. Sul terreno [redacted] era rimasto soltanto il diciannovenne Luigi Serramanti, agricoltore, residente alla cascina [redacted] di San Pietro Mosezzo, il quale, colpito al capo, giaceva svenuto.

Mentre il ferito veniva accompagnato all'ospedale gli agenti effettuavano una battuta e rintracciavano altri due dei rissanti: Donato Miele di 30 anni, manovale di Lumellogno, e Michele Giovaniello di 31 anni pure di Lumellogno, i quali venivano dichiarati in arresto.

[illegible] da una fucil[redacted] un cacciatore [redacted]

Cuneo, lunedì mattina.

(g.d.m.) Scambiato per un fagiano il quarantunenne Tom[redacted] Piumatti, residente a Genola in via Reineri 2, proprietario con altri fratelli di un'avviata officina meccanica, ha ricevuto in pieno viso una fucilata ed è in gravi condizioni. La disgrazia [redacted] avvenuta nelle prime ore [redacted] pomeriggio di ieri in territorio [redacted] Trinità, dove il Piumatti si era recato a cacciare. Mentre si trovava dietro una siepe [redacted] un altro cacciatore, non ancora identificato, vista muoversi la fronda, sparava colpendo in pieno il Piumatti, che si abbatteva [redacted] suolo in un lago di sangue. Il ferito v[redacted] subito trasportato al nostro ospedale, dove i medici si riservavano la prognosi sulla conservazione della vista dell'occhio sinistro, giudicandolo guaribile in 60 giorni per le altre ferite provocate dai pallini.

Ha dato alla luce [redacted] bimbe

Brescia, lunedì mattina.

La signora Noemi Merollo in Bettini, di trentacinque anni, ha dato ieri alla luce, all'ospedale, tre bambine: Or[redacted], [redacted] e Gabriella. Le neonate, messe in incubatrice per far loro superare agevolmente il primo periodo di vita, godono ottima salute.

La puerpera, moglie del muratore Giuseppe Bettini, era già madre di una bambina, Rosa Maria, nata 7 anni fa in Francia.

[redacted] caduta [redacted] un ponte [redacted] carpentiere a Garessio

Ceva, lunedì mattina.

(r. c.) Un giovane carpentiere di Garessio, Aldo Briatore, di 24 anni, è morto ieri sera in seguito ad una [redacted] tale caduta quando già i sanitari lo avevano giudicato fuori pericolo. L'infortunio si era verificato sabato sera in un cantiere nell'abitato di Garessio, mentre il carpentiere si trovava [redacted] un'impalcatura a dieci metri dal suolo. L'improvviso cedimento d'una asse, lo faceva precipitare [redacted] strada accanto ad alcune persone che stavano osservando i lavori. All'ospedale i medici gli avevano riscontrato un trauma cranico conseguente la probabile frattura del parietale sinistro, ma ieri mattina lo giudicavano guaribile in 20 giorni essendo le sue condizioni nettamente migliorate. Poco dopo pe[redacted] il Briatore veniva colto da un improvviso collasso che lo ha stroncato nonostante un disperato intervento chirurgico.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Rag. Luigi Vaira

Capo Sezione Ragioneria Municipio Comunale di Torino — Capitano di Complemento — Combattente Guerra 1915-1918

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria Iolanda Morra, il figlio Piero Michelangelo con la moglie Irma Martini e nipoti Luigi e Antonella, sorella, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 8 corr. ore 9 da via Camoscio 4, la cara Salma proseguirà per Narzole ove verrà tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Carlo e Felice, con le rispettive famiglie, partecipano la dolorosa scomparsa del loro fratello

Dino Vaglio
— Torino, 6 ottobre 1963.

La famiglia Borgogno Giacosa prende viva parte al grande dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura perdita del signor

Dino Vaglio
— Torino, 6 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata

Maria Lanza ved. Toso

Addolorati l'annunciano figli, figlia, nuore, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 10,30 da c. Regina Margherita 127.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Geom. Gilberto Graberi, Giovanni ed Eugenio Pome ed i Compagni di lavoro della Soc. «L'Edilizia Cesalpina» si associano al dolore dell'amico Paolo per la perdita della moglie

Maria Francescatti Ravino
— Ceva, 6 ottobre 1963.

I Medici ed il Personale dell'Istituto [redacted], prendono viva parte al lutto di Franca e Agostino Romagnolo per la perdita del pa[redacted]

Dr. Alberto Romagnolo
— Torino, 6 ottobre 1963.

1955 — 1963

Giuseppe Parigi

Triste data. Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Piero Tozzi

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messa di suffragio martedì 8 ore 9, Parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Luigi Boillat

Affranti lo annunciano: la mamma Luisa Chiaretta, la sorella Maria, il fratello Gianni con la consorte Margherita Festa, gli zii Chiaretta, Rovere e Mola, cugini e parenti tutti. La famiglia prega vivamente di non inviare fiori. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 9 partendo da via Sabaudia 19. La cara Salma sarà tumulata in Alpignano nella tomba di famiglia.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Guido Festa e famiglia sono vicini alla famiglia Boillat nel dolore per la scomparsa del caro

Gigi
— Torino, 6 ottobre 1963.

Piangono il carissimo

Gigi

gli amici: Albonico, Brugnasco, Boletti, Dalmazzone, Fella, Marico, Marchetti, Trombotti.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Il Circolo Aziendale e La Stampa e pensione tecnici si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo socio

Luigi Boillat
— Torino, 6 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici:
famiglia Biale
famiglia Pirotto
Fabrizio Pugioli
Nando Borelli
Bruno Gillone
Francesco Bozzola
Nicolino Rovelli
famiglia Aillaud
coniugi Amelotti
famiglia Godino
Luigi Ratti
Renato Sirobbia
Anna Sirobbia
Franco Caligaris
Carlo Marazzano
fratelli Bonega
famiglia Gebri
Lalla Bellini e Mamma
Santa Castagna e Famiglia

Pier Carlo e Ada Girotto partecipano al dolore della Famiglia Boillat per l'immatura scomparsa del caro cugino

Gigi
— Pianezza, 6 ottobre 1963

I cugini Losego, Panini, Carolina, Anchisi piangono la morte del carissimo

Gigi Boillat
— Torino, 6 ottobre 1963

Carlo Genrar e famiglia costernati piangono la repentina scomparsa dell'amico carissimo

Gigi Boillat
— Torino, 7 ottobre 1963.

I Dipendenti della Compagnia Alta Italiana partecipano al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa del loro principale sig.

Luigi Boillat
— Torino, 6 ottobre 1963.

Dopo lunga malattia è tornata al Signore

[redacted] Guglielminotti nata Rabufo

Memori dell'immenso affetto loro dato, la piangono il marito Piero, i figli Marco con la moglie Vera Vasquez, Giovanni con la moglie Thea Mazzoni e la piccola adorata Chiara e parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 14,30 da via Bellezia 8.
— Torino, 6 ottobre 1963

Mimmo Vasquez si unisce al dolore che ha colpito il genero Ing. Marco Guglielminotti per la scomparsa della sua cara mamma

Palmina Guglielminotti nata Rabufo
— Torino, 6 ottobre 1963.

Saseino e Miranda Vasquez prendono viva parte al dolore del cognato Ing. Marco Guglielminotti per la perdita della Mamma

Palmina Guglielminotti nata Rabufo
— Torino, 6 ottobre 1963.

L'Associazione Ispettori e Direttori didattici partecipa al dolore del Presidente Ispettore Guglielminotti per la perdita della

Consorte
— Torino, 6 ottobre 1963.

[redacted] una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Paolo Chiolero Caninotti

Artigiano F I A T

Angosciati lo annunciano: la moglie Elisabetta, il figlio Alessandro con la moglie Elda, cognati Giustina, Paola e Francesco, Pina e Giuseppe, Marcella e Filippo, nipote Giovanni. Funerali oggi ore 14,30 via Salbertrand 54. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della signora Elda Chiolero, la Direzione, i Magazzinieri e gli Impiegati della Sandretto.

E' serenamente spirata

Dorotea Olmo ved. Carlanda

Lo annunciano: il figlio Eusebio, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 8 ottobre ore 10,30 da via Monte Albergian 33. La presente serve [redacted] di ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Donatella, Massimo e Paolo piangono la perdita dell'amata zia

Tea
— Torino, 6 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Trucco

Commerciante vini

Ne danno il triste annuncio i figli: Severino e Emilia, le nuore Renata Gianella e Liliana Barter, i nipoti Dario, Carola, Paola, Luigi, Carolina, fratello, cognati e parenti. I funerali avranno luogo a Monta lunedì 7 ottobre alle ore 15.
— Monta, 6 ottobre 1963.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

Albina Coppo ved. Sarasso

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il genero Valentino, nipote, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Verolengo 115.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Ugo Anselmo e Famiglia
Rina Valentino e Famiglia
prendono parte al dolore per la scomparsa della cara

Albina Coppo in Sarasso
— Torino, 7 ottobre 1963.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

[redacted] Tibaldi [redacted] Cavallo

Addolorati lo annunciano il figlio Gianni, i nipoti Angioletta e Giacomo con la mamma, la sorella Pina e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 10,30 par[redacted] da corso Valdocco 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Domenica Casale [redacted] Cravero

Addolorati la piangono il marito Luigi, la figlia Eda, Rina col marito Mario Vegell ed il figlio Alfredo, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 15 partendo da via Andrea Mensa 140. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 6 ottobre 1963.

E' religiosamente spirata

Rosa Barbero ved. Pronzato

Annunziano la dolorosa perdita la figlia, il genero, il nipotino, il fratello Carlo e famiglia (Brasile), [redacted], parenti tutti. Le onoranze funebri saranno rese martedì 8 alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

(Continua da pag. 13)

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE ASSUMEREBBE IMPIEGATA CONTABILE MAX 25enne CON ESPERIENZA PLURIENNALE. TELEFONARE 524-323 A96050

INDUSTRIA milanese assume signorina preferibilmente da ufficio commerciale, ottima conoscenza dattilografia. Scrivere a «Pubblicità Stampa 1041 — Torino». A97353

OTTICI, in città Savoy assume commessi-commesse bella presenza molto esperti. Telefonare 287-865.

PRIMARSA industria torinese costruzione macchine utensili cerca capo reparto collaudo veramente esperto lavorazioni meccaniche e montaggio. Richiedesi qualifica attività nel campo macchine utensili massima responsabilità ambiente quinquennale. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere «Pubblicità Stampa 3042 — Torino».

SIAM 1923 CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 54, ASSUME SUBITO ABILI DISEGNATORI PARTICOLARISTI PRATICI MOBILI METALLICI. PRESENTARSI ORE D'UFFICIO SOLO SE DOTATI REQUISITI RICHIESTI.

SOCIETA' cerca per vegetteria amministrativa abile stenodattilografa. Presentarsi Piazzolungo, corso Re Umberto 65, ore 17-18 A96245

STENODATTILOGRAFA veloce, giovane, gradita buona volontà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9061 — Torino». A97340

STENODATTILOGRAFA veloce stabile lavori ufficio, cerca impiego società commerciale alessandrina. Telefonare 781-309. A96404

STUDIO professionista torinese cerca impiegati e rilevatori esperienziati. Cavalli 1483 2 Sin, Genova

UFFICIO ACQUISTI IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA IMPIEGATA 18-23 ANNI MANSIONI RESPONSABILITA' SETTORE CONTABILE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4230 — TORINO».

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

[illegible] radiotecnico pratico; Ufficio, offresi subito. Tel. 81-739.

AUTISTA cameriere lunga pratica affari, libero subito cerca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8374 — Torino».

AUTISTA diplomato Lessona patente 35 si offresi per Torino provinciale pratico zavoli anche lavoro domiciliare Corso Orbassano 58, Rivoli.

AUTISTA D-E 35enne offresi lunga esperienza libero subito con passaporto a privato o ditta referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino». A95325

AUTISTA con mezzo proprio 615 offresi per commissioni e dm. Telefonare 258-916. A94463

AUTISTA con patente D-E pubblica offresi ditta giornale per fogli e periodici. Scrivere, «Pubblicità Stampa 3028 — Torino». A95829

AUTISTA pensionato giovanissimo 25enne coniugato offresi custode villa o stabilimento. Telefonare ore 9-13, 352-441 A97058

BARISTA cameriere 30enne offresi albergo, Telefonare 535-988.

CALLISTA manicure pedicure seria provetta offresi ovunque scrivere «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

CINQUANTAFRENNI appuntato carabinieri, buona presenza, offresi missione indagine magazzinaggio pratico contabilità sorveglianza. Scrivere «Pubblicità Stampa 3043 — Torino».

COMMESSI referenziati preparerebbero blocco utili da pulire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1050 — Torino».

ESPERTO cameriere Cerrito Luigi via 25, ottima referenze, offresi subito. Rivolgersi in via E. Toti 2, presso Mascolo, Michelina.

EX guardia Finanza 40enne pluriuso se con patente auto, offresi come portone idoneità a sorvegliante stabilimento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9059 — Torino». A97234

OFFRESI compositore seconda categoria, multisemestre, libero. Telefonare 258-695. A95893

OFFRESI magazziniere, autista, lievi trasportatore esperto. Tel. 253-080 ore 8-14. A95535

OFFRESI sotto matrimonio commesso esperto frutta verdure, genere alimentari. Tel 253-080, ore 8-14.

OFFRESI fattorino massa proprio turismo Lambretta 200. Tel. 708-330.

ORE 9-18 signorina pratica at relazionale offresi per qualsiasi lavoro bambini. Scrivere: Hôtel Tourist, via Alpignano 3, corsetto 50

OTTICO diplomato lotto operazioni stampistiche occuperebbesi presso sede ditta. Telefonare 691-558.

PENSIONATA occuperebbesi massimo compagnia sig.ra (ingegnere, piccoli lavori ufficio. Tel. ore pasti 873-390.

PRATICISSIMA patizia uffici offresi mattino. Referenze. Tel 757-656.

PROVETTI parrucchieri offresi posto S. Paolo. Telefonare 364-974.

RADIOTECNICO tv, patente auto, militesente accuperebbesi. Scrivere «Pubblicità Stampa 8347 — Torino».

SESSANTENNE attivo laborioso, esperienza offresi mansioni fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino».

TAGLIATRICE seria occuperebbesi mezza giornata presso laboratorio confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3062 — Torino». A97249

TINTEGGIATURA a rappresento offresi decoratore. Telefonare 526-230.

TRENTENNE proteggiato gravato offresi subito principalmente industria meccanica alta precisione. Telefonare 369-767. A96098

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. CERCANESI abili contoterzisti macchi verso e pantalonista Telefonare 761-148. A97139

A. SCATOLIFICIO cruciano subito personale pratico cavoli anche lavoro domiciliare Corso Orbassano 58, Rivoli.

A conjugi referenziati offresi alloggio in Riviera in cambio piccoli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9344 — Torino».

A tuttofare fissa referenziata famiglia due bambini oltre 40.000. Telefonare 758-916. A94463

ABILE aiutante at apprendista sarta cercasi. Istituto primo-ginnasio Telefonare 285-517. A95866

ABILI lavoranti interno esterno visitanti assumonsi. Telef. 560-833.

ABILI lavoranti vogliono esperti confezione donna massima serietà. Telefonare 580-823. A96374

ADELISSIMA lavorante seria esterno per confezioni signora o signorina. Presentarsi, via Gradisca 92.

ADELISSIME PANTALONISTE LAVORAZIONE IN SERIE SONO APPENA DITE ASSUMONSI PER LAVORO INTERNO REPARTO CONFEZIONI. TELEFONARE 530-839. A96901

AGGIUSTATORE abilissimo macchine maglieria, « macchine cuciture di spugna no libera carcasi. Scrivere referenze precise. « Pubblicità Stampa 9053 — Torino ».

AGGIUSTATORE, tornitori, rettificatori 2ª categoria, redditizia sarà importante media industriale meccanica, buon trattamento. Telefonare 784-242. 30408

AGGIUSTATORE 1ª cat. per manutenzione torni da ripresa, rettifiche a macchine speciali, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1045 — Torino».

AIUTANTI apprendisti sarta signora cercasi. Telefonare 528-842.

APPRENDISTA commessa salumeria 16-18enne cercasi. Telef. 779-926.

AZIENDA elettricità auto cerca operaio specializzato e apprendista riparazioni accumulatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8303 — Torino ».

BANCONIERE salumeria esperto cercasi. Elevato stipendio. Tel. 544-150.

CUSTAIA cerca apprendista e aiutante. Telefonare 519-093. A96274

CARPENTIERI aiutanti cercasi via Ozzio 22, angolo corso Monte Cucco.

CERCA piccola famiglia turistica fissa professionista, medio età pratica cucina, disponendo già di personale per lavori pesanti. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

CERCANSI ospitalieri, piallatori, trevatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ».

CERCANSI apprendisti pellicci. Presentarsi via Bergamo 103, Torino.

CERCANSI fabbri qualificati apprendisti ottima retribuzione. Presentarsi via Bard 30. A96926

CERCANSI falegnami stipendi ed appremiati. Via B. Lanzi 153.

CERCANSI fattorini 18anni aratori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ».

CERCANSI giovani operai plastificati, pago massimo. Telef. 788-385.

CERCANSI invalidi per tintoria abiti. Presentarsi Tintoretta, via Di Nanni 102.

CERCANSI ragazze per smistamento indumenti magazzino. Presentarsi Tintoria Tricolore, via Di Nanni 102.

CERCANSI sarti fari, esigonsi esperienza 16-20anni. Telefonare 321-073.

CERCANSI tornitori manovali e carpentieri in ferro. Telef. al 701-863.

CERCASI cameriera signora signorina lingua capace andamento casa. Referenze controllabili. Telef 569-538.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 553-085.

CERCASI lavorante sarto Presentarsi Clovis, c. Vitt. Emanuele 88, Torino.

CERCASI operatore Rotoprint, anche apprendista, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

CERCASI quindicenne convenzione aperta bubbia paga. Telefonare 652-035.

CERCASI tuttofare giovane completo aiutare mezza giornata e lisa. Telefonare al 632-804. A96654

CERCO abili lavoranti confezione signora. Scrivere, via Carlo Alberto 31.

COMMESSO negozio fermeria cerca-cal ottimo trattamento. Indicare pretese, posti occupati. Indirizzare Casella Postale 52, Ivrea. 28653

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare, buon stipendio, festivi liberi. Telefonare ore pasti 322-788.

CONIUGI 40-50 anni cercansi per servizio custodi villa collinare. Si richiede per il marito qualche capacità di giardinaggio, per la moglie prestazioni saltuarie per lavori domestici da retribuirsi ad ore oltre il mensile concordato. Esigonsi referenze precise e controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A95913

CREMBERIA centrale cerca giovani leggeri. Telefonare 40-480

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cabinatori ai apprendisti assumiamo. Telefonare 290-029.

FALEGNAMI macchine, banco, anche massima. cerca industria arredamenti Edot, via Negro 15, Venaria.

FALEGNAMI, macchinisti, veramente esperti, assumiamo per potenziamento produzione. Telef. 720-668, appure presentarsi via Alcide Tamisano 62 Borgaro Paradiso (Collegno).

FALEGNAMI provetti cercansi at subito prontigli. Via Alassio 7, Moncalieri, 350-188. A96038

FAMIGLIA tre persone adulte cerca medio età pratica cucina dalle ore 8 alle 20, massimo stipendio, Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5023 — Torino ». A95301

FATTORINO con patente auto cerca industria confezioni juvenilia. Non presentarsi, ma scrivere a: « Pubblicità Stampa 8339 — Torino ».

FATTORINO giovane patente moto cercasi. Telefonare 582-561.

FRESATORE esperto cercasi. Telefonare 885-891. 0301

FRESATORI 1ª categoria, qualificati migliorare, ditta in Torino attrezzeria. Telefonare 393-810.

IMPORTANTE industria cerca autisti potente E-D di spiccata iniziativa per lavori domestici saltuari per ingegnere capo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5328 — Torino ». A96036

CERCA

ESPERTO RETTIFICATORE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8295 — TORINO». A95879

IMPORTANTE industria cerca giovane ad energico. Sorveglianza diurna preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A95520

IMPORTANTE industria torinese cerca provetti bilanciatori. Tel. 293-433.

INDUSTRIA imballi cerca provetto seguente esperto manutenzione linee. Rivolgersi Ciali, via Mariorelli 126.

ISTITUTRICE cercasi per bambina sette anni da famiglia signorile ottimo trattamento e retribuzione. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ».

LABORATORIO confezioni donna cerca abili lavoranti qualificati. Presentarsi Agnello, via S. Giulia 68.

LABORATORIO idraulica elettricità cerca operaio anche messa giornata aiutante 17anni, apprendista 15anni. Presentarsi ore pasti lorogno, via Bartolis 65. A95765

LAVORAZIONE legno cerca legnolino veramente capace avantaggiosamente capo seghiere, ottima retribuzione. Età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino ».

MAGAZZINIERE attivo ai volontà preso cercasi per deposito materiale elettrico, Manoscrivere età, pratica, uso macchina scrivere, posti precedentemente occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ».

MAGLIERISTE rettilinee assumonsi. My Baby, Foscolo 23. A101755

MAGLIFICIO corso Annunziata cerca abilissimo rimagliatrice. Tel. 720-016.

MECCANICO finito, referenziato, cerca capo officina, disposto mese prova cercasi. Garage Stilo, Martiri 324, Saluzzo. 26815

MECCANICO generico anche pratico saldatore autogena servizio manutenzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti e specializzato. Telefonare 253-366. A95790

OFFICINA lattoniere e stampaggio, cercansi aiutanti fucinatori ed apprendisti. Mista, strada Barberina 51 — Torino. A95849

PORTINERIA signorile affidasi a donna sola, media età, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A96534

PROFESSIONISTA solo cerca dentalico pratico tutti lavori casa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A97526

CASA confezioni per boutiques cerca intendente or relazionale rappresentante Piemonte. Scrivere Lucky, Vallo 45, Como. A96403

CERCASI agente per settore metalmeccanico, zone Alessandria, Asti, Cuneo, auto propria. Scrivere « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ».

CERCASI per vendita materiale sintetico grezzo industria prodotti elettrovalvole, stampante buona preparazione tecnica. Auto propria. Stipendio, provvigione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5356 — Torino ».

COMPLESSO impresa esercizio cerca viaggiatore introdotto clientela tessuti arredamenti provincia Torino Cuneo. Assicurasi massimo discrezione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3010 — Torino ». A97071

ENTE arte cultura cerca zona Piemonte giovani colta bella presenza distinta famiglia attualmente lungo libero rappresentanza produzioni artistiche. Referentiare. Casella 309 M Sip, Milano. 36930

PRIMARIA società importatori produttori alimentari cerca rappresentanti propositi zone Vercelli, Cuneo, Asti, Alessandria, Torino, ritenute provinciali. Ottimo trattamento. Scrivere referenziando [illegible] Giorgio Ferretti, Vittoria Lotti 15, La [illegible].

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALIMENTARI importante industria produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento esclusivo e life vantaggiosa cerca ogni provincia concessionario pequiente in proprio. Referenze. Casella 345 T Sip, Milano.

CALZIFICIO maglificio importanza internazionale ricerca produttori ottimamente introdotti clientela Torino e Piemonte. Ottimi stipendio, percentuale, rimborso diaria. Assicurata rispose entro 10 giorni a tutti coloro che spremino prezi in sconto. Assicurato massima discrezione. Esclusi coloro che non presentassero documentazione completa ed. stato famiglia. Lavoro svolto at referenza. Escluse - raccomandazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ».

IMPORTANTE azienda vinicola stabilimento numerosa clientela, cerca rappresentante introduttore campo alimentari, drogherie, ristoranti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

OTTIMO stipendio offresi apprendista commesso, apprendista pasticciere. Sacco, Orbassano 8.

RAGAZZI volenterosi aiutanti fabbri at idraulici cercansi. Presentarsi via Gaetano 11. A96123

RIVISTA specializzata diffusione annuale cerca giovani ambosessi per acquisizione abbonamenti. Massima provvigione. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Milano ».

SIAM 1922, corso Massimo d'Azeglio 54, assume abili verniciatori mobili metallici. Presentarsi ore lavoro. A96478

STIRATRICE abile cercasi. Tintoria, corso Racconigi 101. A96102

STIRATRICI impostazione pressione cerca Castello, via Bianezza 14. A97210

TESSITRICE settore lanieria pratica telai automatici cercasi. Tel. 597-002.

TUTTOFARE fissa abile adeguato stipendio cercasi. Telefonare 723-477.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

ALIMENTARI importante industria produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento esclusivo e life vantaggiosa cerca ogni provincia concessionario pequiente in proprio. Referenze. Casella 345 T Sip, Milano.

CALZIFICIO maglificio importanza internazionale ricerca produttori ottimamente introdotti clientela Torino e Piemonte. Ottimi stipendio, percentuale, rimborso diaria. Assicurata rispose entro 10 giorni a tutti coloro che spremino prezi in sconto. Assicurato massima discrezione. Esclusi coloro che non presentassero documentazione completa ed. stato famiglia. Lavoro svolto at referenza. Escluse - raccomandazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ».

IMPORTANTE azienda vinicola stabilimento numerosa clientela, cerca rappresentante introduttore campo alimentari, drogherie, ristoranti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino ».

OSTA americana invenderie automatiche gettone cerca rappresentante per Torino e province Piemonte. Telefonare 510-146. A96672

IMPORTANTE società petrolifere internazionale cerca per filiale Torino personale di vendita 25-30enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ». A97271

NOTA distilleria bolognese su piazza tradizionale cerca rappresentanti per zona Torino città e provincia e Cuneo città e provincia. Cassetta Pubblicitas 239-V Bologna. 26814

SALDATORE disponendo locale ind. 30, piano terra semicentrale assumerebbe da ditta serio rappresentanza legno speciali per saldatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino».

SOCIETA' prodotti largo consumo cerca venditori per Torino città e provincia. Età 22-35 anni, istruzione media, automezzo. Ottimo trattamento. Inserimento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Milano ».

VENTENNE militesente, volenteroso, pratico, occuperebbesi ufficio autorappresentante presso sede ditta deposito provincia Cuneo. Scrivere: Marengo, San Germano 4 A, Ala.

[illegible]TORE TECNICO MASSIMO TRENTENNE ESPERTO UTENSILERIA MECCANICA PER PROVINCIA [illegible] E SUD PIEMONTE. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE « PUBBLICITA' STAMPA 7028 — TORINO ». A96375

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. INFORM. investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, segretezze. Via Berlo Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque, eccellenti ispettori collaboratori, Pio V 20, telefoni 862-110, 652-876, 682-181.

ACCERTAMENTI assicurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 6, telefono 521-181. C998

ABBIATE presente istituto fronte-nista informazioni private, permessi-moniali, accertamenti. Settenali, telefono 828-103. Accademia Alberitta 1

CITTADINI dell'Ordine del 1670, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-545, 524-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infodatti. Esito assicurato. Sconto Taurasia 10, telefonare 511-024.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Nicolosi, piazza Statuto 24, tel. 495-889 485-902. Finanziamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. Q124

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, accettiamo immediato, Corso Monculieri 19, Q17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche ipotecati comunque targati. Finanziamo, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-549 Q1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 cam. di intenzioni. Corso Monculieri 19, il miglior affarone ditta cede 1900 e 2100 anno 1960, Telef. 782-782.

AFFIAMO 600 qualsiasi tipo qualsiasi stato, facilitazioni, Corso Monculieri 19.

ALFAROMEO S.S. 1961 ottimo stato privato vende. Tel. 580-841.

AMERICANO vende Alfa Giulia spider 5 mesi. Telefonare Pinerolo 20-60 int. 232, ogn. 242. A95761

APE come nuova e 500 giardiniera privato vende. Tel. 31-332, 388-216.

AUTOCARRO Tigullio ribaltabile, portata ordine, vende rateizzate Via Vittorio 123. A96084

AUTONOLEGGI all'Autopiazza noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 34 cm lire 2700. Telefonare 687-514. C135

AUTONOLEGGI Ariston, nuovissime vetture senza autista, Torricelli 4 angolo Re Umberto. Telef. 587-708.

BELLISSIMA 750 superstrada vendesi a privato. Telefonare 831-527.

BELLISSIMA 1900, Fiat gran turismo, 103 familiare, 600 (1961), 103 (1957). Telefonare 483-575.

BOGGETTI, via Madama Cristina 86, tel. 66-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. C456

CAMION 1100 ELR ql. 10 portante Fiat 2300 coupé S, nuova da immatricolare cilindrata oggi stessa ottimamente in litiga privato vende con forte sconto. Telef. 41-862.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE: VIA VIOGNE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI, SERIETA'. Q1156

LEONCINI varii lunghi 615, 7-10 ql., purissimi 10 posti recenti vendiamo. Raffaello 10, telefono 683-070.

OM Succursale Francia 21, telefono 763-859, vende Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Visconti normali e ribaltabili, 615 bilancino, 615 normali, Daia, 1100-10 ql., Rondon lunghe, Taurus, Alfa 200 berlina, ecc. Q310

OTTIME occasioni, Austin A 40 semi-nuova 720.000, 1100 8 mesi 930 mila, 1100 speciali 720.000, Dauphine '59-'60, Ayato '55, Bianchina, numerosa 600, 500, 1100, permute, rateizzioni. Corso Monculieri 19.

PRIVATO vende bellissima 600 anno '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende Fiat 1100 serie 1961 km. 45.000. Benzina via Torino n. 44, Nichelino. A96307

PRIVATO vende privato 600 D ottimo stato facilitazioni. Vercelli 111. Q474

PRIVATO vende 600 otto mesi. Telefonare 279-180. A97277

PRIVATO vende 600 D 8 mesi. Telefonare 253-528. A97054

PRIVATO vende 600 D mod 9 chiavi, Telefonare ore pasti int. 334-712.

RATEALMENTE 600 240.000, 500 D 255.000, 600 D 450.000, Appia II, 1300, 103 480.000. Telef. 20-805.

SIMCA 1300 GL prova, permutiamo, Rottaro Morelato Concessionario per Torino, via Cuneo 63. Tel. 237.717, 277-989. Q303

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CAPRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1500 C.C. VELOCITA' OLTRE 135 ORARI, RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14". FRENI A DISCO, CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE. ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18. Q373

UNICO proprietario vende 600 58-59, via Terricelli 4. Q640

VENDESI 643 Fiat telaio lungo con sedie un anno di uso. Tel. 870-203.

VOLKSWAGEN CONCESSIONARIO PASTORINO V. MONGINEVRO 123C TEL. 364-777. RIBASSI SENSAZIONALI SU TUTTI I MODELLI, 1200 A 895.000, CONSEGNA RAPIDA, RATEAZIONI, PERMUTE, ASSISTENZA ACCURATA. Q432

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza nellavita. Concessionario Cozzi, Saluzzo 29.

1100 D 8 mesi colesie vendesi privato. Telefonare 361-290.

1500 Fiat anno '62 vende a privato, facilitando pagamento, Vercelli 111.

350.000 anticipo vende 500, 600, 103; 250.000 anticipo vende 1500, differenza rateale. Telefonare 20-809.

388.000 facilitando privatamente vende 600-58, occhi rhitrovati. Telefonare 775-785. A102304

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

VESPA 50 nuovo modello senza targa, senza patente, prove, dimostrazioni e vendita presso Agenzia Negrini, corso Unione Sovietica 165, telefono 351-628. C338

OCCASIONE vendesi motocarro 1co seminuovo, Rivolgersi via Vitt. Amedeo 4, Rivoli. A95513

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A collezionista offresi comb soltocarta prezioso, consulto, specchiera. Telefonare 593-152. A96256

ABITO sposa con accessoriatura e spacco guarnizione vendesi. Telefonare 545-456. A96686

ACQUISTASI stufa Cinzy modello 254, anno 1962. Telefonare 777.916.

ALL'ENTE Asta Liquidazioni, Cluza 17, occasioni inimitabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI lecati e normali, assortimento, Fratelli Cupaldi fabbricanti specializzati. Possidonea 6, telefono 521-918. C450

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, appartamento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bologna 2, Torino. C107

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio evendo a prezzi stabilitivi, approfittatenci Piazza Vittorio 3.

CUCINA componibile smaltata, rattanio, di marca, cedesi occasione. Telefonare 655-269. A95995

DUBBIO 9/70 mppa vendesi fino 70.000. Telef. 545-464.

ELETTRODOMESTICI a cassiopi ritiravo svendita liquidazione. Telefonare 585-093. A96191

LUCIDATRICE svendesi. Telefonare 595-093. A96191

MACCHINE impiegate ottimo occasione acquisto contanti. Semplificare tipo, prezzo minimo, scrivendo a « Pubblicità Stampa 96 — Torino ».

MOBILI « Calabella », vasto assortimento, generali, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 61, telefono 521-187. C2922

MOBILIFICIO Orert, Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, telefono 31-358.

MOBILIFICIO S. Gottardo ingresso libero, assortimento camere cucine salotti armadioni, prezzi convenienti. Fratelli Zito, isolato 74, Regio Parco 161, 2, Agostino 5. D76

NUOVI arrivi di tessuti e confezioni delle migliori fabbriche e prezzi convenientissimi. Debenedetti, via Cernaia 38. A95484

OCCASIONE bellissima tavaglia cinese nuova vendesi. Tel. 548-012.

OCCASIONE camera pranzo rinascimento usata, camera letto. Telefono 731-540. A97563

OCCASIONE vendesi camera pranzo Chippendale, cucina, lavabiancheria, cerastino. Telefonare 893-545.

OCCASIONE vendesi reddui tallimento elettrodomestici. Tel. 282-813.

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria nuova 14/100, volendo assicurasi lavoro. 581-277, 27015

PIUMA d'oca e guzino lavata sterilizzata.

PRIVATO vende pelliccia modello stragantissimo da esposizione massima garanzia. Tel. 367-995 dalle ore 19 alle ore 20. A94549

STUFA Kerosene, elettrodomestici, vendo cambio. Sostio, Città 13, Telefono 510-276. A96143

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 882-681.

Scuola di sera

licenza media - commerciali - professionali ragionieri - geometri - periti

IL PRESERALE

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-22,05)

Istituto [illegible] E SCUOLA, via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Tel. [illegible]

ISTITUTO S. DOMENICO

VIA [illegible] BATTISTI, 15 (piazza Carlo Alberto) - TELEF. 527.908

Sono [illegible] aperte [illegible] iscrizioni per:

AVVIAMENTO • IDONEITÀ [illegible] RAGIONIERI E GEOMETRI

RIDUZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI

ULTIMA CON LE [redacted] ULTIMA CON LE BORSE

Anno 95 Numero 235

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 12.000, sem. [redacted] trim. [redacted] - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 57-70 (15 linee)

STAMPA SERA

Lunedì 7 - Martedì 8 Ottobre 1963

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-73 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-131 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 300) posiz. o date prestab. aum. 20% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì [redacted]) il mm. - Necrologi L. 500, [redacted] L. 250 p. parola - Echi Cronaca e spettacoli L. 400 (fest. 1200) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero [redacted] tariffe 25%. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero ed. lunedì (sped. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes 18; Austria sc. 5,5; Belgio fr. [redacted] *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1; *Egitto pias 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 45; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,40; *Grecia dr. 6; *Inghilterra [redacted] 1; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pias 4; *Malta d. 4; *Norvegia kr. 1; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4.20; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pts 7; *Sud Africa rand 0,17; *Svezia kr. 0,90; Svizzera franchi 0,40; *Tunisia mill. 50; *Turchia l. t. 1,80; *U.E.A. cents 35

I commenti al Consiglio nazionale liberale

La risposta della dc alle tesi di Malagodi

«Il Popolo» afferma che i liberali, pur usando [redacted] linguaggio [redacted] intransigente, [redacted] approfondito delle [redacted] dalla dc» - L'Italia [redacted] chie[redacted] di raddoppiare la [redacted] quota [redacted] partecipazione al Fondo monetario internazionale, da 270 a 540 milioni di dollari

Roma, lunedì [redacted].

Concludendo i suoi lavori, il Consiglio nazionale del pli ha riconfermato la sua netta posizione di intransigenza nei confronti del centro-sinistra. Alla [redacted]zione interna [redacted] ai liberali di destra) che aveva invano proposto di lanciare un «manifesto [redacted] paese» per una decisa battaglia contro la dc, il leader liberale ha replicato che l'ipotesi di un ripensamento da parte della dc e del psdi è «astratta», ma ha aggiunto che sarebbe un «errore mettere la dc e il psdi nella impossibilità di vedere le loro posizioni».

In sostanza, la posizione cosiddetta «astratta» del segretario del pli può essere, tradotta in termini politici, questa: una volta che fosse caduto il tentativo di portare a termine le trattative fra la dc, il psi, il psdi e il pri per un governo di centro-sinistra, prima ancora di passare alla fase delle elezioni anticipate per chiedere al paese una indicazione di massima sulla via da seguire, i liberali non sarebbero alieni dall'appoggiare un governo formato da democristiani e socialdemocratici, in attesa di un dialogo per la ripresa di una politica centrista, di cui ora non si vede alcuna possibilità. La posizione degli oppositori, invece, si identifica sostanzialmente con la politica dell'estrema destra: una politica, cioè, sterile, che [redacted] può portare a nulla di consistente e di politicamente attuabile nel quadro della formazione di un governo che possa stabilmente governare il paese.

Una prima risposta negativa alla posizione di Malagodi è venuta stamane dai democristiani, i quali riconoscono, sì, al leader liberale un linguaggio meno intransigente, ma osservano che, ancora una volta, i liberali rifiutano un esame approfondito delle tesi che sono state avanzate dalla dc [redacted] momento in cui il centro[redacted] - di cui la dc non disconosce il valore determinante nella funzione del paese - dimostrava di avere esaurito le sue funzioni e il suo vigore. I democristiani osservano ancora che i liberali rifiutano [redacted] riconoscimento concreto del processo evolutivo in seno al partito socialista, che non rinnega certo se stesso, ma tuttavia interpreta secondo un modulo nuovo la situazione politica e «ha rivisto le sue posizioni rispetto ai temi della libertà da una parte e rispetto al comunismo dall'altra».

Perciò, secondo il giornale democristiano, le tesi liberali che identifica il centro-sinistra con il socialismo e il socialismo con il comunismo, viene definita «due veri e propri paracarri» che lapidano in più palesate preclusioni sia sul piano economico, sia sul piano della politica estera che non è affatto «contraddittoria» come i liberali vorrebbero far credere. Il Popolo riconosce inoltre che è vero, come ha asserito Malagodi, che senza la libertà non vi può essere giustizia, e molto probabilmente neppure benessere, ma è molto meno vero che la libertà «offre per la sua stessa natura tanto il benessere quanto la giustizia».

In sostanza, la dc ha [redacted]formato ancora una per bocca dei suoi massimi esponenti la necessità di attuare il centro-sinistra e di avviare quel dialogo fra cattolici e socialisti per la formazione del governo, subito dopo il congresso del psi che si terrà a fine ottobre. Si tratta di trattative impegnative e di un dialogo che [redacted] avrebbe più la possibilità, [redacted] volta che fosse interrotto, di essere ripreso a breve scadenza. I maggiori leaders dei due partiti contrapposti (dc e psi) [redacted] sanno e perciò cercheranno di non fare dei passi falsi, come del resto lo stesso Malagodi ritiene sia assai improbabile. Il dialogo sarà ripreso senz'altro dagli accordi interrotti in giugno alla Camilluccia, ma non vi è dubbio che se si vuole arrivare a un accordo di massima, socialisti da una parte e democristiani dall'altra dovranno fare qualche concessione su problemi di fondo che dovranno costituire la base dell'accordo.

Il ministro del Tesoro on. Colombo, che è rientrato ieri dagli Stati Uniti, dopo avere presieduto l'assemblea del Fondo monetario internazionale, ha riferito ieri stesso al presidente della Repubblica on. Segni sulle conclusioni raggiunte a Washington, dove, tra l'altro, l'Italia ha chiesto di raddoppiare la sua quota di partecipazione al Fondo monetario, elevandola da 270 a [redacted] milioni di dollari. Tali decisioni [redacted]no riferite dal ministro del Tesoro al prossimo Consiglio dei ministri che si riunirà mercoledì a Palazzo Chigi: ma l'attesa maggiore rimane [redacted] alla relazione che lo [redacted] [redacted]. Colombo farà sulla «fuga dei capitali» all'estero sulla quale, nelle ultime settimane, si sono incentrate le maggiori polemiche politiche su [redacted] l'on. Andreotti non solo ha posto l'accento nell'ultimo Consiglio dei ministri, ma ha poi scritto un articolo [redacted] un settimanale milanese, lasciando intendere di essere in possesso [redacted] alcuni documenti i quali potrebbero compromettere non solo taluni grossi capitalisti, ma anche esponenti di sinistra e [redacted] banche controllate dallo Stato che perciò stesso avrebbero il preciso scopo di evitare, con tutti i mezzi a loro disposizione, un simile attentato all'economia.

P. A. Pellecchia

UN VIAGGIO DI NOZZE ECCEZIONALE

I cosmonauti sovietici Andrian Nicolajev e Valentina Tereshkova

[redacted] fidanzati e tra qualche settimana [redacted]

Gli astronauti Tereshkova e Nikolayev faranno la luna di miele [redacted] cosmo

Valentina ha fatto presto a dimenticare il compagno d'infanzia [redacted] cui era innamorata - Appena sposati i due parteciperebbero a un esperimento spaziale «destinato a stupire il mondo» - Costruita una «Vostok matrimoniale»?

Nostro servizio particolare

Mosca, lunedì [redacted].

Prossimamente, cioè entro [redacted] o otto settimane al massimo, una coppia di sposi farà la luna di miele nello spazio: questa la notizia che circola con insistenza e che è stata accolta [redacted] grande entusiasmo dall'opinione pubblica sovietica. E' ormai ufficiale l'annuncio del fidanzamento dei due giovani destinati a trascorrere nello spazio, a bordo di una cosmonave, i primi giorni della loro vita coniugale.

*Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta del mondo e per il momento anche la sola, si è fidanzata ufficialmente con Andrian Nikolayev, il trentatreenne pilota spaziale che il 12 agosto del 1962 volò attorno alla Terra in tandem con il Vostok pilotato da Pavel Popovich. Nikolayev ha confermato il proprio fidanzamento nel corso di una festa nel villaggio ***** al centro di addestramento spaziale nei pressi di Mosca.*

In quello stesso villaggio Valentina ed Andrian si conobbero due anni [redacted] sono, quando la futura cosmonauta entrò a far parte del corpo studentesco della [redacted] astronautica. Ma a quell tempo, e per parecchi mesi successivi, Valentina non pensava certo ad Andrian Nikolayev come al futuro marito. La ventiseienne e graziosa aspirante alle spazio era sentimentalmente legata ad un ragazzo che conosceva fin dall'infanzia, che abitava nella casa accanto alla sua nella cittadina di Yaroslav sulla riva del Volga.

Durante il suo volo spaziale, nel corso del quale [redacted] 48 orbite attorno alla terra, Valentina Tereshkova inviò per radio uno speciale saluto «al più caro degli uomini» e quando la cosmonauta giunse a terra, ad impresa conclusa, il «più caro degli esseri umani» fu tra i primi a salutarla ed a congratularsi con lei.

Sulla identità del giovanotto Valentina aveva sempre mantenuto il più assoluto segreto al punto che, quando i giornalisti le chiesero chi fosse l'«essere umano» [redacted] aveva turbato il suo saluto dallo spazio, ella rispose: «Mio madre», mostrando però chiaramente con l'ammiccare dei suoi occhi luminosi, che stava dicendo una piccola bugia.

Fu nel periodo successivo all'impresa spaziale di Valentina che a Mosca si cominciò a parlare del suo [redacted] per Andrian Nikolayev. Infatti Andrian e Valentina diventarono inseparabili: andavano spesso al cinema e a teatro insieme; frequentavano insieme lo stesso club [redacted] dibattiti, ed insieme facevano gite e lunghe passeggiate nelle foreste della regione moscovita.

Attualmente la Tereshkova [redacted] a Cuba, ospite del governo di Fidel Castro che le ha tributato accoglienze trionfali e successivamente andrà in altri Paesi dell'emisfero americano per rientrare a Mosca [redacted] la fine dell'autunno.

Stando a quanto si dice al villaggio dei cosmonauti le nozze di Valentina ed Andrian avranno luogo all'inizio dell'inverno e subito dopo i due coniugi «spaziali» parteciperanno ad un esperimento «destinato a stupire il mondo». Già da qualche giorno fonti sovietiche affermano con insistenza che nella «Capo Canaveral sovietica» sono in corso i preparativi per una grandiosa impresa spaziale collettiva alla quale, si dice, parteciperanno almeno tre cosmonavi ciascuna con due persone d'equipaggio.

Su una delle astronavi della eccezionale flotta dello spazio prenderanno posto, si dice, Valentina Tereshkova ed Andrian Nikolayev che per allora saranno marito e moglie. Anzi v'è addirittura [redacted] afferma di sapere che [redacted] loro cosmonave, o meglio quella destinata a loro, è già stata battezzata «Vostok matrimoniale».

Alina Mosby

L'intera isola flagellata da vento [redacted] pioggia

Lo spettro [redacted] carestia [redacted] Cuba devastata dall'uragano "Flora,,

Distrutta la metà dei raccolti [redacted] riso, cotone, caffè, [redacted] - Edifici crollati [redacted] Santiago - Ad Haiti i morti [redacted] più di quattrocento

Nostro servizio particolare

Miami, lunedì sera.

L'uragano «Flora», che ha già provocato oltre quattrocento morti nella regione dei Caraibi, minaccia ora nuovamente Cuba le cui province orientali sono già state duramente provate.

La radio dell'Avana ha comunicato stanotte che trentamila persone sono state evacuate dai villaggi allagati nei pressi di Victoria las Tunas e altre cinquemila circa dai quartieri periferici di Santiago. Entrambe le città si trovano nella provincia di Oriente che insieme alla vicina provincia di Camaguey ha già subito gravi danni venerdì scorso. L'emittente cubana ha precisato che a Santiago manca l'acqua potabile e che molti edifici sono crollati. Precedentemente la radio aveva informato che secondo una valutazione provvisoria dei dirigenti il Piano di Riforma agraria l'uragano ha distrutto a Cuba la metà della produzione di riso, cotone, caffè e [redacted] dell'isola.

La possibilità che «Flora» possa riprendere la sua disastrosa marcia verso Cuba ha fatto nascere gravi apprensioni fra le autorità della Florida tanto più che l'ufficio meteorologico statuni[redacted], ha comunicato che dopo aver investito Cuba l'uragano potrebbe abbattersi sulle coste americane. Quale misura precauzionale, che viene sempre adottata in casi del genere, le popolazioni delle zone rivierasche della Florida sono state invitate a tenersi pronte ad abbandonare le loro case non appena [redacted] ricevano l'ordine.

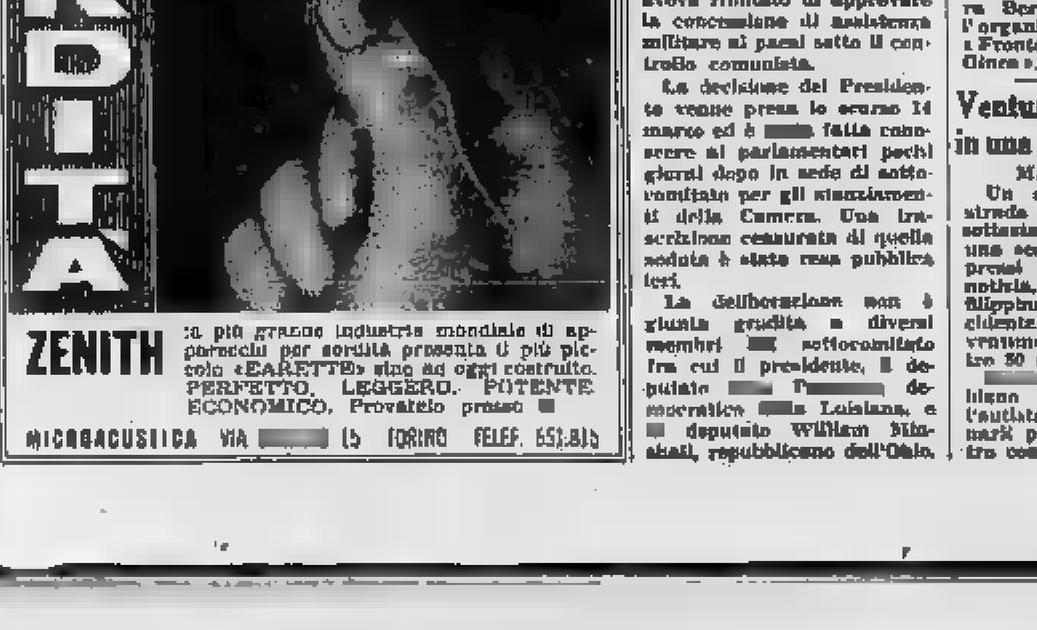
Non meno drammatiche sono le notizie che giungono da Haiti. «Flora», iniziata martedì [redacted] la [redacted] terrificante marcia al largo della costa venezuelana, [redacted] investito innanzi tutto l'isola di Tobago seminandovi morte e distruzione. Successivamente si era spostato in mare aperto avventandosi poi venerdì su Haiti. Sulla piccola repubblica caribica l'uragano ha imperversato per ventiquattro ore colpendo in particolare la capitale Port-au-Prince e le città di Jacmel e Petit Goave. In questi ultimi due centri si è avuto il maggiore numero di vittime umane (la quasi totalità delle quattrocento vittime viene segnalata proprio da Haiti).

Altri villaggi dell'interno sono stati distrutti [redacted] vento che in alcuni momenti ha raggiunto [redacted] velocità di quasi duecento chilometri all'ora. Come riferito [redacted] autorità haitiane la situazione è resa più seria dai guasti agli impianti idrici. [redacted] teme che una volta tornato il caldo caratteristico di queste zone possano scoppiare epidemie tutt'altro che facili da controllare data la precarietà delle condizioni sanitarie di Haiti.

Per ovviare a questa ed altre disastrose conseguenze dell'uragano, l'esercito di Haiti è stato mobilitato ed ordini sono stati inviati ai reparti perché prestino in tutti i modi il loro aiuto alle popolazioni civili.

Anche sul normale andamento della navigazione nella zona caraibica [redacted] [redacted] incognite. A tutte le navi sono stati inviati messaggi perché raggiungano il più rapidamente possibile il porto più vicino, ma per due di esse si teme che l'allarme sia giunto troppo tardi. [redacted] tratta — come ha detto la radio cubana — del mercantili 30 Novembre e La Caridad. L'equipaggio di quest'ultimo sarebbe andato perduto insieme alla nave.

u. t.


SORDITÀ

ZENITH

la più grande industria mondiale di apparecchi per sordità presenta il più piccolo «EARETTE» sino ad oggi costruito. PERFETTO, LEGGERO, POTENTE ECONOMICO. Provatelo presso [redacted]

MICROACUSTICA VIA [redacted] 15 TORINO TELEF. 651.815

Aiuti militari dell'America a Tito

WASHINGTON, lunedì sera.

Il presidente Kennedy ha deciso che la Jugoslavia non è controllata dalla cospirazione comunista internazionale e di conseguenza ha diritto di ricevere assistenza militare americana per 2 milioni di dollari.

La sua decisione era [redacted] perché il congresso aveva rifiutato di approvare la concessione di assistenza militare ai paesi sotto il controllo comunista.

La decisione del Presidente venne presa lo scorso 14 marzo ed è [redacted] fatta conoscere ai parlamentari pochi giorni dopo in sede di sottocomitato per gli stanziamenti della Camera. Una trascrizione censurata di quella seduta è stata resa pubblica ieri.

La deliberazione non è giunta gradita a diversi membri [redacted] sottocomitato fra cui il presidente, il deputato [redacted] democratico [redacted] Louisiana, e [redacted] deputato William Minshall, repubblicano dell'Ohio.

Ingenti [redacted] per [redacted] attentato a [redacted]

[redacted] lunedì sera.

Una carica di esplosivo plastico è scoppiata ieri sera a St. Imier, nel Giura Bernese, [redacted] alla villa dell'industriale Charles Jeanneret, consigliere di Stato del [redacted] di Berna. I danni sarebbero ingenti. La polizia federale elvetica si è subito occupata del caso ed ha provveduto a far isolare la villa.

Rappresentante [redacted] [redacted] di Berna [redacted] Camera alta federale, Jeanneret era, agli occhi degli autonomisti del Giura che lo considerano un «traditore della causa del Giura», un obiettivo ben designato. [redacted] dubbi che questo primo attentato dinamitardo nel Giura Bernese sia opera dell'organizzazione estremista «Fronte di liberazione del Giura».

Ventun [redacted] a [redacted] in una sciagura stradale

MANILA, lunedì sera.

Un autobus è uscito di strada ieri precipitando nel sottostante burrone profondo una sessantina di metri nei pressi di Cebu. Nel darne notizia, l'agenzia di stampa filippina precisa che nell'incidente hanno perduto la vita ventuno persone [redacted] altre 30 sono rimaste ferite. [redacted] che i freni non abbiano funzionato quando l'autista ha cercato di frenare per evitare uno scontro con un autocarro.

Le quotazioni nelle Borse

Altre notevoli perdite in tutti i settori sotto la pressione di un massiccio [redacted] continuo afflusso di vendite

A TORINO

	4	7		4	7		4	7
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]	AZIONI PER CONTANTI TRASP., ASSIC., FINANZ.	[illegible]	[illegible]	ELETTRICHE	[illegible]	[illegible]
						TESSILI E MANIFATT.	[illegible]	[illegible]
						MINERARIE-ESTRATTIVE	[illegible]	[illegible]
						ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
						DIVERSE	[illegible]	[illegible]

A TORINO — Il lunedì nero delle borse si preannuncia in apertura con netti regressi dei prezzi di venerdì. Lo svolgimento della seduta mette in luce una continua prevalenza delle vendite, che affluiscono nutrite, arginate a tratti da qualche interessamento dei compratori.

La psicosi della giornata si manifesta più chiaramente al listino, soprattutto sulle voci di secondo piano, sulle quali fa insistenza dei venditori, quelli più privi di controllo e rifuggenti da ogni forma di valutazione logica delle cose, porta ad aggravare la situazione e a determinare ribassi eccezionali. Occorrerà vedere nei prossimi giorni se la crisi di nervi di oggi [redacted] riserbi amare delusioni a quanti hanno agito sotto impulsi incontrollati.

Il pessimismo della giornata coinvolge largamente anche titoli di Stato ed obbligazioni, sottoposti a dure perdite.

Dopoborsa nervoso, con minimi recuperi per le voci guida.

Diritti Rumianca 100.

Le azioni Catanlese meridionali sono quotate ex-opzione.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,95; dollaro canadese 575,37; franco svizzero 144,23; corona danese 89,92; [redacted] norvegese 86,90; corona svedese 119,80; fiorino olandese 172,55; franco belga 12,30; franco francese 126,87; sterlina G. B. 1739,70; marco germanico 156,27; scellino austriaco 24,07; escudo portoghese 21,65.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6250-6450; marengo svizzero 5600-5600; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 622-625; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 710-720; argento 28,25-29,25.

Al listino si registrava, [redacted] di consueto, una moderata azione di recupero sulle voci primarie, mentre il resto della quota chiudeva ai minimi della giornata.

Più resistenti i valori di Stato e le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 67.000; Bastogi 1965; Finelettrica 1150; Finmare 603,05; Finsider 918; Mittel 3400; Gim 4020; Invest 3260; La Centrale 8250; Sviluppo 1900; Ass. Generali 120.800; Fond. Incendio 11.550; Assicur. Ital. 43.800; Ras 43.985; Toro 8400; Toro priv. 4800.

Ferr. N. Ord. 1350.

Châtillon 6100; Cantoni 25.800; Olcese 1010; Cucirini C. C. 5000; De Angeli 4000; Cascami Seta 1050; Gavardo 2850; Lanificio Rossi 3350; Linif. e Canap. 780; Rossari e Varzi 36.600; Rotondi 28.700; Tosi 3050; Snia Viscosa ord. 4715; Snia Viscosa priv. 5870; Marzotto 1840; Un. Manifatture 77.850; Fisac 500.

Dalmine 3183; Italsider 1400; Metall. 2050; M. Amiata 4120; Montecatini 1761; Monteponi 800; Siele 3720.

Bianchi 314; Fiat 2408; Fiat privil. 2011; Falck 6750; Trafilerie 1420; Olivetti pr. 2620; Westinghouse 1385; Nebiolo 800.

Sade 1040; Cieli 2432; Dinamo 1900; Edison 3103; Edison Volta 1913; Bresciana 1065; Sarda 8460; Valdarno 2050; Emiliana 1905; Subalpina 2340; Magneti Marelli 1365; Ercole Marelli 780; Orobia 2010; Romana Elettr. 2485; Sesa 3072; Sip 1300; MeridiOettr. 1075; Sici 2010; Terrnomasio 2030; Teti 2001; Terni 568; Unes 2070; Vizzola 3151.

Dist. Italiane 2415; Eridania 2[redacted]; Romana Zuccheri 244; Motta 27.003.

Anic 1155; Italgas 1180; Ligulgas 305; Mira Lanza 40.300; Pibigas 100; Rumianca 2250; Larderello 2690; Saffa 7680; Carlo Erba 3750.

Acdes 3475; Beni Stabili 6150; Immobiliare 800; Risanamento 8725; Silos Genova 4070.

Cartiere Burgo 32.000; Cigna 6453; Eternit 6875; Linoleum 2550; Italcementi 18.250; Cementir 8400; La Rinascente 692,50; Pirelli S.p.A. 4650; Pirelli e C. 1000; Condotte 810; Ceramiche Pozzi 722,50; Ledoga 7175.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 622; dollaro canad. 513,35; sterlina 1720,75; franco svizzero 144,20; franco francese 126,85; franco belga 12,35; fiorino olandese 172,50; marco germanico 156,20; scell. austriaco 24,08; peseta spagnola 10,39; escudo portoghese 21,54; corona danese 89,95; corona svedese 119,01; corona norveg. 86,80; dinaro jugosl. (taglio grosso) 0,52; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,55.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6250-6450; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo 5600-6000; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 622-627; franco svizzero 144,60-145,60; franco francese 127-129; oro fino 717-720; argento 28-30.

[redacted] GENOVA — Le caratteristiche sono sempre [redacted] stesse: denaro quasi [redacted] e lettera pressante. La chiusura avviene sui minimi [redacted] giornata che costituiscono anche il minimo annuale per buona parte delle voci.

Ecco alcuni prezzi — Centrale 8400; Generali 121.200; Ras 43.900; Mediobanca 1980; Nai 14.800; Viscosa ordinarie 4765; Viscosa privilegiate 5700; Finsider 901; Cotil [redacted] 1780; Italsider 1457; Fiat ordinarie 2390; Fiat privilegiate 2055; Sip 1105; Teti [redacted] Edison [redacted].

A FIRENZE — Mercato caratterizzato da scarsità di affari e nuove sensibili cedenze.

Prezzi: Bastogi 3800; Centrale 8300; Fondiaria Vita 22.925; Fondiaria Incendio 11.700; Viscosa ordin. 4770; Montecatini 1745; Fiat ord. 2410; Magona 1235; Valdarno 2040; Immobiliare 830.

A MILANO — La Borsa ha registrato oggi una delle sue più nere giornate considerando d'altra parte i livelli già esigui in cui era caduta la quota azionaria nell'ultima seduta della scorsa ottava.

La seduta ha registrato un [redacted] e continuo afflusso di vendite anche da fuori piazza, contenuto a fatica solo con grande sacrificio dei corsi. In alcuni casi si sono avute vere e proprie rotture di [redacted]: le Generali [redacted] quota 118 mila cadevano a 119.800, le Viscosa a 4765, le E[redacted] a 3150-3160; le Fiat a 2410; le Olivetti sulle 2630 per citare le voci più importanti.

Washington favorevole a vendere grano a Mosca

[redacted], lun. sera.

Il ministro del Tesoro americano Douglas Dillon ha oggi appoggiato l'idea di vendere grano americano all'Urss, rilevando che ciò contribuirebbe ad alleviare il problema della bilancia americana dei pagamenti.

Come è noto, si attende una decisione del governo americano circa la proposta sovietica di acquistare grano americano per un valore di circa 200 milioni di dollari.

Un [redacted] a Tokio chiede asilo all'Urss

Tokio, lunedì sera.

Fonti diplomatiche occidentali hanno dichiarato che un membro di una delegazione scientifica della Cina comunista, attualmente a Tokio, [redacted] chiesto asilo all'ambasciata sovietica. Le fonti sopraccitate, che non hanno rivelato il nome del cinese, hanno precisato che egli si è recato all'ambasciata sovietica nelle prime ore del mattino, ha scavalcato il muro di cinta dell'edificio ed ha chiesto asilo.

Altre fonti hanno identificato il cinese soltanto come Chang, un professore della Università di Pechino.

Uccise da un urag[redacted] tre persone in [redacted]nia

Tirana, lunedì sera.

L'agenzia albanese Ata comunica che un violento uragano con venti sino a 110 km. all'ora ha colpito venerdì scorso l'Albania uccidendo tre persone, ferendone cinque e travolgendo migliaia di ulivi.

CARBONI-NAFTA SHELL

Stufe automatiche KEROSENE

POTEZ

CINEY

argo

chiesa

Piazza Baldissera 3 (Stazione Dora) TORINO Tel. 271.946 - 289.918 Tel. 287.493 - 287.494

CRONACA CITTADINA

Scatta la seconda fase della legge 167

Oggi all'esame in municipio le richieste di terreni

Mercoledì, [illegible] conciliare per [illegible]

Un altro passo decisivo per l'applicazione della legge 167. Oggi pomeriggio alle 17 si riunisce in Municipio la commissione per esaminare le domande di terreni presentate da enti, aziende e cooperative. Vi fanno parte l'assessore Mina, i consiglieri comunali Castag[illegible] (psi) e Manni (dc), il presidente dell'Istituto case popolari avvocato Dezani, un esponente dell'ex Ina-casa, l'ingegnere capo [illegible] Genio Civile, [illegible] alto funzionario municipale. Assegnati i terreni, dovrebbe finalmente scattare il piano [illegible] previsto dalla legge.

Le richieste di aree prosciutto [illegible] Municipio [illegible] molte. Figurano in primo luogo gli enti per l'edilizia mutualistica (Istituto [illegible] popolari, Incis, Ina-Casa e [illegible] via). «*Il nostro istituto* — ha detto il presidente dell'Iacp avvocato Dezani — *ha chiesto circa 300 mila metri quadrati per la costruzione di 10 mila vani. Abbiamo proposto le zone E5 (Vallette), E24 (corso Grosseto), E25 (corso Taranto) come aree più adatte ai nostri programmi. Cercheremo con il [illegible] della prefabbricazione, che è più rapido*» Altri terreni verranno assegnati ad aziende, privati (vi sono 68 domande di proprietari che s'impegnano a costruire subito ed a pagare in parte le spese di urbanizzazione) e alle cooperative. Quest'ultime sono 1350, ma soltanto 800 finora hanno tutte la documentazione in regola.

Il Comune intenderebbe nella prima [illegible] programma assegnare aree per 10 mila vani [illegible] istituto case popolari, per 25 mila alle cooperative ed [illegible] vari, per 30 mila a privati. Adesso è importante fare in fretta se si vuole che la legge 167 (Torino è stata la prima città ad applicarla) abbia una temporanea efficacia nella grave crisi degli alloggi.

Altra scadenza sul fronte della casa: mercoledì alle 11,30 si insedia in Municipio la commissione conciliare per l'equo canone d'affitto. E' presieduta dal sindaco ing. Anselmetti; la compongono i consiglieri comunali Dezani (dc), Altamura (pli) Mollo (pci), i sindacalisti Canisio (Cisl), Raffo (Uil), Carli (Cgil) ed i rappresentanti dei proprietari di [illegible] avv. Evangelista, geom. Archilardi, rag. Rosano.

Durante la riunione verranno stabilite le norme di funzionamento del nuovo organismo e l'ordine dei lavori. La commissione conciliare esaminerà i ricorsi presentati dai cittadini contro la esosità delle pigioni. A Palazzo Ceppi, in via Arsenale angolo corso Matteotti, l'apposito ufficio ha già raccolto oltre 280 esposti scritti. Quanto agli sfratti, gli interessati devono rivolgersi direttamente al pretore, che stabilisce la legge recentemente approvata dal Parlamento.

[illegible] 0861

Massima	+ 15,3
Minima	+ 9,3

Il bollettino meteorologico comunale (notizie: bassa media (sopra) +0,6; ore 6: +10; pres. 727,7; umidi. 78%; Cielo nuvoloso. Precipitazi: tempo variabile. Temperatura a Caselle; max +16,4; min. +9,3; ore 8: +11,4.

Stamane sui banchi del Tribunale 32 imputati di ogni parte d'Italia

Dopo sei anni di istruttoria: processo per le vincite truccate di radio-fortuna

Al centro dello scandalo è il funzionario addetto alle estrazioni: assegnava auto e televisori ad abbonati già prescelti - I vincitori non ritiravano il premio ricevendo invece un [illegible] - La truffa fu scoperta quando [illegible] radioabbonato genovese chiese 600 mila lire alla Rai per non denunziare [illegible] mancata [illegible] di un'auto - [illegible] diverse tecniche per organizzare l'imbroglio [illegible] una vasta rete di complici estesa in molte città - L'ombra di un suicidio sulla clamorosa vicenda

Tra gli imputati, segnati con le frecce i maggiori responsabili dell'imbroglio: [illegible] Quairolo, [illegible] Tiscornia e Giuseppe Ruggiero

Dopo tanti scandali, di varia e clamorosa risonanza, recano uno all'esame della nostra magistratura, quello che riguarda [illegible] i concorsi «truccati» di «Radio Fortuna», «Telefortuna», «Giugno Radiofortuna», e «Sorio Alba», e le cui modeste proporzioni sembrano quasi sbigottire, a confronto di recenti «tratti» ingoiati sul giro di [illegible] miliardi.

Il [illegible] di [illegible] si accompagna, [illegible] stamane, i giudici della [illegible] sezione del Tribunale (pres. Jannelli, p.m. Tonioletti, canc. Casatello), in dibattito al piccolo gioco di prestigio di 16 automobili (un ristretto «affare» di pochi milioni), vanta però la prerogativa di essere stato uno dei primi imbrogli a larga eco e su scala nazionale (le origini [illegible] a [illegible] anni addietro [illegible] molte persone coinvolte): e buon diritto può quindi considerarsi un antesignano, un precursore della lunga schiera di grossi e [illegible] altri che da quel tempo (1954-57) si susseguono ormai, con un crescendo impressionante, e dei quali non pare ancora prossima la fine.

L'odierno processo contro i responsabili delle frodi di «Radiofortuna» si svolge in un'aula della Corte d'Appello, data il numero insolito e imponente degli imputati, trentadue, e [illegible] libero.

L'istruttoria, laboriosa e complessa, è durata oltre sei anni: il magistrato inquirente si è spostato da un capo all'altro della penisola, recandosi perfino all'isola di Montecristo per compiervi le ultime indagini.

I personaggi più importanti della vicenda sono: Giuseppe Ruggiero 48 anni, ex dirigente l'ufficio concorsi, presso la Rai-tv di via Arsenale, Davide Tiscornia, [illegible] anni, suo [illegible], Gaetano Quairolo 56 anni e Mario [illegible], 51 anno, [illegible] debbono rispondere di concorso in malversazione continuata.

Dello stesso reato sono accusati anche Paolo Rosa, Silvio Bonvicini, Marcella Bassi Solari, Maria Ragnacci ved. Nora, Salvatore Papalia, Pietro Boldi, Angelo Veronesino, Arnaldo Piera, [illegible] Giuli, [illegible] Bernardini, Milano Fioratto, [illegible] Bonaccorsi, Silvia Balduzzi, Wanda Montanti, Lorenzo Gabriolo, [illegible] Burelli, Antonio Luparini, Amerigo Bollai, Giacinto Di Stefano, Tommaso De Gasperis, Lorenzo Lorenzi, Aldo Pairone, Edith Althen in Grifò, Albina Valla, Filippo Grifò, Giovanni Cardone e Tranquillo Santi, il commerciante dott. Mario Pasquarlo e il signor Lucio Davanzo entrambi gravosi, sono imputati di tentata estorsione.

Come si ricorda, diversi componenti radiofantini a quin presentarono l'assegnazione di auto, televisori, frigoriferi: secondo la tesi dell'accusa, [illegible] avrebbero ricevuto [illegible] quali avviati fra il luglio 1954 e il 1957, furono spesso alterati ad opera del capo ufficio della Rai di Torino, il suddetto Giuseppe Ruggiero. Egli avrebbe fatto «dirottare» alcuni premi verso compiacenti amici, scelti da «intermediari» dell'ex funzionario: fra i quali Davide Tiscornia, di Lavagna, cognato del maggior protagonista dello scandalo.

Chi «vinceva» il premio col trucco e lo riceveva, in consegna a persone di fiducia del Ruggiero, rivendendone una somma a titolo di compenso. Auto e altri oggetti [illegible] anche venduti sottomano. Talvolta il «vincitore» trattenera il premio versando una somma a chi aveva fatto il trucco.

La «centrale» dell'organizzazione era a Genova e la dirigeva un maresciallo, Gaetano Quairolo, insieme con un altro commerciante figure, Mario Maggi. I «truccatori» dei disonesto funzionario avevano in loro «teste di ponte» non soltanto in Piemonte, ma anche in Liguria, Campania, Lazio, Toscana, Emilia e in altre regioni d'Italia.

Il Ruggiero ha usato due tecniche diverse: in un primo tempo, dopo un regolare sorteggio, assegnava il premio alla persona prescelta. In seguito, nel timore di possibili controlli, fece estrarre il numero, e cioè, proclamando il alta voce, in presenza di testimoni, il numero «predestinato», che [illegible] imparato a memoria.

Lo scandalo fu scoperto in seguito alla denuncia presentata dalla stessa direzione della Rai che, nel processo, si è costituita parte civile con il patrocinio degli avvocati Chiusano e Giulio. Verso la metà di gennaio del 1957, due protagonisti del sodalizio, l'avv. Domenico Mamberti [illegible] commercialista, dott. Mario Pasquarlo, presentarono all'amministratore delegato della Rai, tv un rapporto in cui [illegible] denunciavano i troppi commessi nei concorsi radiofonici. Dichiararono di agire nell'interesse di un loro cliente Lucio Davanzo che era risultato vincitore di una «600» che non aveva ritirato. Per questo loro tutto a fianco erano disposti ad accettare 800 mila lire, a titolo di risarcimento danni.

La Rai di fronte al ricatto non esitò a chiedere l'intervento del Procuratore della Repubblica e così l'inchiesta venne a ripetersi, da Genova a Torino. Il dott. Pasquarlo e il Davanzo figurano fra gli attuali imputati: l'avv. Mamberti, pure compromesso nello scandalo, si è ucciso.

Il magistrato ha ritenuto che le frodi, limitate ai casi indiscutibili, riguardino 16 auto (dieci «600», tre «Giulietta», due «500» e una «1100») e quattro televisori.

Degli imputati sono presenti in aula soltanto la metà: assente anche il Maggi.

I testimoni compaiono ad una ventina, di cui 14 d'accusa. Alla difesa sono gli avvocati Astore, Arcuto, Casubiana, Gillio, Gallo, Quaglia, Shiza, Schiapi, Spagnoli, Decima, Belotti, Pino Borelli, del Foro Subalpino, Mammoniddis, Foci, Cojoana, Ciarlo, Salvarezza, di Genova, De Luca e Cetta, di Verona, Leoncini, Gallisi, Piccioletti, di Pisa, Magnolia, Guglia di Napoli, Marino di Palermo, Scavanelli, di Cesena e Giannetti, di Arez.

Come tutti i processi-fiume che si rispettano, anche questo ha dato la spunto ai patroni di sollevare una serie d'incidenti procedurali: il dibattito continua al pomeriggio.

All'alba, stavano svaligiando una ditta a Madonna [illegible] Campagna

I ladri sorpresi da una guardia si vendicano a colpi di pistola

Il vigile notturno scampa ai proiettili, estrae a sua volta la rivoltella e risponde al fuoco - La [illegible] fugge su una «Flavia» abbandonando un'altra grossa auto già carica [illegible] televisori e radio - In borgo San Secondo: altri furti in due negozi contigui e in [illegible] alloggio - Bottino complessivo: circa 7 milioni

Gli abitanti di alcune case di via Lauri, in Madonna di Campagna, sono stati svegliati di soprassalto, all'alba, da una serie di detonazioni. Affacciatisi, spaventati, alle finestre, hanno visto subito fuggire a bordo di una vettura a scrivere, con forte stridio di gomme. Di una via laterale sbucava, in quegli stessi istanti, un uomo in divisa e con la pistola in pugno puntata contro la macchina fuggiasca di cui sparava qualche colpo.

L'uomo era il vigile notturno [illegible] dell'Arma Antonio Gu-

La guardia Antonio Gerani

rani, di 33 anni, abitante in strada Villastellone 47. Agli spari della «Volante», giunti poco dopo per una infruttuosa ronda, egli ha fatto un racconto drammatico; il ricordo è stato contrappuntato più tardi da alcuni testimoni.

Il Gerani stava pattugliando il suo giro di servizio quando scorse, allineati in modo irregolare lungo il marciapiede di via Lauri, alcuni veicoli di cui due Lancia, ufficiali di polizia giudiziaria, una [illegible] e una [illegible] Flavia. Nessuno di questi mezzi era di pertinenza di abitanti della zona. Insospettito, il vigile si avvicinò a piedi, con la pistola in pugno, e vide che due uomini stavano caricando sulla [illegible] Flavia numerosi pacchi. Intimò l'alt, ma i due, accortisi della sua presenza, balzarono a bordo della vettura e partirono a forte velocità.

Il vigile sparò alcuni colpi in aria, poi, mentre la [illegible] Flavia scendeva a rotta di collo verso la periferia, si slanciò all'inseguimento. Ma nell'istante in cui ha passato accanto, silenziosi, due dei locali (erano tre, forse quattro), mi ha sparato contro due colpi di rivoltella. E' stata una fortuna se i proiettili non lo hanno raggiunto: sono finiti contro una finestra del piano rialzato infrangendo i vetri.

Estratta la pistola anche l'agente ha sparato; ma, a quanto sembra, non è riuscito a colpire la «Flavia». Poco dopo, chiamata da inquilini, è arrivata la «Volante». Una battuta non ha dato risultati. Invece gli agenti hanno scoperto che all'[illegible] sono stati forzati i lucchetti di [illegible] saracinesche di due negozi contigui e di [illegible] alloggio.

Altri tre furti sono stati compiuti in Borgo San Secondo. I ladri, raggiunto il tetto della autorimessa al numero 65 della via omonima, si sono calati nel cortile ed hanno forzato la porta della retrobottega di due negozi attigui, quello di articoli sportivi di proprietà di Tullio Cabria, e quello di dischi di Ada Jarlani. Nel primo hanno fatto un bottino di oltre un milione e mezzo di lire, nel secondo hanno portato via denaro e [illegible] per complessive 350 mila lire.

Nella [illegible] sono, al numero 56 di via Sacchi, svaligiatori sono entrati), servendosi di chiave falsa, nell'alloggio di Guglielmo Gallieri ed hanno rubato, fra denaro e preziosi, circa 700 mila lire.

Un altro furto è stato compiuto, sempre nella notte, in via Chiabrera 17, a Madonna di Campagna. Con in 300 mila lire che i ladri hanno portato via dall'alloggio di Nicola Gambonaro, il valore complessivo del bottino fatto in tutti questi «colpi» sfiora 7 milioni di lire.

Vestito da capitano campava di truffe

Prometteva esoneri dal servizio militare - Si spacciava anche per marchese e nipote del cardinale Cicognani - Arrestato mentre scende [illegible]

Un falso capitano degli alpini, [illegible] falso alpino di un cardinale, è stato arrestato dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria. Si chiama Sandro Di Filippi, ha 25 anni, è nato a Rivoli a Revello. Compedia degli alpini circa un anno fa, [illegible] e nasa, invece di cercarsi un lavoro, aveva deciso di vivere con [illegible] meno fatiosi. Aveva ripetutamente le divisa, l'aveva completata [illegible] spallina e [illegible] sul cappello ed agitando le [illegible] stesse.

Si spacciava per il capitano Alessandro Cicognani, marchese di Villalba, nipote del cardinale Cicognani, Vaticano [illegible] influente al ministero della Difesa e si preoccupava in grado di far [illegible] il periodo di ferma militare a non soldi[illegible] di ottenere l'esonero dal servizio di leva. La sua [illegible] a Torino era stata rivista dal comando del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri [illegible] competitivo il suo comportamento, la figura divina e soprattutto la giovanissima età: sembrava davvero impossibile che avesse già raggiunto il grado di capitano.

Un artificiale riuscita a scovare le sue tracce, e dalla proprietaria di un bar di [illegible] Di Filippi le aveva carpito completo [illegible] lire promettendole di far ritirare la ferma dal cognato. Scoperto che un ufficiale molto giovane era stato [illegible] ricco in un albergo[illegible], di via Saluzzo, i carabinieri vi compirono un sopralluogo. Il giovane non c'era più, ma esaminando il registro le identificavano per il Di Filippi.

Venerdì scorso, dopo che anche da Genova erano arrivate segnalazioni sull'attività di un falso capitano degli alpini, un ufficiale ed un [illegible] dei carabinieri partivano per Lanzo, Andavano a casa del Di Filippi, ma questo non c'era. In possesso di una fotografia, recuperata negli archivi comunali, vaglia iniziale un controllo alla stazione ferroviaria, in quanto — secondo i [illegible] — il giovane avrebbe dovuto ritirare da La Spezia, [illegible] a molti amici sita, con l'ultimo treno, lo stato agendare un giovane che somigliava [illegible] a quella della fotografia. Venire arrestato e, dopo un controllo dei suoi documenti, era [illegible] in arresto.

Intanto i carabinieri accertavano che il responsabile della truffa compiuta a Genova a carico di un [illegible] commerciante, Ricevute Valdeguiglie, altri non era che il Di Filippi, già condannato tre volte per reati del genere. Ieri è stato trasferito a Torino e portato alle «Nuove».

Tragica [illegible] un pensionato di 79 anni

Trovato agonizzante vicino al gas aperto

Avvelenato o ucciso da infarto? - E' più probabile la seconda ipotesi - Sarebbe stato colto da malore mentre accendeva il fornello per scaldare il caffè

Ancora [illegible] la donna [illegible] nel Po

Un pensionato di 79 anni è stato trovato agonizzante nella sua cucina, vicino al fornello a gas, ed è morto dopo pochi minuti. In un primo momento si era pensato ad un avvelenamento, ma, a giudizio del medico, è quasi certo che si tratti di infarto. La quantità di gas uscita dal fornello era troppo [illegible] per uccidere ed i sintomi sono piuttosto quelli della morte naturale.

Ecco come sono stati ricostruiti i fatti dopo le prime indagini dei comandante San Secondo. Il pensionato, Raimondo Ricardi era vedovo e viveva solo in un alloggio al primo piano di via Matteo[illegible] 45, nella zona di Santa Rita. Nell'appartamento attiguo vivono la moglie di suo figlio (deceduto alcuni mesi fa), Elvira Mattiolo, e il nipote Mario Cielia, di 22 anni. La cucina dei Ricardi viene utilizzata anche dagli altri congiunti e stamane, alle 7,30, la nuora si è recata come al solito nel suo alloggio per preparare la colazione.

La donna [illegible] trovato il suocero riverso al suolo: un beccuccio del fornello a gas era aperto, vicino ad esso vi erano un pentolino contenente caffè ed i fiammiferi. Il Ricardi deve essere stato colto da malore mentre stava per accenderlo. La nuora ha subito telefonato al medico di famiglia ed alla Croce Rossa. Ma quando il sanitario e gli infermieri sono giunti il pensionato era già morto. La salma è stata portata all'istituto di Medicina legale per un riscontro diagnostico.

E' la donna che ieri si è gettata nel Po dalla passerella di [illegible]. Nessuno si è presentato all'obitorio per riconoscerla e le indagini dei commissariato. Nessuno risulta[illegible] sono. La sconosciuta, di età apparente fra i 65 ed i 70 anni, indossava un cappotto blu, aveva un vestito a fiorami, e portava sulle spalle un «foulard» multicolore. Non aveva su di sé documenti ed borsellino: soltanto alcune monetine, per un valore [illegible] 300 lire, nella [illegible] del cappotto.

Martina: «il primo mattino del mondo»

La figlia [illegible] Milva, [illegible] ieri dopo mezzogiorno, [illegible] gradito [illegible] pre[illegible] fotografi - [illegible] urlato e s'è rappacificata solo davanti [illegible] biberon

«Su, Martina, sorridi, ci sono i fotografi». La bimba disubbidisce e scoppia

Milva ha trascorso una notte tranquilla, stamane s'è svegliata di buonumore e apparirà raggiante in volto. Ha voluto accanto a sé la figlia Martina, nata ieri alla «Paracelso». Quella è il suo primo mattino del nubilato — ha commentato, — e il titolo della mia canzone, ricordate? è «L'amore di Martina». Non ho dimenticato la canzone di cui sono autrice e c'è voluto il lavoro quando i fotografi hanno voluto fare i loro [illegible].

«Ha urlato [illegible] un carattere forte — ha detto il papà Maurizio Corgnati — è [illegible] [illegible] vuol entrare] alle sedie della celebrità. La piccola si è [illegible] solo quando l'infermiera [illegible] ha portato [illegible] Quel ha dimostrato di gradire molto la pappa: era il suo primo pasto.

La camera n. 22, dell'ostetricia di casa di maternità, al 6° piano dell'ospedale Sant'Anna, [illegible] e [illegible] Lanciatori, [illegible] e [illegible] hanno inghiottito [illegible]

Questa è una giornata [illegible] per Milva: la clinica è un [illegible] di fotografi, alcuni anche da altre città. Le amiche di Milva, Rina Corgnati e Vanna Bisferri non vedono l'ora [illegible] Quando Milva [illegible] insieme a casa, vestita [illegible] [illegible] della loro bimbetta.

«Martina finalmente a casa, vestita [illegible] [illegible] della loro bimbetta.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Circolo degli Artisti (Bagino 9): Mostra pittore Boschetti. Orario: 17-20.
Galleria Gissi (v. Sottorino 2, tel. 524.471): Selezione opere di pittori italiani contemporanei; 10-13; 15-20.
Galleria Narcisa (v. Carlo Felice 18): Sculture Greco.
La Bussola (via Po 9): «Francia-Italia piccolo formato», «pittori, studium, incisioni musicali. 10-13; 16-20.

Museo del Cinema: Chiuso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le città proibite» (Un mondo di misteri) metrocolor. V. 18. Ore: 14,20-16,20-18,20-20,30-22,30.
Astoria: «Sexy proibito» cinemascope technicolor.
Corso: «I 3 della croce del Sud» di John Ford, con John Wayne, colori.
Cristallo: «International Hotel» E. Taylor, R. Burton, L. Jourdan, panavision, metrocolor. Ingresso L. 700.
Doria: «La stanza a fianco di L.» Leslie Caron, Tom Bell, R. Lee.
Ideale: «La veglia delle spade» R. Hudson, R. Taylor, M. Panch. (ecm, tuer «Alla donna ti porta la» con Frank Sinatra, Lee J. Cobb, Barbara Rush. technicolor.
Nazionale: «Duello nel Texas» tech. R. Harrison, G. R. Stuart, Mikaela.
Reposi: «Il successo» Vittorio Gassman, A. Almde, J. L. Trintignant.
Romano: «Flood» (Passioni segrete) di John Huston, con Montgomery Clift. Vietato anni 18. Orario film: 15 - 17,30 - 20 - 22,30.
Vittoria: «Un buon prezzo per morire» Laurence Harvey, Lee Remick, A. Ekan, panavision, technicolor.

Ariston: «La folli notti del dott. Jerryll» J. Lewis, S. Stevens, tech.
Arlecchino: «Il duca oltre la siepe» con Gregory Peck, M. Badham.
Augustus: «La vergine di Norimberga» R. Pedersli, G. Rivière, C. Lee, eastmancolor. Vietato anni 14.
Capitol: «La grande fuga» Steve Mc Queen, panav. tech. Ore: 21,30.
Embassy: «Gangster contro gangster» Ray Danton, J. Chandler. V. 18.
Torinese: «L'agente federale Lemmy Caution» Eddie Constantine. Ap. 16.

Alexandra: «La taverna della squola» (un giallo di Edgar Wallace).
Fiamma: «La taverna della squola» (un giallo di Edgar Wallace).
Massimo: «Trapezio» acope, tech. B. Lancaster, T. Curtis. Lollobrigida.
Hollywood: «Balanella in cerca» Wendy Campo, Brandon Carroll.
Malleli: «Al capolinea del n. 7» Vietata sotto 18: 16,15-21,15. Film: «Ragazza per l'Oriente».
Massimo: «Mussolini ultimo consulto di Parigi» cart. anim. in technicolor.
Odeon: «Storia di un disertore» con George Gatz, Juliette Mayniel.
Principe: «Storia di un disertore» Juliette Mayniel, George Gatz.
Stadium: «Musetta alla conquista di Parigi» cartoni animati in technic.

Adriano: «I cannoni» Robert Ryan, John Dehner, scope, colori.
Alcione: «I moschettieri del re» «Rivista Tonini Nava» Pippo Valpe; orario: 15.15 - 21,15.
Alfieri: «Violenti e selvaggi» Pedro Armendariz, Mary Esquivel.
La Perla: «Pugno proibito» technic. Gig Young, Lois Albright
Reposo: «Silenzio si spara».

Astra: «La valle dei dispersi» Ap. 16.
Milano: «La casa di bambù» «Assassino si chiama Rompo», Ap. 16.
Olimpia: «Avventurieri» Cristiana «Par: «L'uomo che viene nel futuro» technicolor, con Rod Taylor.
P. Nuovo: «Beglori nella giungla» «L'urlo» «La furia», Apert. ore 10.
S. Felice: «La spia le mero».

Esperia: «Carcino rosso» di Wallace.
Giardino: «Una domenica d'estate».
Mirabori: «Tiranno di Siracusa».
Vittoria: «I guerriglieri della jungla» Jo. Morrow, J. Ireland.

Alfieri: «3 settimane in paradiso» con Fabian e Peter Lorre.
Fréjus: «Vendicatore dell'Arizona» A. Dickinson, J. Ames.
Nuovo: «Tiranno di Pancho Villa», R. Foster «La grande avventura» tech. scope Pat Boone, Nancy Kwan.

Artistic: «Cavalieri di Indiani» tecnic. scope. con Kirk Douglas.
Belgio: «Farsi piena di pugni».
Cavalier: «L'inferno» per gli sposi» Bobby Darin, S. Mc Queen.
Eldorado: «Tarzan uomo scimmia» technicolor, D. Miller.
Ghibel: «I dominatori» J. Wayne, V. Vanster «Maurizio, Peppino e le indistrutti» M. Arena.

Astra: «Cane del peccato» D. Addams.
Bernini: «Una giornata indiavolata», Jean Gorel, Lee Meszari.
Elbe: «Sotto il cielo rovente».
Massimo: «Regina al Cairo», con George Sanders, Richard Johnson.
Odeon: «La grande rivolta» Maria Felix, George Mistral.
Star: «La grande sfida» tecnic. scope, Pat Boone, Nancy Kwan.

Abaco: «Nel blu dipinto di blu» Von Doren, «Rivista» 16,30-21,30.
Aurora: «Fulle dagli occhi» A. Ladd.
Bracini: «Fiamma contr bandit» «Ed-Dan» «Il figlio di Kocina».
Fortuna: «Inferno a pot gli eroi».
Moliere: «La 4 verità». Vietato 14.
Nardi: «12 pistole del West» John Carrol, C. Calvert segue «Tom e Jerry».
Palermo: «Giungla del mistero».
Sebino: «Sangue e la stide», colori.
Zurlo: «Pianeti contro di noi».

Cabiria: «Gli amanti devono impazzire» tec. T. Donahue, A. Dickinson.
Colosseo: «Pianeta rosso» Peck, col.
Continentale: «Via col vento», C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland, technicolor. Ultimo ore 21.
Italia: «Avventura al metal» Burt Bartok, Franchi e Ingrassia.
Modernet: «Duello» Forte Smith» «La gang del Kimono» V. Tani.
Piemontese: «I pirati della città» Randolph Scott, R. Fleming.
S. Carlo: «Il figlio della pistola» techn. M. Ortal, C. Cajani, G. Scott.
Sperla: «Licantropus» C. Lee, A. 18.

Bianca: «Grissanti di gloria» Douglas.
Doria: «Cavalcata del 12» technic. Rocini: «Sexy proibito» technicolor.

Alba: «Sangue bianco» Anthony Steel, Arnaud: «I laichi del fiume giallo» techn. Anthony Quinn, R. Scott.
Apollo: «La mano sul fucile».
Lucento: «Il cardinale» Palance, v. 18
Lux: «Russia sotto inchiesta» technicolor, cinemascope.
Splendor: «Momento selvaggio» con Carol Baker, Ralph Meeker.

MOSTRA DEL BAROCCO PIEMONTESE
Palazzo Madama - Palazzo Bricherasio
Orario: 9.30 - 12.30; 15 - 22
Palazzina di Stupinigi: 9.30-12.30; 14-18
Ingresso L. 300. Ridotti L. 150
per le tre Sedi

ARLECCHINO DANZE
Ore 21
FRED BONGUSTO
con il suo complesso
e I FARAONI

TROCADERO
Via A. Doria 9 - telef. 553.777
Ore 21 successo de
I CASTELLANI
con CARLETTO

CLUB FARO DANZE
L'amico del lunedì
TULLIO ROSSINI
presenta l'animatore
UGO FRISOLI
Compl. ROMAZZELLI

FARMACIE E NOTTURNE

Prenot. biglietti aerei: La Stampa v. Roma ang. v. Berruti, tel. 53-123.
Abbati: da stasera ore 21,15 Carlo Dapporto nella rivista «La gioia».
Teatro Stabile: prossima inaugurazione stagione, 3 spettacoli, con Giulio Bosetti, Salvo Randone, Vittorio Sanipoli, Gianni Santuccio, Olga Villi. (Vendita abbonamenti).

Alfieri: Rivista Tonini Nava «Pippo Volpe: 16,15 - 21,15.
Matteoti: «Al capolinea del n. 7» Rivista Mario Ferrero: 16,15-21,15. Vietata minori anni 18.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42-822): 21 romanzo Albert Boys.
Arlecchino: ore 21 Fred Bongusto.
Faro Danze: ore 21 compl. Bonazelli.
Gambrinus: ore 16,30 danze; 21 ripeso.
Gay Sabi: ripeso.
Trocadero: ore 21 I Castellani.

Cabiham (T. Nossi 3): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Edelcif Club (Cavour 5, t. 544-700).
Moulin Rouge (p. Carlina, 544-270): Attraz. Infernal. Orch. Nando Pucci.
Tarantella (Amendola 10): Attraz.

Abalibar (Sacchi 28, t. 41-075): 21.
Acapulco (Mone. 145, t. 683-868) 21
Reginite Eyeleda's Club Whisky à Gogo più (str. Cavorito 2, telef. 628.978): ore 21.
Caprice, Sacchi 18, t. 538.53); 21.
Holiday, Vittoglio 3, t. 311.736; 21.
Lido Whisky (c. Moncalieri 432, tel. 697-016); ore 21; festivi 16-21.
Monkey's (Grassi 15, 41-573); 17.
Scotch Whisky (Vetta 6): ore 21.
Villa Gay: riposo ogni lunedì.
Whisky Notte (tel. 647-563); ore 21.

IL GOVERNO DELL'IRAQ

indice [illegible] gara per l'appalto dei Lavori d'Ingegneria Civile per [illegible] Centrale Elettrica di Daura. Capitolato [illegible] gara in visione ed [illegible] vendita fino al [illegible] novembre [illegible] presso l'Ambasciata della Repubblica dell'Iraq, Roma. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: ore [illegible] del 31 dicembre '63. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla suddetta Ambasciata.

IL VOSTRO TELEVISORE E' GUASTO?
CHIAMATE 60.466
TELESOCCORSO
Un nostro tecnico specializzato sarà [illegible] al vostro domicilio per ogni riparazione o messa a punto.
SEGRET. TELEFONICA [illegible] 12 - 15 - 19 | SERVIZIO TECNICO CONTINUATO 8 - 22,30

Anna Fantaccini
VIA PO, [illegible] - TORINO - TELEFONO 82.065
BOUTIQUE: PIAZZA CASTELLO, 19 - TEL. 511.953
Avverte la Sua affezionata clientela che sono pronti i nuovi modelli autunnali
ESCLUSIVITA' CASE [illegible] ALTA [illegible]

Dante in Lunigiana

Vincenzo Monti, nella lettera dedicatoria della «Aminta» inviata alla marchesa Anna Malaspina, riceveva — con versi non molto belli ma significanti — la peregrinazione di Dante in terra di Lunigiana:

«Il fato avverso
dalla cimbra Il gran vate e bandia Il [fatti
Morello Malaspina... ».

ed accolta la tesi del Boccaccio, che anche a' nostrani studiosi appare fondata, secondo la quale il Poeta avrebbe composto proprio in Lunigiana la prima Cantica della *Divina Commedia*, scriveva:

«... Ebbe(ro) il credito
del cantico divino e il sempre ancora
del sublime carme sacra la terra.
Fama è che (a) tales ospitalmente
offrir s'ebbe una spirto al sempre lieto
di riverenza e d'orror sacro il loco.
Del Vate è quella la magnanima[mente
lira ».

E la verità ancor oggi ogni borgo di questa terra, così dolce e severa, patria un tempo di uomini illustri e di profondi, ricca di umori e di storia, costellata di rovine di un'antica e non obliata grandezza, rivendica l'onore di avere ospitato il Divino Poeta.

Una pretesa che potrebbe anche essere giustificata dal fatto che Dante indubbiamente, nel periodo in cui soggiornò in Lunigiana, visitò i fiorenti castelli malaspiniani dello «Spino secco», ospite di quei Malaspina che da *Corrado* (1250-1294), marito di Costanza, sorella di Manfredi principe di Taranto, il quale aveva portato ai Malaspina onori e ricchezze, ebbero in dominio buona parte della regione.

E non è senza fondamento che si parla di una presenza di Dante nel castello di Fosdinovo, ove ancora esiste la stanza del Poeta: non si certo uscente dal maestoso scenario delle Alpi Apuane, che si levano oltre quei luoghi e che esse si ispirò per il terribile orrido dell'Inferno.

Storicamente certo è che Dante giunse in Lunigiana nell'agosto del 1306 e che — esule da Firenze — ripartì presso il marchese Morello Malaspina in Mulazzo. Vi sono ancora, nel piccolo paese, i ruderi di un'antica costruzione che viene dal popolo chiamata «Casa di Dante». Ma oltre alla tradizione popolare esistono segni ben più validi.

Morello infatti era stato educato in Firenze, ove i Malaspina possedevano beni, ed aveva un anno meno di Dante. Insieme con il fratello Corrado partecipò alla battaglia di Campaldino ed alla cacciata di Cimone della Bella. Studiò con Dante e ne divenne amico, abbracciandone le idee politiche ed ammirandone le altissime virtù. Così quando il Poeta fu costretto a lasciare il «bel San Giovanni», anche per non allontanarsi troppo da Firenze e per restare in contatto con gli esuli «bianchi» che erano stati confinati a Sarzana, scelse come rifugio la torre alzata in Mulazzo dall'amico Morello.

La vita di Dante doveva svolgersi in quell'ameno e sano, fecondo e tranquillo.

Nel castello di Giovagallo, che sorgeva a breve distanza da Mulazzo, conobbe la bella Alagia, figlia di Niccolò Fieschi, nipote di Papa Adriano, andata sposa ad un Malaspina e pare che così accendesse nel suo cuore un vivo sentimento. La si ritrova nel XIX Canto del Purgatorio:

«Ajeste fue la di lei chiara stirpe
Alagia fusmia (a) sé, purchè la nostra resti
nelli fatti bel per esempio malvagia.
E questa sola m'è di là rimasa ».

Così scrivendo, ascoltando, ammirando le bellezze dei luoghi, godendo la munificenza degli ospiti suoi, e forse anche amando, Dante trascorreva i suoi giorni di esule, circondato da affetto premuroso, dalla riverenza di signori e popolani, immerso nel gran libro della esistenza e della morte.

E forse non fu displicente quando nemmeno delle sue capacità politiche, Franceschino Malaspina, capino di Mulazzo, fu incaricò di trattare la pace con il Vescovo di Luni, Antonio. Fra il Vescovo ed i Malaspina esisteva una vecchia ruggine per via di un certo castello di Brina che il Vescovo nel 1276 aveva fatto occupare dai suoi facendo anche decapitare tre vassalli che dipendevano dal Marchese Obizzo. Allora scoppiò una guerra e i Malaspina avevano ricuperato il castello e colla loro Federico fosse fatto pervenire ad Ugoccion della Fagiola.

Fu quella l'ultima volta che Dante fu ospite della Lunigiana. I due grandi amici, Morello Malaspina ed il Poeta, non si videro più, allontanati dalle vicissitudini della vita. Ebbero ancora dei scambi epistolari e Morello badò a conservare la fama derivanto alla sua dalla ospitalità così largamente data al Poeta. Con lo stesso con cui il Poeta riconoscente dedicò ai Malaspina i versi che risuoneranno nei secoli (VIII - Purgatorio):

« La fama che la vostra casa onora
grida i signori e grida la contrada
sì che ne sa chi non vi fu ancora
E io vi giuro, s'ombra qua sù vada,
che l'onor della vostra casa non si sfregia
del pregio della borsa e della spada... ».

Eriberto Storti

Da oltre un secolo esiste l'almanacco dei più famosi vini di Francia

La storia di due nobili bottiglie

Sono quelle che un gruppo in Italia il 24 giugno 1959 per la commemorazione centenaria delle battaglie di Solferino e San Martino - Avevano un secolo e mezzo e che ne esistano soltanto più quelle dell'annata cantine dei produttori, I baroni Rothschild un gruppo di famiglia, presente Costantino Nigra - Pettegolezzo troncato da una lettera del diplomatico piemontese già «aut e drit»

Il presidente De Gaulle, alla cerimonia intima offerta in Italia il 24 giugno del 1959 per la commemorazione centenaria della vittoria di Solferino e San Martino, le sole ai servirono due bottiglie di Bordeaux Mouton Rothschild, che aveva fatto portare da Parigi. Quelle due bottiglie appartenevano all'aristocrazia Bordeaux rossi, e nella cantina d'origine, di proprietà del barone Philipe de Rothschild, non ne esistevano altre sette quell'annata 1869.

Anche i Bordeaux vennero classificati in una graduatoria eccellenza secondo i loro pregi, all'inizio del 1855, quando Secondo Impero andava consolidando fortune fasto e gaiezze, ed ecco in tal modo l'almanacco nobiliare dei trecentocinquanta vini più famosi di Francia, antologati Orus (produzione) di prima, seconda, terza, quarta e quinta grandezza. Mouton Rothschild, nonostante miniature e il prestigio della benestante famiglia, commissione d'esame enologico e geneologico venne classificato di seconda grandezza, sia pure come prima nell'elenco casa. Intendiamoci, è sempre un vino da bere in pinocchio o a capo scoperto, per usare la definizione datane da Alexandre Dumas senior: ma per il casato dei Rothschild quel giudizio di esimi esperti fu uno smacco, una diminuito dignitatis. E' facendola che partiamo meriti accertati nel suo fondo e sottofondo.

Nel 1853 il barone Nathaniel de Rothschild acquistò nel Medoc il castello Mouton con gli annessi sessanta ettari di vigneto, pagando un milione e centoventicinquemila franchi oro. In ottimo albergo di Birmione, due anni or sono, si scrisse in tavola a signore battipista di Mouton Rothschild, proveniente dalle cantine di origine del barone Philipe de Rothschild. L'annata produzione, 1853, era regolata quanto parsimonia e Je tiédis entre grand-père Baron Nathaniel qui acheta le Domaine de Mouton, le 11 mai 1853, à mon Grand-Père, le Baron James et à mon Père, le Baron Henri ».

Il barone James di Rothschild visitò nel 1868, fondò la Casa bancaria di Parigi, e fu il capostipite della branca francese dei Rothschild. Era signore al quale piacevano gli affari vantaggiosi, la buona tavola, e le belle donne. Al Belano non parve vero di incontrarlo, e lo fece nella Commedia col nome Barone Nucingen. Nè la buona tavola nè le belle donne distolsero però il barone James dalle battaglie di affari, per parecchie volte che mise i piedi in Borsa, l'imperatore perdette il sonno. Il barone James era sommamente orgoglioso del proprio prestigio, della propria serietà e del proprio nome, al quale Nathaniel dedicò una frase musicale. Quando il Conte vide lo scranno del Mouton Rothschild, il vecchio Nathaniel si chinò gravemente, e disse: figlio James, al contrario, penso, come sempre durante la sua vita, che ad una disfatta deve seguire una rivincita, ed una vittoria, e punto su questa. Era un lattaio alla acqua e parsimonia, che aveva per motto l'antiretorica divisa del giuoco, mi piego e mi spezzo, tanto più sicuro nella realtà quell'altro, perchè, diceva quel tale, che si spezza piegbi non c'è che il rigore.

Il James, dunque, il colpo mancino, e quando l'occasione venne ripresse l'offensiva. Chiunque sia in grado di offrirsi una bottiglia di Chateau Lafite-Rothschild in più consideratevi, perchè è certo dove un vino che porta il nome della Famiglia, ad onore l'elenco dei Crus prima grandezza Bordeaux rossi. Il castello Lafite, coi vigneti, fu acquistato per quattro milioni e mezzo di franchi oro dal barone James nel 1868. Credo sia stato l'ultimo buon affare concluso dal grande finanziere. Chi volesse sapere altro può leggere il volume di Acollit, recentemente pubblicato (Canal) in una signorilissima veste editoriale, scritto con spigliatezza di stile e con una preziosa dati che ne fanno testo di consultazione, oltrechè piacevole lettura. Del canto nostro dobbiamo seguire in pista del Mouton Rothschild.

Il quel vino fu servito per prima volta in tavola nel casa Rothschild cent'anni fa. Il 1° settembre 1863, durante un pranzo di famiglia, presenti i padroni di casa James e Betty, il loro primogenito Adolphe con la moglie Laure, il secondogenito Gustave e il terzogenito Henri, padre del vivente barone Philipe. Unico capite maschile: Costantino Nigra, capo della Legazione d'Italia a Parigi. Quando Nigra disse che i Bordeaux gli ricordavano il nostro Barolo, il quale già è pregevole fra i sette e i nove anni di bottiglia, e pregevolissimo nel decimo della produzione, la baronessa Laure, per la quale da un paio d'anni i desideri di Nigra erano dolce legge, diede un'occhiatina al suocero; questi lo fece rimboccare alla impalle, e la Baronne fece a sua volta cenno di maggiordomo, il quale disse due solo parole di vino; e un'ora dopo, con la orlanggina, fece servire per prima volta il dell'annata 1834. L'Artioli scrive che ancor oggi, nelle cantine del barone Philipe esistono le ultime cinque bottiglie del.

Il Mouton Rothschild, come il Barolo, è uno scioglilingua che le caronade, e ricalca l'intimità delle conversazioni. I discorsi si spiralarono infatti con ritmo cordiale, e il barone James offeso verso una comune amica, della famiglia Rothschild e del Nigra, una contessa ventisettenne, molto corteggiata e privata di temperamento. Di lei, di quel periodo, il barone James non aveva notizie. Colui che avrebbe potuto fornirgliene di prima mano, il giovane Gustave, ci tenne pure a darle, e il Nigra, del conto suo, fu generoso.

Il giorno successivo, probabilmente durante un incontro non fortuito con la giovane donnina, il barone Gustave le riferì che a tavola si era parlato di lei e di suo marito. Si sa come vanno a finire siffatte confidenze, specialmente quando della signora ha come arredo la casa di paglia: incinne in lei i nervi e fior di pelle e il dente avvelenato. La signora il quattordici settembre, di buon mattino, inviò Nigra un secco biglietto, al quale diplomatico rispose sul tamburo, in due fascicoli di carta del Jockey Club, con l'inedito che trascriviamo dall'autografo:

Paris, 14 settembre 1863.

« Cara Contessa, ricevo ad un tempo la vostra lettera e una di Hutsch. Quest'ultima contiene un telegramma, ed una lettera vigliata vostro marito, che mi di una commissione particolare del. Vostro marito non mi dice una sola parola di voi. Ora veniamo alla vostra lettera. Ma non vi conoscete!! non sapeai che viete, e non vi volevo bene, vi avrei mandato al diavolo di cuore. Dovreste sapere per esperienza che non mi sono mai occupato e non mi occupo dei fatti vostri. Non parlo mai di voi, se non Rothschild, quando mi domanda della vostra razza, e rispondo non so quel che fate, ni dove siete. A vostro non parlai mai di voi, nè scrissi. E vi ripeto che la lettera rimessami Hutsch non fa la menoma menzione di voi, contiene una missione particolare del Re (Nota: presso la principessa Clotilde Napoleone), che non ha nulla che fare coi fatti vostri. Adunque calmate un vostro tanto, e accettate le corbellerie come quelle che sono contenute nel vostro delizioso biglietto oggi. Ora mi sfogato anch'io, vi mando molti saluti affettuosi e sono Nigra ».

ben ricorda una quarantina d'anni dopo il conte Nigro scelse il suo motto «Aut e drit», una dei pochi nell'araldica, in dialetto piemontese. Qui pare che già lo meriti.

Il pensiero di quella due bottiglie di Chateau Mouton Rothschild che aiutarle ha creato questo guazzabuglio di digressioni, a ingarbugliare le quali ha contribuito anche un bicchiere di una annata bottiglia di Gattinara. Tant'è, muto io conclusione alla quale volevo arrivare, anche se può essere o sembrare sfasato: capacito che il vecchio e nobile Piemonte, e il suo esiliarne di castello e vigna sul d'Alcramo, non abbiano ottenuto sulla tavola di De Gaulle. In quella giornata, due bottiglie centenarie, a ricordare che le truppe piemontesi guidano affrancato quella d'oltralpe.

Guido Rupignà

Duplice rito nuziale tra sordomuti a Nocera

Hanno detto «sì» con il nuovo dal capo

Nocera Inferiore, lunedì sera. Due sordomute dalla nascita hanno sposato, in un'unica cerimonia, due giovani, anch'essi sordomuti, iscritti, le due ragazze, alla sezione salernitana dell'Ente per la protezione e l'assistenza ai sordomuti.

Le sorelle Rosa Antonietta Trani, che hanno sposato rispettivamente Vincenzo Bertone e Fortunato Ciliberti. Il duplice rito nuziale si è svolto nel santuario Nocera Superiore. Il Padre francescano che ha rivolto alle due coppie le rituale domanda per il consenso al matrimonio, data il particolare caso, non ha udito il «sì» dalle voci dei quattro. I quali hanno risposto con un cenno del.

Le due coniugi hanno conosciuto i rispettivi mariti alla sezione di Salerno dell'Ente la protezione e l'assistenza dei sordomuti. Dopo stati per alcuni mesi, poi deciso di sposarsi, avendo i due promessi sposi trovato una occupazione. Infatti, uno lavora al Genio civile di Salerno e l'altro alle «Cotonerie Meridionali».

Nunzio Gallo canta per Sophia Loren

Nell'hôtel «Excelsior» di Napoli, Nunzio Gallo canta per Sophia Loren (Telefoto)

Un vecchio di 73 anni processato per omicidio premeditato

Uccise l'ex fidanzato della figlia che stava per sposare un'altra donna

Il feroce delitto in una campagna presso Caserta - La vittima era consigliere provinciale del psdi, preside di scuola, notissimo in tutta la zona - Dopo una relazione durata nove anni aveva abbandonato la figlia dell'uomo che doveva assassinarlo

Nostro servizio particolare

S. Maria Capua V., lun. sera

Omicidio volontario premeditato: sotto questa voce è stato rubricato il delitto di Emilio Rota, che nei prossimi giorni comparirà dinanzi al giudice della Corte d'Assise di Santa Maria Capua Vetere per aver ucciso il fidanzato della figlia, sopraggiunto alla vigilia delle nozze. Il processo di sposare un'altra donna. L'assassinio, avvenuto il 5 maggio dello scorso anno, è definito all'inizio delle indagini un «delitto d'onore»; ma il magistrato che ha condotto l'istruttoria non lo ha ritenuto tale ed ha rinviato a giudizio il Rota, come abbiamo detto, per omicidio volontario, con la terribile aggravante della premeditazione.

Il grave fatto di sangue avvenne nella ottigiana balneare di Mondragone, in provincia di Caserta e costituì l'epilogo tragico di una situazione delicatissima della quale erano protagonisti il prof. Nicola Stefanelli, consigliere provinciale del psdi ed assessore alla pubblica istruzione, e Luigia Rota, di 32 anni, fidanzata del professionista.

Il prof. Stefanelli, che fu anche preside della scuola media di Mondragone, era una personalità notissima in campo provinciale e uno degli uomini di maggiore spicco del suo partito, nella quale era stato eletto consigliere provinciale. Uomo di vastissima cultura, appassionato nel campo della letteratura e della filosofia, la vittima era benvoluta da tutta la popolazione di Mondragone per la quale egli si prodigava in ogni circostanza. Era da nove anni fidanzato con Luigia Rota e in varie occasioni aveva dato assicurazioni ai genitori della giovane le sue buone intenzioni di concludere il fidanzamento con il matrimonio.

Emilio, il padre di Luigia, aveva preteso certe sopratutto dopo essere venuto a conoscenza dell'esistenza di rapporti stretti fra i due ed anche in quell'occasione lo Stefanelli confermò il proposito di fede alla parola data. Ma negli anni seguenti l'affetto fra i due fidanzati si andò gradatamente raffreddando, le visite del professore in casa di Luigia si fecero sempre più rade, le brave i progetti matrimoniali sembrarono andare a rotoli. Non poteva mancare la reazione del genitore anche perchè l'assenza una lunga fra i due era di dominio pubblico.

Il disappunto del Rota aumentò quando fu informato dell'intento del professore di sposare un'altra ragazza, Maria Gallo, di anni, di Falciano di Carinola. Quando Emilio Rota certezza il prof. Stefanelli non sarebbe tornato Luigia, non esitò a compiere un delitto che provocò profonda impressione fra gli abitanti di Mondragone e di tutti i paesi circostanti, data la notorietà della vittima.

La mattina del 5 maggio, il prof. Stefanelli era diretto dalla parrocchia di Mondragone dove era stato da padre Pasquale Brocculi per le pubblicazioni di matrimonio con la nuova fidanzata, Maria Gallo. Lasciato padre Brocculi, il prof. Stefanelli salì sulla sua auto, un'Austin A 40 e si avviò lungo la strada provinciale per recarsi all'Istituto di Grazzanise dove era preside. Giunto in località Crocelle di Ierno, come era solito fare, a parlare due cantonieri di sua conoscenza, Pasquale Palladino e Francesco Palmieri, che salutarono impassibili al delitto.

Emilio Rota che conosceva bene le sue abitudini, si era appostato nei pressi e, appena scorse la macchina dello Stefanelli che era fermo a parlare con i due cantonieri, sbucò improvvisamente da una macchia e avvicinandosi allo sportello, sparò a bruciapelo quattro colpi di pistola all'addome del professionista che si abbattè riverso volante dell'auto. Subito dopo l'omicida si dette alla fuga per i campi, ma dopo qualche ora si costituì ai carabinieri.

E. F.

Dopo le rivelazioni sulla terza donna

La moglie ha rifiutato di visitare Mastrella in

Il figlio undicenne dell'ex ispettore fatto la prima Comunione - Riprendono le indagini per ritrovare i denari nascosti

Torni, lunedì sera.

Comincia una nuova settimana per le indagini sul «caso Mastrella», rientrato nell'interesse pubblico dopo le rivelazioni fatte da Gianna Boscarini. Gli inquirenti tenteranno di recuperare tutti i beni patrimoniali di Cesare Mastrella sfuggiti nella prima fase di indagini; tali accertamenti non si erano praticamente mai conclusi ed hanno avuto una ulteriore spinta con la scoperta delle chiavi di cassetta di sicurezza presso istituti di credito per ora non identificati. Si prevede, perciò, che nei prossimi giorni Cesare Mastrella sarà interrogato, affinchè possa chiarire gli elementi momentaneamente in ombra.

Roberto Mastrella, il figlio undicenne dell'ex-ispettore doganale di Torni, ha ricevuto la sua prima Comunione e la Cresima nella chiesa di San Francesco. Lo accompagnavano la mamma Aletta Artioli, la sorella Anna Maria, il padrino Francesco Neri — figlio del Quinto Neri, l'unico assolto per formula piena nella sentenza primo grado del processo — e la madrina padrino, signora Peppa Petacchia, che abbe l'incarico di tutrice dei due ragazzi Mastrella. Aletta Artioli era in carcere in attesa del giudizio.

Ieri l'altro moglie di Mastrella avrebbe dovuto si è invece rinchiuso il marito insieme al figlio appunto in occasione della prima Comunione di quest'ultimo. Senonchè notizia dei rapporti del marito la giovane Gianna Boscarini ha provveduto in Aletta Artioli una ben comprensibile di sconforto. Perciò ha evitato di fargli visita pur avendone già ottenuto il permesso dalle autorità.

Corsi scolastici di ricupero

I Corsi autorizzati di preparazione agli esami possono essere frequentati da quei giovani i quali vogliano accelerare il corso degli studi, frequentando una Scuola la quale permetta loro di ricuperare gli anni che per qualsiasi motivo abbiano perduto, oppure che offra la possibilità di passare da un tipo di scuola ad un altro più congeniale alle loro attitudini. L'ISTITUTO VITTORIO VENETO, con sede nel centro di Torino, via Pomba (angolo via Giolitti), telefono 353-776, è altamente specializzato sia nei ricuperi, sia nei passaggi ad altri ordini di studi. In particolare presso l'ISTITUTO VITTORIO si svolgono i seguenti corsi diurni, preserali e serali:

SCUOLA MEDIA: Ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di idoneità alla 3ª classe e di Licenza.

ISTITUTO TECNICO PER E RA: Ricupero del 1°, 2°, 3°, Istituto Tecnico e cioè preparazione agli esami di idoneità alla 3ª, 4ª e 5ª classe dell'Istituto Tecnico, e di Abilitazione Tecnica per geometri e ragionieri. *Idoneità alla 3ª classe per i giovani in possesso della licenza di avviamento di qualsiasi indirizzo, senza esami di ammissione.*

LICEO ARTISTICO: Ricupero del 1° e 2° anno e cioè preparazione agli esami di idoneità alla 3ª classe e di Maturità.

Al Corso autorizzato di Maturità Artistica si iscrivono pure i Maestri e le Maestre elementari, i Geometri e coloro i Diplomati e in Diplomate di Scuola Media Superiore che intendono, in un anno scolastico, conseguire la Maturità Artistica, quale aperta i seguenti vantaggi:

1) Possibilità di il Disegno nelle Scuole Medie di ogni ordine e grado.

2) Accesso Facoltà di Architettura del Politecnico senza alcun di ammissione.

3) Iscrizione alle Accademie di Belle Arti.

SCUOLA DI AVVIAMENTO COMMERCIALE: Ricupero del 2° anno e preparazione agli esami di licenza.

SCUOLA TECNICA COMMERCIALE: Ricupero del 1° anno e cioè preparazione agli esami di licenza.

N. B. *Indipendentemente dal titolo di studio precedente possono sostenere l'esame di licenza di ragioneria e di stato tecnico commerciale (computisti) i giovani che compiano rispettivamente il quattordicesimo e il quindicesimo di età entro il 31 dicembre del prossimo anno.*

BORSE DI STUDIO: A tutti gli allievi i quali nell'anno scolastico testè decorso abbiano conseguito la promozione in prima sessione presso questo Istituto, paraggiata o parificata viene concessa:

1) La frequenza gratuita a quelli che hanno una media di almeno oppure 7½/10 se lavoratori.

2) La frequenza semi-gratuita a quelli che hanno conseguito media di almeno 7/10.

Le borse di studio si riferiscono ai corsi diurni e serali organizzati dall'Istituto per il ricupero anni di studio.

RIDUZIONI:

1) 20% di riduzione sulla retta di frequenza agli orfani di guerra e del lavoro minorenni.

2) 15% di riduzione sulla retta di frequenza agli invalidi di guerra e del lavoro e figli minorenni a carico.

15% di riduzione sulla retta di frequenza per due o più allievi appartenenti allo stesso nucleo familiare.

L'Istituto, essendo una scuola debitamente autorizzata dal Ministero Pubblica Istruzione e della legge 19-1-42 n. 86 e del D.L. 24-5-45 n. 433 attende per gli allievi nei casi di comprovata necessità, il rinvio dal servizio militare.

Il
Prof. GIOVANNI NEBIOLO

N.B. Appena pervenuti i risultati, il Presidenza dell'Istituto Vittorio Veneto che abbia su questo giornale l'elenco nominativo dei propri allievi che conseguito in scolastico Il di Ragioniere, Geometra e Artistica.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, irritano a Venere, quadrato a Mercurio: Sole opposto a Giove. Le cose non saranno troppo chiare, per cui dovrete agire con maggiore cautela. Questioni stagnanti. Non sono favorite le visite. Tenderei libari per meglio svilupparsi il vostro istinto. Tipi: Gerardi, Rimmele e Acquario.

Gemelli - Lavoro: convivrà nell'astrale. L'equilibrio attirerà l'equilibrio. Tenete in considerazione un vecchio amico, può darvi la possibilità che attendete. Vita affettiva: attivo interessamento di un amico. Dovrete apprezzare di questo particolare per passare dall'indifferenza alla sicurezza. Salute: mantenete l'equilibrio ritmato.

Bilancia - Lavoro: discretamente buono. Spostamenti che gratificheranno e felici combinazioni. Vita affettiva: corrispondenze veramente, specialmente nelle confidenze. Serenità dopo discussioni pesanti e inutili. Salute: ripatirà di forze, e buona probabilità per un benessere duraturo.

Acquario - Lavoro: due persone cercano aiuto strumentale per concretare i vostri piani. Dovrete circolare sulle vostre azioni, perchè qualcuno va creare difficoltà. Vita affettiva: momento propizio alle accennate sentimentali. Salute: curate di particolare per la cattiva salute, una cattiva intossicazione dei cibi al fresco.

Orientatevi generiche per i nati nel segno zodiacale dell'Ariete: Vi contrarietà nel corso oppure Poi troverete la mentalità giusta. Tara: viaggiare, avviare affari, svolgere funzioni amministrative sarà all'ordine anche 24 Vostro figlio sarà studioso nel pomeriggio. Cancro: molte impressionabile e nervoso che vi farà scoprire un interessante retroscena. Chi vi ama vi darà prova dei suoi sentimenti. Leone: possibile ricevere aiuti, parenti ed amiche accettare le loro proposte. Vergine: un ciclo di pace ritorna a circolare in via. Sognate il vero nelle ore del mattino. Sorgione: l'equilibrio sia la vostra aspirazione. Alleggerirevi da ogni oppressione, prima che il pessimismo compia la sua opera malefica. Bagliori: avanzate a prova di una posizione difficile. Proverete grande felicità. Avvenire: che promette bene. Guardatevi annunciate il vostro prossimo matrimonio, se volete arrivare dove sperate. Bilancia: di obiettività che saranno d'incanto per il conseguimento della vostra posizione. Pesci: invito amicale che potrete accettare e questa sera Austate l'amica, ma non attendetevi riconoscenza.

M. Palombiani

L'«Alitalia» studia un supersonico

Roma, lunedì

L'«Alitalia» ha annunciato la costituzione di speciale comitato «per studiare gli aerei supersonici e costruzione di progettazione» e fornire alla direzione generale compagnia elementi di giudizio atti a stabilire l'opportunità della loro utilizzazione sulla rete sociale.

Il comitato è presieduto da un esperto comandante e ingegnere aeronautico, ed è formato di rappresentanti delle varie direzioni (esercizio, materiale, commerciale, amministrativa, ecc.), costituisce una precedente commissione per il supersonico, che aveva compiti esclusivamente

Mentre il consorzio franco-britannico già iniziato la costruzione del «Concorde» e gli americani progettando un supersonico con prestazioni anche più elevate, la compagnia italiana appare ispirata a motivi prevalentemente pratici. «Nonostante le polemiche in corso circa le caratteristiche tecniche ed i requisiti economici di un tale aereo — ha commentato il direttore generale dell'Alitalia, ing. Bruno Velani — è fuori che il supersonico è ormai entrato nelle possibilità industriali e commerciali dell'aviazione civile ed è pertanto necessario la nostra compagnia esaminare concretamente l'opportunità e la tempestività della sua utilizzazione in rapporto caratteristiche della nostra rete sociale e nostro traffico.

Bilancio di fine stagione

Il turismo
Sintomi di crisi?

Che [illegible] dicono [illegible] stranieri - La [illegible] Alì [illegible] i quattro camerieri dimostra che l'umorismo inglese a [illegible] è [illegible] molto pesante Il parere del [illegible] di un'agenzia [illegible] viaggi tedesca - E' necessario eliminare i [illegible], rispettare le bellezze naturali e fare propaganda [illegible]

Roma, lunedì sera.

Da varie parti si sono levate voci allarmanti [illegible] risultati della stagione turistica estiva; si è parlato di [illegible] minor afflusso [illegible] di turisti stranieri e [illegible] una conseguente diminuzione delle «entrate invisibili», [illegible] vengono definite quelle del turismo; si [illegible] che in alcune nazioni non sono mancate le critiche sulla organizzazione italiana e che a volte [illegible] puntigli. [illegible] è anche avanzata la parola crisi e si è diffuso un certo timore per l'avvenire. Che [illegible] c'è di vero in tutto ciò?

Non è neppure il caso di far presente che quest'anno la stagione estiva è stata pessima come da tempo [illegible] accadeva. E' un fatto che deve essere ricordato per [illegible] obiettivamente causa e rimedi di una situazione che, in effetti, non è più così confortante come sino a pochi mesi or sono. Per molti anni l'Italia aveva goduto [illegible] quale *leadership* del turismo [illegible] Europa; avevamo fatto l'abitudine a ricevere [illegible] di progressivi aumenti nell'afflusso degli stranieri in Italia ed ancora [illegible] al mese di giugno tutto sembrava procedere [illegible] il [illegible] ritmo. [illegible] primi sei mesi di quest'anno gli stranieri giunti in Italia erano saliti del 5,7 e rappresentavano il 44 per cento del movimento turistico [illegible] penisola. Poi sembrò avvenire una improvvisa ed inattesa inversione di tendenza e quasi si levò pauroso [illegible] spettro della crisi turistica. Molto [illegible] è scritto in materia [illegible] a volte [illegible] è accaduto, come è dimostrato dal fatto che proprio pochi giorni or sono il ministro on. Folchi [illegible] potuto annunciare che anche quest'anno si è avuto un aumento complessivo del [illegible] per cento. Tuttavia non è [illegible] male gli operatori turistici si siano [illegible] in sospetto perchè si [illegible] avuto critiche, accuse, severi giudizi [illegible] nuccione e che [illegible] più potrebbero essere dannosi in avvenire se [illegible] si cacciassero i rimedi [illegible] inconvenienti lamentati.

Uno dei nostri critici più severi è stato il *Daily Mirror* [illegible] Londra (4 milioni di copie al giorno) che ha pubblicato un articolo di Noel Whitcomb improntato ad un umorismo abbastanza pesante, [illegible] inglese. Non dobbiamo volergliene, perchè è ben noto che gli [illegible] [illegible] l'Italia, ma non risparmiano critiche agli italiani. Carichismo invece di trarne qualche insegnamento.

Whitcomb racconta la storia di «Alì Babà e i quattro camerieri» dove, naturalmente, la parte dei banditi e dei ladroni è riservata [illegible] con un giudizio così generico che non saltano il ingeneroso ed ingiusto, [illegible] anche incredibile, dato che sembra [illegible] contemplare eccezioni, i proprietari [illegible] di alberghi, di [illegible] nti, [illegible] vaffò [illegible] Italia sarebbero tutti degli «Alì Babà» alla prima [illegible] dei prezzi, affamati ed assetati, in cerca di un lauto pasto, taglieggiatori, capitanati, usurai nel portafogli. Cita alcuni esempi: a Venezia per le tazze di tè sarebbero state pagate 1100 lire ma non dice dove sono state consumate, se, per esempio, in piazza San Marco occupando un tavolo e la relativa [illegible] magari più [illegible] per i soprabiti e la macchina fotografica, con una sosta di un paio d'ore. A [illegible] Marino colazione a [illegible] di caffè latte, burro, marmellata e pane 600 lire e non è il caso di stupirsi [illegible] che a Londra o sulle spiagge della Manica si paga altrettanto [illegible] se [illegible] di più. Dice di un caffè pagato [illegible] lire a Venezia ed avrebbe ragione a protestare: [illegible] forse si trattava di un locale notturno o di [illegible] pomeriggio con trattenimento e orchestra. Afferma infine [illegible] le voci elencate [illegible] conti sono tanta che «evidentemente è [illegible] nuta anche la data ed il numero del telefono». [illegible] gli si può [illegible] torto, perchè a volte accade che con le voci fisse il prezzo delle vivande [illegible] sulla carta viene quasi raddoppiato.

Altri articoli elencano tutta una serie di deficienze: vecchi edifici, pochi bagni, mediocri arredamenti, pulizia non sempre perfetta, rubinetti che specialmente nella notte cedono una tortura cinese, poca acqua calda, vecchie vasche, mancanza di impianti di docce ed [illegible] troppo rumore di giorno come [illegible] notte. Lamentele nel [illegible] non mancano da parte tedesca. E' stata proprio la diminuzione [illegible] l'afflusso dei tedeschi in Italia, valutabile in un 15 o 20 per cento in [illegible] a determinare i primi allarmi. I tedeschi [illegible] sempre costituito la più importante corrente turistica per il nostro paese e lo quest'anno hanno [illegible] parte disertato le nostre spiagge [illegible] è dovuto proprio al troppo rumore ed alla mancanza di tranquillità. [illegible] fatto conferma il Bollettino di informazioni [illegible] governo della Repubblica Federale [illegible] cita il direttore [illegible] un'agenda di viaggi secondo il quale la diminuzione dell'afflusso dei tedeschi in Italia è dovuta [illegible] parte ai prezzi troppo alti, [illegible] parte alla [illegible] mancanza di [illegible] ce.

Quest'anno il movimento dalla Germania verso la Jugoslavia è aumentato del 73 per cento. Il segreto di questo successo è presto detto: ospitalità forse modesta ma a buon mercato, possibilità di dormire di notte o di stare tranquilli di giorno senza trascorsi motorini e la troppa canzoni che turbano la serenità dei panorami italiani.

C'è anche [illegible] lamentela [illegible] congestione del traffico, la scarsità di radiali nell'attraversamento della città, i passaggi a livello che impongono lunghe soste e, [illegible] tutti lamentati, il sistematico sciupio del panorama con costruzioni massicce ed arbitrarie come, per esempio, è accaduto lungo tutto l'arco della Riviera Ligure.

Per l'Italia il turismo è una grossa fonte [illegible] guadagno. Lo scorso [illegible] è calcolato che sono entrati 300 miliardi di lire in valuta pregiata. Inoltre il turismo vuol dire lavoro — diretto e indiretto — per tanti italiani: in 12 [illegible] si sono costruiti 671 alberghi con un totale di 81.105 letti (la [illegible] città ricettiva italiana è di oltre un milione di letti e deve essere aumentata).

Evidentemente non basta costruire alberghi, bisogna anche trovare i clienti che il cuscino. Ecco perchè la minaccia «crisi turistica» può divenire preoccupante se occorre subito provvedere. Come? Per esempio con [illegible] opportuna propaganda all'estero, [illegible] se non [illegible] esistente, certo non [illegible] efficace; poi con la stabilità [illegible] prezzi ed anche eliminando i motivi di inquietudine politiche che si ripercuotono anche sul turismo; infine migliorando [illegible] nostre attrezzature, i servizi di trasporto, [illegible] strade [illegible]. Nulla [illegible] più allontana del paragone dell'Italia con una bella donna. Ebbene, domandate ad [illegible] bella donna appunto quanta fatica costi essere all'altezza della propria fama.

E se l'Italia non vuole [illegible] [illegible] moda nel mondo del turismo sarà bene [illegible] dia da fare, ed in questo senso l'allarme che si è diffuso nel mondo dal turismo italiano può essere salutare.

Alberto Vigna

Soraya si prepara per il debutto

Nel giardino [illegible] Villa Florio di Grottaferrata la principessa Soraya sta esaminando il copione del suo primo film (Telefoto a «Stampa Sera»)

Svelati dall'istruttoria i [illegible] del [illegible] omicidio [illegible] di Bosio

Era stato spogliato di tutti i beni l'ottuagenario che sparò al nipote

Gravi accuse contro il giovane agricoltore ferito nel sonno da una fucilata dell'anziano congiunto - Approfittando dello stato di menomazione dello zio, affetto da arteriosclerosi, lo aveva convinto a cedergli, a prezzo irrisorio, la [illegible] parte di terra - Ridotto in miseria [illegible] maltrattato, il vecchio attuò la sanguinosa vendetta

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì sera.

Alle [illegible] giudiziarie di Alessandria è detenuto sotto l'accusa di tentato omicidio il pensionato Antonio Ghio, di [illegible] anni, da Bosio, nei confronti [illegible] è iniziato in questi giorni la relativa istruttoria col [illegible] formale. L'anziano pensionato è stato protagonista il 25 giugno scorso di un grave fatto di sangue, epilogo di una serie di dissapori, rivalità di interessi e panne vicende familiari, che la magistratura dovrà attentamente vagliare. Quel giorno, dopo un consiglio, vi erano divenuti col nipote, l'agricoltore Bartolomeo Ghio, di 28 anni, figlio del proprio fratello, e conclusasi [illegible] minacce di morte da parte del giovane sanguigno, il vecchio pensionato saliva [illegible] appartamento al primo piano della casa d'abitazione di via Colombo, 1, a Bosio. Di qui, ancora ultimo dubbio, scorge il nipote che si era [illegible] allontanato ed una scala a pioli, appoggiata [illegible] finestra sinistra, [illegible] parzialmente. Il giovane, udendo dei rumori, si precipitava in cortile ove cadeva ucciso, mentre lo zio, ricaricando il fucile, minacciava di sparare contro chiunque si fosse avvicinato. Si [illegible] degli spari e le grida del ferito avevano fatto accorrere alcuni vicini; il Bartolomeo veniva poi [illegible] e quindi trasportato all'ospedale, l'Antonio dinanzi [illegible] e compagnato [illegible] dai carabinieri di Gavi Ligure. Dopo un breve interrogatorio [illegible] sparatore [illegible] tradotto alle carceri e denunciato, in stato d'arresto, per tentato omicidio. Il Bartolomeo Ghio si è ristabilito in trenta giorni, [illegible] base alle risultanze [illegible] una perizia medica, [illegible] la [illegible] riportata ed ha potuto riprendere la sua attività. Da quanto si è potuto sapere la parte [illegible] è nota in paese per il suo carattere litigioso e dispotico, anzi, un rapporto di denuncia per maltrattamenti [illegible] famiglia a suo carico è stato trasmesso dai carabinieri [illegible] Gavi Ligure [illegible] Procuratore della Repubblica [illegible] Alessandria.

Alla morte dell'agricoltore Camillo Ghio, rispettivamente padre e fratello del Bartolomeo e dell'Antonio, deceduto senza testamento, tutta la [illegible] proprietà terriera della famiglia passava al giovane agricoltore [illegible] l'impegno di mantenere la madre, Agnese Gastaldo, titolare di usufrutto vedovile, e di aver cura della sua salute, a [illegible] parte dei beni appartenevano. Senonchè, dopo breve tempo, il Bartolomeo veniva meno ai suoi doveri di figlio così da costringere la madre, più volte ingiuriata e percossa, [illegible] allontanarsi da casa, trovando rifugio presso il [illegible] cognato Antonio, [illegible] inoltre — ed un rapporto in proposito è stato inoltrato dal legale del fratello, l'avv. Armando Bianchi, di Alessandria, al magistrato inquirente — che la bramosia del Bartolomeo [illegible] e [illegible] spinta fino a volersi impossessare del patrimonio [illegible] [illegible] quale, stando al [illegible] minacciato e percosso dal nipote per essersi rifiutato di cedergli la sua ancora cuccia dacchè desco di lasciare quanto possedeva alla sorella del Bartolomeo, a nome Angela, ed alla [illegible] gnata Agnese Gastaldo.

Il nipote, nel timore di essere diseredato, approfittando dello stato di menomazione dello zio, affetto da arteriosclerosi, il 5 ottobre 1962 lo induceva a cedergli con un atto di vendita i suoi beni, al prezzo irrisorio di 3[illegible] lire, somma che peraltro il giovane non ha [illegible] pagare avendo. Accortosi troppo tardi di essere stato [illegible] fraudato, Antonio Ghio si rivolse [illegible] nipote, esortando di «voler veder chiaro» nell'atto di vendita che ingenuamente [illegible] sottoscritto. Il Bartolomeo reagiva, allora, affrontando lo zio con minaccie di morte e mantenendo nei suoi confronti un contegno violento.

Per sottrarsi, a suo dire, ai tristi propositi assunti, l'Antonio si ritirava a vivere nel proprio appartamento, nascondendo ogni [illegible] gnolo, armato di fucile da caccia, pronto a difendersi da eventuali attacchi. Il Bartolomeo [illegible] intanto [illegible] persuadendo, oltre il vecchio, anche la sorella e la madre. Questo deprecabile stato di cose si sarebbe protratto fino al giugno scorso, stando alle dichiarazioni degli intervistati, finchè un'ennesima [illegible] scenata è [illegible] fra i due [illegible] con reiterate minacce di morte da parte del Bartolomeo. Di qui la [illegible] detta attuata dall'anziano pensionato nella sua semplicissima modalità e che gli è [illegible] la grave accusa di tentato omicidio. Spetta [illegible] al giudice istruttore venire [illegible] alla risultanze delle [illegible] dagli [illegible] nel grave episodio e sul suo retroscena.

Giovanni Camagna

In Cassazione il [illegible] di [illegible] Briganti

Non gli saranno risarciti gli anni di carcere ingiusto?

[illegible] a 22 anni di reclusione per un delitto che non [illegible] commesso, fu poi riconosciuto innocente in seguito all'autodenuncia del [illegible] assassino - [illegible] presentato domanda per i danni troppo tardi - I giudici della Suprema Corte riuniti per decidere

Nostro servizio particolare

[illegible] lunedì [illegible]

Santo Briganti, vittima di uno dei più sconcertanti errori giudiziari [illegible] avrà alcun risarcimento dallo Stato [illegible] [illegible] anni di carcere trascorsi ingiustamente; questa la prospettiva [illegible] i giudici della Suprema Corte accoglieranno [illegible] del procuratore generale. La istanza di Santo Briganti, secondo il rappresentante della procura generale, è stata presentata fuori termini [illegible] è quindi inammissibile. I giudici sono riuniti oggi [illegible] di consiglio per pronunciarsi su quello delicato caso giudiziario, ma le speranze per Briganti [illegible] saligue. La decisione [illegible] presa senza discussione pubblica.

La tragica vicenda [illegible] Briganti [illegible] iniziò il 28 agosto [illegible] quando [illegible] Tavernelle [illegible] Cortona furono [illegible] donne, Pia Bassani e la nipote Rina Stella. Del delitto furono [illegible] due giovani reduci. Santo Briganti [illegible]

Tacconi, ai quali fu estorta la confessione. I due imputati ritrattarono le loro affermazioni quando si trovarono di fronte [illegible] magistrato, ma ebbero [illegible] processo [illegible] innocenti furono condannati dalla Corte d'assise di Arezzo, nel [illegible] Briganti ebbe ventidue anni e Tacconi ventiquattro. Poichè in quel periodo [illegible] [illegible] era ancora in vigore [illegible] legge [illegible] corti di [illegible] che prevede un giudizio [illegible] secondo grado, [illegible] Cassazione presa in esame il caso e [illegible] limiti [illegible] confermare la pena, ritenendo provata la partecipazione dei due reduci al duplice omicidio.

Nell'agosto del [illegible] avvenne il primo colpo di [illegible] che doveva rivelare la sentenza di condanna come uno dei più sconcertanti errori giudiziari). Un detenuto, Giuseppe Spaziani, ricoverato [illegible] manicomio giudiziario di Montelupo, confessò di aver commesso il duplice omicidio attribuito a Briganti e Tacconi, insieme con un profugo jugoslavo, [illegible] nazio Grabek. I due vari omicidi furono risvolti a giudizio della Corte di Assise che li condannò rispettivamente a 24 e 18 anni di reclusione, [illegible] la sentenza non è stata mai applicata in quanto Giuseppe Spaziani era stato ritenuto infermo di mente e il suo complice aveva cercato riparo [illegible] Jugoslavia.

La liberazione dei due innocenti venne soltanto dopo un intervento del presidente della Repubblica che con un provvedimento di clemenza restituì la libertà a Briganti e Tacconi i quali, per una questione di pratiche Marché Commun».

Santo Briganti

Celebrati a Biella i 50 anni del «Bona»

Biella, lunedì sera.

(p. m.) Il ciclo di manifestazioni per celebrare il cinquantenario di fondazione dell'Istituto tecnico commerciale «Eugenio Bona», si è concluso ieri con l'intervento del sottosegretario on. Marri. La commemorazione ufficiale si è svolta nella mattina, al Teatro Sociale. Il prof. Pacces, dell'Università di Torino, ha proposto alcune innovazioni per un'ulteriore specializzazione dei ragionieri che si diplomano all'Istituto «Bona», la cui caratteristica peculiare è l'amministrazione delle industrie tessili.

Dopo il presidente del Consiglio on. Giuseppe Pella, che fece parte del corpo docente della scuola, ha ricevuto la figura [illegible] fondatore on. Eugenio Bona: è stato pure ricordato il prof. Albino Marchetto che presiedette l'Istituto per trent'anni. Il sottosegretario Marri ha infine sottolineato particolarità per [illegible] amori oggi l'Istituto Bona spicca nel vasto ordinamento di una scuola che Einaudi soleva definire napoleonico. Nel pomeriggio è stato reso omaggio alle tombe di Bona e di Marchetto.

Moc e industria del mobile in [illegible] dibattito [illegible] Lissone

Lissone, lunedì sera.

Un dibattito a livello europeo su «I mobili e il Mercato Comune» si terrà a Lissone dal 18 al 20 ottobre, allacciato ad [illegible] mostra del mobile, aperta fino alla [illegible] del [illegible], a carattere esclusivamente [illegible] lettivo e [illegible] comparazione.

Il congresso di Lissone intende puntualizzare i problemi derivanti dall'integrazione economica europea, che sono soprattutto problemi di armonizzazione di interessi. Sono previste quattordici relazioni a livello universitario, [illegible] illustre personalità di Germania, Francia, Belgio e Italia, su temi di grande attualità. Anche [illegible] federazione tedesca dei mobilieri, che in un primo tempo si era dimostrata contraria alla partecipazione, ha aderito all'intervento della «Chambre de Commerce Européenne pour le Marché Commun».

Svolta [illegible] ha ripreso a [illegible]

Cielo minaccioso in Riviera e nebbia [illegible] sul Piemonte

Maltempo anche in Alto Adige; al Passo dello Stelvio la neve ha raggiunto l'altezza di dieci centimetri

Genova, lunedì sera.

Dopo [illegible] inizio di giornata con tempo sereno e con sole che solo a tratti [illegible] coperto da nubi leggere, nel corso della [illegible] mattinata una fitta nuvolaglia si è andata addensando sul golfo, facendo sparire [illegible] tutte l'orma [illegible] limpido sole. Un leggero vento si è alzato e spira a raffiche di una certa intensità da sud-ovest. Il mare è poco [illegible] la previsione [illegible] una burrasca molti [illegible] hanno rinunciato ad uscire. La temperatura è leggermente diminuita da ieri: a Genova il termometro stamane segnava 17°: a Imperia 16°, a Sanremo 18°, a Varazze 15°. Sulla Riviera di Ponente, la temperatura si è mantenuta [illegible] valori più alti: Santa Margherita 16°, Portofino 19°, Camogli 20°, Chiavari e La Spezia 17 gradi.

Ovada, lunedì [illegible].

Una fitta nebbia incombe [illegible] prima ore di [illegible] su [illegible] l'Ovadese e la valli d'Orba e Stura. La temperatura alle nove era ad Ovada di 7°. Sono riprese le contrattazioni delle uva, i cui prezzi stamane sono in sensibile aumento.

Acqui, lunedì sera.

Cielo nuvoloso con banchi di nebbia nell'Acquese e sull'Alto Monferrato. Il termometro è sceso nella notte a 14°; [illegible] no segnava 17°.

Novi Ligure, lunedì sera.

Una fittissima coltre [illegible] nebbia avvolge tutto il Novese riducendo la visibilità a pochi decine di metri. Il traffico stradale è reso molto difficoltoso: [illegible] automezzi sono obbligati a procedere [illegible] i fari accesi e a velocità ridotta. La temperatura si mantiene stazionaria: alle 9 il termometro segnava [illegible] gradi.

Alessandria, lunedì [illegible].

Il cielo è grigio; nelle prime ore di [illegible] gra[illegible] sulla città una fitta nebbia. La temperatura è sui 18°.

Cuneo, lunedì sera.

Il tempo si è nuovamente guastato: oggi intatti, il cielo è coperto, ma per il momento non minaccia la pioggia. Alle ore 21 il termometro segnava 17 gradi.

Mondovì, lunedì sera.

Il cielo è tornato nuvoloso, mentre la temperatura, costante, si aggira [illegible]ne sui 17 gradi.

Vercelli, lunedì sera.

Nebbia stanotte nel Vercellese, vento e freddo nella mattinata. La temperatura [illegible] è ora di 15°.

Verbania, lunedì sera.

Piove [illegible] cinque di [illegible]no su tutta la zona del Lago [illegible]re. Una fitta nebbia si unisce alla pioggia nelle valli, mentre oltre i 2700 metri nevica. Maltempo è segnalato stamane anche dalla zona del Cusio e dall'Orta.

Bolzano, lunedì sera.

Un'ondata [illegible] maltempo si è riversata su tutta la cerchia dolomitica. Mentre a quote superiori [illegible] 1400 metri è nevicato, nel fondo valle è caduta una fitta pioggia. Al passo [illegible] Stelvio la [illegible] raggiunto questa mattina i dieci centimetri. Anche gli altri valichi dolomitici sono coperti da leggero strato. La temperatura è [illegible] ovunque. In Val Rendena il termometro ha registrato [illegible] due gradi. Zero gradi si [illegible] avuti al Giovo e ai [illegible] Pennes, più due a Resia.

Roma, lunedì [illegible].

Il servizio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia emesse [illegible] 6,30 e valide per 24 ore. Sulle regioni settentrionali nuvoloso o molto nuvoloso specie sull'arco alpino con pioggia che oltre i 2000 metri avranno carattere nevoso. Sulle regioni centro-meridionali e sulle isole nuvolosità variabile con brevi piogge e possibilità [illegible] temporali [illegible]sti.

Giovanni Camagna

[illegible] novità filateliche

L'interno della Scala per il commemorativo [illegible] Verdi

Il nuovo francobollo che celebra il 150° anniversario della nascita [illegible] grande musicista sarà [illegible] il [illegible] ottobre

Roma, lunedì sera.

[illegible] I colori non tradiranno il disegno, il commemorativo del Giuseppe Verdi, annunciato dalla [illegible] Italiana per il 10 ottobre prossimo, sarà un gran bel fra[illegible].

Nella suggestiva vignetta la sala del Teatro alla Scala, vista dal proscenio e, [illegible] centro, [illegible] medaglione [illegible] effigia di profilo del musicista [illegible] affiancata ai lati dal nome e dalle due [illegible]te, della nascita «1813», e della morte [illegible]».

Stampa in rotocalco. Colori verde-marrone e bruno. Tiratura 8 milioni di esemplari. Bollettino illustrativo della emissione a firma dell'on. Renzo Helfer, presidente nazionale dell'Accademia Italiana dello Spettacolo.

Altro «francobollo musicale» in arrivo dovrebbe essere [illegible] commemorativo di Respighi, nel centenario [illegible] nascita, commemorativo dedicato [illegible] e concludere (speriamo in bellezza) il programma filatelico italiano [illegible] '63, insieme al tradizionale valore della «Ci[illegible]a dei francobolli».

* *

La straordinaria popolarità raggiunta in questi ultimi tempi [illegible] [illegible]lla è ampiamente dimostrata dal «fiorire» delle [illegible] di [illegible] francobolli, nell'ambito di tutte le maggiori manifestazioni filateliche, culturali o sportive.

Ecco dunque che alla «Fiera Internazionale delle Comunicazioni marittime, [illegible] viali e [illegible]ccoli» di Genova (completata, [illegible]e è noto, dal «X Salone dell'Aeronautica» e dalla «Mostra [illegible] porti nel mondo») sarà allestita dal 5 al 20 ottobre anche una importante rassegna filatelica, dedicata agli stessi temi delle contemporanee manifestazioni fieristiche.

La Mostra, imperniata sul tema-base delle «Comunicazioni nella Filatelia», si presenterà suddivisa in cinque distinti settori: a) Comunicazioni marittime; b) Comunicazioni aeree; c) Comunautica; d) Telecomunicazioni; e) I porti del mondo.

Ricca di numeri senza attraenti, la «Mostra» di Genova si presenta quindi di speciale interesse per i filatelisti, ed anche per i non filatelisti, i quali sono ormai pochi, sempre più pochi.

Lina Palermo

[illegible] guarita e si teme che ritenti il suicidio

Resterà in manicomio la donna impazzita per la fuga del marito

Avrà il conforto di vedere i suoi bimbi, ricoverati in istituti assistenziali di Acqui - Per nulla pentito l'uomo prosegue intanto nella tresca con l'amante

Dal nostro corrispondente

Alessandria, lunedì [illegible].

(g. c.) E' scaduto ieri l'altro il [illegible] ricovero in via di esperimento all'ospedale psichiatrico di Alessandria, ordinato [illegible] Tribunale [illegible] confronti della casalinga Giovanna Rolando, anni 35, moglie del cameriere Mario Pironti di 38 anni e madre di sei figli. Cosa è potuto far avventurata donna aveva tentato di uccidersi nei primi giorni dello [illegible] settembre, buttandosi dal balcone [illegible] sua abitazione in Acqui, sconvolta per l'abbandono e l'ostentata [illegible] amorosa [illegible] con la cameriera Zobeide Marangon [illegible] Crivellari, di 33 anni, pure essa sposata e madre di tre bambini.

Durante questo periodo di cure e assistenza, il direttore prof. Pappalardo, ha constatato nella paziente un notevole miglioramento. La Rolando appare [illegible] calma e tranquilla: permangono tuttavia saltuariamente manifesti accenni alla gravità della propria situazione in quanto il marito, dopo la fugace visita fatta al suo capezzale il [illegible] settembre, più non s'è fatto vivo e a quanto sembra continua a frequentare assiduamente la [illegible]. Persistendo questa anormale situazione, la paziente continua a far presente che, se il consorte non desisterà dalla predetta illecita relazione, essa sarebbe indotta ad attuare un nuovo tentativo di suicidio.

A sollevare alquanto lo spirito disfatto dell'infelice donna, profondamente offesa ed oltraggiata [illegible] suoi sentimenti [illegible] sposa e madre, è giunta la promessa di una visita [illegible] figli (tutti ricoverati, tranne il più piccino, in istituti assistenziali [illegible] Acqui), che a turno potranno essere prossimamente introdotti all'ospedale psichiatrico, a sostare al letto della madre. Pertanto il prof. Pappalardo, in considerazione della circostanza che ancora concorrono a turbare profondamente [illegible] psiche Rolando (la quale [illegible] manca di ragguagli col personale di cura della mancata [illegible] promessole dal marito e della delusa speranza di un di lui sincero pentimento), non ha ritenuto opportuno [illegible] concedere [illegible] libertà [illegible] passata. Un prematuro ritorno al suo abituale domicilio la riporterebbe inevitabilmente a contatto [illegible] marito e, in una deprecabile rinnovata crisi di gelosia e [illegible] sconforto, la Rolando potrebbe ritentare di mettere in atto il proposito suicidio.

Per queste ragioni il prof. Pappalardo propone oggi stesso al Tribunale di Alessandria il ricovero definitivo della Rolando nell'istituto psichiatrico, per nevrosi depressiva reattiva, in attesa che i rapporti col marito vengano definitivamente chiariti e in ogni [illegible] la paziente dia [illegible] certezza di non compiere, una volta dimessa, atti inconsulti.

Ausiliare e non combattente

[illegible] guerra [illegible] d'un internato [illegible]

Roma, lunedì [illegible].

Luigi Buzzanella, soldato del 2° reggimento fanteria in Grecia, venne catturato [illegible] settembre dai tedeschi ed adibito a lavori obbligatori nei vari settori del fronte. Dopo [illegible] non breve odissea, attraverso campi di concentramento [illegible] Germania, Polonia e Russia, rientrò in patria ove, il 14 dicembre 1946, morì [illegible] contratte infermità. [illegible] vedova chiese al ministro [illegible] Tesoro la pensione di [illegible] che, però, le venne negata nella considerazione che il marito aveva prestato servizio isolato nelle forze armate tedesche. L'interessata ricorse contro tale diniego alla Corte dei Conti la quale — con sentenza della III Sezione pensioni guerra (pres. Cifaldi, estens. Squillari, P. G. Marra) — ha accolto [illegible] riconoscendo che la morte [illegible] fu determinata da infermità dipendente da causa di servizio di guerra. Nella decisione si afferma: «L'incorporamento isolato di [illegible] cittadino italiano nelle forze armate tedesche non costituisce causa d'indegnità ai fini pensionistici di guerra e pertanto non preclude la valutazione del servizio [illegible] guerra anzidetto prestato nelle [illegible] italiane. L'adesione di un prigioniero italiano [illegible] servizio del lavoro per conto dei tedeschi non rende inoperante, ai fini pensionistici [illegible] guerra, il periodo di tempo trascorso in prigionia».

MANTIENE TUTTE LE PROMESSE

[illegible] nessuna delusione, quando la stufa è Federal, il tempo [illegible] conferma [illegible] perfezione costruttiva, e Federal vi chiede subito un confronto: di efficienza di qualità di praticità. Linea elegante, ingombro [illegible] Stufa [illegible]: [illegible] più lunga esperienza del mercato più esigente, quella italiana, e per ciò la più diffusa del mondo!

STUFE [illegible]

Sono [illegible] Federal - Valor [illegible] ambienti singoli.

Gratis a richiesta, [illegible] inviamo materiale illustrativo, indicandovi il rivenditore autorizzato Federal della vostra zona: basta il vostro [illegible] [illegible]o su cartolina.

Per la sua particolare struttura, una Federal [illegible] RISCALDA TUTTO L'APPARTAMENTO 12 modelli

FEDERAL STUFE A KEROSENE

FEDERAL - Galleria Passarella, 1 - Milano - Tel. 79.05.51/52

FEDERAL [illegible] Ditta BRICCO

CORSO VITTORIO EMANUELE 86 - TELEF. [illegible]

AGENZIA Ditta CESARE MERLO

VIA LEGNANO, 29 - TELEFONO [illegible]

FEDERAL RIVENDITORE AUTORIZZATO: Ditta ROSSANIGO ALESSANDRO

GRUGLIASCO — Via [illegible]. Lupo, [illegible]

Un atroce delitto in Sicilia nel 1948

Impunita [redacted] 15 anni la morte d'un sindacalista

Il padre [redacted] Placido [redacted] ha [redacted] Cassazione che vengano finalmente cercati in una grotta i resti [redacted] figlio e sia data [redacted] degna sepoltura - Assolti nel [redacted] per insufficienza di prove [redacted] sospettati dell'omicidio

(Nostro servizio particolare)

Roma, lunedì [redacted].

Carmelo Rizzotto potrà [redacted] degna sepoltura ai resti di quello che [redacted] crede [redacted] figlio? [redacted] risposta a tale interrogativo è imminente: stamane infatti [redacted] sezione di Cassazione ha preso [redacted] il suo ricorso, in merito al quale il procuratore generale ha già espresso parere sfavorevole.

Carmelo Rizzotto è il padre del segretario della camera del lavoro [redacted] Corleone, Placido, assassinato nel 1948. Il ricorso è stato presentato alla Suprema corte dopo l'ordinanza [redacted] il 30 ottobre dello [redacted] dalla corte d'assise d'appello di Palermo, la quale negò al padre [redacted] sindacalista la restituzione dei resti [redacted] del corpo di colui che egli riteneva suo figlio, [redacted] ne la sepoltura come quelli [redacted] persona che non era stata identificata.

Il ricorso è stato presentato dall'avv. Francesco Taormina; nel documento, Carmelo Rizzotto si duole di non aver potuto dare degna sepoltura al figlio ucciso e deplora che la [redacted] d'assise di secondo grado di Palermo non abbia [redacted] dinato l'esecuzione dei lavori necessari per ricercare in una grotta i resti di suo figlio.

Giova ricordare che, nonostante il [redacted] sfavorevole del Procuratore Generale, [redacted] Corte di Cassazione potrebbe non essere dello stesso avviso quando, [redacted] Camera di Consiglio, prenderà in esame il ricorso. Il P. G., nell'esprimere il suo parere sfavorevole, pur rendendosi conto del legittimo desiderio [redacted] padre [redacted] sindacalista di dare degna sepoltura al figlio, ha fatto presente che nulla poteva la Corte d'Assise d'Appello [redacted] Palermo per far ricercare i resti di Placido Rizzotto, dato il tempo trascorso dal delitto.

I fatti risalgono all'11 marzo [redacted] 1948, quando scomparve a Corleone Placido Rizzotto, che fu poi visto l'ultima volta [redacted] sera del 10 aprile alle 22,30, insieme a Pasquale Criscione, il quale fece successivamente perdere le proprie tracce. Qualche tempo dopo il quotidiano *La Voce di Sicilia* [redacted] con la notizia che un pastore di dodici anni, Giuseppe Letizia, aveva visto la sera del 10 gli [redacted] del sindacalista; il pastorello, prima che potesse rivelare i [redacted], morì in seguito [redacted] una misteriosa tossicosi. Il giornale in un secondo tempo fece i nomi di Luciano Leggio, Pasquale Criscione e Vincenzo Collura. Qualche giorno dopo, anche l'autore degli articoli morì, sotto un treno.

Collura e Criscione vennero successivamente arrestati e confessarono di aver partecipato al sequestro del sindacalista, che era poi stato ucciso con tre colpi di pistola dal Leggio: il cadavere era stato gettato in una fossa che, su indicazione dei due, venne rintracciata. Si [redacted] di una foiba profonda cinquanta metri che era pressoché impossibile esplorare: comunque i carabinieri riuscirono a tirar fuori i resti di tre cadaveri.

Il padre del Rizzotto riconobbe, tra le cose recuperate, gli scarponi ed alcuni lembi del vestito del figlio. Una perizia affermò che alcuni resti trovati nella grotta misteriosam[redacted] dilaniati, potevano corrispondere a parti anatomiche del sindacalista. Per esplorare completamente la [redacted] occorrevano un milione e 700 mila lire, ma la Corte d'Assise di Palermo non ritenne di dover sollecitare dalla pubblica amministrazione tale somma [redacted] fini [redacted] l'accertamento della verità.

Collura e Criscione ritrattarono in seguito la confessione, asserendo che era stata loro estorta. Insieme al Leggio furono prosciolti il [redacted] dicembre 1952 dalla Corte d'Assise di Palermo dall'accusa di omicidio volontario e sequestro di persona. I giudici li assolsero per insufficienza di prove per [redacted] sussistenza di dubbi sulla identificazione dei resti del Rizzotto. La sentenza fu confermata dalla Corte d'Assise [redacted] appello e dalla Cassazione, che oggi decide sul ricorso proposto da Carmelo Rizzotto.

Guido Guidi

[redacted] d'Aosta e la [redacted]

Il duca Amedeo d'Aosta, di 20 anni, studente [redacted] navale «Morosini» di Venezia, e la fidanzata, la diciannovenne principessa [redacted] di Francia, figlia del [redacted] Parigi, [redacted] giunti ieri a Milano (Telefoto)

I rivenditori sono in sciopero

Niente latte [redacted] oggi a Firenze

Gli [redacted] Comitato [redacted] prezzi solo ai produttori hanno indispettito i negozianti - [redacted] i produttori [redacted] e cesseranno da [redacted] i rifornimenti

Firenze, lunedì sera.

(g.c.) Oggi, a Firenze, vi è penuria di latte. La decisione del Comitato provinciale [redacted] dei prezzi, che ha [redacted] un aumento di dieci lire al litro, ai produttori, ha indispettito i rivenditori, esclusi da ogni beneficio anche in occasione di un precedente analogo provvedimento. La categoria dei lattai ha perciò deciso in segno di protesta di non ritirare il latte dalla Centrale. Sono stati messi in vendita soltanto gli scarsi quantitativi rimasti nei frigoriferi dei negozi. La Centrale da parte sua assicurerà il rifornimento a ospedali e cliniche.

Ma i guai non terminano qui. Anche se domani la città potrà avere il [redacted], nel caso che i lattai interrompano la loro agitazione, da mercoledì i rifornimenti cesseranno [redacted] del tutto. I produttori locali, infatti, che avevano chiesto un aumento di 40 lire al litro, da domani sospenderanno i rifornimenti e ordineranno il prodotto a centri dell'Alta Italia che lo richiedono pagandolo [redacted] prezzi assai superiore alle settanta lire fissate dal Comitato provinciale dei prezzi con il nuovo aumento. La produzione locale copre poco più della metà del fabbisogno cittadino (400 quintali contro i 700 che vengono [redacted] in città); [redacted] parte mancante veniva finora acquistata in altre zone come Bologna, Man[redacted], Piacenza e Novara. Sembra però che la Centrale abbia intenzione di cessare questi acquisti, dichiarando [redacted] trovarsi nella materiale impossibilità di pagare questi prezzi: infatti il latte che la Centrale acquista fuori Firenze in questi giorni le viene a costare dalle 93 alle 95 lire al litro, con una perdita giornaliera di circa 500 mila lire.

Già da tempo la Centrale del latte aveva inviato al sindaco e al prefetto una lettera prospettando l'impossibilità per essa di sostenere gli acquisti in Alta Italia. Ieri un telegramma ha confermato quanto sopra: è stata perciò indetta un'assemblea generale. [redacted] soci, durante la quale sarà discussa [redacted] difficile situazione. Due dei punti all'o.d.g. prevedono fra l'altro le dimissioni al [redacted] pleto dell'Amministrazione e l'eventuale messa in liquidazione della società.

[redacted] SAN CARLO

Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 152, funziona ormai da vent'anni, essendo stato fondato nel 1944, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi venti anni, il loro corso di studio.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine, i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra ginnastica, biblioteche, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 152, tel. 546-436 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni.

TENDE TERITAL
AUTENTICO SVIZZERO
alt. cm 210 L. 1390 al m
alt. cm 300 L. 2100 al m
Questi prezzi li troverete solo da
WOLMER
VIA [redacted] N. [redacted]
Telefono 774-656
Tram 4, 13, 6 - Autobus [redacted]

La signora [redacted] bene come [redacted] in vita [redacted]

Batte regolare il cuore con la valvola di plastica

Le molte visite non hanno affaticato Ada Scarpa più di una persona normale - Tre giorni fa il prof. Donatelli ha eseguito un'altra «collocazione mitrale» di cui si attende l'esito

(Dal nostro corrispondente)

Milano, lunedì sera.

La signora operata il 23 settembre [redacted] al cuore nell'ospedale di Niguarda di Milano sta vivendo in questi giorni la più meravigliosa avventura della sua vita. Ada Scarpa, 42 anni, da ieri si trova al centro di [illegible] commenti, di stupefatta meraviglia, di commosse congratulazioni. La donna [illegible] serena che accetta con [illegible] la sua [illegible] malformazione alla valvola mitralica [illegible] dei fotografi, del [illegible] chirurgico compiuto su di lei dal prof. Renato Donatelli e dai suoi assistenti.

Ada Scarpa si era preparata all'operazione con calma, senza [illegible] [illegible]

[illegible]

[illegible] Un'operazione che apriva una nuova serie di interventi [illegible] l'ultima operazione.

Del resto i medici avevano [illegible] per essere certi della sua completa riuscita. [illegible] Milano [illegible] la valvola «mitralica» [illegible] insufficienza mitralica. L'intervento del 23 settembre, compiuto a Milano, apre una nuova speranza [illegible]

Proprio tre giorni fa il prof. Donatelli ha sostituito la valvola «mitrale» nel cuore di un'altra donna, Maria Lazzi. L'operazione, che ha avuto buon esito, aspetta la conferma della sua perfetta riuscita nei prossimi giorni, anche se il nuovo caso si presentava disperato per la sua eccezionale gravità.

c. b.

Leone premia i vincitori dei concorsi agricoli

Il ministro Mattarella auspica [redacted] [redacted] meccanizzazione agricola

Roma, lunedì mattina.

Il Presidente del Consiglio on. Leone è intervenuto ieri, nella sala della Protomoteca capitolina, alla cerimonia di premiazione dei vincitori dei concorsi nazionali per l'aumento della produttività agricola nelle annate agrarie [redacted]-60 e 1961-62, concorsi che hanno visto impegnati oltre 57 mila partecipanti nel corso di tre consecutive annate agrarie e per i quali sono stati erogati complessivamente premi per circa 620 milioni di lire. Il ciclo triennale dei concorsi aveva lo scopo — negli intendimenti del ministero dell'Agricoltura — di incoraggiare ed accelerare il processo di riconversione colturale in atto e l'applicazione di moderne direttive di politica agraria.

Dopo un discorso del ministro Mattarella ha preso la parola il Presidente del Consiglio on. Leone il quale ha assicurato che il governo segue con [redacted] maggiore attenzione le sorti dell'agricoltura che costituiscono una delle fondamentali componenti della nostra economia, «la cui situazione — ha detto — non è nè angosciosa nè drammatica, ma certamente delicata».

Il ministro Mattarella, [redacted] suo discorso, aveva affermato fra l'altro che i tempi sono maturi per una intensa meccanizzazione agricola. «Bisogna — ha detto — produrre di più e produrre meglio, ma soprattutto produrre a costi decrescenti, sostituendo con le macchine la mano d'opera che si va facendo sempre più scarsa».

Crolla un balcone a Matera: sei feriti

Matera, lunedì [redacted].

Sei persone sono rimaste ferite in seguito al crollo di un balcone, avvenuto al rione «Primo Gattino».

Clorinda Palumbo con il nipotino Francesco di 4 anni, Anna ed Elena Braia, rispettivamente di 16 e 7 anni, Maria Rosaria di Lecce di 4 e Angela di Lecce di 23, si trovavano sul balcone di un appartamento al primo piano quando improvvisamente, il balcone è [redacted], facendo precipitare le sei persone dall'altezza di quattro metri. La signora Palumbo [redacted], che stringeva in braccio il piccolo Francesco è caduta su una tettoia sottostante mentre il bambino sfuggitole di mano, è rotolato sull'asfalto, ferendosi gravemente. Tutti gli altri lamentano solo ferite leggere e potranno essere dimessi dall'ospedale tra pochi giorni.

I vigili del fuoco ed i tecnici del Genio Civile, immediatamente accorsi, hanno accertato che a causare il crollo è stato un difetto di costruzione del balcone. Lo [redacted] risale al 1935 e finora niente aveva [redacted] supporre la [redacted] pericolosità.

Altre vittime della strada [redacted] giornata di ieri

Colto dal [redacted] urta un'altra [redacted] e si schianta in un muro: morto sul colpo

La tragica fine di un operaio stanotte presso Cuneo; un [redacted] amico ferito - A Cafasse: morto un salariato rinvenuto l'altra sera sanguinante accanto alla motoretta contorta dopo un investimento - [redacted] è spento a Mondovì l'ottantenne travolto da un ciclomotore - Migliorano le due sorelle rimaste ferite nella sciagura di Cavour

Cuneo, lunedì sera.

(d.) Un morto ed un ferito sono il bilancio di un tragico incidente avvenuto stanotte alla mezza, sulla statale Borgo San Dalmazzo-Cuneo, nei pressi della frazione San Rocco Castagnaretta. Una «500» guidata dall'operaio ventisettenne Filippo Ghibaudo, abitante nella medesima frazione, che aveva al fianco il ventitreenne Clemente Ceratti, da Cuneo, per cause imprecisate, a duecento metri dall'abitato, sbandava spostandosi sulla sinistra e andando ad urtare contro una «600» condotta dal ventiduenne Giovanni Giraudo, di Borgo San Dalmazzo, che procedeva in direzione opposta. In conseguenza dell'urto, l'utilitaria del Ghibaudo è stata proiettata contro il [redacted] di cinta della vicina villa dell'avvocato Michele Olivero, di Cuneo, dove si è sfasciata. I due passeggeri, rimasti feriti, sono stati subito trasportati al nostro ospedale, dove però il Ghibaudo è giunto cadavere per frattura della base cranica. Il Ceratti è stato invece giudicato guaribile in quindici giorni. Il [redacted] il Gi[redacted], tal disgrazia, è avvenuta [redacted] un rettilineo: fra le possibili cause, un malore oppure un colpo di sonno del pilota.

Cafasse, lunedì sera.

All'ospedale Mauriziano di Lanzo si è spento stamane alle 5, senza aver ripreso conoscenza, per frattura della base cranica, il trentenne [redacted] Ettore Rossetto, da Valle Torinese, raccolto morente la notte fra sabato e domenica sulla provinciale ad [redacted] chilometro da Cafasse, presso la motoretta contorta. Che fosse stato investito da un veicolo, allontanatosi dopo lo scontro senza che il guidatore gli recasse aiuto, apparve subito evidente ai primi soccorritori, che provvidero al suo ricovero e confermato dalla posizione in cui fu trovata la motoretta, tale da escludere un'incidente autonomo. Le tracce d'urto sulla carrozzeria dello scooter, nonno di fabbrica, erano inoltre più che evidenti; purtroppo, sulla fu potuto dire il ferito sulla sciagura [illegible], non essendosi egli ripreso dall'incoscienza. Dalla quale è passato alla morte. Si sa soltanto che aveva lavorato a Seiun [redacted] Firmino di Cafasse, da cui dipendeva come salariato agricolo, fino alle 22,30 di sabato ed aveva quindi inforcato la motoretta per rincasare. Il Rossetto, celibe, viveva [redacted] la vecchia madre che [redacted] stamane si è recata ad informare della disgrazia. I carabinieri [redacted] indagano per identificare il dinamico investitore.

Mondovì, lunedì sera.

(c.) Alle 10 di stamane è morto l'ottantunenne Domenico [redacted], che ieri mattina era stato investito, davanti alla chiesa [redacted] Villanova Mondovì, dal ventenne Danilo Morandi, che viaggiava a bordo di un ciclomotore acquistato poche ore prima. Il vecchietto, che nella caduta aveva riportato la frattura del cranio, era stato ricoverato all'ospedale di Mondovì, ma i sanitari, vista inutile ogni cura, ne avevano consigliato il trasporto a casa. E appunto fra le pareti domestiche il Dho si è spento [redacted] una notte di agonia.

Saluzzo, lunedì sera.

(l.) Le condizioni [redacted] Agnese e Mariuccia Ponso, ricoverate all'ospedale civile di Saluzzo in seguito alle ferite riportate ieri nel tragico incidente automobilistico presso Cavour, nel quale i loro genitori hanno perso la vita, sono notevolmente migliorate durante la notte. I sanitari del nostro ospedale ritengono di poterle dimettere quanto prima. La famiglia Ponso è molto conosciuta a Saluzzo, dove risiede da parecchi anni. Dopo avere abitato per lungo tempo in [redacted] casa di loro proprietà in via Cuneo [redacted] i Ponso si erano trasferiti [redacted] in un alloggio di recente costruzione in via Manzini 24. Proprietario terriero, il padre, Pietro, aveva poi rinunciato per l'età alla sua attività, dedicandosi alle cure dell'orto e del giardino che circondano la casa di via Cuneo. La madre, Maddalena Russo, si occupava della casa. Mariuccia, la figlia ventitreenne che ieri guidava l'automobile, [redacted] acquistata per lei da pochi mesi dal padre, è fidanzata con un giovane saluzzese e prossima [redacted] nozze; lavora da circa sei anni quale commessa in un negozio di chincaglierie del centro. L'altra figlia, Agnese, di 20 anni, aveva lasciato da pochi mesi il suo lavoro di governante presso una famiglia torinese per tornare ad abitare con i suoi a Saluzzo. Frequenta ora un corso di stenodattilografia per avere la possibilità di occuparsi presso qualche ufficio.

Savona, lunedì sera.

(s.) A bordo di una «600» i coniugi Rosario Currò, anni 58, Caterina Denaro, anni 56, e la figlia Francesca di 18 anni, residenti a Genova, si dirigevano ieri verso Albenga. Sul rettilineo di Bergeggi, a causa dell'improvviso scoppio del pneumatico anteriore destro, il Currò [redacted] perduto il controllo della macchina che, dopo avere sbandato, andava a cozzare contro un camioncino fermo. I tre, rimasti feriti, venivano trasportati all'ospedale [redacted] Savona dove la signora è stata ricoverata [redacted] prognosi di due mesi per trauma toracico, frattura della clavicola sinistra, del ginocchio sinistro e [redacted] polso destro. La figlia, pure ricoverata, è stata giudicata guaribile in quindici [redacted] per vasto ematoma alla fronte e choc traumatico, mentre il Currò è stato giudicato guaribile in dieci giorni per una ferita alla fronte.

Voghera, lunedì sera.

(g.) L'industriale Edoardo Palli, 47 anni, residente a Lungavilla, mentre procedeva ieri sera alla guida di [redacted] «Flaminia», si è schiantato contro la parte posteriore [redacted] un autocarro condotto da Sandro Tana, [redacted] anni, che stava facendo retromarcia per portarsi in un attiguo campo di bietole. Nell'incidente, verificatosi sulla strada provinciale Oriolo-Voghera, è rimasta gravemente ferita [redacted] studentessa Luciana Barbieri, 18 anni, qui domiciliata, che viaggiava a fianco dell'industriale. La giovane ha riportato lo sfondamento dell'osso sopra orbitale destro, con interessamento dell'occhio. E' stata giudicata con prognosi riservata. Sulla stessa auto si trovava la figlia dell'industriale, Annamaria, di 16 anni, [redacted] quale è rimasta incolume, così come il Palli.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) [redacted] pasticciere Giuliano Carmona, di [redacted] anni, residente in via Napoli 13, procedeva [redacted] lungo via Felice Cavallotti a bordo [redacted] un ciclomotore quando è andato a cozzare contro una «1100» che proveniva [redacted] via Monte Panubio. Con una autolettiga della Croce Rossa il giovane, [redacted] sbalzato dal mezzo era rimasto esanime sull'asfalto, veniva trasportato all'ospedale di San Giacomo. I sanitari lo ricoveravano con prognosi riservatissima avendogli riscontrato lo sfondamento della base cranica, otorragia, commozione cerebrale e lesioni multiple. Nonostante le pronte cure il pasticciere, che era stato collocato sotto la [redacted] a ossigeno, è deceduto nella notte senza aver ripreso conoscenza.

Verbania, [redacted].

(c.) E' deceduto [redacted] motopallanese Agostino [redacted] di [redacted] anni, che sabato, mentre rientrava [redacted] propria abitazione, era [redacted] travolto e trascinato per [redacted] ventina [redacted] metri [redacted] una «600» pilotata dal diciannovenne Giovanni Pozzi, [redacted] Baveno, riportando gravi ferite. La macchina aveva sbandato sulla [redacted] in una [redacted] [redacted] ferito, Tino Pratini, da Gravellona, che si trovava a bordo della «600», è stato giudicato guaribile in una quarantina di giorni, [redacted] complicazioni.

Biella, lunedì sera.

(m.) Il commerciante Giuseppe Pettinaroli, di 70 anni, abitante a Lessona, si è ferito urtando con la [redacted] auto contro il camion guidato [redacted] figlio Battista. L'incidente è avvenuto l'altra sera sulla statale Biella-[redacted]ghi. Nei pressi di Vigliano, Battista Pettinaroli, che precedeva il genitore, [redacted] costretto a bloccare i freni [redacted] non investire un'auto ferma; il padre, [redacted] alla

Amedeo [redacted] 121 volte sullo schermo

L'attore Amedeo Nazzari ha iniziato la lavorazione del [redacted] 121° film, «Follie d'estate». Eccolo in [redacted] delle riprese con Lea Padovani, sua partner (a destra) e Irene Genna (Telefoto [redacted] «Stampa Sera»)

RELANCA
LA [redacted] POLTRONA
Salotti [redacted]
BERGALLO [redacted]
CASA del SOFA'
CORSO CASALE, 5
[redacted] DI MANNI. [redacted]

[redacted]
PER IL PROSTATICO

Può essere quello d'apprendere quale sollievo può recargli la cura magnesiaca a base di MAGNOGENE.

I bisogni frequenti ed imperiosi d'urinare, la dolorosa fitte, i bruciori del canale uretrale si attenuano e possono scomparire rapidamente; la prostata si decongestiona, lo stato generale migliora e gli operati sentono ritornare le forze.

Il MAGNOGENE, in stuccetti e supposte, è in vendita presso tutte le Farmacie.

Un opuscolo illustrativo viene spedito gratis e franco a chi ne fa richiesta al Laboratorio Chimico Farmaceutico V. Granelli & C. S.p.A., Via Castelvetro 17 - Milano. Specificare opuscolo G.

Autorizzazione [illegible]

Debolezza sessuale - Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET specialista venereo, pelle. Telef. 581-147 C.so Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

V.A.L.L.E. VIA BOTERO 18
MARTEDÌ [redacted] 16 ALLE [redacted]
DIMOSTRAZIONI PRATICHE DELLE
LAVABIANCHERIA SUPERAUTOMATICHE TEDESCHE
Bauknecht
FRA [redacted] INTERVENUTI VERRANNO SORTEGGIATI IN OMAGGIO ALCUNI ELETTRODOMESTICI - A TUTTE LE SIGNORE SARA' OFFERTO UN DELIZIOSO PROFUMO DELLA DITTA SERVETTI [redacted] C. ED UN PACCHETTO «DIXAN» DELLA SOC. PERSIL

[redacted] DIURNI [redacted] SERALI
STENO - [redacted] - [redacted] - CALCOLO [redacted]
[redacted] MECCANIZZATA - PAGHE E CONTRIBUTI
ISTITUTO [redacted] Via Guarini [redacted] ang. piazza Lagrange (Porta Nuova) - Telefono 524.817

FATAM • FATAM • FATAM
[redacted] - [redacted] - [redacted] - [redacted] - SOSPENSIONI - [redacted]
Officina specializzata - Attrezzatura moderna - Verifiche gratuite - Riparazioni rapide garantite
VIA TIZIANO 17 ang. [redacted] - TELEFONO 697.900

CORSO ACCELERATO SERALE DI
AVVIAMENTO INDUSTRIALE
ISTITUTO SPAGNESI - VIA T. GROSSI, 23 - TELEFONO 693.852

Riccadonna
PRESTIGIO DI QUALITA'
VERMOUTH - SPUMANTI
LA GRANDE MARCA ITALIANA

Dopo la quinta giornata solo due squadre [redacted] rimaste [redacted] comando

[redacted] campionato all'insegna dell'incertezza

Pozzo commenta la situazione [redacted] Juventus

Cambiare [redacted], ma [redacted] troppo

Il difficile [redacted] delicato compito di Monzeglio per dare maggior slancio [redacted] maggior ordine ai bianconeri - La Fiorentina è forte, [redacted] ieri si [redacted] limitata [redacted] battersi per la conquista del pareggio

Il centravanti Nenè ha segnato ed esulta di grande, fanciullesca, incontenibile soddisfazione (L. Molino)

«Di solito, quando [redacted] cambia di allenatore si [redacted], almeno per quanto riguarda le prime partite». E' questa una espressione che abbiamo sentito ripetere da qualcuno, prima che cominciasse la partita di questa quinta giornata del campionato. E' questa una impressione che si basa un po' su quanto è successo tante volte nel passato.

Questa volta però non è andata così. Nè, a pensarci bene, specialmente dopo di avere assistito alla partita di Torino, si vede e si comprende come proprio «così» avrebbe dovuto andare. I giuocatori interessati — quelli della Juventus — erano i medesimi di prima. Ed il temperamento, le abitudini, il modo di comportarsi in campo di alcuni fra essi, [redacted] il potrà più cambiare, a meno [redacted] snaturarli completamente e [redacted] mandare la squadra in aperta [redacted]. Chi sarà in grado, per esempio, di convertire Del Sol in una sentinella o di togliergli l'abitudine di scorrazzare per il campo? Quella di correre [redacted] e [redacted] per il [redacted] di giuoco — e quindi [redacted] portare [redacted] palla invece [redacted] spedirla ai compagni, attardando così lo svolgersi delle azioni — è [redacted] suo modo [redacted] fare inveterato oramai. A cambiarlo, si corre il rischio di perderlo.

Precisamente come non si possono cambiare — almeno di punto in bianco — i modi di fare del brasiliano Nenè. Si avrebbe un bell'ordinargli [redacted] diventare un campione fuoriclasse. Per il momento, e chissà [redacted] a quando, lui è quello che è. E Sivori? Giuoca a quel modo, ed a modificarlo [redacted] sarebbe più lui. A volerlo trasformare, [redacted] allontanarlo dalla tendenza [redacted] a tenere la palla ed a battere avversari su avversari, v'è da ucciderlo, tecnicamente e moralmente. Quella che è la [redacted] forza, è, [redacted] certa [redacted] in certe giornate — come quella di ieri per esempio — la sua debolezza. E volendo andare a gradi e lentamente nella cura delle trasformazioni, lo stato delle cose ed il rendimento della squadra non muterebbero per mesi e mesi. Ed allora si giungerebbe alla constatazione della inutilità del cambiamento di responsabile tecnico che è testé avvenuto.

Pensando a tutto questo, ed ai problemi che aspettano di andare sul tavolo per essere risolti, abbiamo definito la questione come una «grossa gatta da pelare», e ci torna naturale di pensare in quale grave impiccio sia venuto a mettersi un uomo pure esperto come il buon Monzeglio.

Chè ieri la Juventus non ha giocato affatto bene, ed ha trovato nel suo comportamento il motivo e la giustificazione per cui non ha saputo andare oltre [redacted] risultato di parità. Non ha mai allargato il giuoco, non ha mai trovato — e tanto meno cercato — il modo di scavalcare in profondità l'ostacolo che le stava di fronte. E del resto, quand'è che potremo sperare di vedere una linea d'attacco distendersi in azioni ad ampio respiro ed in profondità, colla selva di uomini che si ammassano nell'area di rigore al giorno d'oggi? Così il giuoco [redacted] voluto da certuni, e così [redacted] ce [redacted] godiamo.

Un altro motivo per il cattivo giuoco dei bianconeri ed un'altra giustificazione per il risultato della giornata, è individuabile nel contegno della Fiorentina. La quale, lo abbiamo già detto, è tutt'altro che una squadra di scarso valore. La sua difesa — con un portiere come Albertosi e due terzini come Robotti e Castelletti, e coi tre buoni mediani che possiede — è ben difficile da superare e da abbattere. Ed il settore d'avanguardia — dotato di elementi come Hamrin, come Lojacono, come Maschio, come Bartù e compagnia bella — è ugualmente forte: è piena di capacità aggressive e di possibilità penetrative. Ieri, l'unità ha giuocato più che altro per quel risultato di parità che ha ottenuto. Ma, nel suo complesso, la squadra è bene inquadrata e salda come poche. Sul proprio terreno, quando giuoca per vincere, deve essere ben difficile da battere.

Vittorio Pozzo

L'Inter di [redacted] passa [redacted] Ferrara

[redacted]ispettate le previsioni (ma per poco la Spal...)

L'inutile pretattica [redacted] Herrera [redacted] [redacted] - Il successo dei nerazzurri messo [redacted] pericolo dagli attacchi degli [redacted]ni, che hanno colpito anche un palo

Spal - Inter: un tiro di Mazzola. Al centro, Corso, rivelatosi come il miglior uomo in campo (Telefoto)

Dal nostro corrispondente

Ferrara, lunedì sera.

Con Mazzola in forse fino al mattino di sabato, e [redacted] Suarez incerto fino al momento di scendere in campo, [redacted] ha tentato [redacted] carta a sorpresa contro l'amico Mazza. Questi, dal canto suo, ha tenuto in sospeso il ruolo di centrattacco tra Mencacci, avanti naturale, e il giovane Bulli, interno di centro-campo, fino a quando è stato costretto a consegnare i cartellini all'arbitro De Marchi. Tattica!

Si sapeva che alla fine avrebbe prevalso Suarez su Szymaniak in campo interista, e che a Mencacci, uomo di punta fra i biancoazzurri, sarebbe stato preferito Bulli, elemento di centro-campo, di interdizione, in sostanza.

La Spal non poteva prendersi il lusso [redacted] pensare di controbattere l'Inter, attaccando con tre punte avanzate [redacted] e l'Inter non poteva non profittare delle note debolezze degli avversari e schierare Szymaniak con compiti più difensivi di quelli svolti solitamente da Suarez. Insomma per [redacted] squadra che intendeva difendersi e puntare al pareggio e per un'altra che mirava alla vittoria, non vi erano altre scelte da fare. Ecco perchè, usando un po' di logica, ancor prima che lo speaker annunciasse le formazioni ufficiali, i misteri non erano più misteri. E sul campo le cose sono andate esattamente come si supponeva per l'Inter e per poco anche per la Spal.

Approfittando della giornata non felicissima di [redacted] e dell'inesperienza del giovane Bulli i nerazzurri proprio con Suarez, spalleggiato da Mazzola, hanno conquistato il centro campo, base naturale per appoggiare gli attacchi alla retroguardia estense. La Spal non è riuscita a controbattere e buon per i ferraresi che l'anziano Cervato e gli ottimi Olivieri e Bozzao (quest'ultimo il migliore della Spal) hanno saputo neutralizzare le puntate di Jair, Cappellini e Mazzola con bravura e tempismo. Nonostante questo l'Inter è passata in vantaggio con un minuto a 2' dal riposo. Un'abile finta di Jair ha posto la palla sui piedi del liberissimo Tagnin che da pochi passi ha fulminato Bruschini. La Spal ha abbozzato un timido tentativo di reazione, ma il fischio dell'arbitro ha portato negli spogliatoi il desiderio di rivincita dei biancazzurri ferraresi.

Nella ripresa l'Inter ha usato al massimo grado la prudenza. Si è tanto coperta la squadra nerazzurra, sotto gli attacchi veementi, coraggiosi ma male organizzati (e pertanto facili da sventare) degli spallini che ha persino soffocato quella personalità che dovrebbe distinguere uno squadrone quale l'Inter si reputa, da una compagine di buona levatura.

E' proprio per questo, aggiunto alla traversa colpita da Massei al 15' e agli interventi di Sarti sui tiri di Bulli e di Massei, che se la Spal fosse riuscita a pareggiare il goal nel primo tempo, l'Inter non avrebbe potuto gridare allo scandalo.

m. g.

* Gianni Moretti, dell'U.S. Fossanese, si è imposto nel IV Trofeo Fulvio Aimo, gara ciclistica riservata agli allievi ed esordienti, disputatasi ieri a Mondovì: 2° Avagnina, 3° Cantamessa.

Anche se i gialloblù hanno avuto un po' di sfortuna

Il Bologna s'è confermato a Modena un quotato aspirante allo scudetto

Dal nostro corrispondente

Modena, lunedì sera.

Un grande Bologna, due errori la cui responsabilità si deve far risalire a Frossi e Chirico, l'incidente di Pagliari spiegano il pesante passivo subito ieri dal Modena. Se Chirico invece di invocare un inesistente fuorigioco avesse avversato Nielsen nell'azione del primo goal, se Frossi non avesse fatto scendere in campo Toro in una gara che era la meno opportuna per il rilancio del ritmo, e se Pagliari non si fosse infortunato prima della mezz'ora, il risultato avrebbe potuto essere diverso. Che il Bologna abbia giocato una lucida partita, che gli avanti rossoblù siano stati egualmente temibili e difficilmente controllabili è fuori dubbio, ma il Modena senza questi handicaps che hanno condizionato il risultato fin dall'inizio sarebbe riuscito certamente a rendere difficile la vita agli uomini di Bernardini.

Ogni partita però fa storia a sè e questi novanta minuti sono stati scritti indubbiamente in rossoblù. Contando su un Bulgarelli che ha dominato la scena per novanta minuti, disponendo di un Fogli efficace e instancabile dal principio alla fine, su un Nielsen che ha il senso della rete come pochi, su un Pascutti che è stato una freccia insidiosa sempre puntata contro la difesa gialloblù, il Bologna, oltre ad avere vinto con pieno merito, ha dimostrato definitivamente che la via dello scudetto quest'anno passa anche da Bologna.

La rete di Nielsen venuta dopo soli 10 minuti di gioco, è stata psicologicamente determinante anche perchè è nata da una inspiegabile incertezza di Chirico.

Al passivo si è poi aggiunto l'infortunio di Pagliari, rovesciatosi su una palla, in un'azione sotto la rete di Negri e mandato definitivamente agli spogliatoi da una dura entrata del solito Tumburus.

Pascutti e Fogli in [redacted] durante Modena - Bologna (Telefoto a «Stampa Sera»)

Trovatosi in dieci uomini, il Modena si è smarrito. Goldoni e Ottani hanno perso il mordente e Marighi la lucidità. Toro, che non era praticamente esistito, è calato fino a scomparire dalla scena per riemergere a tratti nella ripresa. La prova del cileno è stata decisamente negativa e se al suo posto ci fosse stato Tinazzi, forse si sarebbe visto qualcosa di meglio. Questo è stato l'errore tattico di Frossi, e il prezzo che il Modena ha pagato è stato altissimo.

La prima [redacted] del Bologna è venuta al 10' con Nielsen, che aveva ricevuto il pallone da Fogli. Nove minuti dopo, il Modena potrebbe pareggiare, ma Goldoni sciupa una facile occasione e al 24' il Bologna segna con Haller, ma l'arbitro annulla per fuorigioco di Nielsen.

Al 35' Toro sbaglia un passaggio, il pallone va sui piedi di Haller, che [redacted] e costringe Gaspari a una difficile parata in tuffo. Al 44', su azione di contropiede, Capra giunge fino a fondo campo e traversa: Nielsen irrompe al volo e segna la seconda rete rossoblù.

La ripresa comincia con il Modena all'attacco, ma non sono passati neppure cinque minuti che la difesa gialloblù commette un altro errore. Ottani vuole liberarsi di uno scomodo pallone e chiama in causa Gaspari. Il passaggio all'indietro però è troppo lento e Nielsen, come un diretto, si avventa sulla sfera, evita Gaspari ed entra in rete.

Al 13' il Modena sfiora il goal con Conti, che fa partire un tiro al volo con Negri fuori causa: il pallone sfiora la traversa. Al 17' un'altra rete del Bologna: segna Pascutti, ma l'arbitro annulla per fuorigioco dello stesso. Al 21' l'unica rete del Modena. Fallo di Furlanis su Marighi, punizione dal limite e gran tiro di Toro, che insacca.

Pascutti però sei minuti dopo è di nuovo in goal su passaggio di Haller: l'ala sinistra stira in uscita Gaspari e lo sorpassa con un pallonetto. Poi la partita si spegne e il portiere modenese è chiamato in causa con due grandi parate sui tiri di Pascutti e di Janich.

Cinque minuti prima del fischio finale, Pascutti abbandona il campo: i popolari mercegiano con una bordata di fischi, perchè pensano che l'ala sinistra voglia snobbare l'avversario. Pascutti dirà invece negli spogliatoi che un improvviso stiramento di fascia l'aveva costretto a rientrare prima del fischio finale.

Ironico il commento di Frossi nel dopo-partita: «Si sono visti cinque goals e un bel gioco. Non ne siete contenti?».

Richiamato alla realtà della dura sconfitta, l'allenatore ha poi cercato di giustificarsi e, dopo avere premesso che il Bologna era troppo forte, ha sostenuto che la perdita di Pagliari era stata determinante nell'economia del gioco. L'ala sinistra purtroppo rimarrà assente a lungo: ieri sera si è appreso che i medici hanno diagnosticato una distorsione con versamento al ginocchio sinistro: l'arto è stato ingessato e oggi le radiografie diranno se, come si teme, è interessato il menisco. Anche Ballari, cadendo, si è infortunato, ma la contusione riportata al gomito destro non desta preoccupazioni.

[redacted] Bonvicini

Nel G. P. d'Argentina

Mike Hailwood vince la [redacted] delle «500»

BUENOS AIRES, lunedì sera.

L'inglese Mike Hailwood in sella alla MV ha vinto facilmente ieri l'ultima gara del Gran Premio motociclistico d'Argentina, riservata alla classe 500 cc.

Egli ha tagliato il traguardo con un vantaggio di circa tre giri sugli immediati inseguitori. Secondo si è piazzato l'argentino Jorge Kissling su Norton e terzo un altro argentino, Benedicto Caldarella su una Matchless.

Hailwood ha coperto la distanza di 186,480 chilometri in 1.32'40"5 alla media oraria di 120,347 chilometri.

Bipantol
lozione — la medicina dei capelli
I suoi capelli sono folti, soffici, puliti. Lui si pettina ogni mattina [redacted] Bipantol.

CONCORSO MAGISTRALE 1963
CORSI [redacted] PREPARAZIONE COMPLETA
Istituto BERTOLA via [redacted] 8, tel. [redacted]

OMAGGI DI FINE D'ANNO
OPRA Torino
PRENOTANDOLI ORA SARETE SERVITI MEGLIO
SEDE ED ESPOSIZIONE: PIAZZA CRIMEA 1 p.t., TEL. [illegible]
NOVITA' INTERNAZIONALI - OGGETTI PUBBLICITARI e per VENDITE ABBINATE
SABATO POMERIGGIO: APERTO

DVS yoghurt STEPANIAN

Gli azzurri si radunano domani a Coverciano

Adesso è di scena la Nazionale: domenica si gioca Russia-Italia

Fabbri non ha ancora deciso la formazione

Solo un dubbio: Maldini

Una fase dell'ultimo allenamento sostenuto dagli azzurri sul campo di Coverciano (Telefoto)

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha diramato ieri sera l'elenco dei giocatori convocati a Coverciano per la preparazione in vista della partita Russia-Italia in programma a Mosca domenica prossima 13 ottobre.

La lista dei sedici calciatori che domani alle ore 12 si ritroveranno insieme a disposizione del commissario unico Edmondo Fabbri al Centro tecnico federale di Coverciano, è la seguente:

Bolognesi, Salvadore, Rosati, Pascutti, Tumburus.

Milan: Barluzzi, Cesare, Trebbi, Galbiati, Maldini, Rivera, Trapattoni.

Roma: Orlando, Sormani.

La partita di ieri non hanno fornito nuovi elementi al c. t. Fabbri, il quale ha comunque già ben definita la formazione da opporre alla forte squadra sovietica. L'unico dubbio è legato alle condizioni fisiche di Cesare Maldini, il solo degli azzurri convocati a Coverciano, il quale ieri non abbia potuto giocare a causa di un trasferta.

Come è noto, Maldini ha bisogno una dispensione alla convocazione durante la partita Lazio-Milan, ma ieri, tramite il Milan, ha confermato la sua presenza al raduno.

Fabbri comunque prenderà in esame a Coverciano e se le condizioni saranno tali da poterlo utilizzare, la probabile formazione per Mosca dovrebbe essere la seguente: Sarti; Maldini, Facchetti; Salvadore, Guarneri, Trapattoni; Bulgarelli, Mazzola, Sormani, Rivera, Pascutti.

Intanto si è appreso che la partita Urss-Italia sarà televisionata dalla tv in ripresa diretta con inizio alle ore 11,58 del prossimo sabato. Una ripresa sarà poi trasmessa in serata.

Quattro pareggi in quattro partite

Il Torino sta aspettando l'arrivo del "signor X,,

Dovrebbe trattarsi di un giocatore destinato a rinforzare il troppo fragile attacco della compagine granata Sempre in gamba la difesa che non ha risentito dell'assenza di Lancioni - Il Mantova è apparso singolarmente strano: ha in Schnellinger l'elemento migliore (il tedesco è un terzino davvero molto bravo) e Zoff è un discreto portiere, ma tutto il resto lascia a desiderare - Nemmeno nella nuova difesa ha fornito un buon rendimento

Hitchens tenta invano la via della rete. A sinistra sta arrivando Dancian (Telefoto a «Stampa Sera»).

DAL NOSTRO INVIATO

Mantova, lunedì sera.

Quattro pareggi in quattro partite! La classifica del campionato del Torino è tutta qui, un dilemma che lascia una carta perplessità di giudizio non tanto per la classifica che deve (ed è ragionevole) essere considerata soddisfacente, quanto per la persistente sterilità dell'attacco, che ha segnato in tutto un goal volante, e su calcio di rigore. Rocco, esperto conoscitore di problemi calcistici, ha fatto una diagnosi esatta della situazione, e dopo avere esaminato a fondo l'elenco dei giocatori ha chiesto al presidente comm. Pianelli rinforzi per il 1° di novembre. Si è parlato di Barison, ma il Milan vuole 120 milioni, qualcuno spera che la Roma rinunci a Leonardi, forse altri approcci sono in corso, ma pare in direzione per ora segreta.

Rocco insiste. Che rispetto il responsabile della società Questo: «Vedremo al momento opportuno — ha detto il presidente comm. Pianelli, accettando una breve conversazione sull'argomento. Tutto dipenderà dalla disponibilità di denaro e dal reale valore dei giocatori del mercato». Una risposta ponderata, che impegna la società, ma che lascia intravvedere la possibilità d'un potenziamento del quadro-giocatori alla ripresa del mercato autunnale.

E' certo che il Torino visto ieri a Mantova ha palesato una grave lacuna di gioco all'attacco. Rocco aveva impostato la squadra con tre punte avanzate (Peiró e Ajmo, Hitchens al centro e Quaglieri a destra), aveva arretrato Moschino incaricando inoltre a Poia il doppio difficile lavoro di interdizione e di disturbo. Poia ha giocato abbastanza bene. È stato senza dubbio utile se non altro per la continuità dimostrata nell'assieme. Moschino è fragile, già si sa. Quaglieri ama giocare da solo, collabora con gli altri un punto di poi piuttosto da isolato. E che dire di Hitchens? Ieri si è mosso, ha corso, ha lottato difendendo ogni palla con la disperata volontà di chi vuole scrollarsi di dosso troppe critiche e qualche richiamo. Hitchens non è nome di sventura. E' un centravanti a modo suo, ma va sfruttato per quel che sa fare.

Il lungo discorso sull'attacco del Torino è la premessa per una domanda piuttosto imbarazzante. Chi può dialogare Peiró che, calciatore di classe fino, non ama il combattimento ma preferisce la manovra? Qualcuno ieri a Mantova parlando di Peiró ha storto il naso in segno di disapprovazione. E lo spagnolo ha giocato piuttosto male, noi vorremmo chiedere a questi critici severi: poteva fare meglio in quell'ambiente, contro quegli avversari e con l'aiuto che ha avuto dai suoi? Questo è il punto, e non crediamo che la risposta possa essere dubitativa.

Situazione diversa e quasi più bella in difesa. Ieri il medico sociale dott. Cattaneo ha consigliato Rocco a non utilizzare Lancioni, che soffre di alcuni dolori reumatoidi, nonostante l'assenza dell'esperto centromediano il reparto ha funzionato alla perfezione. Merito preciso di Cella, sempre più sicuro, merito di Poletti, di Buzzacchera, jersinl irruenti ma pronti al recupero, merito di Fortini, che si adatta volentieri al ruolo di mediano di difesa lasciando ad altri il compito di marcare, e anche merito di Rosato, che ieri a Mantova è tornato ad indossare la maglia n. 5. Rosato non è ancora in perfetta forma, forse per questo ha avuto troppi falli, ma è sempre un elemento prezioso perché è difficile per chiunque liberarsi della sua guardia.

In difesa quindi tutto funziona a meraviglia e i risultati lo confermano. Per l'attacco si attendono le decisioni dei dirigenti. Con il 1° di novembre qualcuno arriverà Rocco finirebbe tutti i giorni, e a difesa della sua tesi sta la classifica: un solo goal all'attivo, segnato a Vienna su calcio di rigore nella pianata d'apertura. Può continuare così?

Si spera che Hitchens (sul quale viene smentito nel modo più netto la notizia secondo cui i dirigenti starebbero trattando la cessione del centravanti in Inghilterra) possa tornare presto alla sua forma migliore, tra qualche domenica rientrerà Origgi, arriverà il «signor X». Però non sarà più tanto sole.

Il Mantova è parso un complesso strano. Ha in Schnellinger il suo elemento migliore, unito un buon a partire da Zoff (ma udinese Zoff) ma il resto lascia piuttosto a desiderare. L'assenza di Cinquini a centro-campo è senza dubbio grave, perché Janich non è più e non avrebbe mai potuto, ma Nicolè non migliora. Recagni è volonteroso ma poco tecnico, Simoni troppo spaglio troppo in fase conclusiva. La difesa regge per Pini e per il biondo tedesco Schnellinger, ma l'insieme appare piuttosto fragile. Anche per Bonizzoni grossi problemi sul tappeto!

Giulio Accatino

DOMENICA A TORINO

Vincono gli azzurri Granieri e Mascetta

Due premiati ieri all'Unione Pugilistica Subalpina: Nicolò Granieri, assalto alla coppa promozione del presidente Michelotta e del maestro Balogh, sono saliti in pedana nella prima manifestazione del Club Schermistico di Torino e si sono aggiudicati la coppa. Davvero nel Regolo Invincibile nè in quello maschile, anche lieto auspicio per una fruttifera stagione agonistica nell'anno olimpico.

Entrambi hanno imposto la loro maggiore classe già fregiati d'assenso, la prima con una gara d'assalto semplificazione, senza troppo faticare dinanzi alla mano stroncata campagna di sala e alla volitezza vagata dei «Michelin», Bonfili, Ciccarelli, Grande, che hanno tentato di infrangere la sbarramento dalle schiene, in lotta fra loro per i posti d'onore, con insistenza prevalsero Bonfili sulla Fadini e su Viandi.

Granieri invece, dopo aver superato d'un balzo (19-6) gli assalti del giovane Piccirilli, si è di Torre del «Michelin», ha dovuto sfoga fuori in anghie nel girone finale col l'eliminazione diretta, scontando pure le scarse attenzioni spiegazione alle Universiadi di Porto Alegre.

C'era infatti il vantarne brasiliano Tucagna in vena di prodezze nel giorno del suo compleanno, tutt'altro che rassegnato, aperto in seguito alle vittoriose prove eseguite contro il milanese Pavia e il torinese Lajolo, quest'ultimo piegato in semifinale per 10 a 8.

Primi Taniguri, il solo azzurro della spada vincitore, poi il terzo maschile finalista Boltrame davanti perdere in palestra al fronte agli scatenati attacchi del brasiliano, che nell'assalto decisivo si trovava così opposto all'unico destro del quartetto finalisti.

Un incontro non fuori e stecato ulteriore alla a quella destra che vedeva l'azzurro subire finalmente l'iniziativa del l'impatto arcuato del rivale e la lunghissima catarsi necessari a suo favore (fra gli applausi dei sostenitori. c. f.

CAMPIONATO DI CALCIO - 5ª Giornata

***Atalanta 3**
Calvanese 18' (I t.); Milan 36' (I t.); Dremanchini 44' (II t.).
Messina 0

ATALANTA: Pizzaballa; Pasenti, Nodari; Nielsen, Cardoni, Colpachio; Domenghini, Milan, Calvanese, Mereghetti, Nova.
MESSINA: Rossi; Botti, Bianchi; Landri, Chiodi, Perlini; Brambilla, Piccolo, Micelli, Pagani, Metlicka.
Arbitro: Gonella, di Trieste.

***Juventus 1**
Nené 27' (I t.).
Fiorentina 1
Maschio 18' (II t.).

JUVENTUS: Anzolin; Garzena, Leoncini; De Paoli, Salvadore, Castano; Dell'Omarmo, Del Sol, Nené, Severi, Menichelli.
FIORENTINA: Albertosi; Robotti, Esposito; Pin, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Lojacono, Bertì, Maschio, Cinello.
Arbitro: Adami, di Roma.

***Lanerossi 2**
Vinicio 34' (I t.); Vinicio 7' (II t.).
Bari 1
Calaiano 46' (II t.).

LANEROSSI: Luison; Zappelletto, Savoini; De Marchi, Carantini, Sicoli; Vinicio, Menti, Vivian, Dell'Angelo, Campana.
BARI: Ghezzi; Vianello, Panzeri; Nicolini, Mago, Carrano; Bean, Calaiano, Simiano, Giampaoli, Cicogna.
Arbitro: Grignani, di Milano.

***Mantova 1**
Torino 0

MANTOVA: Zoff; Gerin, Schnellinger; Tarabini, Pini, Canotari; Simoni, Jonsson, Nicolè, Maccoro, Recagni.
TORINO: Reginato; Fogli, Buzzacchero; Cella, Rosato, Fortini; Quaglieri, Poia, Hitchens, Moschino, Peiró.
Arbitro: D'Agostini, di Rimini.

***Milan 3**
Amarildo 8' (II t.); Trebbi 36' (II t.); Mora 43' (II t.).
Genoa 1
Bean 6' (II t.).

MILAN: Balzarini; Salvioni, Trebbi; Lodigiani, Davidi, Trapattoni; Mora, Rivera, Amarildo, Pierino.
GENOA: De Paoli; Pinesti, Colnaghi; Rovati, Bean, Occhipinti; Bicchi, Locatelli, Pivarel, Pantaleoni, Bean.
Arbitro: Pierletto, di Roma.

***Modena 1**
Toro 20' (II t.).
Bologna 4
Nielsen 10' (I t.); Nielsen 12' (I t.); Nielsen 6' (II t.); Pascutti 38' (II t.).

MODENA: Cacciatori; Annovati, Lampredi; Baldisseri, Chiricò, Dittadi; Gorin, Toro, Meraghi, Goldoni, Pagliari.
BOLOGNA: Negri; Furlanis, Furlanetto; Tumburus, Janich, Nielsen, Fogli; Pascutti, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti.
Arb.: Campanati, di Milano.

***Roma 0**
Lazio 0

ROMA: Cudicini; Fontana, Arlichon; Malatrasi, Losi, De Sisti; Orlando, Scaratti, Manfredini, Angelillo, Peiri.
LAZIO: Cei; Zanetti, Gasbarrini; Carosi, Pagni, Gasperi; Marsanich, Landoni, Galli, Morrone, Mazza.
Arbitro: Righi, di Milano.

***Sampdoria 4**
Tonelli 27' (I t.); Da Silva 31' (II t.); Da Silva 39' (II t.); Tamborini 42' (II t.).
Catania 1
Prenna 6' (II t.).

SAMPDORIA: Battara; Vincenzi, Tassotti; Marocchi, Bernasconi, Delfino; Wilkinson, Tamborini, Tonelli, Da Silva, Salvi.
CATANIA: Vavassori; Alberti, Lamperini; De Domenico, Conti, Masi; Battaglia, Righini, Prenna, Turra, Scagnetto.
Arb.: Francescon, di Padova.

***Spal 0**
Inter 1
Tagnin 37' (I t.).

SPAL: Braschini; [illegible], Bonato; Micelli, Cervato, Rivo; Novelli, Bulli, Massei, Micheli, Crippa.
INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Cappellini, Suarez, Corso.
Arb.: [illegible], di Pordenone.

TOTOCALCIO
COLONNA VINCENTE
1-X-1; 1-1-2; 1-1-2; X-1-1-1

[illegible]te premi L. [illegible]7.678.704

Punti	Vincitori	Quote
13	1940 (146)	L. 88.600
12	25.960 2068	L. 7.210

TOTIP
COLONNA VINCENTE
1-1; X-2; 1-X; 1-1; 2-X; 2-1

Punti	Vincitori	Quote
12	[illegible] (0)	L. 315.469
11	458 (26)	L. 15.220
10	2593 (177)	L. 2.830

CLASSIFICHE E RISULTATI

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Bologna	[illegible]	5	2	0	0	1	0	2	6	2	6
Milan	[illegible]	5	2	0	0	1	0	2	11	3	6
Juventus	[illegible]	5	2	1	0	0	2	0	4	1	5
Lazio	[illegible]	5	2	1	0	0	2	0	4	1	5
Lanerossi	[illegible]	5	1	1	1	1	0	1	4	4	4
Inter	[illegible]	5	2	0	0	0	2	1	3	2	4
Fiorentina	[illegible]	5	2	0	0	0	2	1	3	2	4
Atalanta	[illegible]	5	2	0	0	0	2	1	3	2	4
Roma	[illegible]	5	1	1	0	0	2	1	3	3	4
Torino	[illegible]	5	0	2	0	0	2	1	2	3	3
Mantova	[illegible]	5	1	1	0	0	1	2	2	3	3
Sampdoria	[illegible]	5	1	0	1	0	1	2	5	8	3
Genoa	[illegible]	5	0	1	1	0	2	1	2	3	3
Catania	[illegible]	5	1	0	1	0	1	2	3	6	3
Messina	[illegible]	5	1	0	1	0	1	2	3	6	3
Modena	[illegible]	5	0	1	1	0	1	2	2	5	2
Spal	[illegible]	5	0	0	2	0	1	2	2	6	1

SERIE A - 5ª Giornata

Atalanta-Messina	3-0
Juventus-Fiorentina	1-1
L. R. Vicenza-Bari	2-1
Mantova-Torino	0-0
Milan-Genoa	3-1
Modena-Bologna	1-4
Roma-Lazio	0-0
Sampdoria-Catania	4-1
Spal-Inter	0-1

I MARCATORI — 5 reti: Rivera; 4 reti: Ramella, Humenghini, Nielsen; 3 reti: Altafini, Amarildo, Bulgarelli, Orlando, Simoni, Sosa, Nené, Vinicio. Da Silva, 2 reti: Lojacono, Pivari, Di Giacomo, Jair.

IL TOTOCALCIO DI DOMENICA PROSSIMA

Fros-Biellese; Reggiana-Catanzaro; Foggia-Lec.-Prato; Padova-Cagliari; Palermo-Lecce; Parma - Varese; Potenza - Napoli; Pro Patria-Siena; Monza; Udinese-Triestina; Venezia-Cesena; Vercese M.-Alessandria; Ingona-Novara; Prenza-Trapani.

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Varese	[illegible]	4	2	0	0	0	2	0	4	1	4
Pro Patria	[illegible]	4	1	0	1	1	0	2	3	4	4
Lecco	[illegible]	4	2	0	0	0	1	1	3	2	3
Cagliari	[illegible]	4	1	1	0	1	1	0	3	2	4
Napoli	[illegible]	4	1	1	0	1	1	0	3	2	4
Catanzaro	[illegible]	4	2	0	0	1	1	0	3	1	5
Palermo	[illegible]	4	1	1	0	0	2	0	3	2	4
Padova	[illegible]	4	1	1	0	0	2	0	3	2	4
Verona	[illegible]	4	1	0	0	0	1	2	2	3	2
Foggia	[illegible]	4	1	0	1	0	1	1	2	3	3
Prato	[illegible]	4	1	0	1	0	1	1	2	3	3
Venezia	[illegible]	4	1	1	0	0	0	2	2	3	3
Alessandria	[illegible]	4	1	0	1	0	0	2	2	4	2
Sanbenedet.	[illegible]	4	1	0	0	0	1	2	1	2	2
Trentina	[illegible]	4	1	1	0	0	0	2	1	2	2
Potenza	[illegible]	4	0	1	1	0	1	1	1	2	2
Udinese	[illegible]	4	0	1	1	0	1	1	1	2	2
Cesena	[illegible]	4	0	1	1	0	1	1	1	2	2
Parma	[illegible]	4	0	0	2	0	1	1	1	3	1
Brescia *	[illegible]	4	0	1	0	0	1	2	1	3	2

* Penalizzata di 2 punti.

SERIE B - 4ª Giornata

Alessandria-Cagliari	0-0
Foggia-Lecco	2-1
Napoli-Verona	1-1
Parma-Pro Patria	0-2
Potenza-Brescia	0-0
Prato-Cesena	3-0
Simmenthal-Catanzaro	2-4
Trentina-Padova	0-0
Varese-Udinese	1-0
Venezia-Palermo	1-1

I MARCATORI — 4 reti: Tacoli; 3 reti: Fogazzi, Riva, Nocera, Regalli, Gifardoni, Ljubicic, Spelta; 2 reti: Zavaglio, Bagnoli, Ghezzelich, Cané, Carminati, Mugiri, Fiori, Rogalia, Mazzia, Trapattoni, Kajuzan, Calloni.

SQUADRE	P.	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	P.
Cremonese	[illegible]	3	1	1	0	1	0	0	4	1	3
Solbiatese	[illegible]	3	1	1	0	1	0	0	4	1	3
Savona	[illegible]	3	1	1	0	0	2	0	3	2	3
Reggiana	[illegible]	3	1	1	0	0	1	1	2	1	3
Legnano	[illegible]	3	1	1	0	0	1	1	2	1	3
Rizzoli	[illegible]	3	1	1	0	0	1	1	2	1	3
Novara	[illegible]	3	1	1	0	0	0	2	1	0	3
C.R.D.A.	[illegible]	3	1	0	1	0	1	1	1	2	2
Derthona	[illegible]	3	1	0	1	0	1	1	1	2	2
Vittorio Ven.	[illegible]	3	1	0	1	0	1	1	1	2	2
Trevisa	[illegible]	3	1	0	1	0	1	1	1	2	2
Rapallo	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Casale	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Lecco	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Pavia	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Mestrina	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Saronno	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1
Vittorio V.	[illegible]	3	0	1	1	0	1	1	0	1	1

SERIE C (Gir. A) - 3ª Gior.

Lecco-Cremonese	1-2
Legnano-Como	3-1
Marzotto-Savona	0-0
Novara-Reggiana	1-1
Rizzoli-C.R.D.A.	0-0
Pordenone-Biellese	0-0
Solbiatese-Mestrina	2-1
Vittorio Ven.-Pantulia	0-0
Trevisa-Saronno	2-1

PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA

Biellese - Trevisa; C.R.D.A.-Pordenone; Como-Rizzoli; Cremonese - Legnano; Pantullia-Lecco; Marzotto-Saronno; Mestrina-Vittorio Ven.; Reggiana-Solbiatese; Saronno-Novara.

[illegible] D - Girone B - 3ª Giornata

RISULTATI — *Beretta-Vigevano 5-2; *Casale-Seregno 0-0; *Chieri-Treviglieses 1-0; *Novese-Pavia 1-0; *Piacenza-Pisarolo 0-0; Borgomanero-*Sondrio 4-1; *Voghera-Gallaratese 0-0; *Falck-Arcore-Asti 1-0; *Lilion Varese-Pro Vercelli 3-1.

CLASSIFICA — Lilion Varese p. 8; Borgomanero 5; Casale, Novese, Beretta, Falck Arcore 4; Sondrio, Piacenza, Pisarolo, Voghera, Chieri, Asti 3; Treviglieses, Pavia, Gallaratese, Seregno 2; Vigevano 1; Pro Vercelli 0.

Mancoglia per la prima volta sulla panchina bianconera

LA PRESIDENZA
dell'Ist. Tecn. per l'Elettronica parificato
"SPAGNESI"
comunica che nell'anno scolastico [illegible] sono stati abilitati i primi
PERITI ELETTRONICI
[illegible] Piemonte ed informa che accetta [illegible] le iscrizioni di [illegible] limitato numero di alunni nelle prime classi della Sez. Diurna.
Istituto [illegible] - Via T. Grossi 23 - Torino - Tel. 693.852

[illegible] ISTITUTO MAGDA DE LAZZARI
[illegible] CORSI DI TAGLIO [illegible] IN TUTTI I RAMI DELL'ABBIGLIAMENTO
CONVITTO INTERNO MODELLI
CORSI DI PREPARAZIONE ESAME LICENZA DI AVVIAMENTO e SCUOLA MEDIA — RECUPERO ANNI

Emozioni per tutti i gusti sui campi della serie A

Il Milan ha bisogno di Maldini e di Sani

Come i rossoneri hanno [illegible] il Genoa nella ripresa, dopo uno scialbo primo tempo - Amarildo è bravo, [illegible] troppo nervoso: farà bene a calmarsi

Dal nostro corrispondente

Milano, lunedì sera.

Il «forcing» del Milan dopo lo scialbo e rilassato primo tempo, non poteva mancare. Gli errori, gli sbandamenti ed i tentativi di soluzioni di cui erano stati protagonisti i rossoneri nei primi quarantacinque minuti, avevano dapprima destato l'immancabile sorpresa nel pubblico e poi provocato fischi e proteste in abbondanza. Quello intanto da tre o quattro situazioni critiche [especie una incredibile autoleggiamo] il Milan [illegible] aveva che gli sarebbe bastato un quarto d'ora di gioco veloce e serrato per passare? Effettivamente il Genoa aveva speso molto, forse troppo, nella prima parte della gara, senza poter giungere al riposo con un vantaggio anche minimo. Per di più Bicicli, sorpresa a gamba aperta da una brutta entrata di Trebbi, [illegible] riportato, al [illegible] del primo tempo, [illegible] dolorosi risentimento muscolare alla coscia [illegible]. Addio dinamismo. [illegible] contributo [illegible] manovra [illegible] campo: l'infortunato doveva limitarsi a zoppicare con molta cautela all'ala, in attesa dei radi palloni che gli avversari riuscivano quasi sempre a intercettare.

Quando il Milan, alla ripresa, [illegible] spinto a [illegible], animato soprattutto da Mora, Trebbi e Rivera, la fisionomia dell'incontro è radicalmente cambiata, molto per merito dei rossoneri, ma in parte anche per i guai a catena capitati agli ospiti. Già menomato dalla forzata nullità di Bicicli, il Genoa ha poi risentito di altri infortuni: Bean, scontratosi fortuitamente con Rivera, ha lamentato una forte contusione alla caviglia sinistra; il portiere Da Pozzo, fatto [illegible] a un'entrata a catapulta del lanciato Altafini, è rimasto stordito e malandato; infine il capitano Onofrio, maltrattato da Amarildo (che veniva richiamato prima dal compagno Altafini e poi ammonito dall'arbitro, anche per un suo susseguente alterco con Locatelli) riportava una vasta contusione all'addome.

Dopo il primo goal, segnato da Amarildo in modo non certo irresistibile, il Genoa sebbene in stato di evidente inferiorità, sfiorava due volte il pareggio, fallendo per un soffio l'obiettivo prima con Bean e poi con Locatelli. Inoltre, verso la metà della ripresa, quando il Milan conduceva ancora per uno a zero l'arbitro sorvolava su un vistoso fallo [illegible] in piena area di rigore da Lodetti ai danni di Locatelli, lanciato verso il goal.

L'attaccante genoano, spinto a forza di braccia, finiva con lo sbilanciarsi e cadere; ma la massima punizione, che avrebbe potuto imprimere all'incontro un altro indirizzo, veniva rifiutata dal romano Sbardella. E' possibile che a un certo momento pure Locatelli si sia «arrangiato», però il difensore rossonero aveva incominciato a lavorare di braccia con un discreto anticipo, rimanendo infine a far perdere l'equilibrio ed il pallone all'avversario.

Coi due interni ormai provati e con quattro atleti rimpiazzati, il Genoa, pur lottando gagliardamente, doveva fatalmente cedere alla distanza. Trebbi e Mora rendevano più sicuro e pesante lo scatto, che soltanto alla fine poteva essere ridotto dai goal della bandiera strappato da Bean in mischia. La brillante ripresa del Milan è valsa mai a riscattare la bruttura del primo tempo, [illegible] pure col concorso di circostanze favorevoli: però, senza Maldini e senza Sani, il congegno funziona [illegible] ed è inspiegabile che tra dieci giorni, contro il Santos di Pelé, i due grandi assenti di ieri siano in grado di riapparire all'appello.

Leo Cattini

Sani ad Occhetta contrastano gli attaccanti milanisti Altafini ad Amarildo (Tel.)

Finalmente un [illegible] dopo tre sconfitte consecutive

La Samp completamente trasformata dal doppio rientro di Toschi e Da Silva

La prima linea blucerchiata [illegible] la difesa [illegible] immediatamente crollare - Salvi, nel ruolo di ala sinistra, Tamborini e [illegible] hanno migliorato [illegible] il proprio rendimento - Il [illegible] rimane ancora da sistemare la difesa

Il brasiliano Da Silva (al centro) esultante dopo il suo primo goal contro il Catania (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, lunedì sera.

Toschi e Da Silva hanno dato la «stop» alla serie negativa della Sampdoria. Una serie nera e cui non era estraneo un ritorno sfavorevole del calendario, che [illegible] obbligato i blucerchiati, in tre partite consecutive, a far visita alla Roma e alla Fiorentina, e ad incontrare in casa la Juventus. Un inizio di campionato troppo inconsueto per i «doriani» tanto da entrare in forma come i tori Bernascon, Vincenzi eccetera, col risultato [illegible] trovarsi, dopo quattro giornate di torneo, sbalorditi di due punti della vittoria iniziale col Messina e con un piatto di reti — undici, per la precisione — decisamente allarmante.

Un'altra squadra siciliana, quel Catania che appena quindici giorni fa era venuto a Genova a farla da padrone col risaputo arcigno proposito per il successo ancor prima che l'incontro di campo, gli undici bianchi, in compenso di due punti e rivalsa, in quanto in precedenza battuti all'appuntamento con la vittoria. Rinunciando, per infortuni o squalifiche, ad un [illegible] difensivo come Bicchierai e a Cinesinho, Miranda e Bonora — vale a dire il cervello della manovra offensiva e le due punte più sfuggenti — il Catania non poteva che facilitare il compito della compagine di Gemelli. E la Sampdoria del resto, facendo finalmente valere il centrocampo titolare Toschi, infortunatosi nel periodo di preparazione precampionato a Valtaggio, e ripresentando il suo «cannoniere» Da Silva, dichiaratosi nullo in un provino a mezz'aria della partita, era praticamente attrezzata per tentare una clamorosa riscossa.

E' mancato poco però che i blucerchiati doppiassero rivivere ad altri [illegible] la loro più vieta sfida [illegible] in quanto un ristabilimento abbastanza abbottonato in Genova all'ora e mezza prima della partita, ha richiesto di rendere impraticabile il terreno di Marassi. Pochi minuti prima delle [illegible] cattivi in parte degli elementi si è piovuto. Parbitra Francesconi ha potuto compiere un sopralluogo dell'esito positivo e, mentre tornava a splendere il sole, Toschi e Da Silva hanno incominciato a scaldare il [illegible] non [illegible] del biancorossi.

I protagonisti principali del 3-1 sono infatti scesi di campionato loro due, il dinamico centrocampista e l'ingenuo sinistro brasiliano che [illegible] si [illegible] in seno di tiro con grandissima [illegible] proporzionate alle velocità, intesa pure elevatissima, nonostante [illegible] del suo fisico massiccio. Il n. 8 toscano, con [illegible] suo dinamismo, con la sua [illegible] ha [illegible] ogni suo gran desiderio di [illegible] del tempo perduto, ha [illegible] tutto lo primo [illegible] compartimento, agendo benissimo [illegible] anche sul [illegible] esterni, e non [illegible] come alla distanza, sempre [illegible] quadrupedato un punto di [illegible] stabile in questa nuova posizione dopo aver ceduto la [illegible] n. 8 a Toschi; Tamborini, riportato al ruolo di mezzala destra che più gli si addice, ha fatto, sin [illegible] centrocampista che in fase offensiva, come ripiego; lo stesso discorso Winterski, per quanto il suo rendimento sia [illegible] dalla [illegible] prestazione, richiesto ad un uomo del suo prestigio internazionale, ha fornito spunti di gioco eccellente, che autorizzano a rimanere i dubbi su di lui e ad attendere con fiducia il suo prossimo ambientamento.

Questo è Da Silva. Il bravo «brasiliano» ha fatto ancora a sé. Non era il meglio della preparazione atletica, né poteva essere dopo [illegible] rimasto [illegible] completo riposo per una settimana, ma ha superato se stesso, confermando la [illegible] eccezionale prestanza [illegible] [illegible] l'immediato sfruttamento dell'errore di Vavassori in occasione del secondo goal e strappando applausi a scena aperta in occasione del terzo goal, che lo ha visto proiettare in rete, con perentoria violentissima [illegible], il pallone servitogli da [illegible] dopo un'azione in tandem con Tamborini.

Con l'accoppiata Toschi-Da Silva, la Sampdoria ha ritrovato [illegible] stesso anche se l'entusiasmo provocato [illegible] 3-1 ha logicamente [illegible] mettendo nel taschino le considerazioni negative che riguardano la difesa. Ad eccezione del portiere Battara e del terzino sinistro Tomasin, tutti gli altri uomini del settore arretrato blucerchiato [illegible] hanno positivamente [illegible] che no è buon per loro che l'attacco siciliano, virtualmente [illegible] dalle [illegible] di Cinesinho, Miranda e Bonora fosse ridotto praticamente al vivaismo fragile Buttinelli e ad un Prenna volonteroso ma non ancora [illegible] redditizio alla sua prima para stagionale.

La resta del campionato per la parentesi internazionale giunge quindi propizia per consentire ai Genoini, ritrovata in serenità per quanto riguarda l'attacco, di recuperare a fondo del reparto della difesa. Non tutti gli avversari si chiamano Catania e se i «cannonieri» Bernascon, Vincenzi eccetera non troveranno modo di mettere il loro piede, alla ripresa del campionato potrebbe anche tornare in duplice [illegible] doppia quella parentesi di serenità.

Gianni Pignata

Battuto lo jugoslavo Jovanovic

Nicola Pietrangeli vince gli Internazionali a Palermo

PALERMO, lunedì sera.

Nicola Pietrangeli è stato il trionfatore del Campionati internazionali di tennis di Palermo. Pietrangeli si è aggiudicato la vittoria nella finale del singolare battendo lo jugoslavo Jovanovic per 6-4, 6-4, 6-4. La vittoria del tennista romano non è mai stata in forse dato è risultata la continuità di azione di Pietrangeli al confronto di un Jovanovic mai a livelli perlomeno.

La finale del doppio maschile è stata vinta dalla coppia statunitense Mc Kinley-Mulloy su Ricasoli-Franchini per 6-4, 6-0, 4-6, 6-3, 6-4.

Nel singolare femminile la campionessa d'Italia Nicoli è stata battuta dalla Simeon per 3-7, 7-5, 6-4 dopo aver imposti infine nella finale del doppio misto, contro Schiffbauchi-Scali, con il punteggio di 3-7, 6-4, 6-3.

Una misteriosa riunione ieri sera in casa del presidente Marini Dettina

Nella Roma Foni è in pericolo?

I dirigenti giallorossi smentiscono ogni illazione allarmistica, ma non [illegible] escludere un [illegible] nella direzione tecnica - [illegible] fanno i nomi di Hidegkuti, Amadei, Bigogno e Amaral - Due feriti ed i cortei dei tifosi [illegible] esultanti [illegible] il bilancio «folcloristico» della partita

Dal nostro corrispondente

Roma, lunedì sera.

Anche il 75° derby tra la Roma e la Lazio è passato; le cifre del bilancio generale dopo il pareggio a reti inviolate di ieri all'Olimpico devono essere aggiornate. La graduatoria degli incontri tra le due squadre romane che ebbe inizio nel '27, si arricchisce di nuovi elementi fino a un certo punto: infatti certano ingiustamente invariate le vittorie, 33 quelle della Roma, 23 quelle della Lazio, e le reti: 113 le giallo-rosse e 84 le biancazzurre; mentre aumentano a 21 i pareggi.

Nonostante il bilancio generale sia nettamente in favore dei giallo-rossi, nonostante la partita sia terminata zero a zero, i tifosi della Lazio si attribuiscono a buon diritto il «successo morale». Reso nullo [illegible] tutte le [illegible] che con la tradizione vengono fatte alla vigilia del derby, non si è voluto rinunciare ieri sera al corteo: e infatti un nutrito drappello di biancazzurri ha attraversato a passo di marcia con grandi bandiere spiegate e sibili di fischietti e urla di «Viva la Lazio» le vie del centro.

Era stato organizzato il solito «funerale» con una piccola bara ricoperta di un drappo giallo-rosso [illegible] feto di una macchina che procedeva a passo d'uomo. Il corteo [illegible] addolcato per l'immatura fine della squadrone da scudetto, ha attraversato via del Tritone, piazza Barberini e via Veneto sotto gli occhi dei tifosi romanisti e tra la disapprovazione dei vigili urbani.

La cronaca riferisce anche due ferimenti avvenuti ieri allo stadio Olimpico: nessuna lite, [illegible] soltanto [illegible] reazione. Il primo ferito è il ventenne Marcello Cicconioni, il quale è stato travolto da uno spettatore che tentava di scavalcare una rete di divisione tra due settori di posti, e l'infortunato se la caverà in 15 giorni. Il secondo ferito, Paolo Selenza, impiegato, di 30 anni, è stato travolto dalla folla che si accalcava all'uscita al termine dell'incontro; ha riportato la frattura del piede destro e guarirà in un mese circa.

Queste sono notazioni di folclore calcistico.

Ma veniamo ad argomenti più strettamente tecnici. L'insuccesso nel derby lascia già intravvedere [illegible] polemiche e divergenze [illegible] seno alla Roma che merita di essere seguito da vicino. Già ieri sera i due vice-presidenti, alcuni consiglieri e il segretario generale giallo-rossi si sono riuniti in casa del presidente Marini Dettina, discutendo a lungo.

Nessuna decisione ufficiale come dimostra il conte Marini dichiarando che «bisogna conservare la calma ed evitare ogni isterismo. E' assurdo, in questo momento, creare una vittima nella persona di Foni. La presidenza della Roma ritiene che non si debba drammatizzare la situazione. Soltanto così dal confronto con la Lazio e dall'esperienza delle prime giornate di campionato si possono trarre gli indizi e gli insegnamenti necessari ad avviare la squadra verso il miglior rendimento. Abbiamo una settimana di tempo per fare un serio esame di coscienza, per valutare e raffrenare gli eventuali punti deboli della squadra. Poi vedremo così chiudere [illegible] ha concluso il presidente della Roma — un serio sforzo in tutta tranquillità con il dovuto senso della responsabilità per consentire a una squadra ricca di tanti giocatori di classe di raggiungere il rendimento e la posizione cui aspira».

L'ala [illegible] della Lazio [illegible] è ritrocesso in difesa e salva [illegible] goal a portiere battuto (Telefoto)

Anche il vicepresidente on. Evangelisti ha detto che «non è il caso di fare drammi». Secondo lui «una squadra di forti [illegible] alle difficoltà e alle [illegible] un lungo campionato [illegible] riuscire tranquillamente, [illegible] responsabile mediazione i propri problemi».

Dichiarazioni serene che non bastano però a mimetizzare il fatto che Foni non riscuote più la fiducia della maggior parte dei dirigenti giallo-rossi. E neanche sarebbe a far sfoggiare le doti di una sua possibile sostituzione. Si citano nel direttivo che la sosta internazionale consentirà alla Roma di decidere senza fretta, considerato che l'incontro di Berlino potrebbe servire da ulteriore banco di prova. La prima [illegible] riguarda la sostituzione di Cuccolli. Il preparatore [illegible] che per ragioni personali [illegible] l'incarico; in questo caso si potrebbe mettere a fianco di Foni Bergmark. Il giocatore svedese [illegible] può utilizzare in campo, ma che la Roma [illegible] e che oltre tutto fa parte di un istituto di culturismo sportivo. Vi sarebbe inoltre l'eventualità di chiedere a Schiaffino di tornare in Italia.

Ma c'è chi addirittura fa i nomi dei candidati alla sostituzione vera e propria di Foni: si possono riferire solo per scrupolo di cronista: Hidegkuti, Amadei, Bigogno e anche Amaral. Siamo ancora naturalmente nel campo delle supposizioni, ma certo qualcosa di nuovo si verificherà [illegible] prossimi giorni.

Giorgio Nani

LA SCUOLA - [illegible] DELLA CARTELLA
Cartelle AVOGADRO
VIA PO, 55
INIZIA LA [illegible]
[illegible] DIPENDENTI FIAT
CARTELLA SCUOLA . . . . . L. 990-1200 vero cuoio L. 1250 in più, tutte in stock
SOTTOBRACCIO . . . . . L. 1200-1500 maniglie rinforzate L. 1250 - vero cuoio L. 1500
CARTELLA A TAINO QUINO . L. 1900-2200
PORTA CAMPIONE 3 TASCHE L. 800 vero cuoio L. 1000 - vero cinghiale L. 1250
DIPLOMATICA . . . . . L. 900-1100 con tasca soliera lire 1400 - vero cuoio L. 1600
CARTELLA 24 ORE . . . . L. 1200 - cinghiale antico tasca soliera L. 1500
SACCHI GINNASTICA . . . . L. 750-900 - rigato L. 900
VENDITA DI PROPAGANDA
VALIGIE - BORSE - [illegible] - BAULI

Ieri [redacted] terzo pareggio, contro [redacted] Cagliari

L'Alessandria sempre a caccia d'un successo

[redacted] Franzosi hanno [redacted] ai propri giocatori e [redacted] ora [redacted] impegnano a fondo - Le brillanti intuizioni di [redacted] il continuo miglioramento di Soncini - Il Cagliari, se vuole raggiungere [redacted] promozione, deve cambiare ritmo

Nostro servizio particolare

Alessandria, lunedì sera.

Con [redacted] passare delle domeniche i giudizi sull'Ales[redacted]ia si fanno sempre più benigni, il gioco di tutto il complesso migliora e il rendimento di ciascuno dei grigi aumenta. A completare il quadro manca soltanto un risultato positivo, un successo pieno, poiché di pareggi ne [redacted] stati ottenuti finora già parecchi. Anche ieri l'Alessandria non è riuscita ad andare oltre [redacted] pareggio contro il Cagliari ed ha realizzato così il terzo punto del campionato dopo i [redacted] risultati nulli delle prime giornate con Catanzaro e Potenza.

Da quegli incontri, e anche da quello in trasferta [redacted] Lecco, la compagine piemontese è [redacted] trasfor[redacted] nonostante gli uomini siano sempre i [redacted]. Primo fra tutti è Fara; la giovane mezz'ala ha doti naturali eccellenti ed ha tanta volontà da riuscire a rendere al massimo per tutti i novanta minuti. Imposta molte delle azioni della prima linea e frequentemente conclude a rete; poi dopo pochi secondi lo si vede impegnato in difesa a contrastare un attaccante avversario.

Ora ha trovato un'ottima intesa con Soncini, che utilizzato stabilmente come mediano d'attacco si adegua sempre di più al ruolo, svolgendo una gran mole di lavoro.

In attacco, Renzo Bettini ha finalmente fatto i suoi primi tiri in porta dopo tre partite giocate e, [redacted] non si fosse fatto espellere, si potrebbe ora sperare in un suo progressivo miglioramento. La nuova probabile battuta d'arresto rischia invece di compromettere quanto il centravanti è riuscito a fare finora, e nei confronti della squadra rischia di pregiudicare i risultati dei prossimi turni se si considera che anche a Vitali toccherà certo [redacted] squalifica dopo l'allontanamento dal campo decretato anche per lui da Sebastio.

Oldani dal canto suo appare atleticamente ben preparato ed il suo apporto è stato notevole per il rendimento [redacted] tutto il reparto. Discorso diametralmente opposto per Sergio Bettini, l'unico fra tutti i grigi veramente inutile nella gara di ieri: probabilmente sarà difficile sostituirlo domenica prossima [redacted] verranno a mancare Renzo Bettini e Vitali, ma quando i ranghi siano nuovamente al completo sarà quanto mai opportuno trovargli un sostituto stabile.

La difesa ha saputo ieri tener duro fino al termine nonostante le pessime condizioni fisiche di Verga, e le botte ricevute da Vanara e Melideo. Ora con la disponibilità di Carlini si presenta il problema di escludere uno dei quattro difensori, e probabilmente la scelta cadrà su Vanara che dovrà cedere [redacted] il proprio ruolo a Tenente. E' un vero peccato poiché Vanara nella sua trasformazione in terzino migliorava nettamente di partita in partita [redacted] ha soltanto bisogno di una maggior confidenza con [redacted] posizione per diventare [redacted] ottimo difensore.

[redacted] ha segnato un punto a [redacted] favore nel confronto diretto con Colombo, portiere del Cagliari e secondo selezionato per la rappresentativa di B. Si è esibito in una parata stupenda su tiro di Cappellaro e probabilmente tale prodezza dovrebbe fruttargli il ruolo di titolare. Raggiunto l'obiettivo della nazionale, [redacted] farà bene però a controllarsi durante le gare con i grigi, evitare di protestare vivacemente come fa d'abitudine, perché comportandosi così rischia di subire prima o poi una squalifica.

Nella gara di ieri il signor Sebastio ha fatto di tutto, del resto, per esasperare i grigi, sfavorendoli con un arbitraggio sbagliato. Non c'è stata parzialità da parte del direttore di [redacted] ma le sue decisioni hanno nociuto decisamente all'Alessandria; solitamente in serie B gli arbitri sono portati a favorire la squadra di casa, avviene su tutti i campi, eccettuato soltanto [redacted] Alessandria.

Il Cagliari [redacted] fatto [redacted] del vantaggio numerico ottenuto dopo le espulsioni ed è riuscito a mantenere il risultato di parità pur con parecchia fatica. La squadra rossoblù ha raggiunto l'obiettivo minimo che si era prefisso ma soltanto una serie di circostanze favorevoli ha determinato il risultato. Se continueranno a giocare al piccolo trotto [redacted] forzare, con una difesa che picchia [redacted] che lascia troppi varchi liberi, ed un attacco evanescente, difficilmente i [redacted]di riusciranno ad ottenere altri risultati positivi.

Silvestri, l'ex giocatore milanista, ora allenatore del Cagliari, è più ottimista poiché conta sul rientro di Vescovi al centro della mediana per sistemare tutta la squadra. Vescovi è indiscutibilmente bravo ma è possibile che riesca a tanto?

Giorgio Viglino

Tenente, uno dei giovani difensori dell'Alessandria

A Lualdi su Ferrari la Pontedecimo-Giovi

GENOVA, lunedì sera.

Edoardo Lualdi a bordo di una Ferrari 2000 ha vinto ieri la 31ª edizione della Pontedecimo-Giovi, gara di velocità in salita valevole per il C. Trofeo della Montagna. Il pilota milanese ha compiuto i Km. 8,650 del percorso nel tempo record di 5'38"6 alla media di Km. 102,599 e ha migliorato il vecchio primato detenuto da Scarfiotti, su Osca 2000, che era di 5'44" (media Km. 101,339). Lualdi aveva già migliorato ufficiosamente ieri il primato della corsa durante le prove.

Classifica: 1. Lualdi (Ferrari 2000) 5'38"6, media Km. 102,599; 2. Bellini (Lotus Ford) 5'40"2; 3. Della Torre (Simca 1300) 5'39"5; 4. Zanarelli (Lola) 6'1"4; 5. Fasoli (Ferrari 2000) 6'2"; 6. Bellini (Lotus Ford) 6'11"3.

ZILIOLI, DOPO QUATTRO VITTORIE CONSECUTIVE

Pensa alla Milano-Torino

Anche nel «Criterium degli Assi» di Nizza Monferrato Italo Zilioli, l'uomo del giorno nel ciclismo italiano, ha vinto alla sua maniera: il torinese (nella foto) ha staccato Adorni, Balletti, Durante, Baldini ed altri, vincendo la prova con quasi un minuto di vantaggio (Moisio)

L'ex [redacted] in tribuna per seguire [redacted] prova di [redacted]

Lorenzi giudica imparzialmente meriti [redacted] demeriti del [redacted]ovara

«Al Novara [redacted] paio di difensori di valore» dice l'ex interista - Come [redacted] esprime su Giannini: «E' molto bravo, ma ieri non ha [redacted] al massimo delle proprie capacità» - Infine: «La Reggiana se continua così [redacted] diritto [redacted] serie B»

Nostro servizio particolare

Novara, lunedì sera.

Lorenzi ha abbandonato il calcio ormai [redacted] alcuni anni, ma anche se adesso si occupa del garage che possiede a Milano, il calcio gli è rimasto nel cuore. E nel cuore, soprattutto, gli è rimasta l'Inter, la «sua» Inter. Quando può, la domenica, va a [redacted] Siro a fare il tifo; quando non può [redacted] quando l'Inter va in trasferta troppo lontano) si accontenta della radiolina, e se la porta dietro ovunque.

Ieri non poteva. Doveva sbrigare alcune faccende a Novara e non poteva proprio seguire i nerazzurri a Ferrara. Ma il «veleno» piace troppo: il calcio a qualunque partita lo attira. Così, lo abbiamo trovato in tribuna, confuso tra la folla, con gli occhi a Novara-Reggiana, [redacted] le orecchie [redacted] la [redacted]tal a Spal-Inter. Delle due partite, [redacted] seconda ovviamente lo interessava di più. Ma anche la prima, che [redacted] cominciato a guardare distrattamente, dopo un po' ha fatto presa su di lui.

«L'Inter sta battendo la Spal — esordisce con una orecchia incollata alla radiolina — lo dicevo io! I nerazzurri vinceranno lo scudetto anche quest'anno, parola...».

[redacted] prosegue [redacted] per [redacted] po', finché l'arbitro [redacted] fischia la fine, che sanziona il pareggio (1 a 1). Parlare del Novara evidentemente non lo attira ancora molto; poi si decide.

«Oggi gli azzurri mi hanno un po' deluso — dichiara — anche Giannini ha giocato parecchio al di sotto del suo "standard" abituale. Eppure è un attaccante forte, che non sfigurerebbe in una squadra di serie A. Secondo me, però, non c'è da preoccuparsi, almeno per quanto riguarda Giannini. Tutti i giocatori hanno alti e [redacted], non sempre riescono a dimostrare quanto effettivamente valgono. E Giannini, credo [redacted] vale molto».

«Certo, è un ragazzo che ha delle notevoli doti. Oggi, però...».

«Oggi ha giocato maluccio, è vero. Sarà stanco, avrà bisogno di riposo dopo i [redacted]chi del Mediterraneo. D'al[redacted] parte, [redacted] la squadra oggi non andava. Debole [redacted] difesa, quasi nullo il centrocampo, appena mediocre l'attacco: [redacted] punto, anche se ottenuto in casa, è prezioso in queste condizioni».

«Cosa manca al Novara, a parer suo, per essere una squadra in grado di lottare per la promozione?».

«Difficile a dirsi. I giocatori, presi separatamente, sono forti. Manca l'intesa, for[redacted] soprattutto mancano un paio di difensori in gamba. E' la difesa che costruisce le vittorie, non l'attacco, che può essere forte finché si vuole ma che, se [redacted] è ben sorretto, finisce col non combinare nulla, come è [redacted] successo oggi».

«E la Reggiana?».

«Quella è una squadra [redacted] vero [redacted] parola. C'è più intesa, più ordine, più organicità di manovra. Se avesse vinto, oggi, non avrebbe rubato nulla. Ma non sempre chi gioca meglio vince. La scalata alla serie B può essere fatta anche di pareggi in trasferta...».

«Ritiene che la Reggiana possa farcela?».

«E' presto per dirlo. Certo, se continuerà a giocare così, la promozione può essere alla [redacted] portata. Per il Novara, invece, temo [redacted] dovrà aspettare [redacted] almeno un anno o due».

La gente comincia a sfollare. Anche Lorenzi se ne va, un po' malinconico. Forse invidia Giannini e gli altri, la maggior parte dei quali sono [redacted] primissimi anni della loro carriera sportiva. Lui ormai ha finito, e per sempre, di giocare. Ma ne avrebbe ancora voglia, perché la passione gli è rima[redacted]. Prima il «tifo» lo facevano per lui, adesso è lui che lo fa per gli altri.

Gli anni passano per tutti, anche per Lorenzi. Non gli rimane, ormai, che ascoltare la radiolina, o sedersi in tribuna a vedere la sua Inter, nella quale per anni è stato uno dei giocatori più famosi e più discussi. Non gli rimane, ormai, che vivere di ricordi.

Maurizio Caravella

L'ultimo trionfo [redacted] blu, [redacted] giallo [redacted]

Dopo 25 anni il barone [redacted] Rothschild [redacted] tornato [redacted] l'«Arc de Triomphe»

Era dal 1938 che la [redacted]ca blu, berretto giallo del barone di Rothschild non passava per prima sul traguardo del Grand Prix de l'Arc de Triomphe, [redacted] più importante [redacted] di galoppo d'Europa; ogni anno, la prima domenica d'ottobre, i più forti cavalli di [redacted] anni ed oltre, di qualsiasi Paese, sono a confronto in questa prova. Ieri è stata raggiunta la dotazione-record: il premio complessivo sfiorava il milione e 300 mila nuovi franchi, qualcosa [redacted] 170 milioni [redacted] lire italiane, [redacted] cui 120 milioni destinati al proprietario del vincitore.

La gara è stata fondata nel 1920, quella di ieri era la sua 41ª edizione (non venne disputata nel 1939 e '40); la prova si è sempre corsa a Longchamp, salvo che nel 1943 e '44 quando il Gran Premio fu trasferito al Tremblay. Il barone [redacted] Rothschild lo [redacted] per la prima volta nel 1934 [redacted] un grandissimo cavallo, Brantôme; il successo fu ripetuto nel 1938 da Eclair au Chocolat. Poi, durante la guerra, i colori del barone Edoardo de Rothschild scomparvero (la famiglia era israelita), per ricomparire soltanto in un giorno d'estate del 1947, a Longchamp.

La scuderia Rothschild è sempre stata particolarmente amata dai francesi; prima di tutto perché i suoi cavalli corrono sempre per vincere, mai in preparazione per altre gare; in secondo luogo perché era ed è stranamente e particolarmente facile che i suoi colori vincano a ripetizione verso la metà di aprile, luglio ed ottobre, cioè dei mesi in cui è uso in Francia che gli affittuari paghino i canoni. Nel recinto più popolare era corrente il motto: «Per [redacted]gare l'affitto, gioca [redacted] Rothschild». Tornando a quel giorno d'estate del 1947, dice il telecronista della tv francese, Leon Zitrone, nel suo libro sull'ippica in Francia: «Di tutti gli applausi che io ho [redacted] alle corse, il più forte fu quello che si levò quando, dopo otto anni di assenza, la casacca blu, berretto giallo riapparve sugli ippodromi. Il fantino Charles Bouillon (che era stato per [redacted] al servizio del barone di Rothschild) aveva rindossato la giubba gloriosa che non si era più vista da tanto tempo. Quando egli apparve [redacted] nel «paddock», si erano [redacted] avvertiti numerosi battimani, ma allorché il cavallo uscì in pista il pubblico del [redacted] (il [redacted] più popolare), così pronto a commuoversi, si assiepò lungo [redacted] steccato e fece sentire in onore dei colori che egli adorava — ed ama tuttora — la più formidabile ovazione».

Oggi titolare della scuderia è il figlio, barone Guy, che continua la tradizione paterna, rispettandone anche un'usanza che [redacted] sempre fatto molto effetto [redacted] pubblico: [redacted] cavallo della scuderia Rothschild, per [redacted] ragione, [redacted] se dovesse partecipare alla corsa più ricca o già vinta in partenza, [redacted] presenta [redacted] pista nel giorno di sabato, o più esattamente fra il tramonto di venerdì e quello del sabato, come vuole la legge religiosa degli ebrei per rispetto al giorno del Signore.

Il barone di Rothschild è soddisfatto: il suo Exbury è riuscito a trionfare (Tel.)

Ieri il successo di Exbury ha mandato in visibilio il pubblico; quando in Francia vince Rothschild è come se in Italia vincesse la «Dormello-Olgiata», la scuderia resa famosa da Federico Tesio. Ricordiamo un giorno a San Siro, [redacted] pomeriggio di gran p[redacted]; si correva il «Milano» e poco dopo l'in[redacted] in dirittura si staccò in avanti Antonio Canale, con i colori di Dormello. Dalla tribuna si levò una voce stentorea, che sopraffece il brusio della folla, urlò: «Giù i binocoli, che Tesio vince». Così [redacted] Francia per [redacted] quando un suo cavallo [redacted] avvia [redacted] il successo è come se gli altri fossero scomparsi: non interessano più, è solo il cavallo che porta il fantino con la giubba blu, berretto giallo quello che tutti seguono.

Così è stato ieri: quando Exbury è balzato avanti, tutta Longchamp ha dimenticato Relko, il cavallo invitto nell'anno, vincitore in Francia ed in Inghilterra; Exbury [redacted] galoppato per gli ultimi [redacted] metri accompagnato dall'applauso di 200 mila mani. A migliaia i parigini lo [redacted] puntato (mancano solo dieci giorni alla scadenza [redacted] ottobre...) e d[redacted] la [redacted] l'entusiasmo ha raggiunto l'apice allorché il barone Guy [redacted] Rothschild ha riaccompagnato al peso il suo fuoriclasse, che ripeteva i successi di Brantôme e di Eclair au Chocolat.

Nessuno rilevava la grande prestazione di Le Mesnil (2°), la straordinaria regolarità di Misti (3°), e già terzo nel 1961 dietro a Molvedo ed a Right Royal, perché Relko era stato dimenticato e non si cercavano le ragioni che lo avevano relegato al sesto posto. Tutti [redacted] occhi erano per Exbury, si parlava solo di Exbury, si gioiva perché aveva vinto Rothschild.

Elvio Rossi

preferite questo?

Quando acquistate un televisore, preferite presentarvi in un negozio, scegliere il modello [redacted] più [redacted] piace, trovarlo al suo giusto prezzo [redacted] in cinque minuti concludere l'acquisto...

[redacted] preferite...

entrare nel negozio, scegliere il modello in base allo sconto maggiore [redacted] minore che vi viene accordato e... uscire dopo un'ora di trattative per accorgervi che [redacted] avete pagato più caro del vostro vicino [redacted] casa?

Per la vostra tranquillità e nel vostro interesse, scegliete le marche di televisori che vengono vendute a prezzo fisso. Il prezzo fisso tutela l'acquirente. I prezzi egiusti e fissi applicati dalle cinque grandi Case - Radiomarelli, Siemens-Elettra, Telefunken, West, Phonola - garantiscono la convenienza [redacted] vostro acquisto.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nella seconda giornata degli "Incontri internazionali del cinema,,

De Sica festeggiato a Napoli con una antologia dei suoi film più belli

Il regista ha avuto [illegible] «madrina» Sophia Loren - «Un giorno, un gatto...» presentato dalla Cecoslovacchia

Napoli, lunedì sera.

La seconda giornata degli «Incontri internazionali del cinema» continuati sabato nel teatro Mediterraneo dalla mostra d'oltremare è stata dedicata a Vittorio [illegible] Sica ed alla cinematografia cecoslovacca, presente [illegible] il film Un giorno, un gatto...

Le manifestazioni hanno avuto inizio nel pomeriggio a villa Pignatelli, con un cocktail in onore di De Sica al quale ha partecipato un folto pubblico di invitati. In serata, prima della proiezione del film in programma, è stata presentata un'antologia filmata in cui De Sica è stato presentato nelle vesti di cantante attore di rivista, attore di prosa ed infine regista; l'antologia ha riscosso [illegible] vivo [illegible] tra il pubblico: erano presenti numerose personalità del mondo cinematografico e teatrale.

Anche Sofia Loren ha voluto essere presente alla manifestazione per far da «madrina» al regista. Alcuni attori dei film di De Sica sono stati presentati al pubblico, che li ha [illegible] lungamente applauditi.

E' stato successivamente proiettato il film rivelazione Asparjde Kocour (Un giorno, un gatto...) che è già stato presentato al festival [illegible] Cannes. Il film a colori è diretto da Vaticch Jasny ed ha come interpreti principali Jan Werich ed Emila Vasaryova. Vi si racconta la storia [illegible] un gatto che riuscirà a distinguere i buoni dai cattivi premiando i primi e punendo i secondi.

Rita Pavone in Germania incide dischi in tedesco

Roma, lunedì [illegible].

Rita Pavone, accompagnata dal padre e dal cantante Teddy Reno, [illegible] partita ieri in volo per Berlino, dove per una [illegible] sarà impegnata nell'incisione, in lingua tedesca, delle sue ultime interpretazioni.

Una scimmia fa strage nello zoo [illegible] Vivi Gioi

Anche l'attrice è [illegible] ferita

Roma, lunedì sera.

La villa di Vivi Gioi a Fregene è stata messa a soqquadro dalla furia di un cercopitero tanto inaspettato quanto temperato dalla relativamente appetaggia da una scimmietta. Il cercopitero ha ucciso la femmina ritrosa, inferendo poi su un gattino e un pulcino, ultime innocenti ed infruttuose vittime di e vetri.

L'«assassino» si chiama Dolfaro: è un cercopitero che vive da parecchio tempo nella stessa gabbia di «Sterlina», un gibbone femmina. L'attrice dava divertirsi di animali; è stato infatti il suo pappagallo fedele a dare l'allarme: quando la Gioi ha aperto la gabbia «Dolfaro» è balzato fuori e si è precipitato prima sul gatto «Bismarck» e poi su un pulcino, uccidendo entrambi, rompendo poi tutto quello che capitava sotto le zampe. Per afferrarlo e rimetterlo in gabbia l'attrice è stata abbondantemente graffiata anche lei.

Durante il festival dei film di montagna

Presentate [illegible] Trento le opere di Andrzej Munk

Tre giornate di «retrospettiva» sono [illegible] al giovane autore polacco immaturamente scomparso

Trento, lunedì [illegible].

La 13ª edizione [illegible] festival trentino dedicato ai film di montagna, e di esplorazione, ha riservato quest'anno tre giornate retrospettive [illegible] cinema polacco (di montagna, naturalmente). La decisione un po' curiosa, non avendo [illegible] Polonia una grossa e costante produzione specifica sull'argomento, è nata col desiderio [illegible] rendere omaggio ad Andrzej Munk, il giovane regista deceduto nel 1961 appena quarantenne in un incidente d'auto, ch'era stato grande e sincero amico del festival di Trento.

Munk nel 1955 aveva vinto infatti il «raddoppiato d'oro» col suo film [illegible] *uomini della croce uncinata*, e nel 1957 è [illegible] era stato membro della giuria internazionale del festival. [illegible] *uomini della croce uncinata*, presentato in serata d'onore, ricostruisce con assoluta fedeltà, col taglio narrativo del documentario, un episodio autentico vissuto nel corso dell'ultima guerra dalle [illegible] alpine della montagna Tatra. E' interpretato per buona parte, a dieci anni di distanza, da quegli stessi uomini.

Un documentario lievemente pappellizzato, dunque, dai risvolti umani, altruistici e pacifistici. Un'ora di proiezione senza orpelli gratuitamente spettacolari, «filtrata alla morbida, sobria, essenziale fotografia di Sergiusz Sprudin, operatore appassionato d'alpinismo, presente in retrospettiva con un suo documentario premiato a Bruxelles nel [illegible] e a Mannheim nel 1956: *Alpinisti*.

E' la nona edizione della sezione retrospettiva del festival di Trento. In passato lo schermo della rassegna si era illuminato [illegible] film [illegible] Luis Trenker, sul cinema di montagna francese con particolare riguardo per le opere di Marcel Ichac, sui film di Arnold Franck e Robert J. Flaherty, sulle produzioni di montagna e [illegible] esplorazione britannica e italiana. Lo scorso anno si son visti, poi, alcuni tra i più significativi titoli appartenenti ormai alla storia del festival. Con [illegible] Polonia si inaugura — forse — una serie di annate dedicate ai film dei settori prodotti dai vari paesi dell'Est europeo, Urss compresa (che ha una cospicua serie di pellicole d'esplorazione, dicono di valore eccezionale).

Insieme ai film di Munk, sono stati presentati altri due lungometraggi polacchi, di tono diverso e di disuguale valore creativo, comunque tutti impegnati nello scoprire aspetti vivi della Polonia di ieri e [illegible] oggi, [illegible] suoi rievoliti, anche, epico-popolari. Si tratta di [illegible] *passo del diavolo* e di *Montagne in fiamme* [illegible] primo è stato ispirato dal complanto regista italiano Aldo Vergano, nel 1948, insieme al collega Tadeusz Kunski [illegible] una sceneggiatura [illegible] teorico — purtroppo scomparso — Umberto Barbaro. Ed ha come aiuto-regista Jerzy Kawalerowicz, uno dei più vivaldi talenti del cinema polacco odierno.

Non dicemmo tuttavia che si tratta di una [illegible] zionale. Racconta con piglio avventuroso (quasi un «western» della montagna!) un episodio di lontano contrabbando sui Tatra in inverno. Pecca, in qualche sciamatismo ma ideologico, che comunque non dà fastidio, preso com'è nell'ingranaggio della movimentata vicenda.

Montagne in fiamme, diretto da Jan Batory e Henryk Bencikiopf nel 1955, è [illegible] più curioso [illegible] noi, [illegible] rivela un volto insolito del cinema [illegible] questo Paese: quello spettacolare in [illegible] ambientato tra i feudi montani del XVII secolo. Preannuncia con discreta vigore spettacolare l'impegnativo sforzo produttivo sostenuto dalla Polonia qualche anno più tardi con i cavalieri teutonici di Aleksander Ford, ed è la narrazione di una «rivolta spontanea» popolare guidata dal nobile Kostka Napierski e soffocata nel sangue.

p. z.

Sordi in un programma tv

Alberto Sordi (qui impegnato in una partita a biliardo con Annarita Cascni) e donna ideale 1963») dovrebbe partecipare ad un programma televisivo sulla sua vita. L'attore aveva sinora rifiutato di comparire sul video nonostante le insistenze e le offerte di via Teulada

ISTITUTO MINERVA

Via Giolitti, 33 Torino tel. [illegible]

La Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» rende [illegible] i nominativi [illegible] propri allievi che a conclusione dell'anno scolastico 1962-63 hanno sostenuto e [illegible] erato gli **Esami di Abilitazione** presso la **Scuola Statale** conseguendo il diploma di Ragioniere e di Geometra:

RAGIONIERI

AIASSA Maria Cristina
ANGELERI Virgilio
ARMANINI Silvano
[illegible] Giovanni
BERGAMASCO Renzo
BERRUTI Alessandro
BINETTI Salvatore
BONFANTI Giuseppe
BORACCO Luciana
BORELLO Carla
[illegible] Franco
[illegible] Luciano
CALABRIA Pasquale
[illegible] Mario
CARRERA Bruna
CARRONI Dario
CARUSO Francesco
CATTANEO Anita
COMANDONE Germana
CONVERSO Maria Gabr.
ENRICO Anna Maria
[illegible] Nino
FERRERO Sergio
[illegible] Luciano
GEA Antonio
GIACOLETTO-PAPAS M.
GIRONE Giuseppe
[illegible] Lucia
GROPPI Paola
LENTINI Carmen
LEPROTTI Carlo
LOMBARDO Fulvio
MARINO Luciano
MARCHETTI Giancarlo
MEGLIA Irma
MELK Antonio
MILANO Francesco
MONDINO Gustavo
NALDINI Franco
NICCOLO' Roberto
ORTALDA Giuseppe
OSSOLA Maria Teresa
PAGELLA Giampiero
PAGOTTO Andrea
PAOLETTI [illegible]
PAVESE Giampiero
[illegible] Michela
PEIROT Sergio
PIANTINO Giuseppe
PUZZOVIO Roberto
RAVERTA Ambrogio
ROEDER Paola
ROSSETTI Maria Anita
RUFFINETTO Gemma
R[illegible] Francesco
SARTORE Bruno
SOLA Bruno
SOLA Maria
SPINELLI Gilberto
STURNIA Marcella
TOURN Franco
[illegible] Pier Luigi
ZANLUNGO Adolfo

GEOMETRI

ARNODO Giorgio
BAIANDO Giancarlo
BALTERI Alessandro
BANCHIO Giulio
BIOLLA Gerardo
BISSONE Enrico
BOAGLIO Mario
BODA Giuseppe
BOELLA Ermanno
BORGO Giovanni
BOSSUTO Giovanni
BRUSSINO Attilio
CALOSSO Guido
CASAPIERI Remo
CASTRO Antonino
CHIARANDA Giovanni
CONTI Ettore
CRAVERO Bruno
DO Ferdinando
DOTTA Franco
DOTTORI Enrico
FAULE Giovanni
FARSELLA Alfredo
GAI Aldo
GAMBINO Franco
GARIGLIO Federico
GIAIERO [illegible]
GNESOTTA Renato
GOIA Francesco
GORGERINO Renato
GURLINO Francesco
LOPORCHIO Michele
LO TURCO Enzo
LUPI Aldo
MACAGNO Giuseppe
MARCARINO Eligio
MARIOTTO Eraldo
MARTINENGO [illegible]
MENARDI Luigi
MERLO-PICH Giuseppe
MINI Pietro
MOSSETTO Livio
MUZIO Ca[illegible]
NEGRO Giovanni
[illegible] Luigi
PADOAN Ottavio
PEINETTI Bruno
PENCHIENATI Giovanni
PERRONE Pier Riccardo
[illegible] Cesare
PILOTTO Marina
[illegible] Torcisio
RINALDI Luciano
SELLONE Mario
SUCAMIELE Giuseppe
TARANTOLA Luigi
TENCONE Benedetto
TERZUOLO Giancarlo
TROVANT Giampiero
VAI Giovanni
VALENTINI Angelo
ZOPPO Sirnone

I neo-diplomati sottolineati hanno superato tutte le prove nella **sessione estiva** e la quasi totalità degli allievi dell'ISTITUTO «MINERVA» ha sostenuto gli esami sul programma di un **intero biennio** avendo **riquperati o guadagnati anni [illegible] studio**. Inoltre molti dei neo-diplomati essendo **lavoratori-studenti**, hanno frequentato la **sezione preserale o quella serale** che l'ISTITUTO «MINERVA» svolge parallelamente alla **sezione diurna.**

Come armati di consuetudine, anche quest'anno, l'ISTITUTO «MINERVA» può vantare il **primato del [illegible] numero [illegible] abilitati fra tutti [illegible] Istituti privati** che hanno presentato i loro allievi agli esami di Abilitazione presso lo statale Istituto «G. Sommeiller» di Torino.

L'ISTITUTO «MINERVA» ha ottenuto tali risultati con i propri allievi distribuiti in ordine rigo[illegible] mente alfabetico, in **ben quattordici Commissioni Ministeri[illegible]** ed è pertanto il più tangibile riconoscimento della efficienza didattica e della serietà di preparazione.

L'esito degli **Esami di Stato** è il miglior bi[illegible] [illegible] prova per ogni Scuola privata che prepara i propri allievi al conseguimento [illegible] **diploma presso lo [illegible] Statale** ed è per questo motivo che la Presidenza dell'ISTITUTO «MINERVA» non tralascia mai, ogni anno, di rendere di pubblica conoscenza i risultati finali conseguiti.

Tali risultati sono da ricercarsi oltre che nella tradizionale serietà dell'organizzazione scolastica e nella scelta scrupolosa del Corpo Insegnan[illegible], anche e non poco nella specializzazione per cui l'ISTITUTO «MINERVA» pur essendo l'unico in Torino tra quelli [illegible] preparazione agli esami, **a disporre di un intero ed ampio edificio costruito [illegible] uso e[illegible] scolastico**, tuttavia limita i propri corsi alla **Scuola Media [illegible] all'Istituto [illegible] per Ragionieri e per Geometri**, garantendo così l'eliminazione degli inconvenienti che possono inaspettatamente verificarsi quando nello [illegible] plesso scolastico abbiano a svolgersi troppi corsi relativi ai più disparati [illegible] di studio

IL PRESIDE
Prof. Dott. PAOLO BAROLAT-ROMANA

A Manila, forse si è suicidato

E' morto Gustav Gruendgens celebre interprete del «Faust»

[illegible] anni - [illegible] trovava nelle Filippine come turista

Amburgo, lunedì sera.

L'inglese stampa [illegible] Stato di Amburgo ha annunciato che Gustav Gruendgens, uno fra i più grandi e celebri attori e registi tedeschi è morto ieri sera a Manila, a seguito di un «incidente».

Un fulmineo vuoto [illegible] barbiturici forniva pensare a un suicidio. L'attore si trovava a Manila, una tappa del giro del mondo che [illegible] compiendo come turista: aveva 63 anni.

La sua interpretazione più cara era quella di Mefistofele nel «Faust» [illegible] Goethe.

Era stato sposato due volte e per due volta aveva [illegible] vorziato. La sua prima moglie fu Erika Mann, figlia dello scrittore Thomas Mann e la seconda l'attrice tedesca Marianne Hoppe.

Gustav Gruendgens

PARIGI, lunedì sera.

(a.s.) L'abbigliamento troppo succinto e provocante di un'attrice, [illegible] mettendo in crisi un'intera compagnia di prosa francese. A causa di questo piccante inconveniente la «première» della commedia «Oh! papà, povero papà», in programma ieri sera al Teatro Boulfes-Parisiens, è stata rinviata a data da destinarsi. L'autore americano, Arthur Kopit, giunto a Parigi da New York è affranto quando, alla prova generale del suo lavoro, ha visto apparire l'attrice protagonista, Estella Blain (nella foto) quasi nuda sul palcoscenico.

Kopit ha minacciato il regista Jean Le Poulain e lo scrittore Marcel Ayzé, che ha curato la sceneggiatura francese, di ritirare i diritti di traduzione e di riduzione per la scena della sua commedia se la giovane e attraente artista parigina non comparirà in pubblico con abiti più decenti, come previsto il copione originale. Il regista ha ribattuto che il personaggio interpretato da Estella Blain rappresenta il peccato; egli ritiene quindi che nessuna immagine come quella della donna discinta è più efficace per dare corpo all'idea del peccato.

L'autore americano, che ha 24 anni ed è già noto a Broadway, non è di questo parere.

NOTIZIE D'ARTE

A Biella un premio per gli incisori italiani

Nella cittadina espongono anche Enrico Paulucci [illegible] Antonio Calderara - Artisti piemontesi [illegible] Napoli

[illegible] lunedì sera.

Con un milione di lire, indivisibile, verrà premiato l'incisore che dichiarerà vincitrice del Premio «Biella» di recente costituzione cui sono stati invitati a partecipare una settantina di artisti italiani notoriamente impegnati nella utilizzazione di [illegible] grafiche.

Ogni artista partecipa al premio con una sola opera, che dev'essere inedita. L'originale concorso prevede un'unica tiratura di 65 esemplari dopo i quali le matrici verrà distrutte o «bitta». L'autore (cattiva però considerato «fuori concorso»). Tutti i destinatari permanenti si entrano alla frontiera di musei e gallerie pubbliche di Amsterdam, Barcellona, Basilea, Berlino, Biella, Bologna, Bruxelles, Buffalo, Grenoble, Londra, Lugano, Mexico City, Milano, Monaco di Baviera, New York, Oslo, Parigi, Pisa, Rijeka, Rio de Janeiro, Roma, San Paolo del Brasile, Stoccarda, Tel Aviv, Tokio, Torino, Trieste, Venezia, Vercelli, Verona e Zurigo.

Dopo una prima ripulsa del Premio, annunciata per il prossimo terzo di novembre, la mostra-esposizione dovrebbe assumere carattere internazionale.

* *

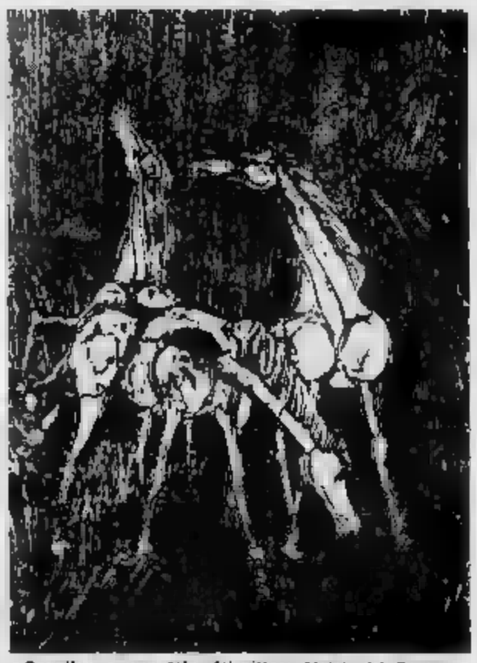
Ad aprire la nuova stagione della sua galleria, Sergio Cortinga ha allestito una mostra di recenti opere di Enrico Paulucci: dipinti ad olio e a tempera in cui, scrive Italo Calvino, l'artista «va cercando al di là dell'oltranza [illegible] suo mondo musicale, una verità più forte». Ed è quando l'esasperata luce nella luce, cercando le minuzie delle sue visioni nella vibrazione di cristallini-ra rivelandosi [illegible] rabbiata tensione della materia pittorica.

Una vastissima di dipinti, alcuni dei quali già inclusi nelle personali allestite in [illegible] ultimi anni a Torino, Ulm[illegible] e «Padova, presentano [illegible] sale della galleria biellese «La Meridiana» Antonio Calderara, [illegible] sessantenni in, e venuto alla pittura, sui vent'anni, abbandonando gli studi di ingegneria.

* *

Napoli, lunedì sera.

Nella nuova sua sede alla galleria Cilurzo di Napoli inaugura il nuovo ciclo di manifestazioni artistiche, [illegible] una varia ed interessante selezione di artisti soliti e di certa[illegible] nelle sale della famosa «Pulcina degli Angeli» con le [illegible] di Picasso, Cocteau, Arp, Jacques Calgiard, Raimondi Dandolfo e del fiorentino Manfredo Borsi, son presenti Pippo Oriani (insieme ai alcuni espositori del Secondo futurismo, come Prampolini e Villa) e Gianni Castagneto, giovane torinese che Alfredo Schettini definisce «di una specie piuttosto intellettuale che intuitiva», ma che ricordiamo già indirizzato verso una violenta espressionistica, di cui non sembra sottrarsene gli aspetti più tuttali e fantastici. Di Oriani, «Arlecchino n. 3» e «Letrista», degli anni tra il 1923 e il '29, individuiamo un momento notevole per le implicazioni relative alla cultura europea più viva nell'impegno revisionistico delle avanguardie di allora. In un gruppo di opere recenti, la serie delle «presenze» si sviluppa quasi nella ricerca di un effettivo vigore plastico cui non manca efficacia espressiva in un'equilibrata ricostruzione degli elementi polimaterici propri di ciascuna opera.



«Cavalli» e una tela del pittori Alcini, de' Cavero e Cirarci del gruppo d'arte Decalage [illegible] Torino, sarà offerto [illegible] a Transitalia al [illegible] di Mosca. Un'altra [illegible] degli stessi autori [illegible] [illegible] a Krusciov

Corelli beniamino degli americani

Applaudono il cantante [illegible] anche il «latin lover»

Il pubblico degli [illegible] Uniti fa follie per il nostro te[illegible] - [illegible] impegni [illegible] quest'anno: Metropolitan e [illegible]

Milano, lunedì sera.

«Gli acuti di Corelli — ha detto un critico — ha delle vibrazioni di folgori celesti». Non è passato molto tempo da quel giudizio, ma Corelli digitalmente la dimenticherà in futuro e spesso, quando studia e si prepara per affrontare una nuova parte, egli stesso ci ha detto che prende coraggio e ferma potenza a proseguire nella [illegible] missione canora. [illegible] quella frase così franca e spontanea che sembra davvero legata alla sua pimabilità artistiche così eccezionali, alla sua voce, soprattutto, [illegible] grande estensioni e potenza, alla straordinaria genialità musica, a quella sua morbidissima volontà che gli hanno permesso di perfezionarsi e affinare i suoi mezzi vocali, artistici e interpretativi.

Per questo giovanile orgoglio che lo ha portato dopo dieci anni di successi, ad essere uno dei tenori delle nuove leve più in vista in campo internazionale. Franco Corelli è stato in grado [illegible] affrontare, oltre alle impegnative opere del repertorio eroico-drammatico, dimostrati capolavori come Gli Ugonotti e Il Pulitto che [illegible] da anni nell'ombra per mancanza [illegible] esecutori all'altezza del compito.

Fu nella stagione 1952-53 che Corelli ebbe il suo debutto [illegible] Sperimentale di Spoleto e debuttò con la Carmen che [illegible] dieci anni successivi interpretò per ben centocinquanta volte!

Franco Corelli è uno dei beniamini di Bing e per il Metropolitan [illegible] New York dovrà cantare fino al 1967 in quanto ha un contratto che lo lega fino a quell'epoca. Ciò [illegible] più impedisce [illegible] fare [illegible] spola [illegible] l'America e l'Italia, anzi meglio l'Europa.

La scorsa anno per esempio dopo aver inaugurato la stagione alla [illegible] con il Trovatore, in un'edizione eccezionale diretta dal maestro Guarnieri, è [illegible] regia di Giorgio de Lullo, Corelli volò fino a New York per inaugurare il Met con l'Andrea Chénier.

Franco Corelli è anche l'idolo degli americani tanto è vero che qualcuno non ha esitato a dire che «ha la voce di Corelli nel corpo di Rossana Brazzi!» Insomma il «latin lover» del [illegible] ro, per cui il pubblico femminile fa follie.

Nel prossimo dicembre dunque Corelli inaugurerà la stagione alla Scala con [illegible] Cavalleria rusticana, l'opera più degna per celebrare il centenario della nascita di Mascagni. Il tenore non ha mai cantato in questa opera ma se ha dato un'anticipazione con l'incisione effettuata dalla Angel, in cui è al fianco della soprano Victoria de los Angeles e del baritono Gerani.

R. C.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

I servizi di «tv 7», Brahms ed un coltello a tre lame

Presentato sul video lo «scooterino» per tutti - Un atto ogni sera ed un posticcio lieto fine per un dramma di Clifford Odets trasformato in teleromanzo a puntate

I servizi del rotocalco televisivo Tv 7, in onda alle 21,05, sono ancora al posto d'onore sul Primo Canale e non ci si può augurare altro che questo ventinovesimo numero abbia un sommario all'altezza dei tre che lo hanno preceduto nella nuova serie autunnale, in complesso piuttosto buoni e qualcuno addirittura eccellente. Nella cucina redazionale del settimanale diretto da Giorgio Vecchietti la carne al fuoco è parecchia ma il «menu», come si sa, lo si cambia soltanto all'ultimo momento. Dovrebbe comparire stasera sul video insieme con quello sull'isola di Montecristo, già rimandato un paio di volte, un servizio di carattere motoristico sul nuovo «scooterino» per tutti, la cui minima cilindrata (49,77 cmc) esime dall'obbligo sia della targa che della patente di guida per motoveicoli.

Conclusi i programmi sul «Primo», alle 22,05, il concerto sinfonico diretto da Paul Strauss, con la partecipazione del pianista anglo-russo Geza Anda. Massimo Mila presenterà il Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 di Brahms che verrà eseguito dall'orchestra sinfonica di Torino della Rai-tv.

* *

Una bella stramberia fra i programmati della tv ci hanno abituati a questo ed altro) il mettere in onda a puntate, a mo' di teleromanzo i tre atti di Il grande coltello, del commediografo americano Clifford Odets (nato a Filadelfia nel 1906 e morto a Los Angeles nell'agosto scorso), di cui viene trasmessa la prima parte stasera alle 21,15 sul Secondo Canale, mentre le altre due verranno presentate in settimana, mercoledì 9 e giovedì 10, alla stessa ora.

Già la scelta del dramma non è tra le più felici poiché Il grande coltello («The big knife»), rappresentato per la prima volta a Broadway nel 1949, non costituisce il meglio del teatro di Odets, massimo esponente ed in un certo senso caposcuola di una corrente di autori drammatici di ispirazione sociale e protestataria: a dargli la fama fu infatti «Aspettando Lefty» («Waiting for Lefty») che affrontava, nel periodo della grande crisi economica del '29, il problema dello sciopero, seguito da «Svegliati e canta» («Awake and sing»), «Ragazzo d'oro» («Golden boy»), «Razzo per la luna» («Rocket to the moon») e «Il pesce in fiore» («The flowering peach»), versione moderna della vicenda biblica di Noè. E' vero che ne fu tratto anche un film, diretto da Robert Aldrich ed interpretato da Jack Palance e Shelley Winters, al quale però l'autore non collaborò (così come non mise le mani alla versione cinematografica di un'altra sua fortunata commedia «La ragazza di campagna») per essenziali elementi più volte ad Hollywood non soltanto con il soggetto e con la sceneggiatura ma anche con la regia.

Scritto sotto l'influenza di un soggiorno di oltre un decennio nella «mecca del cinema» dove Odets, un carattere che pariando come vive, aveva trovato modo di guastarsi un po' con tutti (altrecché di sposare Louise Rainer, dalla quale divorziò dopo poco e quindi Betty Grayson, che lo lasciò presto vedrete). Il grande coltello, in parte autobiografico ed in cui si è anche creduto di ravvisare una perfida vendetta contro produttori e cineasti che se lo erano himiliato, si impernia sui retroscena del mondo della celluloide, in cui affaristi senza scrupoli sono disposti come gente pronta ad uccidere per difendere loschi interessi. Un po' forte, non c'è che dire, e come tale l'intreccio fu piuttosto criticato, anche se quel tanto di «giallo» che contiene (pronunciamoci fuori posto in un drammaturgo di tante risorse) parve idoneo a ricavarne un film di «suspense». Gli stessi motivi, abbastanza negativi, parvero aver acceso gli entusiasmi di Amleto Micozzi e Daniele D'Anza, autori della riduzione televisiva ed il secondo anche regista, che ne hanno fatto una specie di «thriller», appesantendovi una sanzionatoria e lieto fine per compiacere i vecchi tifi capitani soggettivava la vicenda con uno stolto suicidio nel bagno).

Al centro della storia è un ex attore di prim'ordine di Broadway, Charlie Castle (Massimo Girotti), passato al cinema ed armai legato con più doppio al produttore cinematografico Marcus Hoff (Gianni Mari) che lo costringe, dietro compenso di centinaia di migliaia di dollari a ricontrarlo se occorre al ricatto, ad interpretare filmetti di cassetta e specie d'infimo livello artistico. Stanco dei suoi sogni d'arte per l'arte e stimolato a cambiar vita dalla moglie Marian (Valentina Fortunato) che giunge a minacciarlo di divorziare se non rinuncia ad Hollywood, Charlie è alla vigilia di firmare un contratto che rinnoverebbe per 14 anni la catena che lo umilia. Ma ogli è un debole, innamorato al della moglie ma soggiogato pure dai sensi, allettati questi dalla procace Connie (Marisilna Bova) moglie del suo agente Buddy Bliss (Renzo Palmer).

Come se non bastasse, Charlie è nelle mani di Hoff anche per un altro più grave motivo: guidando ubriaco al volto a fianco della stellina Dixie Evans (Milla Sannoner) ha ucciso un ragazzo con l'auto e per non rovinargli la carriera è stata Buddy Bliss ad andare in cronaca per lui. Con un'arma simile puntata nella schiena come si fa a rifiutare la firma sotto il contratto che lo aiuta nuovi di Hoff gli sottopongano, dopo aver intinta nel calamaio la storica penna d'oro usata dal generale Mc Arthur per sottoscrivere la resa incondizionata del Giappone?

* *

I fuochi del Vietnam, il documentario che conclude, alle 22,10, i programmi del Secondo Canale è stato realizzato da Amleto Fattori su testo di Aldo Rizzo e punta l'obiettivo sulla esplosiva situazione provocata dalla guerra di religione del dittatore Ngo Diem contro il buddismo, culto predominante della popolazione di quell'infelice paese. Vi si amplia, in più completa trattazione, il discorso già iniziato sul teleschermi dall'intervista con madame Nhu, trasmessa or sono due settimane in Tv 7.

Massimo Girotti e Marisilna Bova in una scena del «Grande coltello»

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Non ho avuto paura della montagna radiodramma alle 21,35 sul Nazionale - Canzoni d'Europa sul Secondo

LUNEDI' 7 OTTOBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I m. 457,3, Torino m.l. I).

Ore 13: Giornale - 13,25: Novità per sorridere - 14-14,55: Trasmissioni regionali - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere: la prima del cinema e del teatro - 15,30: Franco Scarica e il suo complesso - 15,45: Musica e divagazioni turistiche - 16: Settimana mondiale della radio: programma per i ragazzi: «Gelindo», radiotecana di Mario Puzzi - 16,30: Corriere dei dischi: musica sinfonica.

Ore 17: Giornale - 17,25: Album di canzoni dell'anno - 18: Vi parla un medico - 18,10: Radiocultivar: gioco musicale - 19,10: L'intervistatore degli artigiani - 19,20: La comunità umana - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,25: Settimana internazionale della radio: giornale dell'infanzia: il cerviegio del cinque - 21,10: Robert Schumann: Dall'album per la gioventù op. 68.

Ore 21,35: «Non ho avuto paura della montagna», radiodramma di Yulio Dal; cerogagnie di prosa di Torino; regia di Giacomo Colli - 22,30: L'operaio: settimanale radiofonico di lettere e arti - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,2, Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1).

Ore 13: Il signore delle 13 presenta: Alle tastiere; Musik bar; La settima sulle sette perle; Fonolampo; Fisionomista dei successi - 13,30: Giornale - La chiave del successo - Un disco per l'estate - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama del mattino - 16,50: Concerto operistico: soprano Rosanna Carteri, tenore Beniamino Gigli.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discordante - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dal can can alle bossa nova - 20,15: Settimana mondiale della radio: dalla Romania: Arcobaleno d'Europa di Pan - 20,30: Giornale - 20,35: Taccuino di «Gran Premio».

Ore 21: Settimana mondiale della radio: dal Belgio: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 21,35: Pionieri d'America - 22: Pino Calvi al pianoforte - 22,10: L'angolo del jazz: il jazz dell'Europa - 22,30-23,48: Giornale - Ultima quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Settimana mondiale della Radio: i lodos portoghesi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Couperin e Rameau - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Settimana mondiale della Radio: Est e Ovest nella musica - 21,30: Narrativa italiana a confronto europeo

MARTEDI' 8 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: «Pelle di zigrino», di Balzac (quinta e ultima puntata) - 11,15: Il concerto - 13: Giornale - 13,25: Cocktail - 15: Giornale - 15,15: La rosa delle arti - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,25: «La Traviata», opera di Verdi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna oggi - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,20: Giornale - 17,45: Personaggi servizienti - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20,15: Dalla Spagna fantasia di zarzuele - 20,30: Giornale - 21: Dalle Francia: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Dall'Honduras: canti e ritmi popolari - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di J. S. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,50: Musiche di Dalla Piccola - 22,45: Ora Minima.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

19—: La tv dei ragazzi
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo
22,05: Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss con la partecipazione del pianista Gesa Anda: Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il grande coltello» di Clifford Odets (Prima parte).
22,10: I fuochi del Vietnam, documentario di A. Fiz...
23—: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti 19,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport 20,30: Telegiornale - 21,05: «Tensione», film - 22,35: Storie vere dei nostri cani: Il cane e l'uomo

SECONDO CANALE Ore 21,05: Telegiornale 21,15: Il più giovane ha 150 anni - 22,10: «Il filosofo di campagna», opera in 1 atto di B. Galuppi

Anna Garavaglia è tra gli interpreti del dramma sul Programma Nazionale

Il disco del giorno - Storia minima - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Tavolozza musicale - 15: Aria di casa nostra: canti e danze del popolo italiano - 15,15: Selezione discografica - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,30: Giornale - 16,35: Panorama del mattino - 16,50: Concerto operistico: soprano Rosanna Carteri, tenore Beniamino Gigli.

Ore 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare - 17,45: Radiosalotto: La discordante - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 19,50: Dal can can alla bossa nova - 20,15: Settimana mondiale della radio: dalla Romania: Arcobaleno d'Europa di Pan - 20,30: Giornale - 20,35: Taccuino di «Gran Premio».

Ore 21: Settimana mondiale della radio: dal Belgio: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 21,35: Pionieri d'America - 22: Pino Calvi al pianoforte - 22,10: L'angolo del jazz: il jazz dell'Europa - 22,30-23,48: Giornale - Ultima quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 219,5, Torino m.l. III). — Ore 18,30: L'indicatore economico - 18,40: La Francia vista dai francesi - 19: Settimana mondiale della Radio: i lodos portoghesi - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Couperin e Rameau - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Settimana mondiale della Radio: Est e Ovest nella musica - 21,30: Narrativa italiana a confronto europeo

MARTEDI' 8 OTTOBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,20-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: «Pelle di zigrino», di Balzac (quinta e ultima puntata) - 11,15: Il concerto - 13: Giornale - 13,25: Cocktail - 15: Giornale - 15,15: La rosa delle arti - 15,45: Arie di casa nostra - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: Concerto sinfonico - 18,45: Musica da ballo - 20: Giornale - 20,25: «La Traviata», opera di Verdi - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8,30: Giornale - 8,35-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: La donna oggi - 11: Buongiorno in musica - 11,30: Giornale - 12: Oggi in musica - 13: Il signore delle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Canzoni dell'anno - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 17: Schermo panoramico - 17,20: Giornale - 17,45: Personaggi servizienti - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20,15: Dalla Spagna fantasia di zarzuele - 20,30: Giornale - 21: Dalle Francia: Canzoni d'Europa - 21,30: Giornale - 22,10: L'angolo del jazz - 22,30: Giornale

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: L'indicatore economico - 19: Dall'Honduras: canti e ritmi popolari - 19,15: La rassegna - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,40: Musiche di J. S. Bach - 21: Il giornale del Terzo - 21,50: Musiche di Dalla Piccola - 22,45: Ora Minima.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

19—: La tv dei ragazzi
19—: Telegiornale.
19,15: Carnet di musica.
20—: Telesport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Tv 7 - Settimanale televisivo
22,05: Concerto sinfonico diretto da Paul Strauss con la partecipazione del pianista Gesa Anda: Johannes Brahms: Concerto n. 2 in si bem.
23—: Telegiornale.

Secondo Canale

21,05: Telegiornale.
21,15: «Il grande coltello» di Clifford Odets (Prima parte).
22,10: I fuochi del Vietnam, documentario di A. Fiz...
23—: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: La tre arti 19,55: La posta di Padre Mariano - 20,15: Sport 20,30: Telegiornale - 21,05: «Tensione», film - 22,35: Storie vere dei nostri cani: Il cane e l'uomo

SECONDO CANALE Ore 21,05: Telegiornale 21,15: Il più giovane ha 150 anni - 22,10: «Il filosofo di campagna», opere in 1 atto di B. Galuppi

NOTIZIE DA HOLLYWOOD

Warren Beatty ha triplicato in tre anni i suoi guadagni

Così ha ritrovato il buonumore e la fiducia in se stesso - La camera da letto di un divo a quattro zampe - Coniugi canterini in concorrenza

Hollywood, lunedì sera.

L'altro giorno Warren Beatty, evidentemente sicuro di sé, con una leggera smorfia sul viso, riassumeva la propria carriera cinematografica. Egli non aveva girato un film fino al settembre 1961, quando completò All Fall Down alla Metro Goldwyn Mayer. Perché si dimostra adesso così sicuro? Perché un tempo sembrava svogliato e sempre di cattivo umore?

Dice di lui il regista Robert Rossen, che lo ha diretto in Lilith: «Dopo due anni d'inattività Warren si è sentito come un cavallo da corsa che non abbia più confidenza con la sella. Ha avuto bisogno di riprendere fiducia e confidenza. Ma Warren ha talento e la stoffa del buon attore. Non avremmo certo pagato una forte somma per lui se non avessimo creduto nelle sue possibilità. E' un attore coscienzioso che si prepara accuratamente prima di venire davanti alla macchina da presa. Ed è questo un altro motivo per cui l'abbiamo scelto. In più egli è la precisa immagine del protagonista della nostra storia. Alto, forte, ricco di virilità il giovane che può avere ogni donna è invece attratto ed ossessionato da una che gradualmente lo rende schiavo».

Per l'interpretazione di Lilith (in cui figurano anche Peter Fonda e Jean Seberg), Warren Beatty percepirà 200.000 dollari (124 milioni di lire), la più alta cifra pagata ad un attore giovane con poca esperienza come lui (aveva ricevuto soltanto 12 mila dollari per Splendor in the Grass, accanto a Natalie Wood, il doppio per il ruolo accanto a Vivien Leigh, in The Roman Spring of Mr. Stone, e 65.000 dollari per All Fall Down, con Eva Marie Saint). Beatty ha letto una cinquantina di soggetti, compresa PT 109, poi accettò di girare, per la Warner Bros, Youngblood Hawke. All'ultimo momento lo studio lo sostituì con un attore completamente sconosciuto, James Franciscus. «Vedrete Warren

Warren Beatty

in Lilith — aggiunge il regista Rossen — creare un personaggio indimenticabile».

* *

L'attrice Debbie Reynolds, dopo essersi ripresata a Palm Springs, ha cominciato a girare per la Metro Goldwyn Mayer Unsinkable Molly Brown questo mese.

* *

Rita Hayworth, essendo stata assente per qualche giorno di Glenn Ford, ha scoperto nella casa di questi il fratello ventottenne di Hope Lampe, il quale vive con Glenn da un paio d'anni.

* *

L'attore Efrom Zimbalist sta dividendo i propri appuntamenti femminili tra Kathryn Grayson e la vedova di Clark Gable. Ma probabilmente non sposerà né l'una né l'altra. Egli non è ancora riuscito a dimenticare l'ex-moglie.

* *

Doug Mc Clure e sua moglie Barbara Luna si fanno concorrenza coi dischi. Entrambi hanno raggiunto il rango di star con le incisioni; ma mentre Doug lavora per un'altra, Barbara lavora per un'altra. L'attrice che ha fatto una buona prova interpretando Dime with A Halo ha rifiutato due offerte di film da girare uno a Portorico, l'altro in Spagna. Doug, naturalmente, continua ad interpretare The Virginian.

* *

Diane Mc Bain, che ha sposato un idillio a Honolulu, si ripromette di far presto un viaggio a Parigi. Per questo la sera prende lezioni di francese. Ha anche cominciato a disegnare a carboncino ed a dipingere ad olio, e pare abbastanza dotata. Il suo unico interesse sentimentale è il rapido Dick Quine, già a lungo fidanzato di Kim Novak.

* *

Facendo visita ai set dell'Universal dove Tony Curtis e sua moglie Christine Kaufmann stanno girando Monsieur Cognac, si può conoscere il protagonista che dà il titolo al film: un barboncino bianco, accuratamente tosato e pettinato. «Dovreste vederlo — dice Tony, sedendo una mano appoggiata sul dorso di Monsieur Cognac, che siede dignitosamente in poltrona — quando risponde al telefono. Stacca con calma il ricevitore, lo appoggia sul tavolo ed abbaia nel cornetto». Il cane ha una lussuosa camera da letto costruita appositamente per lui sul set, oltre a parecchi cuscini, per i periodi di riposo. Ed ha uno speciale frigorifero per tener freschi gli spumanti che può aver voglia di fare fra i pasti.

* *

I pettegoli si stupirono nel vedere, tre o quattro giorni dopo il matrimonio dell'attrice giapponese Miiko Taka a Lennie Bloomheim, Miiko andare a cena e farsi accompagnare a teatro dal suo precedente, assiduo accompagnatore giapponese, Jimmy Shiseto.

«Non ha alcuna importanza — ha detto la bella attrice orientale, americanizzata, — Mio marito è occupato quasi ogni sera col suo lavoro alla televisione. Non è mai libero per l'ora di cena o per potermi accompagnare a teatro. Jimmy ed io siamo vecchi amici e ci vediamo da anni. Ed è stato Lennie a suggerirmi di pregare Jimmy di portarmi a cena ed a vedere un paio di lavori che mi interessavano».

g. s.

Scoperto in Svezia un quadro del Giorgione?

Goteborg, lunedì sera.

Una pittura acquistata da un rigattiere anni fa, è stata riconosciuta unanimemente da un gruppo di esperti come dovuta al pennello del maestro del Rinascimento italiano, il Giorgione.

Il quadro, secondo quanto riferisce un giornale di Goteborg, venne acquistato dal sig. Hugo Nygren nel 1930. In realtà egli aveva acquistato un'altro quadro che credeva opera di un maestro olandese. Ma osservando meglio la tela, si era accorto che sotto vi era un'altra tela con ritratto di donna.

Dopo anni di ricerche e di studi, si sarebbe ora giunti alla conclusione che si tratta del ritratto della Maddalena dipinto dal Giorgione nel 1508.

E' morto a Napoli il pittore Casciaro

NAPOLI, lunedì sera.

Il pittore Guido Casciaro, che insegnava all'Istituto delle Belle Arti di Napoli, si è spento nella sua abitazione in via Luca Giordano. Aveva 63 anni. Era figlio di Giuseppe Casciaro, pastellista di larga notorietà. Aveva esposto alla Biennale di Venezia, alla Quadriennale romana ed in molte mostre personali a Napoli e in tutte le maggiori città d'Italia, oltre che all'estero, riscuotendo premi e riconoscimenti ambitissimi.

La rapida carriera di una giovane stella francese

Yvonne Monlaur divenne celebre grazie alle foto di Armstrong-Jones

Ora l'attrice è a Camogli per girare un film - Esordisce come cantante

Yvonne Monlaur posa per Tony Armstrong Jones nello studio del celebre fotografo

CAMOGLI, lunedì sera.

«Amo molte cose, ma soprattutto il sole ed il calore umano. Sarei molto espansiva, ma la vita mi ha insegnato a controllarmi. Mi piace essere indipendente e verrei viaggiare fino alla fine del mondo. Lavoro per essere libera, ma, in parecchi casi, non amo scherzare: sono una donna all'antica e spero di sposarmi bene, anche se la mia prima esperienza matrimoniale è stata poco fortunata. L'ideale, per me, è un latino che abbia molta "humour", che, insomma, sappia ridere, ma prenda le cose con profondità ed equilibrio, ed, anche se povero, possegga bontà, intelligenza, coraggio e personalità» così, dice Yvonne Monlaur, sulla spiaggia di Camogli.

L'attrice ha ventiquattro anni, ed ha girato ventiquattro film. Unica figlia di una nota concertista russa, profuga della rivoluzione, e del conte di Monlaur, Yvonne, quando è libera dal suo lavoro, vive tra l'alleggio di Parigi e la residenza di famiglia, a San Médard. Il padre dell'attrice, uno scrittore di novelle folkloristiche, ci accusa della produzione del famoso vino d'Armagnac.

Quando chiediamo ad Yvonne quali paesi siano i suoi difetti e qualità e perché recita, lei, ridendo, risponde: «Sono gelosa, pigra — non mi curo», ma sulla corrispondenza, ed ho letture che attendono risposta da un mese — franchibile ad un peso pigiola. Sono però puntualissima, franca.

«Avevo 19 anni, quando, all'uscita del liceo dove studiavo, mi fermò un fotografo di una grande rivista francese, per propormi di posare per un'inchiesta-reportage sui giovani e sulla moda. Vinta la resistenza di mio padre, fui che, pagata molto bene, lavorai, per un anno o due, come modella fotografica. I primi soldi li spesi, allora, per un meraviglioso impermeabile, un mantello di chinchilla ed equitazione, ed, anche se povera, possegga bontà, intelligenza, coraggio e personalità» così, dice Yvonne Monlaur, sulla spiaggia di Camogli.

«Avevo 19 anni, quando, all'uscita del liceo dove studiavo, mi fermò un fotografo di una grande rivista francese, per propormi di posare per un'inchiesta-reportage sui giovani e sulla moda. Vinta la resistenza di mio padre, fui che, pagata molto bene, lavorai, per un anno o due, come modella fotografica. I primi soldi li spesi, allora, per un meraviglioso impermeabile, un mantello di chinchilla ed equitazione, ed, anche se povera, possegga bontà, intelligenza, coraggio e personalità» così, dice Yvonne Monlaur, sulla spiaggia di Camogli.

«Arrivai a Capri, dove "giravo". Fui vittima di un incidente che, pur senza essere gravissimo, mi procurò conseguenze molto spiacevoli. Ero in macchina con dei conoscenti, quando, a bordo, si sviluppò un incendio; nonostante le ustioni, mi buttai a nuoto; e, da sola, raggiunsi la riva e poi l'ospedale.

«A Londra per girare un film fui invitata a posare per Tony Armstrong-Jones, oggi visconte di Snowdon e marito della principessa Margaret. Per due giorni, volentieri, lavorai con lui; aveva una spiccata personalità ed era di un'estrema gentilezza e simpatia, pieno di "humour" e divertente. I ritratti, molto belli, furono poi pubblicati, con grande risalto, da "Paris Match" e dimostrarono che l'incidente di Capri, benché, allora, grave, non aveva lasciato traccia sul mio volto. Da allora, tra Londra e Parigi, ho interpretato una lunga serie di pellicole, che interruppi, poi, per un anno, quando feci la mia più fortunata esperienza matrimoniale».

Proprio sul film «Solo», con il cantante Clay Douglas, e gli attori Quillet, Anna Bianca, Carla Placanica e Marina Berretta, Yvonne farà il suo debutto come cantante in «Le ragazze di Camogli», una «burcarata», molto romantica e bella in.

l. p.

METROPOL
OGGI

GANGSTER CONTRO GANGSTER
KAY DOUBLEDAY - HAYWARD
BROOKE
JOHN CHANDLER

Mario Ferrero
e tutti gli artisti del
MAFFEI
spassosissimi protagonisti di un avventuroso viaggio sul numero 7 da Porta Palazzo al Lingotto. Responsabile di tanto trambusto è il conducente.
Gioanin del 52
costretto a manovrare un tram al posto di un autobus.
Le belle ragazze delle
STAR TURIN BALLETT
allietano il percorso con danze e canti su dolcissime musiche remote e moderne.
Sull'onda di un successo strepitoso continuano portando le risibili della super-rivista
AL CAPOLINEA DEL N. 7
Biglietti Botteghino dagli spettacoli
Pomeriggio ore 15,15
Serale ore 21,15
VIETATO AI MINORI ANNI 18

Cine teatro ALCIONE
OGGI
Per la prima volta in assoluta esclusiva una delle migliori attrazioni musicali del mondo
Los Hermanos Rigual
autori ed interpreti dei successi internazionali
«Quando calienta el sol»
«Quando brilla la luna»
«La da vuelta Roco»
unitamente a
TONINI NAVA
FIPPO VOLPE
LELLO PERRELLI
e le belle ragazze del
BALLETTO DORSSAY
Sullo schermo:
I MOSCHETTIERI DEL RE
Orario rivista giorni feriali: 16,15 - 21,15

MASSIMO STATUTO
OGGI
MUSETTA
ALLA CONQUISTA
DI PARIGI
CARTONI ANIMATI
IN TECHNICOLOR

Oggi all'ARLECCHINO
In immediato proseguimento di prima visione l'Universal Films presenta l'ultimo capolavoro di
GREGORY PECK
nella sua più grande interpretazione
Il buio oltre la siepe
E' una storia toccante, commovente, emozionante e piena di valori umani. Il romanzo che è diventato una leggenda ora lo vivrete in un memorabile film!
Il film più premiato:
5 OSCAR - 3 GLOBI D'ORO - FESTIVAL CANNES
DAVID D'ORO 1963 - GRAND PRIX OCIC 1963

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18960 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 1,88 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 20 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno recapitate se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARTIGIANO vende pialla m. 1,50. Telefonare 795-901. A95938
TORNI paralleli revolver semiautomatici, fornitrici disponiamo vasto assortimento consegna pronta lunghe rateazioni. Rosso e C., Grugliasco, telefono [redacted]. O366

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ARTIGIANO cerca lavoro saldatura elettrica autogena stagno. Telefonare 0124-72-28. A100361
IDRAULICO esegue lavori cottimo. Telefonare 885-362. A95140

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate Fincotex, p.zza Statuto 24, telefoni 485-885, 485-902. Prestiti immediati su auto e autocarri, supervalutando anche ipotecati comunque targati. Prestiti personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, possidenti. O1299
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilims, Mercanti 18, telefono [redacted]. O117

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI, AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINEAUTO. VIA SALUZZO 1 (PORTA NUOVA), TEL. 687-849. O124

ABBIGLIAMENTO bambini zona signorile ottimo reddito dimostrabile cedesi causa trasferimento. Telefonare 682-944. A96347
AFFARE causa malattia cedesi redditizia tintoria. Telefonare 83-516, ore pasti. A97040
AFFARONE cedesi negozio calzature Falchero con merce o senza. Telefonare 780-463. A56359
AFFARONE [redacted] causa salute avviatissima industria serramenti legno richiesta 70.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9041 — Torino». A95374
AFFITTASI Torino, corso Ferraris, S. Quintino, negozio. Eventualmente [redacted] mq. 65 con mq. 80 retro e servizi. Tel. 798-085, Milano.
ALIMENTARIO centrale attrezzato, bene avviato cedesi 2.000.000 dilazione pagamento, Troglia, corso Regina 168. O547
AVVIATISSIMO negozio artigiano confezione bambini cedesi motivo malattia realizzando solo arredamento scorte vive. Tel. 324-581, 681-558.
BAR forte passaggio causa vecchiaia cedesi occasionissima. Tel. 697-425, ore 13-15. A84945
BAR trattoria centro S. Paolo cede 4.500.000. Agenzia Torres, via Monginevro 46. O484
CAUSA malattia cedesi zona S. Pietro Mercatieri avviatissimo, bar trattoria, superalcoolici, saloni per pranzi, biliardo, giochi di bocce, in zona industriale. Lavoro assicurato, avvenire, clientela. Telefonare 561-784, ore 10-11. A98120
CEDESI avviatissimo negozio pettinatrice zona Statuto. Telef. 524-338.
CEDESI direttamente avviato commestibili, 3.500.000 trattabili, con alloggio. Telefonare 891-413.
CEDESI officina meccanica artigiana particolari speciali torniti di precisione. Tel. 731-043 ore ufficio.
CEDESI rivendita pane causa malattie incasso 65.000, affitto 50.000 con alloggio. Telefonare 768-831.
CEDO avviata officina meccanica lavoro grandi serie, L. 30.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9029 — Torino». A96791
CEDO, cambio con cascina immobili moderno negozio salumeria lavorazione propria borgo Vanchiglia. Telefonare 80-907. A98291
CEDO via Roma negozio lussuoso articoli moda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6490 — Torino».
CERCASI gerente caffè trattoria cellulare specialità gastronomiche. Telefonare 885-967, Casalegno. O390
CERCASI gerente circolo privato minimo 3 persone. Cauzione. Telefonare 889 942. A96528
DI SALVATORE, Unione Sovietica 10, cede bar superalcoolico, zona mercato, adatto famiglia, 130.000 giornaliere garantite, alloggio. O425
FINANZIATORE cercasi per costituzione ditta commerciale, adeguato interesse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5378 — Torino». A96072
INDUSTRIA meccanica cerca 7-8 milioni buon interesse migliore clientela, garanzia macchinario, oppure compensazione lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».
LATTERIA alloggetto incasso 25.000 cedesi 3.200.000, Troglia, corso Regina 168. O547
LATTERIA insuperabile posizione commerciale, forzatamente cede privato, occasionissima. Tel. 386-702.
PROFUMERIA redditizia con alloggio cedesi zona commerciale 4 milioni. Telefonare 877-505.
SANREMO cedesi motivi familiari ristorante centralissimo. Scrivere: Birone Pubblicità 23 B, Sanremo.
TINTOSTIRERIA vendesi, via V. Carrera 50. A96834
TABACCHERIA zona centrale cede agenzia Torres, Monginevro 46, telefono 389-417. O484
TRENTA chilometri cedo trattoria panoramica terreno 10 camere. Telefonare 510-276. A96143
VENDESI negozio articoli casalinghi situato su ampio corso. Telefonare 546-653. A96217

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A barriera Milano vendo terreno progetto approvato 150 camere. Telefonare 273-571. O165
A Porta Nuova via S. Anselmo 22-23 vendiamo alloggi signorili 3-9 camere doppi servizi mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-080. O430
A Settimo impresa vende alloggi 1-2 camere, tinello, tutti confort moderni; cantiere via San Mauro angolo via Gribaudia, tel. 527-420, 557-839.
ABBIAMO da vendere alloggi di 2-3-4 camere abitabili novembre; facilitazioni di pagamento più mutuo. Visite cantiere via Lombriasco 21.
ABITABILI ottobre vendiamo adiacenti via Stradella alloggi signorili 2-4 camere mutuo et facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 30, telefono 511-050. O430
ACQUISTEREI alloggio da privato per impiego capitale fino 12.000.000. Telefonare [redacted]. O699
ACQUISTEREI casa nuova anche cintura Torino per impiego capitali fino 100.000.000. Telefonare 397-269.
ACQUISTEREI villa o casetta precollinare anche vicinanze Torino fino 20.000.000. Telefonare 41-448.
ACQUISTO casa collina, oppure affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A98459
ACQUISTO per impiego capitali cascina in Piemonte. Scrivere: Escosse, via S. Donato 52, Torino. O499
AFFARE Sanremo vende nuovo tranquillo appartamentino. Florio, Lecco 16, Milano. 28738
ALLOGGIO corso Siracusa 120, 1-2 camere tinello tutti i servizi pronti subito mutuati vendonsi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 519-770.
ALLOGGIO due camere cucina terrazzo accessori vuoto in casa signorile via Cibrario vendesi 8 milioni. Telefonare 41-739.
APPARTAMENTI in palazzina signorili, 5-8-12 camere, terrazzi giardino, autorimesse. Ponteverde 3-11.
BORGO Rossini, vendo camera libera, volendo reddito. Telefono 82-479.
CAMOGLI, Golfo Paradiso, vendonsi villini. Impresa ing. Sergio Neri, Camogli, telefono 70-793. A98421
CENTRALISSIMO tre camere cucina servizi ammezzato vendesi. Telefonare 529-046. O486
CERCASI terreno industriale 5000 mq. entro cinta Dazio zona Lingotto-Mirafiori. Tel. 631-295, 631-298.
CIMITERO Torino cercasi terreno per edicola funeraria. Zavattaro, telefono 519-093. A95548
CORSO Massimo d'Azeglio 22, vendonsi due appartamenti signorilissimi ultimati, 7° piano, 290 mq., 8° piano 203 mq. Telefonare 60-387.
IMPRESA vende ultimi alloggi garage magazzini via Padova ang. via Pedrotti pronti subito. Tel. 293-498.
INCANTEVOLE panoramico terreno con progetto approvato in Cavoretto 1000 metri richiesta 10.000.000. Telefonare 776-410, 323-705.
LAIGUEGLIA, ottimo affare, privato vende appartamento signorile splendida posizione mare mq. 90 circa 9.500.000 rateabili; altro mq. 95 circa 8.200.000 rateabili, mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5360 — Torino». A98258
MURI negozio affittato elettrolavaggio, vendonsi 10.000.000 ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420.
MURI negozio angolare affittato caffè bar. con retro, vendesi 18.000.000 ottimo impiego capitale. Tel. 527-420.
MURI negozio grandioso, panificio due aperture, grande retro locale panificazione, magazzino, altro negozio attiguo; alloggio vendiamo 33.000.000 più mutuo, ottimo impiego capitale. Telefonare 527-420. O484
OCCASIONE vendesi camera tinello cucinino servizi San Paolo. Telefonare 374-076. A98132
PINEROLO grandioso complesso edilizio vendonsi bellissimi alloggi 1-2-3 camere. Prezzo modico, altissimo reddito. Telefonare Torino 593-824, Pinerolo 0121-70-285. O714
PINO alloggi panoramici piccoli grandi ville lotti terreno. Tel. 681-558.
PRIVATO compra casa fino 100 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3003 — Torino». A98659
PRIVATO vende alloggio nuovo di due camere tinello in corso Traiano 40. Mutuo. Telefonare 351-644.
PROGETTO approvato S. Paolo 256 camere 1800 mq. autorimessa vendo eventuale permuta. Agenzia Troglia, corso Regina 168. O547
PROGETTO approvato 80 camere 12 km. Torino cediamo cambio camere. Telefonare 206-577 ore pasti.
RATEANDO vendonsi strada Vanchiglia 318 condominio S. Marco alloggi 1-2-3 camere servizi pronti febbraio mutuo facilitazioni L. [redacted] camera. Visite cantiere ore 17-19,30.

ROMA EUR VENDESI VILLA EXTRALUSSO ECCEZIONALMENTE PANORAMICA PROSPICIENTE LAGO, SALONE STUDIO PRANZO TAVERNA 5 CAMERE LETTO 5 BAGNI GIARDINO ALBERI ALTO FUSTO, MUTUATO. BEVILACQUA, ARCHIMEDE 18, ROMA. 28787

SANREMO vicinissimo belmare proprietario vende signorili panoramici appartamenti 2-3 camere servizi, termosifoni. Scrivere Birone Pubblicità 21 B, Sanremo. 26481
STABILIMENTO nuovo Collegno Pianezza 4900 mq. di cui 3560 coperti costruzioni moderne comodità pullman vende Troglia corso Regina 168.
STAZIONE Dora, occasionissima camera cucina entratina bagno 2 milioni 800.000. Telefonare 741-432.
TERRENI anche piccoli lotti fronte strada Lainì e fronte autostrada. Telefonare 487-971. O223
TERRENO industriale corso Orbassano presso Beinasco mq. 4500, netti 4000. Servizi acqua fognature, occasione vendesi. Telefonare 518-472.
TERRENO industriale entro luoghi dazio privato vende. Telef. 500-277, 652-785. O514
TERRENO industriale misto 14.000 mq. Cascine Vica vendo. Telefonare 381-683 serali. A93448
TERRENO industriale Settimo Torinese confluenza autostrade Ivrea Torino Milano raccordo ferroviario vendesi. Scrivere: Casella 341 T Sia, Milano. 26780
TERRENO residenziale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 500-277, 652-785. O514
TERRENO semicentrale 50 camere 1000 mq. basso fabbricato volendo progetto approvato vende Troglia, corso Regina 168. O547
TERRENO Settimo Torinese industriale fronte strada statale vendesi. Telefonare 273-571. O165
TERRENO zona residenziale Cumiana vendesi piccoli grandi lotti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9090 — Torino».
VENDESI centralissimo signorile piano nobile piazza mq. 280 biingresso adattabile uffici. Telefonare 552-029.
VENDESI 8 km. da Avallon (Yonne), bella proprietà XVIII secolo, 305 ha di cui stagno 16 ha, parco 14 ha, bosco 275 ha, buonissimo terreno boschivo. Ammobiliato o meno. Tutti comforts. Cochelin Expert, 44, rue La Boëtie, Parigi 8e. 26815
VENDO casa 5 alloggi 14 camere laboratorio terrazzo 52.000.000 trattabili, Grugliasco, telef. 781-405.
VILLA grandiosa panoramica Cavoretto comodissima 2500 parco vendesi. Telefonare 500-070.
5000 mq. terreno vicinanze Torino cerca media industria nuovo stabilimento con occupazione manodopera locale zona depressa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8332 — Torino».

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-850, 535-535.
A. PIEMONTESE referenziatissimo affitterebbe alloggio qualunque zona cauzionando. Telefonare 518-738.
CONIUGI piemontesi referenziatissimi affitterebbero 3 camere cucina servizi. Telefonare ore ufficio 873-479.

dà dà dà dà

dà slancio
dà scatto
dà spunto
dà ripresa
dà potenza
dà vigore
dà impeto
dà gioia
dà gioventù
dà vita al motore

TOTAL è TOTAL

da otto anni
ogni giorno
nascono
5 stazioni
di servizio
Total

AGENZIA Torres cerca alloggi da affittare zona S. Paolo. Tel. 389-417.
CASA rustica con giardino, massimo 30 km. da Torino, affitterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3018 — Torino». A97100
PROFESSIONISTA affitterebbe elegante alloggetto ammobiliato centrale semicentrale. Telefonare 41-446.
TITOLARE officina cerca alloggetto, camera tinello servizi, per proprio dipendente. Tel. ore ufficio 547-300.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. AFFITTIAMO alloggio ammobiliato signorile 4 camere doppi servizi vicinanze Porta Nuova 150.000 [redacted]; altro 2 camere bagno 50.000 tratta comm. Anglesio, Nizza 9.
A.A. AFFITTIAMO [redacted] centro Crocetta, 2 camere cucina servizi 1° piano, libero subito, 48.000 mensili. Tratta Anglesio Nizza 9.
A. ABBISOGNANDOVI alloggi vuoti agenzia Comba, Sacchi 14, telefono 528-539. O455
A. MEC Casa, Arsenale 42, telefono 548-439, affitta alloggi vuoti. A coniugi referenziati offresi alloggio in Riviera in cambio piccoli servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8344 — Torino». A95857
AFFITTANSI alloggi e negozi via Sansovino 151. Informazioni telefonare rag. Belgeri, 41-674. A96437
AFFITTANSI alloggi nuovi signorili doppi servizi tre-quattro camere cucina zona Mirafiori. Prenotazioni via Onorato Vigliani 21.
AFFITTANSI negozi corso Sebastopoli 239. Per informazioni telefonare rag. Belgeri, 41-674. A96437
AFFITTASI negozio libero subito in via Barbera ang. Unione Sovietica. Telefonare 41-040. A96847
AFFITTANSI 4500 metri quadrati coperti Bari. Scrivere casella postale 62, Bari. A92619
AFFITTASI alloggetto 20.000 mensili prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Borsi ang. via Luini ore negozio.
AFFITTASI novembre industrie illersiose capannone [redacted] cemento 700 mq. forza riscaldamento, zona Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8349 — Torino». A95987
AFFITTASI zona Crocetta alloggio signorile salone tre camere cucina doppi servizi. Telefonare 723-445.
ALLOGGIO ammobiliato anche uso pied-à-terre affittasi. Iva, Mazzini 1.
ALLOGGIO signorile centralissimo 3° piano salone 4 camere cucina doppi servizi grande terrazzo adatto anche uffici affittasi. Telefonare 544-435.
ALLOGGIO signorile 195 mq. casa nuova vicinanze Valentino salone quattro camere tribagno affittasi. Telefonare 450-404. A95521
APPARTAMENTINO moderno indipendente villa precollinare Moncalieri cedesi cambio presenza notturna e manutenzione giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7014 — Torino».
APPARTAMENTO [redacted] camere, salone, tinello, accessori, doppi servizi, garage, affittasi. Telefonare 755-[redacted].
AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321
CENTRALE alloggio 3 vani servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8357 — Torino». A96441
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati 4-8 camere doppi servizi. O370
CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi 3-5-7 camere servizi, referenziati. O370
CRIMEA mobiliato settanta mila tre camere doppi servizi. Tel. 683-489.
SEMICENTRALE piano terra mq. 51 uso magazzini uffici rappresentanze affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A96816

STABILIMENTO INDUSTRIALE IN TORINO, ZONA CENTRALE, TERRENO MQ. TREMILA CIRCA COPERTI DUE SALONI MQ. 1150 CADUNO, UFFICI, LOCALI PORTINERIA, GARAGE, AFFITTASI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5339 — TORINO». A96087

UFFICIO centralissimo arredato con telefono ospiterebbe in vani liberi sede recapito società, azienda, rappresentanze, anche per ente domiciliare fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3037 — Torino».
VANCHIGLIA alloggio 4 vani bisservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A98442

VIA GARIBALDI AFFITTANSI NUOVI LOCALI MQ. 310, IDONEI UFFICI, MAGAZZINI COMMERCIALI. TELEFONARE 641-675. A98673

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A scuola acconciature M-C corsi accelerati diurni e serali. Via Sacchi 16. Telefono 545-632.
ALL'ISTITUTO Cima corsi Magistero preparazione esami abilitazione insegnamento stenografia, dattilografia. Via Roma 254, telefono 510-354.
ALL'ISTITUTO Cima, primi ottobre inizio corsi diurni, serali: stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale, meccanizzata, segretaria d'azienda, lingue. Via Roma 254, telefono 510-354.
ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni e serali stenografia, dattilografia, computisteria, paghe e contributi, lingue, contabilità generale e meccanizzata. O371
ALL'ISTITUTO Vagnone, via Vagnone 7, sono aperte le iscrizioni per i corsi di lingue, paghe, contributi, ricupero anni avviamento commerciale e industriale, disegno tecnico, massimo numero 12 allievi per classe. Orario di segreteria: 9-13, 14-21 giorni feriali. O365
BERLITZ School: sono aperte le iscrizioni per il nuovo anno scolastico. Corsi di lingue collettivi ed individuali, diurni e serali. Informazioni presso la segreteria: via Santa Teresa 3 (grattacielo), Torino, telefono 553-970; Cuneo, corso Giolitti 3, telefono 58-94. O36
CAMBRIDGE School of English Turin. Iscrizioni aperte per ottobre professori inglesi, classi ridotte. Telefonare 81-040, Principe Amedeo 29, telefono 81-040 O205
INGLESE corsi speciali intensivi mattino, ottobre-giugno; professori inglesi, Cambridge School of English Turin. Principe Amedeo 29. Tel. 81-040.
SEGRETARIE, aiuto segreteria corso annuale. Istituto Giolitti, Maria Vittoria 2 (piazza S. Carlo), telefono 530-820. O782
SIST, via Po 2, telefono 547-573. 1° ottobre inizio Ministeriali gratuiti Steno, Dattilo, Compto, Contabilità, Lingue. Posti disponibili. O449
SIST, via Po 2, telefono 547-573. Primi ottobre inizio ufficiale di tutti i corsi diurni, preserali, serali.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 180 per parola

RAGIONIERE perito commerciale assume amministrazioni immobili, ottime referenze. Tel. 741-401, ore pasti. A95755
SIGNORINA inglese impartirebbe lezioni bambini. Telefonare 585-238.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A Casa Editrice offresi direttore tecnico buona esperienza provate capacità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5316 — Torino». A96015
CAPO officina meccanica macchine automatiche tempi cicli montaggio serie direzione tecnica, massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3035 — Torino».

CAPO OFFICINA DIPLOMATO OTTIMA CONOSCENZA LAVORAZIONI MECCANICHE COSTRUZIONI IMPIANTI OLEODINAMICI E CARPENTERIA METALLICA OFFRESI. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8012 — TORINO». A85358

CAPO officina 38enne, esperienza decennale meccanica precisione et serie specializzato stampaggio et lavorazione OT C.U. LL., ottimo organizzatore, cicli, tempi, attrezzature stampi. Offresi, disposto trasferirsi. Scrivere. «Pubblicità Stampa 5371 — Torino». A98129
COMPUTISTA dattilografa primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino».
COMPUTISTA studentessa 4ª ragioneria offresi impiego pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino». A98544
CONTABILE provetto svolge domicilio qualsiasi lavoro contabilità, massima precisione, serietà. Tel. 83-735.
DIPLOMATA interprete traduttrice tecnico commerciale inglese francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A95086
DIPLOMATO Istituto Tecnico superiore, pratica venticinquennale organizzazione studi, progetti ecc., ex capo-ufficio rientrato recentemente dall'estero. Referenze controllabili. Disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3013 — Torino».
ESPERTO ragioniere offresi contabilità ditte negozi pratiche fiscali. Telefonare 555-971. A98518
EX guardia di Finanza 35enne piemontese con patente et auto occuperebbesi per incarichi di fiducia. Specificare offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7058 — Torino».
GEOMETRA ventiseienne volenteroso primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3008 — Torino».
GIOVANE diciottenne 2ª tecnica industriale, pratico disegno meccanico cerca impiego. Telefonare 286-785.
GIOVANE italiano 30enne offresi con diploma radiotecnico, cognizioni elettriche contemporaneamente avente 5 anni pratica portinerie alberghiere a Ginevra, pratico telefonista; ama contatti clienti parlando francese e spagnolo; data a convenire. Scrivere condizioni. La Valera Pasquale, Rue de Fribourg 7, Ginevra. A86434
GIOVANE laureato in legge, militesente, pratica notarile e forense, referenziato, cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8377 — Torino».
IMPIEGATO esperienza decennale acquisti, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3012 — Torino». A97075
IMPIEGATO magazziniere pratica decennale, occuperebbesi scopo miglioramento. Telefonare 794-880.
INFERMIERA professionale con patente offresi assistenza sanitaria. Telefonare 662-023. A96280
INSEGNANTE 30enne diplomata arredatrice offresi adeguato impiego. Telefonare 550-154. A97113
LAUREATO chimico esperienza pluriennale campo vernici esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7029 — Torino».
LAUREATO cinquantenne esperto campo amministrativo commerciale referenziato, offresi anche mezza giornata. Telefonare 877-260.
LAUREATO giurisprudenza, lunga completa esperienza commerciale amministrativa conduzione ufficio problemi sindacali mano d'opera ecc. offresi mansioni direttive seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7081 — Torino». A97515
LAUREATO giurisprudenza pratica legale obblighi leva assolti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A98549
PERITO industriale esperto disegni esecutivi di capannoni metallici e progettazione esamina proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5375 — Torino».
PIEMONTESE 19enne 4ª ragioneria presenza potenziale offresi scopo migliorare. Telefonare 383-713.
PRATICA tutti lavori ufficio paghe contributi, esperienza decennale, offresi mezza giornata o saltuariamente. Telefonare 383-432. A85831
PROGETTISTA grafico, giovane, allievo scuola pubblicità Milano, esperienza agenzia referenziato, cerca impiego studio pubblicitario. Telefonare 580-548. A93444
RAGIONIERE esperto ragioneria generale, bilanci, organizzazione amministrativa, pratiche fiscali, tenuta contabilità ditte negozi. Cauzionesi. Occuperebbesi ore libere. Tel. 585-971.
RAGIONIERE militesente patente occuperebbesi qualunque posto mezza giornata. Telefonare 291-644.
RAGIONIERE militesente primo impiego offresi subito. Tel. 595-739.
RAGIONIERE, stenodattilografo, militesente, referenziato, conoscenze libri paga, libero offresi. Tel. 527-989.
RAGIONIERE 23enne militesente 2° impiego offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1033 — Torino». A95821
SEGRETARIA d'azienda lingue inglese stenodattilo ventenne primo impiego occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1014 — Torino».
SIGNORINA ventitreenne piemontese, bella presenza, offresi cassiera, commessa, lavori di fiducia. Cauzionando. Assicurasi massima serietà. Telefonare 733-882. A97241
STUDENTESSA 4ª ragioneria, offresi impiego pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1053 — Torino».
TECNICO ebanista, pratico disegno ambientazioni e progettazioni mobili, buona conoscenza inglese, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9070 — Torino».
TRENTASETTENNE cultura universitaria attualmente dirigente grandioso complesso commerciale conoscenza mercati, esperto pubblicità, moralità assoluta, vaste nozioni tecnico-amministrative cerca adeguata occupazione [redacted] miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9042 — Torino».
VELOCE dattilografa, 4ª magistrale, pratica ufficio, autotrasporti, offresi. Telefonare 885-890. A98515
VENTINOVENNE maturità classica, universitario, occuperebbesi subito presso seria ditta. Telef. 512-464.
VENTITREENNE licenza 1ª ginnasio, iscritto corso serale ragionieri occuperebbesi subito adeguatamente. Telefonare 235-382. A97818
VENTOTTENNE, studi universitari economia, diploma perito chimico, pratica esercizio presso commercialista, esperienze contabilità fiscale, redazione bilanci, legislazione societaria, offresi adeguatamente. Scriv.: «Pubblicità Stampa 7020 — Torino».
VENTUNENNE stenodattilografa pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare 382-318. A97387

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

AMBOSESSI cantanti canzoni inizio Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A96387
ASSUMIAMO [redacted] corrispondente pratica lavori ufficio stipendio adeguato, capacità, indicare studi effettuati, posti occupati, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8330 — Torino». A96377
CAPO lavorante e lavorante finito oreficeria grande ditta americana di oreficeria immediate vicinanze New York cerca abilissimo capo lavorante qualificato lunga esperienza disegnatore et creazione modelli. Inoltre cerca un esperto lavorante finito. Ottimo stipendio, larghe possibilità miglioramento, previdenze ospitaliere, assicurazione et fondo pensione. Telefonare o telegrafare subito capo portiere Hôtel Continental, Milano, specificando indirizzo ed orario per contatti. Rimborsiamo spese.
CERCANSI autori canzoni ambosessi inizio Festival. Mascaro, via Carmine 11. A96388
CERCASI impiegata pratica lavori ufficio seria precisa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».
CERCASI perito meccanico od equiparato con esperienza produzione e direzione reparto parografico macchine automatiche. Riservatezza e serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6465 — Torino». A94483

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE CERCA ABILE VENDITORE 25-35enne PER PRODOTTO ALTAMENTE QUALIFICATO. RICHIEDONSI OTTIMA CONOSCENZA RICERCHE MERCATO, ESPERIENZA QUALCHE ANNO, MASSIMA DINAMICITA', SERIETA', INIZIATIVA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5346 — TORINO» SPECIFICANDO CURRICULUM. A96103

IMPORTANTE industria chimica cerca un tecnico esperto in analisi delle acque. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 130 — Milano». 26816
IMPORTANTE industria zona Barca-Settimo, cinque giorni settimanali, assume veloce stenodattilo 16-18enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5482 — Torino». A94483
NEGOZIO centrale abbigliamento cerca apprendista commessa. Telefonare 544-292. A97074

(Continua a pag. 24)

ULTIME NOTIZIE

La crociera di Jacqueline

Un ufficiale del «Christina», il panfilo di Onassis, aiuta la signora Kennedy a scendere a terra. La consorte del Presidente degli Stati Uniti è arrivata ad Istanbul, prima tappa della sua crociera nel Mediterraneo. Nella foto, insieme alla signora Kennedy e sua sorella, la principessa Radzwill (Tel. a «Stampa Sera»)

Dopo tante esitazioni si è finalmente decisa

Grace di Monaco ritorna al cinema per un compenso di 4 miliardi e mezzo

Produttore del film in cui la principessa avrà una parte è il regista Anthony Mann - La pellicola ("La grande avventura") ripeterà sullo schermo la storia della famosa «battaglia dell'acqua pesante»

Nostro servizio particolare

Montecarlo, lunedì sera.

La principessa Grace di Monaco sarà protagonista di una «grande avventura» che segnerà il suo ritorno, forse definitivo, alla professione che lasciò quando sposò il principe Ranieri. «La grande avventura», è infatti il titolo del film che, secondo fonti vicine alla principessa, questa avrebbe accettato, almeno in linea di massima, di interpretare come protagonista femminile.

Grace di Monaco, si afferma da persona solitamente bene informata, ha già letto il copione e, autorizzata dal marito, avrebbe accettato «di discutere le varie condizioni della sua partecipazione al film». Questo narra una storia della guerra partigiana in Norvegia ed è imperniato attorno ad una vicenda vera; quella che portò alla distruzione della stabilimento per la produzione dell'acqua pesante con la quale i tedeschi contavano di costruire una bomba atomica.

Fu grazie alla riuscita dell'impresa, eseguita da partigiani norvegesi, che la Germania non potè avere la bomba atomica con la quale, probabilmente, avrebbe capovolto le sorti della guerra.

Produttori del film saranno il regista Anthony Mann, Benjamin Fisz. Un incontro di Anthony Mann, oltre a consegnare alla principessa il copione del film, le ha anche presentato l'offerta relativa al compenso che ella percepirebbe. Si tratta, a quanto si è appreso direttamente da Benjamin Fisz, di un milione di dollari (circa seicentotrenta milioni di lire italiane) al netto di qualsiasi tassa «americana o di qualsiasi altro Paese che possa imporla». La somma sarà rimessa direttamente a Grace Kelly, o alla Croce Rossa monegasca «o ad altro ente di beneficenza che sua Altezza volesse indicare».

Benjamin Fisz, interpellato dalla United Press International, ha dichiarato: «La parte che offeriremo a Grace di Monaco è stata scritta su misura per lei. Il film dovrà essere un'opera di alto prestigio degna dell'appunto della sua interprete femminile».

Poco dopo le dichiarazioni del co-produttore di «La grande avventura» si è appreso che la principessa, letto il copione, avrebbe dichiarato di essere disposta ad accettare la scrittura, riservandosi però di impegnarsi definitivamente solo dopo aver discusso «alcuni dettagli» con Anthony Mann. Secondo persone vicine ai principi di Monaco i dettagli, oltre ad alcune modifiche al copione, riguarderebbero soprattutto il cast del film, nel senso che Grace vorrebbe essere interpellata per la scelta degli attori destinati a lavorare con lei in questa sua rentrée nel mondo della decima musa.

Come si ricorderà due anni or sono Grace di Monaco aveva accettato «in linea di massima» di discutere la sua partecipazione ad un film che avrebbe dovuto essere prodotto dalla Twenty Century Fox ma poi la cosa finì lì, con tanto di sapone.

Questa volta, invece, sembra proprio che la principessa abbia accettato di scendere dal trono per risalire sul set di uno studio cinematografico. In questa sua decisione avrebbe avuta una parte non secondaria il valore morale del film che le è stato proposto di interpretare.

Quanto al cachet alla principessa - attrice, esso è indubbiamente molto elevato e costituirà un record, in quanto la clausola «esente da tasse» significa in pratica che, secondo le norme fiscali americane, il compenso «al lordo» sarebbe di almeno sette milioni e mezzo di dollari, una somma che nessuna attrice ha mai percepito nella storia del cinema.

Caterina Mecks

Grace di Monaco si appresta a tornare nel mondo del cinema

All'alba ha ritrovato da solo la via del fondovalle

Cacciatore vaga per una notte disperso sui monti di Locana

E' un impiegato milanese smarritosi durante una battuta dopo essersi separato dai compagni per un diverbio sulla cattura di una lepre

Dal nostro corrispondente

Ceresole, lunedì sera.

Per gran parte della notte i carabinieri e la guardia forestali di Locana, coadiuvati da gruppi di volontari, hanno battuto le pendici del monte Colombo, ad una quota fra i 200 e i 2300 metri, sopra la frazione Talosio di Ribordone, alla ricerca di un cacciatore milanese, che alla sera non era rientrato al punto di ritrovo fissato dai compagni di caccia, in una trattoria di Talosio.

Alle 11,30 di stamane, quando anche la squadra del Soccorso alpino dei Cai di Cuorgnè, giunta sul posto, stava per iniziare le ricerche, il cacciatore, Ernesto Nicolosi, impiegato, abitante a Milano in via privata Montecatini 3, è giunto a Locana, dopo un lungo giro effettuato sulla montagna, ove, essendo poco pratico della zona, si era perduto.

Egli ha raccontato che, partito da Talosio verso le sei di ieri, domenica, aveva iniziato con gli amici la battuta alla lepre; successivamente tra i componenti la comitiva sorgeva una discussione in quanto due di essi sostenevano d'aver abbattuto l'unica lepre che fino a quel momento costituiva il bottino della giornata. Il Nicolosi dichiarava allora di non voler restare in una compagnia così poco affiatata e se ne andava da solo: poco pratico della zona, finiva col perdere l'orientamento e la notte lo sorprendeva fra i monti.

Solo stamane, dopo oltre sei ore di faticosa marcia, riusciva a trovare la strada del fondovalle, rientrando però a Locana, ad una decina di chilometri di distanza dal punto di partenza.

e. p.

Stamane nella "sala del tronetto„ in Vaticano

Paolo VI a cordiale colloquio con il presidente della Somalia

Aden Abdulla Osman si è incontrato con il Pontefice alle 10,30 - Un commento dell'«Osservatore Romano» sul favore accordato dalla Chiesa ai movimenti indipendentistici dei popoli africani e asiatici

Nostro servizio particolare

Città del Vaticano, lunedì sera.

Aden Abdulla Osman, Presidente della Repubblica Somala, si è recato questa mattina in Vaticano per rendere visita ufficiale a Paolo VI. Lo accompagnava un seguito di nove personalità, prima in ordine di importanza il Ministro degli Esteri Abdullahi Issa, con le quali è stato accompagnato in Vaticano, dalla sua residenza in Roma, su cinque vetture di palazzo inviate dall'autoparco dello Stato Pontificio.

Le modalità protocollari seguite durante le visite al Palazzo Apostolico sono state quelle che il Cerimoniale pontificio riserva a Capi di Stato non cattolici. Per due volte, nel giro di cinque minuti, l'inno nazionale somalo eseguito dalla fanfara della Guardia Palatina è risuonato nel breve tragitto che Abdulla Osman ha percorso entro il Vaticano per giungere alla dimora papale. Una prima volta in piazza San Pietro, dove si trovavano schierati contingenti della Guardia Svizzera, della Guardia Palatina e della Gendarmeria, e dove erano in attesa, per presentare all'ospite il primo benvenuto, il principe Carlo Pacelli, Consigliere generale dello Stato Vaticano, e il conte Enrico Galeazzi, delegato della Commissione cardinalizia. Poi, di nuovo, quando già il corteo si era arrestato ai piedi della Scala Nobile nel cortile di San Damaso, nel quale il Presidente somalo ha passato in rivista una compagnia d'onore della Guardia Palatina ed un plotone della Gendarmeria.

In ogni sala dell'appartamento ufficiale pontificio dignitari ecclesiastici e laici della corte facevano ala per rendere omaggio al Presidente somalo. Paolo VI lo ha ricevuto nella «sala del tronetto» alle 10,30, lo ha invitato a sedere in una poltrona dagli ampi braccioli dorati, lo ha intrattenuto a lungo e cordiale colloquio privato. Poi, una volta introdotti alla sua presenza anche i membri del seguito, gli ha rivolto un discorso che ribadisce ulteriormente l'appoggio che la Santa Sede intende dare alle aspirazioni di sviluppo e di progresso delle giovani nazioni africane.

«La Chiesa cattolica e la Santa Sede — scrive *L'Osservatore Romano* — prima ancora che si delineasse in termini politicamente concreti l'ancora alla indipendenza e all'autogoverno dei popoli e delle nazioni d'Africa e d'Asia, avevano riconosciuto la nobiltà di quelle aspirazioni come conformi al diritto naturale cristiano ed avevano auspicato che tante fresche energie, valori positivi di cui erano e sono portatrici, concorressero a fornire responsabilmente una nuova civiltà comune a tutti gli uomini. Per questa opera grandiosa, ancora aperta ad ogni possibilità, è necessario il contributo di tutti perchè il nuovo edificio si erga senza nulla rinnegare delle vere grandezze del passato, ma arricchendole con l'apporto di elementi fino a ieri poco noti e perciò trascurati. Dovrà essere la casa della dignità, in cui tutte le famiglie del genere umano possano vivere liberamente ed operare in modo responsabile al progresso comune. La Somalia, sperta sull'Oceano Indiano, in una delle vie marittime del progresso e dell'incivilimento, può dare un prezioso contributo alla comunità degli Stati e alla loro pacifica convivenza».

Dopo la visita al Pontefice il presidente Abdulla Osman si è incontrato al primo piano del palazzo apostolico col cardinale Amleto Cicognani, presenti tutti i dirigenti della Segreteria di Stato. Lo stesso porporato gli ha poi ricambiato la visita all'albergo che lo ospita in questi giorni della sua residenza romana.

Filippo Pucci

Nuovo sindaco a Peveragno

Cuneo, lunedì sera.

(d. m.) Il maestro Bartolomeo Cavallo è stato eletto, con 16 voti su 20, nuovo sindaco di Peveragno. Il maestro Cavallo subentra nella carica al dott. Domenico Tassone, dimissionario per motivi di salute e impegni di lavoro.

Morto per una caduta ... strada in Val d'Aosta

Saint-Vincent, lunedì sera.

(r. c.) Un agricoltore di 64 anni, celibe, Pietro Perruchon, da Champorcher, è morto cadendo accidentalmente al bordi della strada, ad Hône. Il fatto è accaduto domenica mattina tra le 6 e le 7. A rinvenire l'uomo rantolante nel fossato laterale, è stata una ragazza di 18 anni, Anna Piera Bordet, che si recava al lavoro. Il Perruchon è morto, prima che gli potesse essere prestato soccorso, per contusione cranica cerebrale. Sul posto è poi accorso il medico dott. Pini, di Donnaz.

Un fulmine nel Bolognese spoglia un giovane e gli fonde l'orologio

Bologna, lunedì sera.

Un fulmine abbattutosi durante un violento temporale sul campanile della chiesa di Valgattara, a cinque chilometri da Monghidoro, ha fatto crollare a guglia, intonaco un giovane che vi si trovava assieme ad altri cinque in attesa di suonare le campane, scaricandosi poi attraverso l'impianto elettrico nella chiesa, in quel momento vuota. Il giovane, Dante Rizzoli di 21 anni, è stato letteralmente spogliato di tutti gli abiti mentre il suo orologio da polso è rimasto fuso dal calore.

Le ustioni riportate dal Rizzoli non sono gravi. Egli si trovava sul campanile con gli altri per chiamare i fedeli alla funzione religiosa in occasione del XX annuale della fine della guerra quando, tra la fitta pioggia che stava cadendo, la scarica elettrica ha colpito il pinnacolo del campanile, facendolo crollare. La macerie, finite sul tetto della canonica e della chiesa, hanno aperto larghi squarci. Un muro, caduto nella canonica, ha sfondato il letto finendo in una stanza sottostante, proprio fra due letti dove stavano riposando una bimba di 15 mesi e il padre, membri di una numerosa famiglia del luogo ospitata dal parroco.

Prevalgono gli autonomisti nel socialismo cuneese

Cuneo, lunedì sera.

(p. d. m.) Si sono svolti ieri i congressi sezionali socialisti in alcuni fra i più importanti centri della provincia. Ecco i risultati: *Savigliano*: 100% alla corrente autonomista; *Saluzzo*: 63% agli autonomisti, 37% alla sinistra (nell'ultimo congresso la sinistra aveva avuto il 70% e gli autonomisti il 30%); *Mondovì*: 86% agli autonomisti, 5% alla sinistra; *Fossano*: 55% alla sinistra, 45% agli autonomisti; *Racconforte Mondovì*: 100% agli autonomisti; *Bra*: 95% alla sinistra, 4% agli autonomisti, 1% alla corrente di Pertini (la precedente maggioranza era autonomista).

Dalle assemblee sezionali risulta che in campo provinciale gli autonomisti distanziano una maggioranza del 70 %, con una leggera flessione rispetto al congresso precedente, la minitra il 29 % a la corrente di Pertini l'1 %. Il congresso provinciale dei psi si svolgerà a Cuneo il 19 e 20 ottobre.

Vuoto a Costigliole d'Asti il ferrierino rubato a Canelli

Canelli, lunedì sera.

(g. r.) Il bracchino di Costigliole d'Asti Mario Garrone ha rinvenuto, sotto un pontiscello nei pressi di quel cimitero, una cassetta di sicurezza contenente quattro libretti bancari per un complessivo deposito di 5 milioni di lire. La cassetta è risultata essere quella rubata venerdì scorso al macellaio Giuseppe Dagna, anni 48, abitante a Canelli in corso Libertà n. 16. Il ferrierino al momento della sottrazione conteneva, oltre ai titoli, un milione in contanti. Inutile dire che il denaro liquido è stato asportato mentre è stata lasciata dai ladri anche una fede d'oro.

Stamane la cassetta ed i documenti sono stati dai malfattori di Costigliole restituiti al Dagna, il quale aveva già provveduto a far «bloccare» in banca i libretti di deposito del tipo «al portatore».

Quattro nuovi atomi realizzati in laboratorio

NEW YORK, lun. sera.

La commissione americana per l'energia atomica ha annunciato che un nuovo gruppo di atomi realizzati dall'uomo e di grande valore, che non esistono in natura, sono stati separati al laboratorio di radiazioni Lawrence dell'Università di California.

La commissione ha detto che gli elementi vengono usati «nella esplorazione del mondo sintetico della materia».

Gli atomi degli elementi 97 (berkelio), 98 (californio), 99 (einsteinio) e 100 (fermio) sono stati creati a conclusione di un programma che si iniziò oltre un decennio fa.

I nuovi elementi si trovavano in una capsula di alluminio alta circa 3 centimetri e mezzo e di un centimetro e mezzo di diametro, che è stata bombardata con alto flusso di neutroni in un reattore sperimentale presso il Centro di ricerche della commissione americana per l'energia atomica dell'Idaho orientale.

Snidato con gli idranti un pazzo furioso a Cuneo

Ha devastato un magazzino di vini e liquori bombardando gli agenti con bottiglie - Ne ha fracassate più di mille

Cuneo, lunedì sera.

(g. d. m.) L'intervento di due squadre di vigili del fuoco con idranti è stato reso necessario per immobilizzare un operaio il quale, colto da pazzia, era penetrato in un magazzino per la vendita all'ingrosso e al minuto di vino e liquori, iniziando una sistematica opera di distruzione.

Il clamoroso episodio è avvenuto stanotte poco prima dell'una in via Saluzzo 22, nella rivendita di proprietà del commerciante Pietro Revelli. Il pazzo, identificato poi per il cinquantatreenne Giovanni Martini, residente in una soffitta dello stesso palazzo, dopo aver dato il allarme l'intero quartiere lanciando urla bestiali, con una spallata ha aperto la porta d'ingresso del magazzino del Revelli; quindi ha cominciato a gettare in strada tutte le bottiglie che gli capitavano sotto mano. Alcuni vicini di casa hanno telefonato alla squadra mobile e ai vigili del fuoco, ma ogni tentativo per immobilizzare l'energumeno è fallito perchè il Martini si difendeva dall'assalto degli agenti lanciando contro di loro bottiglie e bottiglioni, nessuno dei quali per fortuna giunto a segno.

Dopo circa mezz'ora di assedio, è stato chiarito l'intervento degli idranti che, getando acqua ad alta pressione hanno costretto il pazzo contro un muro, impedendogli qualsiasi movimento. Solo così è stato possibile fermare il Martini che, riconosciuto pericoloso è stato subito tradotto al manicomio di Racconigi.

Oltre mille fra bottiglie, bottiglioni e damigiane di vino pregiato e comune e di liquori sono andati distrutti, gran parte ad opera del Martini e il resto sotto i violenti getti d'acqua degli idranti. Il danno subito dai Revelli è ingentissimo; il suo esercizio per qualche tempo non potrà essere riaperto al pubblico.

Un studentessa a Firenze si sfracella dalla finestra stendendo un paio di calze

Firenze, lunedì sera.

Una studentessa di diciannove anni, Katia Farsi, mentre stendeva un paio di calze ad una finestra della propria abitazione, situata al quarto piano di via Benedetto Dei 3, ha perduto l'equilibrio e, dopo un volo di quindici metri, è stramazzata nel cortile. La madre della giovane, richiamata dalle grida di alcuni ragazzi che spaventatissimi avevano assistito al tragico volo, è accorsa, tentando di recar aiuto alla figlia: purtroppo nulla ha potuto fare: trasportata all'ospedale, la fanciulla cessava di vivere poco dopo il ricovero, senza aver ripreso conoscenza.

CON UNA PROLUSIONE DEL PROF. GABRIELLI DI TORINO

Aperto a Genova il congresso sulle comunicazioni internazionali

Relazioni sui traffici marittimi, ferroviari, stradali e sulle telecomunicazioni

Genova, lunedì sera.

Stamane alle dieci si è aperto nella Fiera internazionale di Genova, al Palazzo dei Congressi, l'XI Convegno internazionale delle comunicazioni. Il convegno, che è stato inaugurato dal ministro Lucifredi e dal sen. Corbellini, farà il punto sulla situazione delle comunicazioni e del loro sviluppo, non soltanto in relazione all'aspetto tecnico, ma soprattutto riguardo all'elemento umano. Il prof. Giuseppe Gabrielli, dell'Università di Torino, ha tenuto la prolusione sul tema «La cooperazione delle scienze e delle tecniche nel campo delle comunicazioni».

Nel settore delle comunicazioni marittime, saranno trattati i problemi sociali della gente di mare, i contratti di navigazione e l'influenza che ha l'ambiente marinaro e navale sullo stato di salute dei lavoratori. Nel campo delle comunicazioni ferroviarie un particolare interesse avranno i vari interventi sulle attuali tariffe e sui problemi organizzativi. Ma il settore cui il convegno darà il maggiore spazio è quello delle comunicazioni stradali, in relazione ai nuovi concetti di costruzione.

Il settore delle telecomunicazioni aprirà un argomento di natura giuridica, l'estensione cioè delle dottrine del diritto nelle telecomunicazioni intercontinentali mediante l'impiego di satelliti. In questo settore non ci si fermerà alla discussione teorica: verrà infatti realizzata una comunicazione telefonica contemporanea dalla sala del congresso di Genova a Giamaica, Portorico, Panama e San Salvador, utilizzando quattro fili non due circuiti atti alla modulazione fra Genova e la stazione italcable di Roma. Per le comunicazioni fra New York e le stazioni del Centro America verrà inoltre realizzato un ponte radio che, oltre a permettere la contemporanea ricezione, darà la possibilità ai rappresentanti dei vari Paesi di intervenire direttamente nella discussione che seguirà il discorso del signor Duncan, direttore del Reparto progettazione della Bell.

Nel programma delle comunicazioni aeree si parlerà in special modo del settore degli elicotteri, con il tema: «Sviluppo e progresso dei velcoli con sostentazione a cuscino d'aria». In tema di comunicazioni spaziali, infine, il professor Elsia e il prof. Bock, tratteranno argomenti di portata generale, che verranno affiancati da relazioni sulle comunicazioni getto-orbitali e sul confronto energetico fra traiettorie getto-orbitali nelle comunicazioni spaziali transcontinentali. Da segnalare per ultimo i lavori paralleli del XVIII Congresso nazionale dell'Associazione italiana di aeronautica.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTRICE LA STAMPA

Improvvisamente è mancato al suoi cari

Luigi Boillat

Affranti lo annunciano la mamma Luisa Chiarotto, la sorella Marie, il fratello Gianni con la consorte Margherita Festa, gli zii Chiarotto, Rovero e Mela, cugini e parenti tutti. La famiglia prega vivamente di non inviare fiori. I funerali avranno luogo martedì 8 corr. alle ore 9 partendo da via Saluzzo 15. La cara Salma sarà tumulata in Alpignano nella tomba di famiglia.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Baldo Festa e famiglia sono vicini alla famiglia Boillat nel dolore per la scomparsa del caro

Gigi

— Torino, 3 ottobre 1963.

Piangono il carissimo

Gigi

gli amici: Albonico, Bruzzone, Bricchi, Bellagiano, Fulle, Merlo, Marchetti, Trombetti.
— Torino, 2 ottobre 1963.

Il Circolo Aziendale «La Stampa» sentitosi tenuto al unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del suo socio

Luigi Boillat

— Torino, 5 ottobre 1963.

Prendono viva parte al dolore della famiglia gli amici
famiglia Biale
famiglia Piralla
Fabrizio Bagioli
Nando Bonelli
Bruno Cillono
Francesco Boccetta
Ninetto Borelli
famiglia Allimani
coniugi Amatini
famiglia Godino
Luigi Rolli
Renato Strobbia
Anna Strobbia
Franco Calligaris
Carlo Maramona
fratelli Spagno
famiglia Gabri.

Lelio Bettini e Maruma
Santo Castagno e Famiglia
Pier Carlo e Ada Giraito
partecipano al dolore della Famiglia Boillat per l'immatura scomparsa del caro cugino

Cigi

— Fiossasco, 6 ottobre 1963.

I cugini Lesegno, Panjai, Carpignano, Anchisi piangono la morte del carissimo

Cigi Boillat

— Torino, 6 ottobre 1963.

Carlo Donesy e famiglia costernati piangono la repentina scomparsa dell'amico carissimo

Cigi Boillat

— Torino, 7 ottobre 1963.

I Dipendenti della Compagnia Alba Italiana partecipano al grave lutto della famiglia per la immatura scomparsa del loro principale sig.

Luigi Boillat

— Torino, 6 ottobre 1963.

Alberto Maggiorotto, Antonio Benedetto, Furlio Gazzaria con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del figlio signor

Luigi Boillat

— Torino, 7 ottobre 1963

Dipendenti e Maestranze della Società F.lli Maggiorotto partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del figlio signor

Luigi Boillat

— Torino, 7 ottobre 1963

Dopo lunga malattia è tornata al Signore

Palmina Cuglielminotti nata Rabufo

Mamoli dell'insonne atleta loro dato, la piangono il marito Piero, i figli Marco con la moglie Vera Vasquez, Giovanni con la moglie Thea Mazzoni e la piccola adorata Chiara e parenti tutti. Funerali oggi 7 corr. ore 14,30 da via Bolzano 8.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Alfonso Vasquez si unisce al dolore che ha colpito il nipote ing. Marco Cuglielminotti per la scomparsa della sua cara mamma

Palmina Cuglielminotti nata Rabufo

— Torino, 6 ottobre 1963.

Santino e Miranda Vasquez partecipano viva parte al dolore del cognato ing. Marco Cuglielminotti per la perdita della mamma

Palmina Cuglielminotti nata Rabufo

— Torino, 6 ottobre 1963.

L'Associazione Ispettori e Direttori didattici partecipa al dolore del Presidente Ispettore Cuglielminotti per la perdita della

Consorte

— Torino, 6 ottobre 1963.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato ai suoi cari

Paolo Chiolero Centinetti

Anziano FIAT

Annunciati lo annunciano, la moglie Elisabetta, il figlio Alessandro con la moglie Elda, cognati Giuseppe, Paola e Francesco, Pino e Giuseppe, Marcella e Filippo, nipote Giovanni. Funerali oggi ore 14,30 via Salerno 34. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 ottobre 1963.

Partecipano al dolore della signora Elda Chiabrera, la Direzione, i Viaggiatori e gli Impiegati della Rondinella.

E' prematuramente spento

Dorotea Olmo ved. Garlando

Lo annunciano il figlio Busellio, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali martedì 8 ottobre ore 10,30 da via Monte Albertan 22. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Donatella, Massimo e Paola piangono la perdita dell'amata zia

Tea

— Torino, 6 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Trucco

Commerciante vini

Ne danno il triste annuncio i figli Leonilde e Emilio, le nuore Rosetta Gianello e Liliana Bortot, i nipoti Dario, Carolo, Paola, Luigi, Carolina, fratelli, cognati e parenti. I funerali avranno luogo a Monta lunedì 7 ottobre alle ore 16.
— Monta, 6 ottobre 1963.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Adelaide Tibaldi ved. Cavallo

Addolorati lo annunciano il figlio Giacomi, i nipoti Angelotta e Giacomo con la mamma, la sorella Bice e parenti tutti. Funerali martedì 8 ore 10,30 partendo da corso Valdocco 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenica Casale nata Cramo

Addolorati la piangono il marito Luigi, la figlia Ilde, Rina col marito Mario Vegati ed il figlio Alfredo, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 7 ottobre alle ore 16 partendo da via Andrea Massa, 140. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Venaria, 6 ottobre 1963

E' religiosamente spirato

Rosa Barbero ved. Pronzato

Annunciano la dolorosa perdita la figlia, il genero, il nipotino, il fratello Carlo e famiglia (Brasile), cognata, parenti tutti. Le esequie funebri saranno rese martedì 8 alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia Gesù Adolescente via Luserna 10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 ottobre 1963.

Nel primo anniversario della scomparsa del

Dott. Piero Tozzi

i suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messa di suffragio martedì 8 ore 9, Parrocchia del Carmine.
— Torino, 7 ottobre 1963.

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. Messa di suffragio martedì 8 ore 9, Parrocchia del Carmine.

Dr. Alberto Romagnolo

— Torino, 6 ottobre 1963.

Ugo Anselmo e Famiglia
Nino Balsalobre e Famiglia
prendono parte al dolore per la scomparsa delle care

Albina Coppo in Barasso

— Torino, 7 ottobre 1963.

1915 1963

Giuseppe Parigi

Triste data. Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 7 ottobre 1963.

I Medici ed il Personale dell'Istituto Radi, ricordano vivo parte al lutto di Franco e Agostino Romagnolo per la perdita del padre

Dr. Alberto Romagnolo

— Torino, 6 ottobre 1963.

Lina Anselmo e Famiglia
Nino Balsalobre e Famiglia
prendono parte al dolore per la scomparsa delle care

Albina Coppo in Barasso

— Torino, 7 ottobre 1963.

1915 1963

Giuseppe Parigi

Triste data. Con infinito rimpianto lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 7 ottobre 1963.

pubblicità 3362-63

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

(Continua da pag. 12)

IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE ASSUMEREBBE IMPIEGATA CONTABILE MAX 25anne CON ESPERIENZA PLURIENNALE. TELEFONARE 524-323 A96080

INDUSTRIA milanese assume signorina presenza, da avviare carriera commerciale, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1041 » Torino ». A97353

OTTICI, la ditta Berry assume commessi-commesse bella presenza molto esperti. Telefonare 287-666.

PRIMARIA industria svizzera costruzione macchine utensili cerca capo reparto collaudo veramente esperto lavorazioni meccaniche e montaggio. Richiedesi qualificata attività nel campo precisico con posizione di responsabilità almeno quinquennale. Inutile scrivere senza requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3042 — Torino ». A97349

SI AFFITTA 1932 CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 54, ASSUME SUBITO ABILI DISEGNATORI PARTICOLARISTI PRATICI MOBILI METALLICI. PRESENTARSI ORE D'UFFICIO SOLO SE DOTATI REQUISITI RICHIESTI.

SOCIETA' cerca per segreteria amministrativa abile stenodattilografa. Presentarsi Phenolsum, corso Re Umberto 63, ore 17-18. A96348

STENODATTILOGRAFA veloce, giovane, pratica lavori ufficio, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0051 — Torino ». A97246

STENODATTILOGRAFA veloce pratica lavori ufficio, cerca importante società commerciale siderurgica. Telefonare 781-309. AD6404

STUDIO professionista topografico cerca topografi e rilevatori referenziati. Casella 1483 Z Sp. Genova

UFFICIO ACQUISTI IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE CERCA IMPIEGATA 28-32 ANNI MANSIONI RESPONSABILITA' SETTORE CONTABILE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4230 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO
L. 45 per parola

APPRENDISTA radiotecnico pratico, 16enne, offresi subito. Tel. 81-739.

AUTISTA corriere lunga pratica offresi, libero primi ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8374 — Torino ».

AUTISTA disponendo Lancino portata 35 ql., offresi per Torino provincia. Telefonare 733-328. A96757

AUTISTA D-E 33enne offresi lunga esperienza libero subito con passaporto o privato o ditta referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0002 — Torino ». A95325

AUTISTA con mezzo proprio 615 offresi per commissioni e ore. Telefonare 258-598. A97396

AUTISTA con patente D-E pubblica offresi mezza giornata per ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3028 — Torino ». A96589

AUTISTA domestico piemontese 28enne coniugato offresi custodia ville o stabilimento. Telefonare ore 9-13, 382-441. A97096

BARISTA cameriere 20enne offresi albergo. Telefonare 935-968.

CALLISTA manicure pedicure seria provetta offresi ovunque scrivere: « Pubblicità Stampa 8045 — Torino ».

CINQUANTATREENNE appuntato carabinieri, buona presenza, offresi mansione ditta/ia magazziniere pratica contabilità servagliente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3043 — Torino ».

CONIUGI referenziati grandeggiamento blocco ufici da pulire. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1050 — Torino ».

ESPERTO cameriere Camillo Luigi età 25, ottime referenze, offresi subito. Rivolgersi in via E. Toti 2, presso Mascolo, Nichelino.

EX guardia Finanza 40enne piemontese con patente auto, offresi come persona fiducia o servagliente stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9059 — Torino ». A97234

OFFRESI compositore seconda categoria, millenario, libero. Telefonare 296-609. A95993

OFFRESI magazziniere, autista, floricultore esperto. Tel. 253-080 ore 8-14. A95833

OFFRESI solo mattinate commesso esperto frutta verdura, generi alimentari. Tel 253-080, ore 8-14.

OFFRESI fattorino mezzo proprio lungone Lambretta 200. Tel. 760-330.

ORE 9-18 signorina pratica at relazionale offresi per assistenza poltrone. Scrivere: Hotel Touriat, via Alpignano 3, corsetto 50.

OTTICO diplomato fase operatore stampatore occuperebbesi presso serio ditta. Telefonare 691-558.

PENSIONATA occuperebbesi mattino, commesso aiuto magazzino, piccoli lavori ufficio. Tel. ore pasti 873-390.

PRATICISSIMA pulizia uffici offresi mattino. Referenze. Tel. 787-868.

PROVETTA puntalemista offresi zona S. Paola. Telefonare 364-914.

RADIOTECNICO tv, patente auto, militesente occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8341 — Torino ».

SESSANTENNE attivo patente, ex esecutente offresi mansioni fiducia. Referenze, cauzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3018 — Torino ».

TAGLIATRICE seria occuperebbesi mezza giornata presso laboratorio confezioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ». A97249

TINTEGGIATURA e tappezzeria offresi decoratore. Telefonare 526-230.

TRENTENNE orologiaio proietto offresi subito possibilmente industria meccanica alta precisione Telefonare 366-767. A96098

OFFERTE LAVORO
L. 180 per parola

A. CERCANSI abili confezioniste giacche vuoto e pantalonista. Telefonare 761-148. A97124

A. SCATOLIFICIO assume subito personale pratico, famigli anche lavoro domicilio, Corso Grosseto 38, Barriera.

A coniugi referenziati offresi alloggio in Riviera in cambio piccoli servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ». A95057

A fattorino lisso referenziato famiglia due bambini oltre 40.000. Telefonare 752-918. A96403

ABILE aiutante ai apprendiste sarta cercasi, sabato pomeriggio festivo. Telefonare 259-517. A96960

ABILI lavoranti interne esterne aiutanti esaminandi. Telef. 580-823.

ABILI lavoranti uomini esperti confezione donna assume settorista. Telefonare 580-823. A96374

ABILISSIMA lavorante sarta esterna per confezioni signore e apprendista. Presentarsi, via Gradisca 92.

ABILISSIME PANTALONISTE LAVORAZIONE IN SERIE ET APPRENDISTE ASSUMONSI PER LAVORO INTERNO REPARTO CONFEZIONI. TELEFONARE 520-939. A96083

AGGIUSTATORE abilissima macchine moglierie e macchine cacciavoli disposta ore libere cercasi. Scrivere referenze preziose: « Pubblicità Stampa 93 — Torino ».

AGGIUSTATORE, tornitori, fresatori 3ª categoria, richiesta cerca importante media industria metalmeccanica, buon trattamento. Telefonare 784-242. 30406

AGGIUSTATORE 1ª cat. per manutenzione torni da ripresa, rettifiche e macchine speciali, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1045 — Torino ».

AIUTANTI apprendiste sarte signore cercasi. Telefonare 528-842.

APPRENDISTA commessa-o salumeria 16-18anne cercasi. Tutof. 779-926.

AZIENDA elettricità auto cerca operaio specializzato e apprendista elettrauto accumulatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0303 — Torino ».

BANCONIERE salumeria esperto cercasi. Elevato stipendio. Tel. 344-350.

BUSTAIA cerca apprendista e aiutante. Telefonare 519-093. A96274

CARPENTIERI aiutanti cercasi via Ulivi 22, angolo corso Monte Cucco.

CERCA piccola famiglia tuttofare lista preferibilmente media età pratica cucina, disponendo già di personale per lavori mesanili. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9049 — Torino ».

CERCANSI applicatori, pialletori, fresatori, qualificati e specializzati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A95360

CERCANSI apprendisti pulitore, Presentarsi vico Bergero 193, Torino.

CERCANSI tubisti qualificati aggiustatori officina retribuzione. Presentarsi via Bard 50. A96928

CERCANSI falegnami abenisti ed apprendisti. Via B. Luini 153.

CERCANSI lattonieri 18enni pratici Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». A95360

CERCANSI giovani operai elettricisti, paga massima. Telef. 798-985.

CERCANSI invendoli per tintoria abiti. Presentarsi Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI ragazze per smistamento indumenti magazzino. Presentarsi Tintoria Trombetta, via Di Nanni 102.

CERCANSI tornitori, fresatori capaci 16-20enni. Telefonare 321-073.

CERCANSI tornitori manovali e cercapezzi in Serra. Telef. al 731-863.

CERCASI cameriera signora signorina lisso cesso andamento casa. Referenze controllabili. Telef. 595-536.

CERCASI lavorante o aiutante modista ottima retribuzione, lavoro assicurato. Telefonare 655-088.

CERCASI lavorante sarto. Presentarsi Clovis, c. Vitt. Emanuele 69, Torino.

CERCASI operatore Rotaprint, anche apprendista, ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5343 — Torino ».

CERCASI quindicenne apprendista sarta buona paga. Telefonare 652-055.

CERCASI tuttofare giornata completa oppure mezza giornata o fissa. Telefonare al 852-594. A96654

CERCO abili lavoranti confezione signore. Scovero, via Carlo Alberto 31.

COMMESSO negozio ferramenta cercasi ottimo trattamento. Indicare preteso, posti occupati, indirizzare Casella Postale 52, Ivrea. 26558

CONIUGI con bimbo cercano tuttofare, buon stipendio, lestivi liberi. Telefonare ore pasti 322-288.

CONIUGI 40-50 anni cercasi per servizio custodi villa collinare. Si richiede per il marito qualche capacità di giardinaggio, per la moglie prestazioni saltuarie per lavori domestici da retribuirsi ad ore anche o mensile concordate. Esigonsi referenze precise e controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8307 — Torino ». A95913

CREMERIA centrale cerca giovani ragazze. Telefonare 40-480.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali cabinari ed apprendisti assumiamo. Telefonare 390-029.

FALEGNAMI macchine, banco, piano massima, cerca industrie arredamenti Edel, via Negro 15, Venaria.

FALEGNAMI, macchinisti, veramente esperti, assumiamo per potenziamento produzione. Telef. 720-668, oppure presentarsi via Nicolò Tommaseo 62 bergata Paradiso (Collegno).

FALEGNAMI provetti cercansi ed apprendisti. Via Alessa 7, Moncalieri. 389-188.

FANCIULLA tre persone adulte senza moglie età pratica cucina dalle ore 8 alle 20, massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9048 — Torino ». A95391

FATTORINO con patente auto cerca industria confezioni Juvenille. Non presentarsi, ma scrivere a: « Pubblicità Stampa 8329 — Torino ».

FATTORINO giovane patente moto cercasi. Telefonare 662-681.

FRESATORE esperto cercasi. Telefonare 886-881. 0501

FRESATORI 1ª categoria, desiderosi migliorare, serie ditta in Torino assume. Telefonare 393-910.

IMPORTANTE industria cerca solidi di patente E-D ed apprendista dicegrafo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5326 — Torino ». A96036

IMPORTANTE INDUSTRIA CERCA ESPERTO RETTIFICATORE. SCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 8291 — TORINO». A95879

IMPORTANTE industria cerca giovane ed energico sorvegliante diurno preferibilmente proveniente arma carabinieri, pubblica sicurezza, finanza. Esigesi curriculum e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7001 — Torino ». A95529

IMPORTANTE industria torinese cerca provetti bilanciaristi. Tel. 393-433.

INDUSTRIA imballi cerca provetto segantino esperto manutenzione lame. Rivolgersi Cisir, via Martinetti 106.

ISTITUTRICE cercasi per bambina sette anni da famiglia signorile ottimo trattamento e retribuzione. Assicurasi riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5325 — Torino ».

LABORATORIO confezioni donna cerca abili lavoranti cucitrici. Presentarsi Agnello, via S. Giulia 58.

LABORATORIO idraulica elettricità cerca operaio anche senza giornata aiutante 17enne, apprendista 15enne. Presentarsi ore pasti idroges, via Barletta 66. A96765

LAVORAZIONE legno cerca segantino veramente capace eventualmente capo segheria, ottima retribuzione. Età e posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino ».

MAGAZZINIERE attivo et volonteroso cercasi per deposito materiale elettrico. Manoscritture età, pratica, uso macchina scrivere, posti precedentemente occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9018 — Torino ».

MAGLIERISTE rifiniture automatici. My Baby, Fossano 23. A101155

MAGLIFICIO sona Aeronautica cerca abilissime rimagliatrice. Tel. 720-016.

MECCANICO finito, referenziato, cerca capo officina, disposto mese prove cercasi. Garage Sitia, Martiri 304, Sanremo. 28815

MECCANICO generico anche pratico saldatore autogeno servizio manutenzione cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1007 — Torino ».

OFFICINA elettromeccanica assume apprendisti e apprendiste. Telefonare 293-306. A95760

OFFICINA lattoneria e stampaggio, cercansi aiutanti lucinatori ed apprendisti. Mioca, strada Barberina 51 — Torino. A95849

PORTINERIA signorile affidasi a donna sola, media età, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1051 — Torino ». A96534

PROFESSIONISTA solo cerca domestica pratica tutti lavori, cau. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7063 — Torino ». A97526

RAGAZZI volenterosi giovani tubisti ed idraulici cercasi. Presentarsi via Gattinara 11. A96123

RIVISTA specializzata diffusione nazionale cerca giovani sobbesni per acquisizione abbonamenti. Massima provvigione. Richiedonsi referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 129 — Milano ».

SARAM 1922, corso Massimo d'Azeglio 54, assume abili verniciatori mobili metallici. Presentarsi ore lavoro. A96478

STIRATRICE abile cercasi. Tintoria, corso Racconigi 101. A94102

STIRATRICI impermeabili assume subito industria confezioni. Castello, via Pienezza 14. A97210

TESSITRICE cotone fornisce pratica telai automatici cercasi. Tel. 897-002.

TUTTOFARE fissa abile adeguata stipendio cercasi. Telefonare 723-477.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 180 per parola

ALIMENTARI importante industria produzione giornaliera 100.000 dadi per brodo qualità garantita lavorazione speciale procedimento esclusivo concessionario acquirente in proprio. Referenze. Casella 345 T Sip. Milano.

CALZIFICIO maglificio importanza internazionale ricerca produttori attrezzamento introdotti clientela Torino e Piemonte. Offresi stipendio, percentuale, rimborso diaria. Assicurata sicurezza entro 10 giorni a tutti coloro che saranno presi in esame. Assicurata massima discrezione. Escluso coloro che non presenteranno documentazione completa età, stato famiglia, lavoro svolto ed referenze. Escluse raccomandazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2241 — Torino».

IMPORTANTE azienda vinicola affermata numerosa clientela, cerca rappresentante introdotto campo alberghieri, drogherie, ristoranti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1044 — Torino».

OTTIMO stipendio offresi apprendista commesso, apprendista pasticcere. Bocco, Orbassano 9. A95847

PIAZZISTI rappresentanti per Torino e provincia Piemonte. Telefonare 510-146. A96672

IMPORTANTE società petrolifera internazionale cerca per filiale Torino personale di vendita 25-30anne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9068 — Torino ». A97271

NOTA distilleria bolognese su piano nazionale cerca rappresentanti per zona Torino città e provincia e Cuneo città e provincia. Cassetta Pubblicitas 239-V Bologna. 26814

SALDATORE disponendo locale mq. 50 pianoterra semicentrale assumerebbe da ditta seria rappresentanza legna speciali per saldature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9038 — Torino».

SOCIETA' prodotti largo consumo cerca venditori per Torino città e provincia. Età 22-35 anni, istruzione media, automezzo. Ottimo trattamento. Inserimento immediato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 132 — Milano ».

VENTENNE, militesente, volenteroso, patente, occuperebbesi istruirsi autorappresentante presso seria ditta deposito provincia Cuneo. Scrivere: Marengo, San Germano 4 A, Bra.

VIAGGIATORE TECNICO MASSIMO TRENTENNE ESPERTO UTENSILERIA MECCANICA PER PROVINCIA DI ALESSANDRIA E SUD PIEMONTE. CURRICULUM VITAE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7026 — TORINO ». A96273

INFORMAZIONI
L. 180 per parola

A.A. INFORM. investigazioni, indagini pre-post matrimoniali, prove, documentazioni legali, separazioni. Vittorio Amedeo 21, telefono 544-176.

A. NUOVITALIA di Maurizio Bruno indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque accettansi incarichi agitatori. Pio V 20, telefoni 682-110, 652-876, 682-181.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. C098

AEBIATE presenta istituto trattenimenti informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-103. Accademia Albertina 1

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-974; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, interdetti. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefonare 511-034.

AUTOMOBILI
L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni assicurazioni protezioni cumulative targati. C128

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazioni massime, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19. D17

A. FINANZIAMENTI immediati a possessori auto, autocarri anche protezioni cumulative targati. Finanito, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-649. D1016

A. NUMEROSE 500, 600, 1100 cambi rateazioni. Corso Moncalieri 19. A miglior offerente ditta cede 1500 e 2100 anno 1960. Telef. 782-782.

ABBIAMO 600 quotidiani tipo qualsiasi prezzo, ratifichiamo. Corso Moncalieri 19. D551

ALFAROMEO S.S. 1961 ottimo stato privato vende. Tel. 580-841.

AMERICANO vende Alfa Giulia spider 5 mesi. Telefonare Pinerolo 25-66 int. 232, app. 242. A96761

APE cerne nuova e 500 giardiniera privato vende. Tel. 31-322, 388-216.

AUTOCARRO Tigrotto ribaltabile, perfetto ordine, vende rateizzando. Via Viterbo 123. A96084.

AUTONOLEGGI all'Autogiusosa noleggi senza autista con vetture nuove in garanzia, oltre 24 ore ilre 2700. Telefonare 687-514. G135

AUTONOLEGGI Arielon, nuovissime vetture senza autista. Torricelli 4, angolo Re Umberto. Telef. 587-706.

BELLISSIMA 750 semestrale vendesi a privato. Telefonare 691-527.

BELLISSIMA 1900, Fiat gran luce, 103 familiare, 600 (1961), 103 (1957). Telefonare 483-575.

BOGGETTI, via Madama Cristina 66, tel. 60-819, compra, vende, cambia vetture nuove, occasione. Garanzie, rateazioni. D459

CAMION 1130 ELB ql. 10 perfetto. Telefonare 287-931, 235-071.

CAMIONCINO e furgone Carlenco portata 520 c.a. pronta consegna, permute, rateazioni 30 mesi senza cambiali. Corso Principe Eugenio 8.

CEDO contratto 1500 oppure 1300 30.000 abbuono, prouta consegna. 893-205. A95099

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. 0758

CONSUL 315 perfetto stato garanzia Ford vendo cambio rateizzo. Telefonare 480-316. D273

DA MONTICONE, PETRARCA 6, TEL. 651-301. VASTO ASSORTIMENTO USATO. PRENOTAZIONI VOLKSWAGEN, LUNGHE RATEAZIONI. 0553

FAMILIARE Anglia 4 stagioni, seminuova vende in garanzia cambio rateizzo. Telefonare 480-988.

FIAT 2300 coupé 9. nuova da immatricolare ritirabile oggi stesso direttamente in filiale privato vende con forte sconto. Telef. 41-802.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT, LANCIA, ALFA, LE TROVERETE SEMPRE: VIA VIGONE 44. VENDITE, PERMUTE, RATEAZIONI. SERIETA'. 0515B

LEONCINI carri lunghi 615, 7-10 ql., autiman 16 posti recenti vendiamo. Rallaglia 18, telefono 683-079.

OM Successione Francia 21, telefono 753-980, vende Super Taurus, Tigrotti, Leoncini, Lupetto, Vicenzini normali e ribaltabili, 615 testime, 615 normali, Bela, 1100-10 ql., Romeo furgone, Taurus, Alfa 200 berlina, ecc. 0310

OTTIME occasioni: Austin A 40 semiuova 730.000, 1300 8 mesi 930 mila, 1100 special 720.000, Daufine '59-'60, Appia '59, Bianchine, numerose 600, 500, 1100, permute, rateazioni, Corso Moncalieri 19.

PRIVATO vende bellissima 600 anno '60 ottimo stato. Vercelli 111.

PRIVATO vende Fiat 1100 anno 1961 km. 45.000. Rimane via Torino n. 44, Nichelino. A96307

PRIVATO vende private 600 D ottimo stato istallazioni. Vercelli 111. C474

PRIVATO vende 500 otto mesi. Telefonare 278-190. A97371

PRIVATO vende 600 D 5 mesi. Telefonare 353-936. C551

PRIVATO vende 600 D mesi 8 chiaro. Telefonare ore pasti tel. 294-712.

RATEALMENTE 600 240.000, 500 D 295.000, 600 D 450.000, Appia 11 1200, 103 460.000. Telef. 26-805.

SIMCA 1300 GL prove, prenotazioni. Rimato Marchetto Concessionario per Torino, via Cigna 63. Tel. 237-717, 277-905. 0303

SPORTIVI PROVATE LA FORD CORTINA E CAPRI COUPE' VERSIONE G.T. MOTORE 1300 C.C. VELOCITA' OLTRE 185 ORARI. RIPRESA DA 0 A 100 KM. IN 14". PRENI A DISCO. CAMBIO TIPO CORSA, STRUMENTAZIONE SPECIALE. ATAUTO, PRINCIPE EUGENIO 8, CORSO S. MAURIZIO 18. 0373

UNICO proprietario vende 600 58-60, via Torricelli 4. 0640

VENDESI 645 Fiat telaio lungo con solo un anno di uso. Tel. 970-203.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose, assistenza solleciia. Concessionario Grand, Saluzzo 29.

1100 D 6 mesi celeste vendesi privato. Telefonare 381-980.

1500 Fiat anno '62 vende a privato, facilitando pagamento. Vercelli 111.

190.000 anticipo vende 500, 600, 103; 250.000 anticipo vende 1500, differenza rateale. Telefonare 20-805.

280.000 facilitando privatamente vende 600-56, pochi chilometri. Telefonare 775-785. A102304

CICLI MOTO SPORT
L. 180 per parola

VESPA 50 nuova modello senza targa, senza patente, prove, dimostrazioni e vendite presso Agenzia Moroni, corso Unione Sovietica 165, telefono 393-828. C598

OCCASIONE vendesi motocarro 1ª semincuore. Rivolgersi via Vitt. Amedeo 4, Rivoli. A95513

ANNUNCI VARI
L. 180 per parola

A collezionista offresi comò settecento originale, consolle, specchiere. Telefonare 593-152. A96255

ABITO sposa con accessoriare e spolio guardaroba vendesi. Telefonare 545-456. A95664

ACQUISTASI sluis Cinex modello 254, anno 1962, Telefonare 777-918.

ALL'ENTE Asta Liquidazione, Cigna 17, occasioni formidabili, acquisto, vendita mobili, nuovi, usati, ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADI liscci e normali, assortimento. Fratelli Crespoldi fabbricanti specializzati. Possalacqua 6, telefono 521-518. D420

ARREDATEVI, Casa del Risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni. Via Bergino 4, Torino. 0187

ATTENZIONE! Fabbrica mobili ritiro commercio svende a prezzi sbalorditivi, superliitaraeni Piazza Vittorio 3.

CUCINA economica smaltata, radiante, di marca, codesi occasione. Telefonare 655-282. A95089

DUBIED 470 nuova vendesi lire 70.000. Telef. 545-444.

ELETTRODOMESTICI e cesalinghi ricevuto vendita liquidazione. Telefonare 585-093. A96181

LUCIDATRICE svendesi. Telefonare 585-093. A98101

MACCHINE maglieria ultime occasioni acquisto contanti. Specificare tipo, prezzo minimo, scrivendo a « Pubblicità Stampa 86 — Torino ».

MOBILI « Casapolis », vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. D2992

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Ribori 6, telefono 81-358.

MOBILIFICIO S. Gottardo ingrosso ilbero, assortimento camere cucine salotti armadiani, prezzi convenienti. Francia 260, isolato 74, Regio Parco 161, S. Agostino 8. 016

NUOVI arrivi di tessuti e confezioni delle migliori fabbriche a prezzi sorprendentissimi. Debenedetti, via Cernaia 38. A96454

OCCASIONE bellissima tavaglia cilinese nuova vendesi. Tel. 546-913.

OCCASIONE camera pranzo rinascimento usata, camera letto. Telefono 771-540. A97563

OCCASIONE vendesi camera pranzo Chippendal, cucina, lavabiancheria, carrozzina. Telefonare 695-546.

OCCASIONE vendonsi residui fallimento elettrodomestici. Tel. 282-813.

OCCASIONISSIMA vendo macchina maglieria nuova 14/100, volendo assicurasi lavoro. 581-271, 27015

PIUMA d'oca e gallina usata acquistasi. Telefonare 483-493.

PRIVATO vende pelliccia modello sicurissimo da esposizione massima garanzia. Tel. 367-590 dalle ore 19 alle ore 20. A94943

STUFA Karosana, elettrodomestici, vendo cambio. Bodoira, Città 19. Telefono 510-276. A96143

TELEVISORI, elettrodomestici migliori marche, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. D426

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

Scuola di sera

Scuola media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti **E PRESERALE**

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)

Istituto LAVORO E SCUOLA, via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi - Tel. 544.976

ISTITUTO **S. DOMENICO**

VIA CESARE BATTISTI, 15 (piazza Carlo Alberto) - TELEF. 657.600

Sono ancora aperte le iscrizioni per:

AVVIAMENTO • IDONEITÀ II RAGIONIERI E GEOMETRI

RIDUZIONI AGLI STUDENTI LAVORATORI